

SecurView®

Breast Imaging Workstation



Guida dell'utente

MAN-06204-702 Revisione 002

HOLOGIC®

SecurView[®] DX/RT

Stazione di lavoro mammografia digitale

Guida per l'utente

per la versione del software 10.4

Codice articolo MAN-06204-702

Revisione 002

Luglio 2021

HOLOGIC[®]

Supporto al prodotto

USA: +1.877.371.4372
Europa: +32 2 711 4690
Asia: +852 37487700
Australia: +1 800 264 073
Altri paesi: +1 781 999 7750
E-mail: BreastHealth.Support@hologic.com

© 2019-2021 Hologic, Inc. Stampato negli USA. Questo manuale è stato originariamente scritto in inglese.

Hologic, Citra, C-View, EmphaSize, ImageChecker, Intelligent 2D, I-View, Mammography Prior Enhancement, MultiView, PeerView, Quantra, RightOn, SecurView, Selenia, TechMate e I loghi associate sono marchi depositati e/o registrati di Hologic Inc. e/o sue affiliate negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. Tutti gli altri marchi di fabbrica, marchi registrati e nomi di prodotti depositati sono di proprietà dei rispettivi proprietari.

Questo prodotto può essere protetto da uno o più brevetti statunitensi o di altri Paesi identificati sul sito Web www.Hologic.com/patent-information.



Software di lettura delle copie digitali © 2002–2019 MeVis Medical Solutions AG. Tutti i diritti riservati. Il prodotto e la documentazione correlata sono protetti da copyright e distribuiti dietro accordi di licenza che ne limitano l'uso, la copia, la distribuzione e la decompilazione. Nessuna parte di questo prodotto né della documentazione correlata potrà essere riprodotta in qualsivoglia forma né mediante alcun mezzo in assenza di previa autorizzazione scritta da parte di MeVis Medical Solutions AG e suoi concessionari di licenza, se presenti. FlowBack, FlowNext, MammoNavigator e ReportFlow sono marchi commerciali di MeVis BreastCare GmbH & Co. KG. Il presente prodotto potrebbe essere protetto da uno o più dei seguenti brevetti: 7.283.857, 6.891.920.

Catalogo multimediale

Libtiff library © 1988-1997 Sam Leffler, 1991-1997 Silicon Graphics, Inc. OFFIS_DCMTK © 1994–2005, OFFIS. Kit di strumenti di Advanced Integrator MergeCOM-3 – Versione 4.8.0.0. PostgreSQL – Versione 9.4.1 © 1996-2015, The PostgreSQL Global Development Group, 1994, The Regents of the University of California. Jpeglib © 1991-1998, Thomas G. Lane. xerces © 1999-2010 The Apache Software Foundation. 7-Zip © 1999-2009 Igor Pavlov. Qt 4.8.6 © 2014 Digia Plc e/o le sue sussidiarie con licenza sotto LGPL v2.1. Questa libreria Qt è stata adattata da MeVis Medical Solutions AG. È possibile ottenere il codice sorgente completo corrispondente inviando un ordine a MeVis Medical Solutions AG, Support Department, Caroline-Herschel-Str. 1, 28359 Brema, Germania.

Sommario

Elenco delle figure	xi
---------------------	----

Elenco delle tabelle	xv
----------------------	----

1: Introduzione 1

1.1	Panoramica	1
1.2	Uso previsto	2
1.2.1	Uso previsto della stazione di lavoro diagnostica SecurView DX	2
1.2.2	Uso previsto della stazione di lavoro tecnica SecurView RT	2
1.3	Uso del presente manuale	3
1.4	Risorse disponibili	4
1.5	Avvertenze e precauzioni	5
1.5.1	Funzionamento del sistema	6
1.5.2	Installazione e manutenzione	8
1.6	Reclami relativi al prodotto	9
1.7	Dichiarazione sulla garanzia	9

2: Descrizione della stazione di lavoro 11

2.1	Panoramica della stazione di lavoro	11
2.2	Stazione di lavoro diagnostica SecurView DX	12
2.2.1	Sistemi SecurView DX standalone	13
2.2.2	Sistemi SecurView DX a stazioni multiple	14
2.3	Stazione di lavoro tecnica SecurView RT	16
2.3.1	Sistemi SecurView RT standalone	17
2.3.2	Sistemi SecurView RT a stazioni multiple	18
2.4	Divisione funzionale in configurazioni a stazioni di lavoro multiple	20
2.5	Gruppi utenti e password	20
2.6	Avvio e spegnimento	22
2.7	Accesso a SecurView	23
2.8	Accesso delle informazioni sull'identificativo univoco del dispositivo	24

3: Manager paziente 25

3.1	Aprire il Manager paziente	26
3.2	Uso del Catalogo pazienti	26
3.2.1	Selezionare le pazienti	27
3.2.2	Pulsanti della scheda Catalogo pazienti	28
3.2.3	Colonne della scheda Catalogo pazienti	30
3.2.4	Stati di lettura	32
3.2.5	Auto-fetching dati paziente	33
3.2.6	Uso del menu di scelta rapida	34
3.2.7	Unione dati pazienti	34
3.2.8	Ricerca delle pazienti	36

3.3	Creazione di sessioni	38
3.4	Importazioni di immagini DICOM.....	40
3.5	Sincronizzazione del Catalogo pazienti con MultiView.....	41
4:	Revisione delle pazienti	43
4.1	Visualizzazione di studi paziente.....	43
4.1.1	Worklist catalogo pazienti.....	43
4.1.2	Worklist generate automaticamente	44
4.1.3	Sessione Worklist.....	45
4.1.4	MG Viewer	46
4.2	Visualizzazione di immagini paziente.....	47
4.2.1	Navigazione tra le pazienti.....	48
4.2.2	Uso della tastiera.....	49
4.2.3	Uso del menu radiale	50
4.2.4	Uso di ReportFlow.....	53
4.2.5	Stati di lettura e blocco della paziente durante la revisione	54
4.2.6	Panoramica delle immagini.....	54
4.2.7	Sospesi immagine	55
4.2.8	Modalità di riquadro singolo temporanea	56
4.2.9	Roaming intelligente	57
4.2.10	Modalità scalari.....	59
4.2.11	Pixel Meter.....	61
4.2.12	Indicatori di cumulo e puntitempo	62
4.2.13	MammoNavigator	63
4.2.14	Informazioni immagine	65
4.2.15	Overlay informazioni paziente	66
4.2.16	Acquisizioni secondarie MG e MM ScreenCapture.....	67
4.3	Visualizzazione dei dettagli immagine.....	68
4.3.1	Ingrandimento e Ingrandimento invertito	70
4.3.2	AIE e la barra degli strumenti ingrandimento.....	72
4.3.3	Zoom continuo.....	73
4.3.4	Regolazioni Finestra/Livello e Gamma.....	75
4.3.5	Applicazione della VOI LUT.....	76
4.3.6	Immagini MPE	77
4.3.7	Strati DICOM 6000.....	79
4.3.8	Miglioramento CLAHE delle immagini	80
4.4	Uso del CAD.....	80
4.4.1	Visualizzazione di informazioni CAD.....	81
4.4.2	ImageChecker CAD di Hologic	81
4.4.3	Biomarcatori di imaging Hologic	86
4.4.4	Cambiare tra referti strutturati CAD mammografici multipli	87
4.5	Creazione e visualizzazione delle note	87
4.5.1	Contrassegno di un'immagine.....	88
4.5.2	Descrizione di una regione di interesse	90
4.5.3	Visualizzazione delle note.....	91

4.6	Invio e visualizzazione delle notifiche.....	93
4.6.1	Invio di notifiche.....	94
4.6.2	Visualizzazione delle notifiche.....	95
4.7	Chiusura dello studio.....	96
4.7.1	Chiusura di uno studio come Radiologo.....	96
4.7.2	Chiusura di uno studio come Tecnico.....	99
4.7.3	Chiusura di uno studio da un'applicazione esterna.....	99
4.8	Opzioni di stampa.....	100
4.9	Sincronizzazione paziente con un'applicazione esterna.....	102
4.9.1	Sincronizzazione manuale.....	102
4.9.2	Sincronizzazione automatica.....	103
4.9.3	Sincronizzazione alla ricezione di un messaggio.....	103
5: Lavorare con le immagini di tomosintesi		105
5.1	Panoramica dell'imaging di tomosintesi.....	105
5.2	Navigazione tra le immagini di tomosintesi.....	107
5.2.1	Pulsanti di navigazione tomosintesi.....	107
5.2.2	Visualizzazione di sezioni o lastre di tomosintesi.....	108
5.2.3	Modifica dello spessore delle lastre.....	110
5.2.4	Annotazione di un'immagine di tomosintesi.....	111
5.2.5	Uso della modalità Cine.....	111
5.2.6	Uso della modalità Cine locale.....	113
5.2.7	Mappatura intelligente.....	113
5.2.8	Scorrere attraverso i riquadri collegati.....	115
5.2.9	Esportazione di un filmato.....	116
5.3	Visualizzazione dei risultati CAD 3D.....	117
5.4	Visualizzazione dei risultati ImageChecker 3D Calc CAD.....	119
5.5	Segnalazione delle sezioni o lastre ricostruite di tomosintesi.....	122
5.6	Stampa delle sezioni e lastre ricostruite di tomosintesi.....	123
6: Impostazione delle preferenze utente		125
6.1	Preferenze flusso di lavoro.....	126
6.2	Preferenze di presentazione immagine.....	128
6.3	Preferenze Strumenti e sovrapposizioni.....	130
6.4	Preferenze profilo utente.....	134
7: Istantanee in sospenso e ReportFlow		137
7.1	Visualizzazione di ReportFlow.....	138
7.2	Visualizzazione di istantanee in sospenso.....	139
7.3	Creazione e modifica di istantanee in sospenso.....	140
7.3.1	Creazione di nuove istantanee in sospenso.....	141
7.3.2	Copia e modifica di un'istantanea in sospenso.....	145
7.3.3	Ridenominazione delle istantanee in sospenso.....	145
7.3.4	Modifica dell'icona di un'istantanea in sospenso.....	146

7.4	ReportFlow	147
7.5	Collegare un ReportFlow a una procedura	149
7.6	Creazione di nuovi ReportFlow	150
7.7	Preferenze ReportFlow	153
7.7.1	Selezione flusso di lavoro	153
7.7.2	Configurazione del sospeso Panoramica	154

8: Mansioni dell'Amministratore 155

8.1	Apertura del modulo amministratore	155
8.2	Gestione dei profili utente	156
8.3	Profilo dell'utente amministratore	159
8.4	Configurazione delle impostazioni a livello di sistema	160
8.4.1	Programmazione	161
8.4.2	Monitoraggio e autoeliminazione dello spazio su disco	162
8.4.3	Configurazione Auto-Fetching/Auto-arresto	165
8.4.4	Setup di Active Directory	167
8.4.5	Configurazione del Manager dell'elenco studi (SLM)	168
8.4.6	Registrazione degli eventi applicazione	169
8.4.7	Ricerca su PACS	171
8.4.8	Configurazione dell'interfaccia di sincronizzazione	172
8.4.9	Worklist	173
8.4.10	Formato e unità data/ora	173
8.4.11	Visualizzatore multimodalità	173
8.4.12	Impostazioni del produttore	174
8.4.13	Punteggio CAD/caso	176
8.4.14	Doppia lettura per gli studi	177
8.4.15	Invio note, tag tomo, stato dello studio	177
8.4.16	Istituto locale	178
8.4.17	Acquisizione secondaria	178
8.4.18	Adozione del nome e dell'indirizzo dell'istituto	179
8.5	Configurazione delle istantanee in sospeso e dei ReportFlow a livello di sistema	179
8.5.1	Intervallo di tempo precedente - attuale	179
8.6	Configurazione dei nomi delle procedure d'esame	180
8.7	Configurazione degli overlay delle immagini	182
8.7.1	Overlay immagine con il Visualizzatore MG	182
8.7.2	Testo in sovrapposizione nel MammoNavigator	183
8.7.3	Stampa del testo in sovrapposizione nelle immagini	184
8.8	Manutenzione del database	185
8.8.1	Backup e ripristino del database	185
8.8.2	Pianificare la manutenzione del database	186

9: Mansioni dell'amministratore dei casi 187

9.1	Apertura del modulo amministratore	187
9.2	Eliminazione delle pazienti	188

10: Pazienti e file ReportFlow	189
10.1 Esportazione dei file di immagine attualmente visualizzati.....	189
10.2 Esportazione di file DICOM.....	191
10.3 Importazione ed esportazione di ReportFlow	192
10.3.1 Importazione di ReportFlow da dispositivo USB in SecurView.....	192
10.3.2 Esportazione di ReportFlow da SecurView a dispositivo USB.....	192
Appendice A: Scorciatoie da tastiera	193
Appendice B: Guida per il tecnico	195
Indice	197

Elenco delle figure

Figura 1: SecurView Stazione di lavoro diagnostica DX.....	12
Figura 2: Flusso di informazioni con una stazione di lavoro SecurView DX standalone.....	13
Figura 3: SecurView DX Manager.....	14
Figura 4: Flusso di informazioni con un sistema SecurView DX a stazioni multiple.....	15
Figura 5: SecurView Stazione di lavoro tecnica RT.....	16
Figura 6: Flusso di informazioni con le stazioni di lavoro SecurView DX e RT standalone.....	17
Figura 7: Flusso delle immagini in un'installazione SecurView DX ed RT a stazioni di lavoro multiple.....	18
Figura 8: Flusso delle note del medico in un'installazione SecurView DX e RT a stazioni di lavoro multiple ..	19
Figura 9: Finestra di accesso.....	22
Figura 10: Messaggio di spegnimento.....	22
Figura 11: La Schermata di Avvio di SecurView.....	23
Figura 12: Catalogo pazienti.....	26
Figura 13: Studi esemplificativi e relative serie di immagini associate.....	27
Figura 14: Pulsanti della scheda Catalogo pazienti.....	28
Figura 15: Pulsanti di ricerca del Catalogo pazienti.....	29
Figura 16: Finestra di dialogo per la selezione della paziente primaria.....	35
Figura 17: Criteri di ricerca locale.....	36
Figura 18: Criteri di ricerca su PACS.....	37
Figura 19: Scheda Sessioni.....	39
Figura 20: Lettore di codici a barre.....	44
Figura 21: Pulsanti della scheda Worklist automatiche.....	44
Figura 22: Esempio di elenco di sessioni.....	45
Figura 23: MG Viewer – Display sinistro.....	46
Figura 24: MG Viewer – Display destro.....	46
Figura 25: Tastiera SecurView DX.....	49
Figura 26: Menu radiale.....	50
Figura 27: Sospesi immagine predefiniti.....	55
Figura 28: Roaming intelligente.....	57
Figura 29: Indicatore Roaming intelligente.....	58
Figura 30: PixelMeter.....	61
Figura 31: Conta-pixel con sfondo bianco indicante valori di pixel interpolati.....	61
Figura 32: Indicatore di cumulo.....	62
Figura 33: Indicatori di cumulo e puntitempo.....	62
Figura 34: Esempio di informazioni DICOM per un'immagine.....	65
Figura 35: Overlay informazioni paziente.....	66
Figura 36: Strumenti di valutazione dell'immagine.....	68
Figura 37: Ingrandimento.....	71
Figura 38: Ingrandimento invertito.....	71
Figura 39: Ingrandimento e barra degli strumenti AIE.....	72
Figura 40: Finestra di dialogo Livello finestra.....	75
Figura 41: Esempio di elenco di VOI LUT.....	76
Figura 42: Senza elaborazione MPE.....	78

Guida per l'utente della stazione di lavoro SecurView DX-RT 10.4

Sommario

Figura 43: Con elaborazione MPE	78
Figura 44: Immagine originale	79
Figura 45: Immagine con overlay DICOM 6000	79
Figura 46: Overlay ImageChecker CAD	82
Figura 47: Algoritmo Mass ImageChecker CAD non eseguito	82
Figura 48: ImageChecker CAD incapace di elaborare l'immagine	82
Figura 49: CAD senza EmphaSize	83
Figura 50: CAD con EmphaSize	83
Figura 51: PeerView disattivato	84
Figura 52: PeerView attivato	84
Figura 53: Schede biomarcatori di imaging Hologic per soggetto e per seno	86
Figura 54: Esempio di elenco CAD SR	87
Figura 55: Mano libera	88
Figura 56: Ellisse	88
Figura 57: Freccia	88
Figura 58: Misura	88
Figura 59: Righello	89
Figura 60: Finestra di dialogo Nota	90
Figura 61: Esempi di Note	91
Figura 62: Selezione di un revisore dal menu radiale	92
Figura 63: Esempio di indicatore delle note GSPS di terze parti	92
Figura 64: Sottomenu di Invia tutte le notifiche	94
Figura 65: Sottomenu di Invia notifica dell'immagine	95
Figura 66: Messaggio di chiusura studio per le pazienti con notifiche ricevute	99
Figura 67: Finestra di dialogo per la stampa dell'MG Viewer	101
Figura 68: Tomosintesi: sezioni ricostruite (rappresentazione schematica)	105
Figura 69: Pulsanti di navigazione tomosintesi	107
Figura 70: Strumento cursore	108
Figura 71: Cursore V-Split	110
Figura 72: Indicatore di spessore della lastra	110
Figura 73: Pulsante Cine e cursore per il controllo della velocità	112
Figura 74: Finestra di dialogo per l'esportazione di un filmato di tomosintesi	116
Figura 75: Cursori di tomosintesi con indicatori CAD 3D	117
Figura 76: Strumento righello con indicatori ImageChecker 3D Calc CAD; Logo R2	119
Figura 77: Marker RightOn CAD	120
Figura 78: Contorno contrassegno CAD	120
Figura 79: PeerView (1 sezione)	120
Figura 80: PeerView (4 sezioni)	120
Figura 81: Strumento cursore con indicatori etichette	122
Figura 82: Finestra di dialogo per la stampa dell'MG Viewer	123
Figura 83: Preferenze utente, scheda Workflow (vista parziale)	125
Figura 84: Scheda Workflow	126
Figura 85: Scheda Presentazione immagine	128
Figura 86: Scheda Strumenti e sovrapposizioni	130
Figura 87: Schermata di configurazione della visualizzazione CAD	132

Figura 88: Scheda Biomarcatori di imaging Hologic	133
Figura 89: Scheda Profilo utente	134
Figura 90: Scheda ReportFlow	138
Figura 91: Scheda Istantanee in sospenso	139
Figura 92: Area del riquadro selezionato	142
Figura 93: Modifica proiezione	144
Figura 94: Modifica vista modificatore	144
Figura 95: Modifica i tipi di immagine	144
Figura 96: Esempio di ReportFlow (vista parziale).....	147
Figura 97: Scheda Setup utente	155
Figura 98: Pulsanti della scheda Setup utente	156
Figura 99: Finestra di dialogo Nuovo utente	157
Figura 100: Scheda Profilo utente	159
Figura 101: La Schermata Settings (Impostazioni)	160
Figura 102: Impostazioni monitoraggio dello spazio su disco ed eliminazione automatica.....	162
Figura 103: Finestra di dialogo per la configurazione di Auto-fetching/Auto-completamento	165
Figura 104: Finestra di dialogo Setup di Active Directory.....	167
Figura 105: Finestra di dialogo Configurazione SLM	168
Figura 106: Finestra di dialogo di configurazione dell'interfaccia di sincronizzazione.....	172
Figura 107: Finestra di dialogo delle impostazioni del produttore.....	174
Figura 108: Finestra di identificazione delle procedure d'esame	180
Figura 109: Scheda MG Viewer sovrapposizione d'immagine	182
Figura 110: Scheda MammoNavigator	183
Figura 111: Scheda Testo in sovrapposizione all'immagine di stampa.....	184
Figura 112: Scheda Manutenzione.....	185

Elenco delle tabelle

Tabella 1: Suddivisione delle funzionalità tra stazioni di lavoro manager e client	20
Tabella 2: Gruppi e di utenti e diritti.....	21
Tabella 3: Definizioni degli stati di lettura	32

Capitolo 1 Introduzione

- [Panoramica](#) a pagina 1
- [Uso previsto](#) a pagina 2
- [Uso del presente manuale](#) a pagina 3
- [Risorse disponibili](#) a pagina 4
- [Avvertenze e precauzioni](#) a pagina 5
- [Reclami relativi al prodotto](#) a pagina 9
- [Dichiarazione sulla garanzia](#) a pagina 9

Questo capitolo fornisce una panoramica delle stazioni di lavoro SecurView® DX e RT di Hologic, con informazioni sul presente manuale, risorse di assistenza prodotto e precauzioni di sicurezza.

1.1 Panoramica

Il presente manuale fornisce le istruzioni per l'uso delle stazioni di lavoro SecurView:

- Stazione di lavoro diagnostica SecurView DX
- Stazione di lavoro tecnica SecurView RT

Il presente manuale fornisce inoltre istruzioni per l'uso delle seguenti applicazioni software supplementari Hologic:

- Rilevamento supportato da computer ImageChecker®
- ImageChecker® 3D Calc CAD
- Valutazione della densità mammaria Quantra™
- Sincronizzazione applicazioni
- Manager dell'elenco studi

Per informazioni relative all'opzione Multimodalità avanzata fare riferimento al *Manuale d'uso dell'opzione Multimodalità avanzata SecurView*.

Le stazioni di lavoro SecurView forniscono un ambiente di analisi dedicato su copia digitale per mammografie diagnostiche e di screening. L'interfaccia utente e il flusso di lavoro del sistema sono stati ottimizzati per supportare gli analizzatori esperti di mammografie nella lettura di volumi elevati. L'efficienza e la qualità di lettura sono supportate da funzioni specifiche che comprendono:

- istantanee in sospenso predefinite
- miglior ReportFlow corrispondente
- tastiera flusso di lavoro
- lettore di codici a barre paziente
- login utente e impostazioni preferenze utente personali
- worklist generate automaticamente
- viste standard predefinite
- supporto per doppia lettura

SecurView fornisce accesso a dati paziente aggiuntivi:

- MammoNavigator per supportare un facile accesso a materiale relativo a immagini non standardizzate come ad esempio viste aggiuntive, mosaici e documenti scannerizzati
- Mammografia CAD Rapporto strutturato (CAD SR) integrazione
- sincronizzazione automatica con applicazioni esterne
- registrazione degli eventi applicazione in conformità con le norme sulla privacy del paziente
- il Manager dell'elenco studi aggiunge pazienti non 'in locale' all'elenco pazienti per favorire la sincronizzazione automatica

1.2 Uso previsto

RxOnly

La legge federale degli Stati Uniti limita l'uso del presente dispositivo a medici o su prescrizione di un medico.

1.2.1 Uso previsto della stazione di lavoro diagnostica SecurView DX

Il dispositivo SecurView DX Hologic è destinato alla selezione, alla visualizzazione, alla manipolazione, alla riproduzione su pellicola e allo scambio tra supporti di immagini multimodali da una serie di sistemi di modalità diversi. Il dispositivo si interfaccia inoltre con vari dispositivi di memorizzazione e stampa delle immagini tramite DICOM o simili standard di interfaccia. Il dispositivo può essere usato con monitor approvati dalla FDA, da parte di medici addestrati, per la visualizzazione, manipolazione e interpretazione di immagini mammografiche compresse o non compresse senza perdita di informazioni, per mammografie diagnostiche e di screening e tomosintesi mammaria digitale, nonché di qualsiasi altro tipo di immagini DICOM multimodali. SecurView DX viene generalmente usato da professionisti addestrati, compresi, in via non limitativa, medici, radiologi, infermieri, tecnici e assistenti medici.

1.2.2 Uso previsto della stazione di lavoro tecnica SecurView RT

La stazione di lavoro tecnica SecurView RT è un sistema di visualizzazione di copie digitali previsto esclusivamente per la visualizzazione e non supporta la lettura diagnostica della mammografia. È in grado di recuperare e visualizzare immagini mammografiche precedenti da PACS e altri sistemi di memorizzazione delle immagini DICOM.

1.3 Uso del presente manuale

Il presente manuale è organizzato come descritto di seguito:

- [Introduzione](#) a pagina 1 fornisce informazioni di base sul sistema e sui manuali.
- [Descrizione della stazione di lavoro](#) a pagina 11 fornisce una panoramica generale delle stazioni di lavoro SecurView, compresa la descrizione dei componenti. Inoltre spiega come avviare e spegnere il sistema e come accedervi.
- [Manager paziente](#) a pagina 25 spiega il Catalogo pazienti, che comprende tutte le pazienti, gli studi e le immagini attualmente presenti nel database SecurView. Questo capitolo spiega inoltre come impostare le sessioni di revisione.
- [Revisione delle pazienti](#) a pagina 43 descrive come visualizzare le pazienti, come usare gli strumenti di visualizzazione e le note, come chiudere gli studi e come usare le opzioni di stampa.
- [Lavorare con le immagini di tomosintesi](#) a pagina 105 descrive come visualizzare e lavorare con le immagini della tomosintesi.
- [Impostazione delle preferenze utente](#) a pagina 125 spiega come definire le preferenze per i singoli utenti.
- [Istantanee in sospenso e ReportFlow](#) a pagina 137 descrive le Istantanee in sospenso e i ReportFlow, come un radiologo può selezionare ReportFlow specifici per l'uso quotidiano e come creare nuove istantanee in sospenso e ReportFlow.
- [Mansioni dell'Amministratore](#) a pagina 155 descrive le mansioni dell'amministratore di sistema, come la gestione degli utenti, la configurazione delle impostazioni a livello di sistema e il backup/ripristino del database delle pazienti.
- [Mansioni dell'amministratore dei casi](#) a pagina 187 descrive come l'amministratore del caso possa eliminare i dati della paziente.
- [Pazienti e file ReportFlow](#) a pagina 189 fornisce le procedure previste per supportare il tecnico nella gestione delle pazienti e dei file ReportFlow.

1.4 Risorse disponibili

Oltre al presente manuale sono disponibili le seguenti risorse come supporto per l'utilizzo delle stazioni di lavoro SecurView.

- **Formazione:** per i nuovi sistemi, il team Applicazioni Hologic fornisce una formazione approfondita per radiologi e tecnici. Per un ulteriore corso di formazione personalizzato, contattare il proprio rappresentante Hologic.
- **Centro di formazione Hologic:** questo sito Web fornisce un veloce accesso ai manuali e materiali di addestramento per i prodotti Hologic ed è disponibile gratuitamente per i nostri clienti per prodotti in garanzia o sotto contratto di manutenzione Hologic. Si può accedere al centro di formazione visitando il sito Web Hologic (www.hologic.com).
- **Ulteriore documentazione:** in aggiunta al presente manuale, Hologic fornisce i seguenti documenti per le stazioni di lavoro SecurView:
 - *Note sull'edizione della stazione di lavoro SecurView DX/RT*
 - *Manuale di controllo qualità della stazione di lavoro SecurView DX*
 - *Manuale di installazione e di assistenza della stazione di lavoro SecurView DX/RT*
 - *Dichiarazioni di conformità DICOM della stazione di lavoro SecurView*
 - *Manuale d'uso dell'opzione Multimodalità avanzata SecurView*
 - *Manuale di installazione e assistenza opzione Multimodalità avanzata SecurView*

La Guida dell'utente di SecurView e la Guida dell'utente dell'opzione Multimodalità avanzata sono disponibili online selezionando l'icona Aiuto sulla barra degli strumenti della stazione di lavoro SecurView. È possibile ottenere ulteriori copie cartacee dei manuali stampati attraverso il proprio rappresentante Hologic. Le dichiarazioni di conformità DICOM sono disponibili nel sito www.hologic.com.

- **Supporto e assistenza per i prodotti:** Per informazioni, fare riferimento alla pagina del copyright di questa guida.

1.5 Avvertenze e precauzioni

Nel presente manuale vengono usate le seguenti convenzioni per fornire informazioni tecniche e di sicurezza di particolare interesse.



Avvertenza:

indica situazioni che possono determinare condizioni pericolose, se non vengono seguite le relative istruzioni.



Attenzione

Indica situazioni che possono determinare il danneggiamento del sistema, se non vengono seguite le relative istruzioni.



Importante

Un'istruzione fornita per assicurare risultati corretti e prestazioni ottimali oppure per chiarire le limitazioni del dispositivo.



Nota

Informazioni fornite per chiarire particolari passaggi o procedure.

Prima di usare il sistema SecurView leggere i seguenti messaggi di avvertenza e precauzione.

1.5.1 Funzionamento del sistema



Avvertenza:

Questo sistema deve essere utilizzato soltanto da personale che abbia letto il presente manuale e abbia ricevuto la formazione necessaria per utilizzare il sistema. Hologic declina ogni responsabilità per lesioni o danni associati all'uso improprio o non sicuro del sistema.



Avvertenza:

Se gli utenti Amministrativi accedono al sistema operativo o al sistema di file in modo diverso rispetto a quello indicato da questa guida o dal personale qualificato Hologic, potrebbero verificarsi una corruzione del sistema o modifiche che potrebbero rendere inutilizzabile il sistema.



Avvertenza:

Non usare mai il sistema in un ambiente in cui siano presenti pazienti, in quanto è omologato esclusivamente per l'uso in ambienti d'ufficio.



Avvertenza:

Il simbolo a fianco del connettore di alimentazione indica il rischio di folgorazione. Per ridurre la possibilità di scosse elettriche o incendi, collegare il computer solo a una presa elettrica opportunamente messa a terra e con tensione e corrente entro le specifiche richieste dal sistema.



Avvertenza:

Non collocare recipienti contenenti liquidi sul dispositivo. In caso di presenza di liquidi sul dispositivo, spegnere tutti i componenti prima di pulirli, per ridurre il più possibile il rischio di scosse elettriche. Se si espongono a liquidi i componenti interni, non azionare il dispositivo e rivolgersi all'incaricato dell'assistenza di zona.



Attenzione

spegnere sempre il computer seguendo le procedure descritte nel presente manuale. Spegnendo il sistema in modo improprio si rischiano perdite di dati o danni al sistema operativo del computer.



Importante

Per un corretto funzionamento del sistema, la qualità tecnica delle immagini (per esempio il contrasto) deve essere accettabile dal mammografo ed essere conforme agli standard MQSA (Mammography Quality Standards Act, Legge sugli standard qualitativi per mammografia) o ai relativi standard nazionali.

**Importante**

La progettazione del dispositivo e le modalità operative sono conformi agli attuali standard dell'attività clinica mammografica, come regolata dal MQSA. Nel quadro dell'implementazione dell'applicazione SecurView nei protocolli clinici, gli operatori devono agire in ottemperanza alla normativa MQSA negli Stati Uniti o ai rispettivi regolamenti locali negli altri Paesi.

**Importante**

Durante l'analisi delle immagini mammografiche digitali da un sistema FFDM (mammografia digitale a tutto campo), attenersi alle linee guida dell'American College of Radiology (ACR). Per garantire la visualizzazione ottimale delle informazioni diagnostiche, esaminare ogni immagine con modalità di ridimensionamento pixel reali. Quando si visualizzano le immagini utilizzando un fattore di zoom Dimensione immagine maggiore di uno, SecurView ingrandisce le immagini originali interpolando i valori dei pixel tra i pixel di origine. Le caratteristiche dei pixel nelle immagini allargate possono essere diverse dai pixel dell'immagine originale. Per informazioni sulle modalità di ridimensionamento, vedere [Modalità scalari](#) a pagina 59.

**Importante**

Per garantire prestazioni ottimali dei display ad alta risoluzione SecurView, è necessario seguire le procedure di controllo qualità consigliate. Tutti i test di controllo qualità devono essere eseguiti agli intervalli indicati, come stabilito dalle normative nazionali.

**Importante**

Questa apparecchiatura è stata testata ed è risultata conforme ai limiti per un dispositivo digitale di Classe A, in accordo ai Regolamenti FCC, Parte 15. Questi limiti sono stati stabiliti al fine di garantire una protezione ragionevole da interferenze dannose durante l'uso dell'apparecchiatura in ambienti commerciali. Questo strumento genera, usa ed è in grado di emettere energia a radiofrequenza e, se non viene installato e usato secondo quanto indicato nel manuale di istruzioni, può interferire in modo negativo con le comunicazioni radio. L'azionamento di questo dispositivo in zone residenziali potrebbe causare interferenze dannose; in tal caso, l'utente è tenuto a porvi rimedio a proprie spese.

**Importante**

Le stazioni di lavoro SecurView sono destinate esclusivamente all'analisi delle immagini. Le stazioni di lavoro non devono essere utilizzate per l'archiviazione dei dati immagine né come archivi immagine. Per l'archiviazione permanente delle immagini e delle cartelle cliniche delle pazienti, utilizzare un PACS.

1.5.2 Installazione e manutenzione



Avvertenza:

per collegare l'alimentazione principale al sistema utilizzare sempre un cavo con messa a terra a tre conduttori che soddisfi gli standard normativi locali. L'uso di un adattatore a due poli esclude la messa a terra dell'impianto elettrico, creando un grave rischio di folgorazione.



Avvertenza:

I computer delle stazioni di lavoro SecurView sono pesanti! Richiedere assistenza per qualunque problema relativo al sollevamento o posizionamento del computer.



Avvertenza:

Prima di pulire i componenti del sistema spegnere sempre il sistema secondo le procedure indicate nel presente manuale e scollegare i cavi di alimentazione per evitare scosse elettriche. non usare mai alcol, benzene, diluenti o altri detergenti infiammabili.



Attenzione

questa apparecchiatura non comprende alcun componente riparabile dall'operatore.



Attenzione

Tenere l'apparecchiatura in un ambiente ben ventilato e condizionato che soddisfi le specifiche di temperatura e umidità fornite nel manuale di assistenza del prodotto.



Attenzione

Non tentare di installare o riparare il sistema SecurView personalmente. L'installazione e le riparazioni del sistema vanno affidate unicamente a personale qualificato autorizzato da Hologic.



Attenzione

Prima di spostare l'apparecchiatura o di sottoporla a manutenzione o riparazione, scollegare il cavo di alimentazione.



Attenzione

Installare il sistema in modo che sia protetto dal firewall dell'istituto per garantire la sicurezza di rete e la protezione antivirus. Non viene fornita alcuna protezione antivirus per il computer né alcun sistema di sicurezza di rete. Nel caso in cui si abbia necessità di un software antivirus, visitare il sito Web Hologic per informazioni sul programma di sicurezza informatica Hologic e sulla guida all'installazione di prodotti antivirus.

1.6 Reclami relativi al prodotto

Invitiamo gli operatori sanitari che avessero reclami da presentare o fossero insoddisfatti della qualità, durata, affidabilità, sicurezza, efficacia e/o delle prestazioni di questo prodotto a contattare Hologic.

Se ci fosse ragione di credere che il dispositivo abbia causato o abbia contribuito a causare lesioni gravi a una paziente, informare immediatamente Hologic per telefono, via fax o per corrispondenza.

1.7 Dichiarazione sulla garanzia

Salvo per quanto dichiarato espressamente nel Contratto: i) si garantisce al cliente originario che le prestazioni dell'apparecchiatura prodotta da Hologic rimarranno sostanzialmente conformi alle specifiche del prodotto pubblicate per il periodo di un (1) anno a partire dalla data di spedizione, o se è richiesta l'installazione, dalla data di installazione ("Periodo di garanzia"); ii) i tubi radiogeni per imaging mammario digitale sono garantiti per ventiquattro (24) mesi, durante i quali i tubi in questione sono completamente coperti da garanzia per i primi dodici (12) mesi e sono garantiti secondo il metodo lineare pro rata temporis durante i mesi 13-24; iii) le parti di ricambio e gli elementi rigenerati sono garantiti per la durata rimanente del Periodo di garanzia o per novanta (90) giorni dalla spedizione, a seconda del periodo superiore; iv) si garantisce che i Materiali di consumo rimarranno conformi alle specifiche pubblicate per un periodo che termina alla data di scadenza indicata sulle rispettive confezioni; v) si garantisce che il Software dotato di licenza funzioni in conformità alle specifiche pubblicate; vi) si garantisce che i servizi saranno prestati a regola d'arte; vii) le apparecchiature non prodotte da Hologic sono garantite dai rispettivi produttori e tali garanzie si estendono ai clienti Hologic nella misura concessa dal produttore di tali apparecchiature non prodotte da Hologic. Hologic non garantisce che l'utilizzo di tali prodotti sarà ininterrotto o esente da errori, né che i prodotti possano funzionare con prodotti di terzi non autorizzati da Hologic. Le presenti garanzie non si applicano ad alcun articolo: che venga (a) riparato, spostato o alterato da personale di servizio non autorizzato da Hologic; che sia (b) sottoposto ad abuso, utilizzo eccessivo o uso improprio (compresi termico o elettrico); che venga (c) conservato, riparato o azionato in modo incompatibile con le specifiche o le istruzioni di Hologic applicabili, compreso il rifiuto da parte del Cliente di acconsentire agli aggiornamenti del Software raccomandati da Hologic; oppure che sia (d) designato come soggetto a una garanzia non Hologic o pre-release o secondo il principio "così com'è".

Capitolo 2 Descrizione della stazione di lavoro

- [Panoramica della stazione di lavoro](#) a pagina 11
- [Stazione di lavoro diagnostica SecurView DX](#) a pagina 12
- [Stazione di lavoro tecnica SecurView RT](#) a pagina 16
- [Divisione funzionale in configurazioni a stazioni di lavoro multiple](#) a pagina 20
- [Gruppi utenti e password](#) a pagina 20
- [Avvio e spegnimento](#) a pagina 22
- [Accesso a SecurView](#) a pagina 23
- [Accesso delle informazioni sull'identificativo univoco del dispositivo](#) a pagina 24

Questo capitolo descrive i modelli delle stazioni di lavoro e il modo in cui queste interagiscono tra loro e con altri dispositivi nell'ambiente clinico. Inoltre, spiega come avviare e spegnere il sistema e come accedervi.

2.1 Panoramica della stazione di lavoro

Hologic offre le seguenti stazioni di lavoro SecurView:

SecurView Stazione di lavoro diagnostica DX: usata dai radiologi per esaminare immagini mediche per mammografie di screening e diagnostiche e tomosintesi mammaria digitale. Le stazioni di lavoro SecurView DX possono essere stazioni di lavoro standalone oppure, se presenti in numero elevato, possono essere configurate come stazioni di lavoro client con database centralizzato su una stazione SecurView DX Manager.

SecurView DX Manager: fornisce accesso al database centrale ed esegue la preparazione delle immagini per tutte le stazioni di lavoro SecurView DX Client collegate.

Stazione di lavoro tecnica SecurView RT: usata dai tecnici per esaminare le immagini a scopo di riferimento. Le stazioni di lavoro SecurView RT possono essere stazioni di lavoro standalone oppure, se presenti in numero elevato, possono essere configurate come stazioni di lavoro client con database centralizzato su una stazione SecurView RT Manager. Le stazioni di lavoro SecurView RT sono utilizzate principalmente in sedi dotate di sistemi Hologic Selenia FFDM.



Nota

SecurView RT TechMate non è più supportato per la versione 9.0 o successive.

SecurView RT Manager: fornisce accesso al database centrale ed esegue la preparazione delle immagini per tutte le stazioni di lavoro SecurView RT Client.

2.2 Stazione di lavoro diagnostica SecurView DX

I medici utilizzano le stazioni di lavoro diagnostiche SecurView DX per esaminare le immagini mediche per mammografie di screening e diagnostiche e tomosintesi mammaria digitale.

[Sistemi SecurView DX standalone](#) a pagina 13

[Sistemi SecurView DX a stazioni multiple](#) a pagina 14

SecurView DX fornisce un browser pazienti con funzione di ricerca/recupero per accedere ai dati paziente, alla revisione e annotazione delle immagini paziente, visualizzazione dei risultati SR CAD della mammografia e per la gestione della stazione di lavoro e le impostazioni dell'utente.

Una stazione di lavoro SecurView DX standalone o client è composta da:

- un display widescreen in scala di grigi o a colori per uso diagnostico (o due display verticali)
- uno o due display opzionali a risoluzione inferiore per l'opzione Multimodalità avanzata, opzione software MultiView™ MM, Manager paziente e/o applicazioni esterne
- computer con Microsoft Windows, tastiera e mouse
- tastiera flusso di lavoro SecurView con trackball (opzionale)
- lettore di codici a barre (opzionale, non visualizzato)
- gruppo di continuità (UPS) (opzionale, non mostrato in figura)



Nota

Le opzioni Multimodalità avanzata e MultiView MM migliorano l'ambiente di lettura delle copie digitali della stazione di lavoro SecurView DX. È possibile utilizzare uno o due display aggiuntivi per visualizzare l'opzione Multimodalità avanzata, l'opzione MultiView MM, il Catalogo pazienti e/o le applicazioni esterne approvate (con Sincronizzazione applicazione installata).

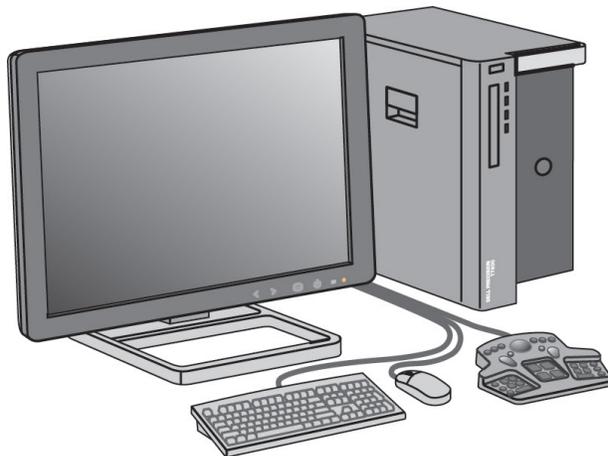


Figura 1: SecurView Stazione di lavoro diagnostica DX

2.2.1 Sistemi SecurView DX standalone

Quando installata come sistema standalone, ogni stazione di lavoro SecurView DX fornisce un complemento integrale delle funzioni della stazione di lavoro:

- Memorizzazione temporanea delle pazienti attuali
- Manager paziente per consultare le pazienti
- Revisione e annotazione delle immagini paziente
- Richiesta e recupero di studi paziente da PACS
- Connettività DICOM
- Database con impostazioni di sistema e preferenze utente configurabili
- Immagini preparate per la visualizzazione
- Memorizzazione e visualizzazione di referti strutturati CAD di mammografie

Il diagramma seguente mostra come le immagini provenienti dalla stazione di acquisizione vengano trasferite alla stazione di lavoro SecurView DX standalone. Dopo l'analisi delle immagini sulla stazione di lavoro SecurView DX, le Note (contrassegni del medico con descrizioni) vengono archiviate automaticamente nel database SecurView e inviate a tutte le destinazioni configurate.

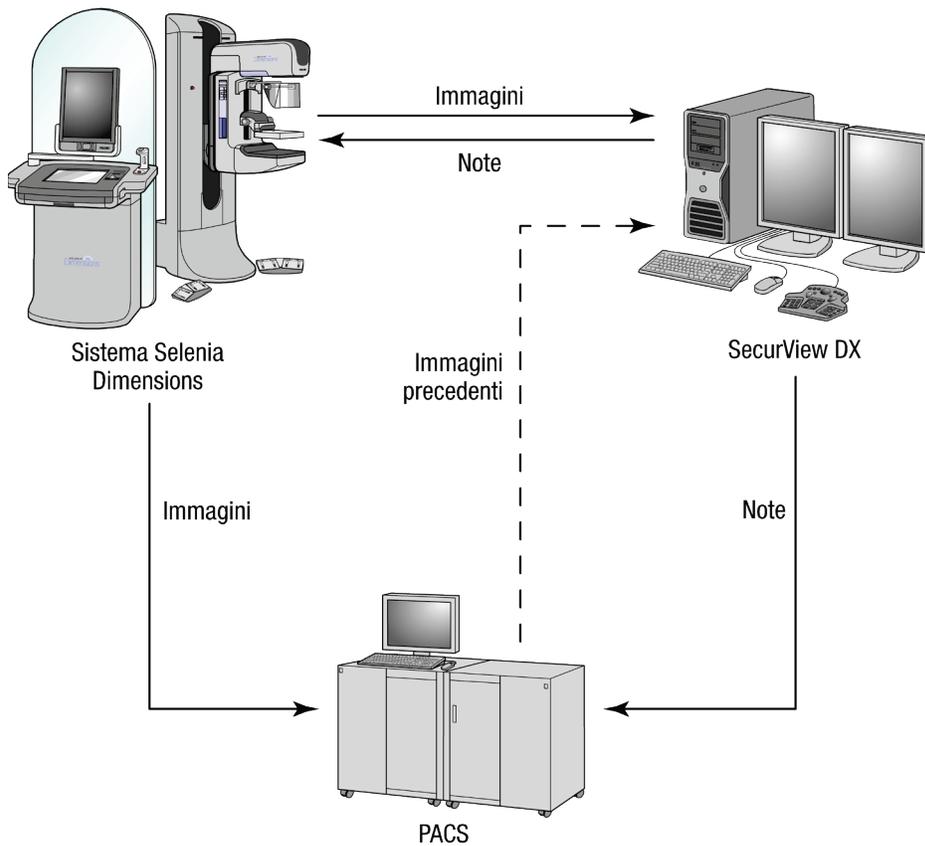


Figura 2: Flusso di informazioni con una stazione di lavoro SecurView DX standalone

2.2.2 Sistemi SecurView DX a stazioni multiple

Una stazione di lavoro SecurView DX Manager supporta due o più stazioni di lavoro SecurView DX Client, secondo necessità, in base al volume di pazienti e ai requisiti di flusso di lavoro. La stazione manager è composta da:

- display orizzontale
- computer con Microsoft Windows, tastiera e mouse
- UPS (non mostrato in figura)

SecurView DX Manager permette ai propri gruppi di accedere al database centrale SecurView ed esegue la preparazione delle immagini di tutte le stazioni di lavoro SecurView DX Client collegate. La stazione manager agisce come entità DICOM per un gruppo di stazioni di lavoro multiple ed è responsabile della ricezione delle immagini DICOM. Un gruppo di stazioni di lavoro multiple agisce come entità DICOM singola.

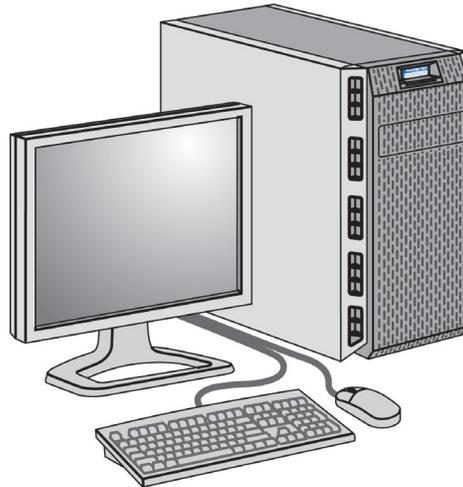


Figura 3: SecurView DX Manager

Il diagramma seguente mostra come le immagini provenienti dalla stazione di acquisizione vengano trasferite a SecurView DX Manager. Dopo l'analisi delle immagini sulla stazione di lavoro SecurView DX, le Note (contrassegni del medico con descrizioni) vengono archiviate automaticamente nel database Manager e inviate a tutte le destinazioni configurate.

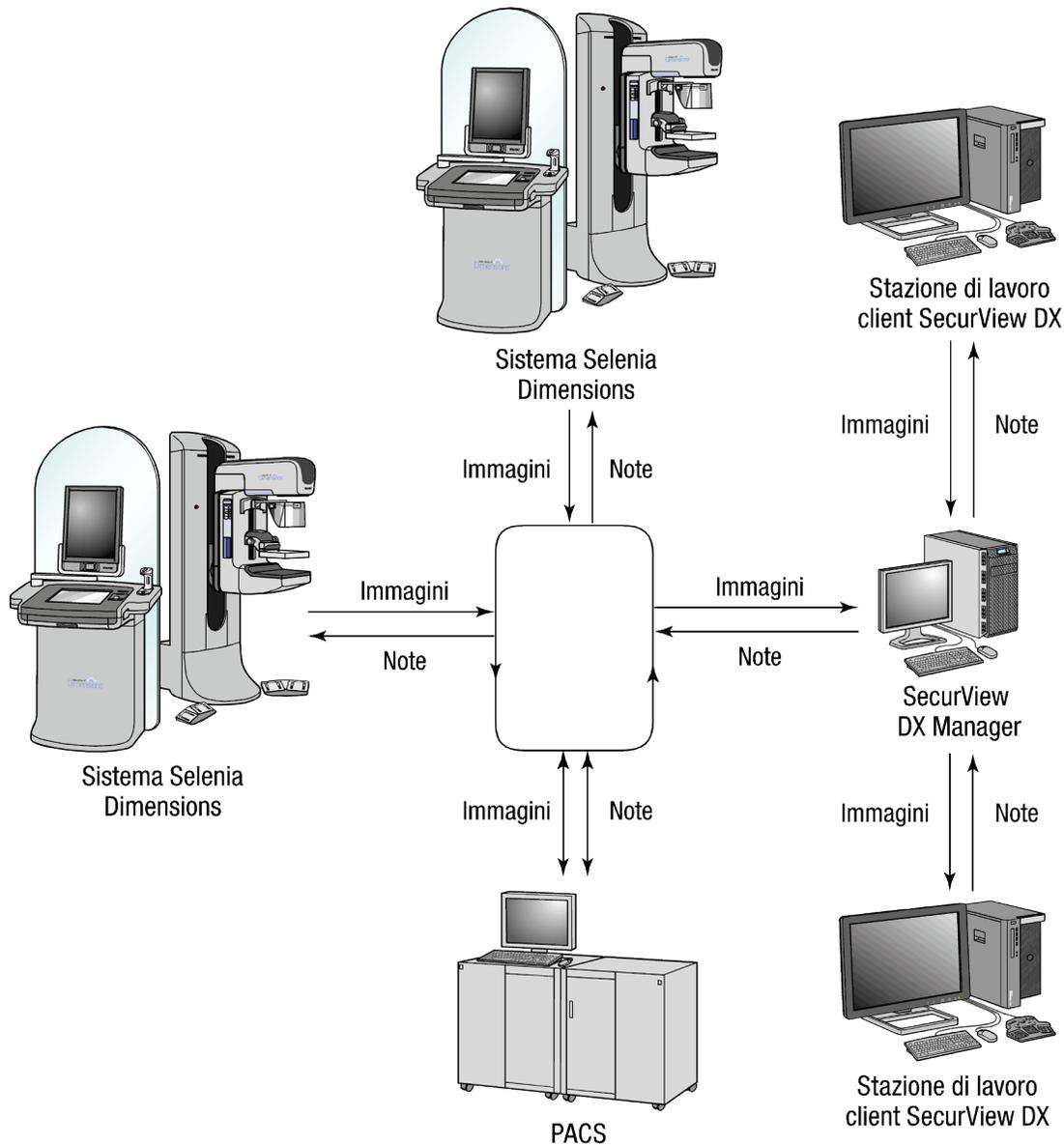


Figura 4: Flusso di informazioni con un sistema SecurView DX a stazioni multiple

2.3 Stazione di lavoro tecnica SecurView RT

I tecnici usano le stazioni di lavoro SecurView RT per verificare nuove immagini, rivedere immagini precedenti e le note dei radiologi e per operazioni di tipo amministrativo.

[Sistemi SecurView RT standalone](#) a pagina 17

[Sistemi SecurView RT a stazioni multiple](#) a pagina 18

Le stazioni di lavoro SecurView RT forniscono la visualizzazione a bassa risoluzione delle immagini paziente, quindi non sono adatte alla revisione diagnostica. Tuttavia, SecurView RT fornisce molte funzioni della stazione di lavoro SecurView DX come, ad esempio, il browser pazienti, la funzionalità di ricerca/recupero per accedere ai dati della paziente, nonché le funzioni di amministrazione della stazione di lavoro e le impostazioni dell'utente.

Le stazioni di lavoro SecurView RT sono utilizzate principalmente in sedi dotate di sistemi Hologic Selenia FFD.

Una stazione di lavoro SecurView RT standalone o client è composta da:

- display orizzontale
- computer con Microsoft Windows, tastiera e mouse
- UPS (non mostrato in figura)

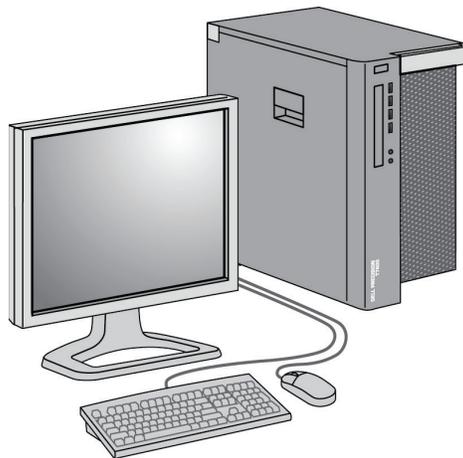


Figura 5: SecurView Stazione di lavoro tecnica RT

2.3.1 Sistemi SecurView RT standalone

Quando installata come sistema standalone, ogni stazione di lavoro SecurView RT fornisce una gamma di funzioni per i tecnici:

- controllo immediato all'arrivo di nuovi studi e immagini
- analisi delle immagini precedenti e delle note dei radiologi
- creazione e gestione di ReportFlow e delle Istantanee in sospenso
- stampa, importazione ed esportazione dei file di immagine mammografica

Il diagramma seguente mostra come le immagini provenienti dalla stazione di acquisizione vengano trasferite alle stazioni di lavoro SecurView RT e DX standalone. Dopo l'analisi delle immagini sulla stazione di lavoro SecurView DX, le Note (contrassegni del medico con descrizioni) vengono archiviate automaticamente nel database SecurView e inviate a tutte le destinazioni configurate, incluse eventuali stazioni di lavoro SecurView RT.

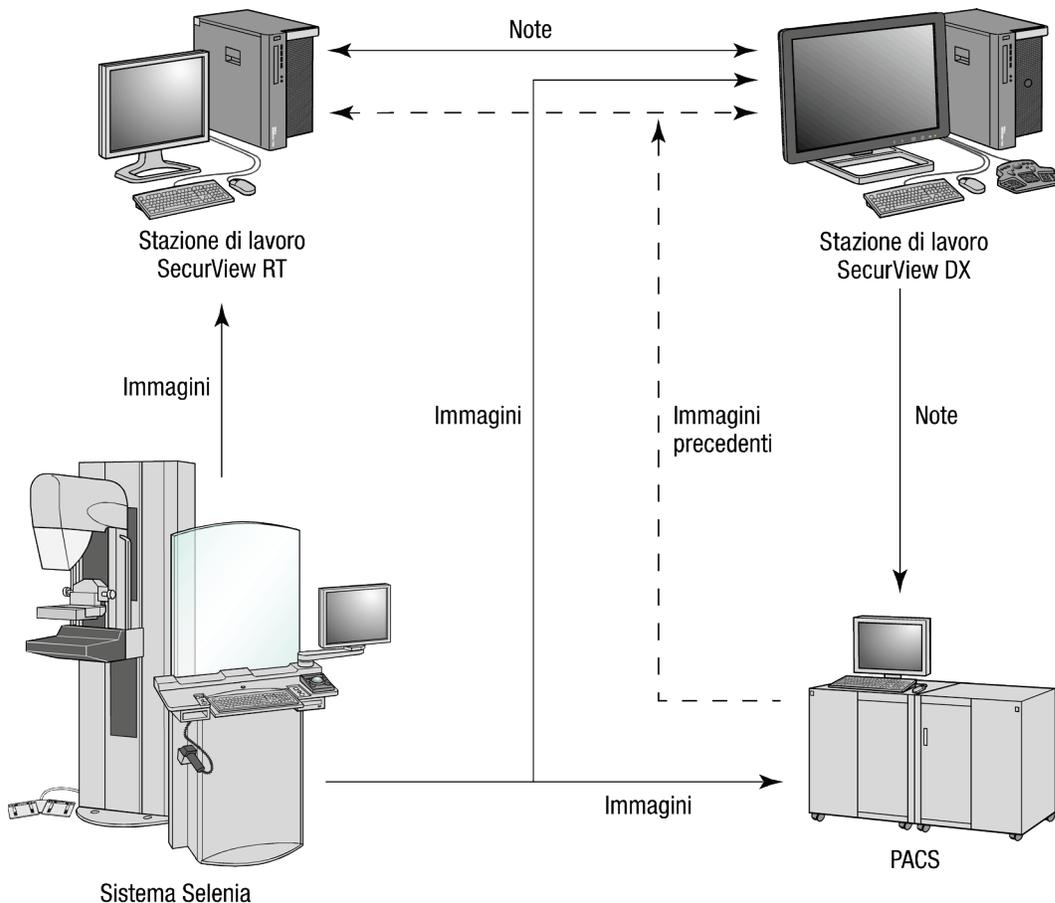


Figura 6: Flusso di informazioni con le stazioni di lavoro SecurView DX e RT standalone

2.3.2 Sistemi SecurView RT a stazioni multiple

Una stazione di lavoro SecurView RT Manager supporta due o più stazioni di lavoro SecurView RT Client, secondo necessità, in base al volume di pazienti e ai requisiti di flusso di lavoro. Come per il SecurView DX Manager, il SecurView SecurViewDX Manager permette ai propri gruppi di accedere al database centrale SecurView ed esegue la preparazione delle immagini di tutte le stazioni di lavoro SecurViewDX Client collegate. RT Client stazioni di lavoro.

Il diagramma seguente mostra come le immagini provenienti dalla stazione di acquisizione vengano trasferite alle stazioni di lavoro SecurView RT e DX.

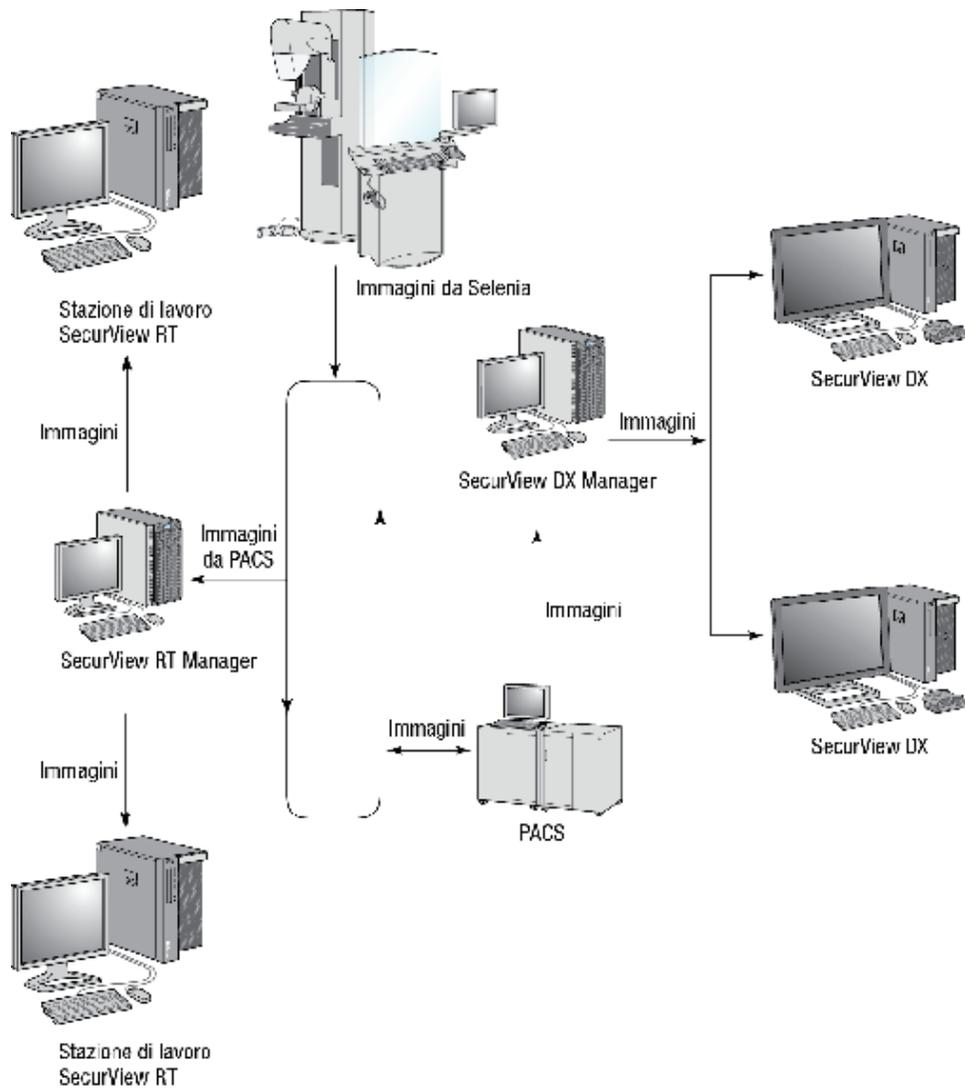


Figura 7: Flusso delle immagini in un'installazione SecurView DX ed RT a stazioni di lavoro multiple

2.4 Divisione funzionale in configurazioni a stazioni di lavoro multiple

La tabella seguente mostra la suddivisione delle funzionalità tra le stazioni di lavoro manager e client.

Tabella 1: Suddivisione delle funzionalità tra stazioni di lavoro manager e client

Funzione	SecurView DX o RT Manager	SecurView DX Client	SecurView RT Client
Manager paziente per consultare gli studi		X	X
Revisione diagnostica delle pazienti		X	
Annotazione delle immagini paziente		X	X
Visualizzazione di referti strutturati referti strutturati CAD		X	X
Visualizzazione a bassa risoluzione di immagini paziente e note			X
Richiesta e recupero di studi paziente da PACS		X	X
Memorizzazione temporanea di studi correnti e referti strutturati CAD	X		
Connettività DICOM	X		
Database con impostazioni di sistema e preferenze utente configurabili	X		

2.5 Gruppi utenti e password

L'amministratore del sistema SecurView deve registrare ogni utente impostando un profilo utente che comprenda:

- **Nome utente:** nome che identifica l'utente nel sistema.
- **Password:** da usare per un accesso sicuro.
- **Nome e cognome:** nome reale dell'utente.
- **Gruppo/i di utenti:** Radiologo, Tecnico, Amministratore, Amministratore del caso o Servizio (fare riferimento alla tabella seguente).
- **Diritti:** serie di autorizzazioni per esaminare le immagini e configurare le impostazioni del sistema.

Ogni utente ha accesso a specifici moduli di programma in base al gruppo o ai gruppi e ai diritti assegnati (fare riferimento a [Gestione dei profili utente](#) a pagina 156).

Tabella 2: Gruppi e di utenti e diritti

Gruppo utenti	Diritti: questi utenti possono . . .
Radiologo	<ul style="list-style-type: none"> • Configurare preferenze di flusso di lavoro personalizzate (ad es., strumenti predefiniti, istantanee in sospenso, ReportFlow) • Eseguire la revisione diagnostica degli studi paziente • Inserire e visualizzare note, unire le varie cartelle cliniche di una singola paziente, tenere traccia delle varie letture degli studi • Cercare pazienti in PACS • Chiudere gli studi
Tecnico	<ul style="list-style-type: none"> • Impostare worklist per sessioni diagnostiche e di screening (su SecurView DX) • Visualizzare studi e note sulle pazienti • Unire più cartelle mediche relative ad una singola paziente, tenere traccia delle varie letture fatte degli studi (su SecurView DX) • Cercare pazienti in PACS
Caso amministratore	<ul style="list-style-type: none"> • Eliminare immagini e pazienti dal database • Unire le varie cartelle cliniche di una singola paziente
Amministratore	<ul style="list-style-type: none"> • Impostare nuovi utenti e assegnare diritti agli utenti • Configurare preferenze per il flusso di lavoro a livello di sistema (ad es. istantanee in sospenso, ReportFlow) • Configurare altre impostazioni a livello di sistema, come il monitoraggio dello spazio su disco, l'auto-fetching e la sincronizzazione con un'applicazione esterna. • Eseguire il backup e ripristinare il database • Configurare l'overlay immagine e MammoNavigator
Assistenza	<ul style="list-style-type: none"> • Configurare le impostazioni di rete e DICOM • Configurare la stazione di lavoro, il routing immagine, eliminare le pazienti dal database e gestire le licenze • Accedere a tutte le impostazioni di amministratore

2.6 Avvio e spegnimento

Normalmente le stazioni di lavoro possono essere lasciate accese. Usare queste procedure nel caso in cui qualcuno abbia spento il sistema oppure se si desidera spegnerlo (ad esempio, per spostare il computer oppure se si prevede un'interruzione dell'alimentazione elettrica).

Per avviare una stazione di lavoro SecurView



Nota

In un ambiente a stazioni di lavoro multiple avviare il Manager prima di avviare le stazioni di lavoro Client.

1. Accendere le periferiche (prima l'UPS, quindi i display).
2. Accendere il computer della stazione di lavoro SecurView. L'applicazione SecurView si avvia automaticamente e visualizza la finestra di *accesso*.

Nome utente:

Password:

Login

Figura 9: Finestra di accesso

Per informazioni sull'accesso, fare riferimento a [Accesso a SecurView](#) a pagina 23.

Per spegnere una stazione di lavoro SecurView

1. Sul selettore applicazione, selezionare **Chiudi**.

Questa azione terminerà l'applicazione.
Il sistema non riceverà immagini finchè l'applicazione non si riavvia.

OK Annulla

Figura 10: Messaggio di spegnimento

2. Selezionare **OK**. L'applicazione SecurView si chiude e il computer si spegne.
3. Spegnerle le periferiche (prima i display, quindi l'UPS).

2.7 Accesso a SecurView

Ogni utente deve accedere con un nome utente e una password specifici.

L'amministratore di sistema imposta gli account utente e assegna l'utente a uno o più gruppi (Radiologo, Tecnico, Caso amministratore, Servizio). Ogni gruppo ha una serie di privilegi di accesso a specifici moduli di programma. Fare riferimento a [Gruppi utenti e password](#) a pagina 20.

Per accedere all'applicazione SecurView

Nella finestra di *accesso*, immettere i propri nome utente e password, quindi selezionare **Login** per visualizzare la schermata di *avvio di SecurView*.

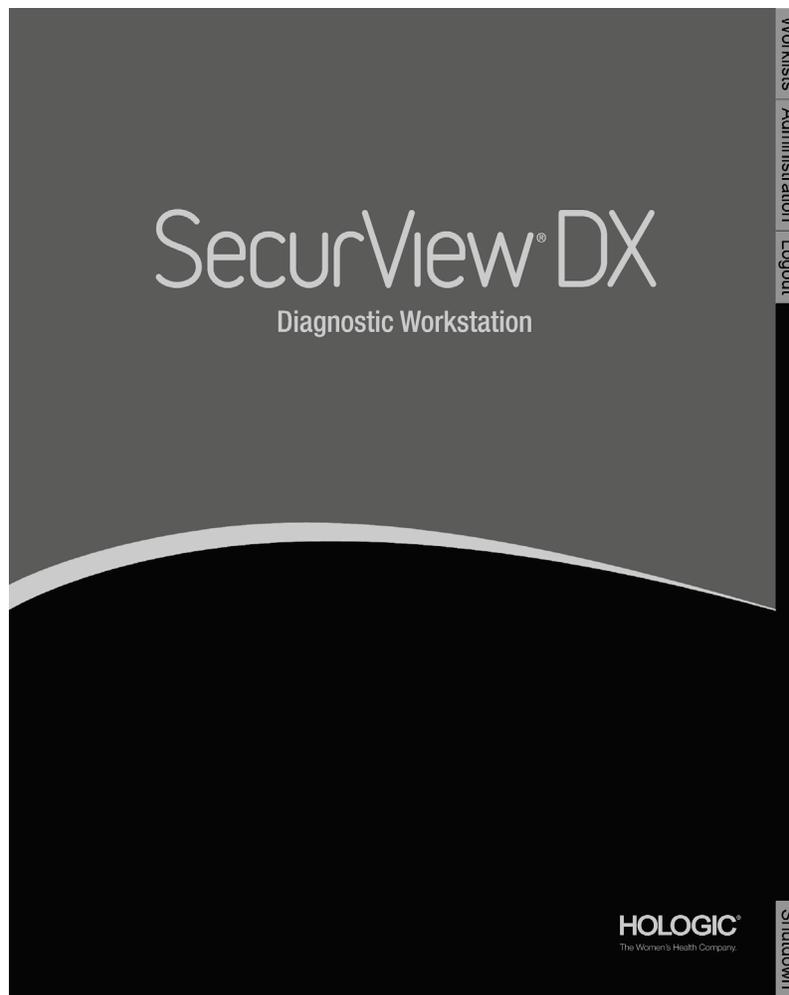


Figura 11: La Schermata di Avvio di SecurView

L'accesso all'applicazione avviene tramite le schede sulla destra del display.

- **Worklist:** fornisce accesso alle worklist automatiche e alle sessioni definite dall'utente. Questa scheda è disponibile solo per gli utenti Radiologo su SecurView DX. Fare riferimento a [Visualizzazione di studi paziente](#) a pagina 43.
- **Amministrazione:** fornisce accesso al modulo Amministrazione, che consente di selezionare le pazienti per la revisione (fare riferimento a [Aprire il Manager paziente](#) a pagina 26) e di impostare le preferenze dell'utente (fare riferimento a [Impostazione delle preferenze utente](#) a pagina 125).
- **Logout:** esegue l'uscita da SecurView e visualizza la finestra di *accesso*.
- **Chiudi:** chiude SecurView e spegne il computer. Fare riferimento a [Avvio e spegnimento](#) a pagina 22.

2.8 Accesso delle informazioni sull'identificativo univoco del dispositivo

Lo Unique Device Identifier (UDI, Identificatore univoco di dispositivo) è un codice numerico o alfanumerico univoco che identifica un dispositivo medico lungo il percorso di distribuzione e utilizzo. Le informazioni UDI vengono visualizzate nella schermata *Informazioni* dell'applicazione SecurView.

Per accedere alle informazioni UDI:

1. Accedere all'applicazione SecurView (fare riferimento a [Accesso a SecurView](#) a pagina 23).
2. Selezionare la scheda **Informazioni**.

Le informazioni UDI sono visualizzate nella schermata *Informazioni*.

Capitolo 3 Manager paziente

- [Aprire il Manager paziente](#) a pagina 26
- [Uso del Catalogo pazienti](#) a pagina 26
- [Creazione di sessioni](#) a pagina 38
- [Importazioni di immagini DICOM](#) a pagina 40
- [Sincronizzazione del Catalogo pazienti con MultiView](#) a pagina 41

Il Manager paziente visualizza un Catalogo pazienti con tutte le pazienti, i loro studi e le serie di immagini attualmente presenti nel database, oltre agli studi dei pazienti non locali ricevuti tramite il Manager dell'elenco studi. Usando il Manager paziente è possibile:

- selezionare le pazienti per la visualizzazione
- cercare gli studi delle pazienti
- creare sessioni (worklist pazienti impostate precedentemente per la revisione)
- ricercare lo stato di lettura degli studi (solo SecurView DX)
- importare immagini DICOM in SecurView
- sincronizzarsi con un Manager esterno dell'elenco studi

3.1 Aprire il Manager paziente

Nel selettore applicazioni, selezionare **Amministrazione**. Vengono visualizzati le schede **Manager paziente** e **Catalogo pazienti**. La scheda **Catalogo pazienti** è la finestra principale per iniziare la visualizzazione delle immagini delle pazienti.

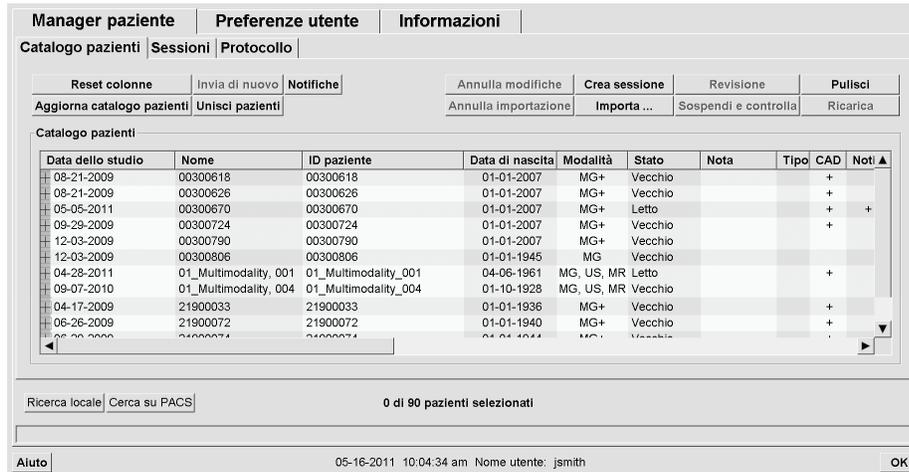


Figura 12: Catalogo pazienti

Il Manager paziente contiene tre schede:

- **Catalogo pazienti:** visualizza tutte le pazienti disponibili nel sistema e fornisce opzioni per la ricerca, la selezione e la revisione delle pazienti.
- **Sessioni:** fornisce una panoramica delle sessioni esistenti e delle pazienti presenti in ogni sessione. È inoltre possibile modificare le sessioni per cambiarne l'ordine oppure per aggiungere o rimuovere pazienti.
- **Protocollo:** registra i lavori di stampa falliti, gli errori di auto-fetching e altri eventi connessi allo scambio di informazioni con i dispositivi DICOM.

3.2 Uso del Catalogo pazienti

Il Catalogo pazienti contiene tutte le pazienti, gli studi e le serie attualmente presenti nel database.

[Selezionare le pazienti](#) a pagina 27

[Pulsanti della scheda Catalogo pazienti](#) a pagina 28

[Colonne della scheda Catalogo pazienti](#) a pagina 30

[Stati di lettura](#) a pagina 32

[Auto-fetching dati paziente](#) a pagina 33

[Uso del menu di scelta rapida](#) a pagina 34

[Unione dati pazienti](#) a pagina 34

[Ricerca delle pazienti](#) a pagina 36

3.2.1 Selezionare le pazienti

È possibile selezionare una o più pazienti procedendo come descritto di seguito:

- Digitare le prime lettere del nome paziente per avanzare nel Catalogo pazienti.
- Selezionare una singola paziente facendo clic sulla paziente. Fare clic su + per visualizzare gli studi e le serie di immagini associate a ogni studio.

Manager paziente		Preferenze utente		Informazioni							
Catalogo pazienti		Sessioni		Protocollo							
Reset colonne	Invia di nuovo	Notifiche		Annulla modifiche	Crea sessione						
Aggiorna catalogo pazienti		Unisci pazienti									
Catalogo pazienti											
Data dello st	Nome	ID paziente	Modalità	Stato	Nota	Tipo	CAD	Notifica	P	Radiologo	Data di nasc
+ 2010-07-21	87800027	87800027	MG	Letto						Joe Smith	1957-01-15
- 2010-07-21	87800031	87800031	MG	Non letti						Joe Smith	1956-11-25
- 2010-07-2			MG	Letto						Joe Smith	
	L CC (1)		MG								
	R CC (1)		MG								
	L MLO (1)		MG								
	R MLO (1)		MG								
- 2010-07-2			MG	Non letti							
	L CC (1)		MG								
	L MLO (1)		MG								
+ 2010-07-21	87800032	87800032	MG	Letto						Joe Smith	1952-08-22
+ 2010-07-20	87800008	87800008	MG	Letto						Joe Smith	1957-11-19
+ 2010-07-21	87800029	87800029	MG	Non letti							1964-12-24

Figura 13: Studi esemplificativi e relative serie di immagini associate

- Aggiungere le singole pazienti una a una facendo clic su di esse.
- Selezionare un blocco di pazienti facendo clic sulla prima paziente, tenendo premuto il tasto del mouse e trascinandone il puntatore fino all'ultima paziente che si desidera selezionare (verso l'alto o verso il basso). Quindi rilasciare il tasto del mouse.

Per iniziare la revisione:

- selezionare una o più pazienti (fino a 100), quindi selezionare **Revisione**, oppure
- fare doppio clic su una paziente (per aprire una singola paziente), oppure
- usare il lettore di codici a barre per leggere il codice a barre di una paziente.

SecurView chiude il Catalogo pazienti, apre il visualizzatore per mammografia (MG Viewer) sulla prima paziente e visualizza le immagini usando il ReportFlow impostato nelle relative preferenze utente.

3.2.2 Pulsanti della scheda Catalogo pazienti

La scheda Manager paziente fornisce una serie di pulsanti utili per la gestione delle pazienti.



Figura 14: Pulsanti della scheda Catalogo pazienti

Questi pulsanti hanno le seguenti funzioni:

- **Reset colonne:** imposta tutte le colonne sui valori preimpostati.
- **Invia di nuovo:** invia di nuovo manualmente gli oggetti DICOM (notifiche GSPS, referti GSPS, immagini di cattura secondaria MG e/o immagini MM ScreenCapture) a tutti i destinatari configurati per i quali il tentativo precedente non sia andato a buon fine (solo SecurView DX). Questo pulsante è disponibile se almeno una paziente selezionata si trova nello stato "Letto*" (fare riferimento a [Stati di lettura](#) a pagina 32) e/o se vi è un "*" nella colonna Notifica del Catalogo pazienti.
- **Notifiche:** riordina il Catalogo pazienti in modo che le pazienti con le notifiche vengano visualizzate per prime.
- **Revisione:** inizia la revisione di una o più pazienti selezionate sull'MG Viewer. Fare riferimento a [Selezionare le pazienti](#) a pagina 27.
- **Pulisci:** cancella le pazienti selezionate.
- **Aggiorna catalogo pazienti:** aggiunge i nuovi studi al Catalogo pazienti. Se una stazione di acquisizione o PACS invia le immagini mentre il Catalogo pazienti è aperto, le voci relative compaiono automaticamente nel Catalogo pazienti.
- **Unisci pazienti:** unisce manualmente le cartelle cliniche di due pazienti. Fare riferimento a [Unione dati pazienti](#) a pagina 34.

- **Sospendi e controlla:** disponibile durante la revisione paziente. Selezionare per interrompere la lettura della worklist e della paziente correnti per esaminare una o più pazienti con priorità elevata. Dopo avere riguardato questi pazienti, si è rinviati alla worklist e al paziente precedentemente aperti per riprendere la lettura.

Per attivare la modalità Sospendi e riesame:

(1) Nella modalità di revisione, selezionare il Catalogo pazienti dalla tastiera o dalla barra degli strumenti.

(2) Quando viene visualizzato il Manager paziente, selezionare una o più pazienti per la revisione, quindi selezionare il pulsante **Sospendi e controlla**. Verrà aperta una nuova sessione per la revisione.

(3) Dopo aver completato la sessione intermedia, selezionare il pulsante della barra degli strumenti per uscire dalla modalità di revisione. È quindi possibile continuare la sessione precedente nel punto in cui è stata sospesa.

Fare inoltre riferimento a [Uso del menu di scelta rapida](#) a pagina 34.

- **Importa...** : importa i file DICOM delle pazienti nel database SecurView. Fare riferimento a [Importazioni di immagini DICOM](#) a pagina 40.
- **Annulla importazione:** abilitato durante l'importazione di file DICOM. Selezionare per interrompere il processo di importazione. SecurView conserva le immagini già importate.

Ci sono tre pulsanti usati per creare e modificare le sessioni (fare riferimento a [Creazione di sessioni](#) a pagina 38):

- **Crea sessione:** crea un elenco di pazienti per la revisione.
- **Ricarica:** abilitato in fase di modifica delle pazienti in una sessione. Selezionare per annullare le modifiche apportate.
- **Annulla modifiche:** abilitato in fase di modifica delle pazienti in una sessione. Selezionare per deselegionare le pazienti evidenziate.

Sotto al Catalogo pazienti sono disponibili due pulsanti per la ricerca. Fare riferimento a [Ricerca delle pazienti](#) a pagina 36.

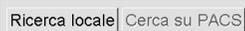


Figura 15: Pulsanti di ricerca del Catalogo pazienti

- **Ricerca locale:** cerca le pazienti nel database locale SecurView.
- **Ricerca su PACS:** cerca e recupera le pazienti da un PACS.

3.2.3 Colonne della scheda Catalogo pazienti

Il Catalogo pazienti presenta delle intestazioni di colonna che l'utente può usare per ordinare e gestire le pazienti. È possibile ad esempio selezionare qualsiasi intestazione di colonna per ordinare le pazienti per data dello studio, nome, stato di lettura, ecc. È possibile utilizzare due criteri di ordinamento. Se si seleziona una colonna, questa diventa immediatamente il criterio di ordinamento principale mentre il criterio precedente diviene automaticamente secondario. Quando si ordina una delle colonne, SecurView riduce tutti gli studi e le serie paziente e ordina le voci a livello della paziente.

È inoltre possibile modificare la larghezza e la posizione delle colonne.

- Trascinare un'intestazione di una colonna nella posizione desiderata all'interno del Catalogo pazienti.
- Trascinare il bordo destro della colonna (nell'intestazione) per modificarne la larghezza.

Quando si esce dal modulo Amministrazione, SecurView memorizza le modifiche apportate alle colonne come preferenze utente.

Questa sezione descrive le colonne, indicando quello che appare a livello della paziente, se non diversamente indicato.

- **Data dello studio:** data di acquisizione dello studio più recente. Per gli studi non locali, la dicitura 'non-locale' viene visualizzata a livello della serie al posto della sua descrizione.
- **Nome:** nome della paziente (cognome, nome), fino a 100 caratteri.



Nota

I caratteri nel nome di una paziente che non sono supportati da SecurView vengono rappresentati usando il punto di domanda ("?").

- **ID paziente:** numero di identificazione della paziente, fino a 70 caratteri. Un asterisco (*) identifica una paziente unita o combinata.



Attenzione:

SecurView utilizza gli ID paziente (e la data di nascita) per identificare le pazienti e assegnare nuovi dati ai dati paziente esistenti. Gli ID paziente sono univoci per la struttura in cui vengono acquisite le immagini. SecurView non è in grado di identificare i dati errati, dovuti a inserimenti non corretti nella stazione di lavoro di acquisizione o nel sistema di pianificazione pazienti. In caso di ID paziente non corretti, le immagini potrebbero essere aggiunte alla paziente non corretta, comportando una confusione tra le pazienti.

- **Data di nascita:** data di nascita della paziente.
- **Modalità:** elenco separato da virgole di tutte le modalità di ciascuno studio paziente. Gli studi e le serie di tomosintesi compaiono con modalità 'MG+'. Gli studi non locali probabilmente sono in modalità US e MR. A livello dello studio, ogni serie appare con la relativa lateralità, vista, tipo di immagine e numero di immagini.

- **Stato:** indica lo stato di lettura della paziente e di ciascuno studio paziente (solo SecurView DX). Fare riferimento a [Stati di lettura](#) a pagina 32.



Nota

Gli studi non locali non hanno uno stato. Negli studi non locali la colonna Stato è vuota.

- **Nota:** indica uno stato intermedio per lo studio più recente (Consultazione richiesta, Immagini addizionali richieste, Sono arrivate immagini addizionali oppure In attesa) (solo SecurView DX). Fare riferimento a [Chiusura dello studio](#) a pagina 96.
- **Tipo:** indica il tipo dello studio più recente (screening, diagnostico oppure indefinito).
- **CAD:** indica se un referto CAD è disponibile o meno per la paziente.
- **Notifica:** indica una o più notifiche disponibili per una paziente (fare riferimento a [Invio e visualizzazione delle notifiche](#) a pagina 93). Un “+” indica che la stazione di lavoro SecurView ha ricevuto una o più notifiche. Un asterisco “*” indica un errore che si è verificato quando la stazione di lavoro ha tentato di inviare una Notifica. I Tecnici possono contrassegnare le pazienti con Notifiche come visualizzate (fare riferimento a [Chiusura di uno studio come Tecnico](#) a pagina 99).
- **AF:** indica lo stato di auto-fetching della paziente. Fare riferimento a [Auto-fetching dati paziente](#) a pagina 33.
- **P:** indica che la paziente è protetta dall'autoeliminazione. Per proteggere qualsiasi paziente fare clic con il pulsante destro del mouse sulla paziente e selezionare **Proteggi contro l'autoeliminazione**. Fare inoltre riferimento a [Uso del menu di scelta rapida](#) a pagina 34.
- **Radiologo(i):** nome del radiologo (o dei radiologi) che ha letto lo studio oppure ha bloccato la paziente come “Consultazione richiesta”, “Immagini addizionali richieste (o ricevute)” o “In attesa”. Un asterisco (*) viene visualizzato accanto al nome del radiologo che ha bloccato la paziente (solo SecurView DX).
- **Tecnico(i):** nome del tecnico che ha acquisito le immagini della paziente.
- **Medico di riferimento:** nome del medico di riferimento.
- **Numero di accesso:** il numero di accesso dello studio più recente visualizzato a livello paziente.
- **Nome istituto:** elenco dei nomi degli istituti, ordinati in base alla data degli studi disponibili.
- **N. esami:** numero totale degli studi disponibili.
- **Sesso:** sesso del paziente, “F” o “M”.
- **Letto due volte:** indica studi da revisionare due volte (solo SecurView DX).
- **Visualizzata:** questa colonna viene visualizzata solo su SecurView RT. Un segno “+” indica che è stata visualizzata una Notifica ricevuta in SecurView RT per almeno uno studio della paziente. I Tecnici possono contrassegnare le pazienti con Notifiche come visualizzate (fare riferimento a [Chiusura di uno studio come Tecnico](#) a pagina 99).

3.2.4 Stati di lettura

Su SecurView DX, la colonna Stato del Catalogo pazienti mostra lo stato attuale di lettura per ogni paziente e per ogni studio paziente. La colonna Stato non compare su SecurView RT.

Gli stati di lettura (Letto, Non letto, ecc.) possono avere significati diversi in base al livello al quale si riferisce l'indicazione: paziente o studio.



Nota

Gli studi non locali non hanno uno stato. Negli studi non locali la colonna Stato è vuota.

Tabella 3: Definizioni degli stati di lettura

Stato di lettura	Livello paziente	Livello studio
Non letto	Almeno uno studio di questa paziente presenta lo stato "Non letto" o "Letto una volta".	Lo studio non è stato letto.
Letto	Almeno uno studio di questa paziente è stato letto dall'utente attuale. Tutti gli altri studi presentano lo stato "Vecchio".	Lo studio è stato letto.
Letto una volta	(Non applicabile)	In un ambiente a doppia lettura, uno studio che è stato letto dal primo lettore ma non dal secondo.
Modificato	Almeno uno studio di questa paziente presenta lo stato "Modificato".	Sono arrivate ulteriori immagini dopo la lettura dello studio.
Vecchio	Tutti gli studi di questa paziente presentano lo stato "Vecchio".	Studio in cui SecurView ha ricevuto le immagini da più di cinque giorni dopo che le immagini sono state prodotte dal dispositivo di acquisizione (questo valore è configurabile).

In alcuni casi lo stato di lettura cambia automaticamente. Ad esempio, se uno studio è stato "Letto" e SecurView riceve nuove immagini (che rientrano nell'intervallo di cinque giorni dalla loro produzione), lo stato di lettura cambia in "Modificato".

Durante l'esame di una paziente, SecurView indica anche lo stato di lettura apponendo un simbolo davanti all'ID paziente (fare riferimento a [Stati di lettura e blocco della paziente durante la revisione](#) a pagina 54).

Stato “Letto*”

Se gli oggetti DICOM (notifiche GSPS, referti GSPS, immagini di acquisizione secondaria MG e/o immagini MM ScreenCapture) sono stati inviati, ma non raggiungono la destinazione configurata, SecurView imposta lo stato paziente su “Letto*” e abilita il pulsante **Invia di nuovo** nel Catalogo pazienti. Quando si visualizza “Letto*”, verificare che tutte le destinazioni DICOM siano configurate correttamente. Se selezionando **Invia di nuovo** lo stato non viene modificato in “Letto*”, contattare l'assistenza prodotti Hologic. Per maggiori informazioni, fare riferimento a [Pulsanti della scheda Catalogo pazienti](#) a pagina 28.

3.2.5 Auto-fetching dati paziente

Quando SecurView riceve immagini acquisite di recente, recupera automaticamente i dati DICOM per la paziente da un archivio. In questo caso SecurView recupera immagini mammografiche precedenti, referti strutturati CAD, referti GSPS (stati studio con o senza note e sezioni o lastre ricostruite di tomosintesi contrassegnate), notifiche GSPS, immagini di cattura secondaria MG, immagini MM ScreenCaptures e oggetti GSPS di terze parti che soddisfano i criteri di auto-fetching. La configurazione di questa funzione deve essere eseguita da un tecnico dell'assistenza o da un amministratore (fare riferimento a [Configurazione Auto-Fetching/Auto-arresto](#) a pagina 165). Se l'auto-fetching è attivato, la colonna AF nel Catalogo pazienti visualizza lo stato dei dati paziente richiesti dall'archivio configurato nell'interfaccia di assistenza come “PACS 1”. Gli stati possibili sono:

- **+** = auto-fetching completato con successo
- **0** = auto-fetching in corso
- **D** = auto-fetching rinviato (o interrotto)
- **F** = auto-fetching fallito; selezionare la scheda **Protocollo** per visualizzare le informazioni dettagliate
- **-** = Non è stato trovato niente su PACS 1 che corrisponda ai criteri di auto-fetching
- spazio vuoto = auto-fetching non attivato

3.2.6 Uso del menu di scelta rapida

Facendo clic con il pulsante destro del mouse su una paziente si apre un menu di scelta rapida che presenta le seguenti opzioni:

- **Sospendi paziente aperto e controlla:** chiude la paziente corrente, consente all'utente di rivedere una nuova paziente, quindi torna alla paziente originale (funziona come il pulsante **Sospendi e controlla** nel Catalogo pazienti). Fare riferimento a [Pulsanti della scheda Catalogo pazienti](#) a pagina 28.
- **Proteggi contro l'autoeliminazione:** impedisce la cancellazione involontaria della paziente.
- **Sblocca:** consente all'utente di sbloccare eventuali pazienti bloccate (solo su SecurView DX). Esistono tre stati di blocco ("Consultazione richiesta", "Immagini addizionali richieste", oppure "In attesa"). Fare riferimento a [Chiusura dello studio](#) a pagina 96.
- **Rileva:** consente all'utente di "rilevare" una paziente che è stata bloccata da un altro radiologo.
- **Sincronizza paziente:** consente all'utente di inviare una richiesta di sincronizzazione a un'applicazione esterna (fare riferimento a [Sincronizzazione paziente con un'applicazione esterna](#) a pagina 102).
- **Esporta ad altro supporto:** consente all'utente di esportare tutte le immagini in formato DICOM per la o le pazienti selezionate in una cartella o un'unità rimovibile (fare riferimento a [Esportazione di file DICOM](#) a pagina 191).
- **Separa pazienti:** consente all'utente di separare le cartelle cliniche di due pazienti unite nel database SecurView. Questa funzione annulla l'azione del pulsante **Unisci pazienti** nel Catalogo pazienti (fare riferimento a [Unione dati pazienti](#) a pagina 34).

3.2.7 Unione dati pazienti

SecurView unisce automaticamente tutti i dati DICOM con lo stesso ID paziente e la stessa data di nascita. Se la struttura ospedaliera stabilisce che gli ID paziente sono univoci e che certi tipi di immagini (ad esempio, le pellicole precedenti digitalizzate) non contengono l'indicazione della data di nascita, il tecnico dell'assistenza può configurare il sistema per unire le immagini con un ID paziente comune e senza data di nascita (oppure con la stessa data di nascita).

Questa sezione descrive come unire le cartelle cliniche di pazienti con ID paziente diversi che però corrispondono in realtà alla stessa persona. Questa funzionalità consente la revisione affiancata di immagini paziente acquisite in momenti diversi.



Nota

Non è possibile unire manualmente i pazienti per i quali sono presenti dati di studi non locali da un Elenco Studi Manager (SLM) esterno.



Nota

L'unione di dati paziente su SecurView (ad esempio due o più studi) non determina l'unione dei dati paziente memorizzati in PACS.

Per unire le cartelle cliniche di due pazienti:

1. Senza avere nessuna paziente aperta, selezionare le cartelle cliniche di due pazienti nel Catalogo pazienti, quindi selezionare **Unisci pazienti**. Se le pazienti selezionate non sono attualmente aperte su nessun client del gruppo di lavoro, SecurView mostrerà le cartelle cliniche delle pazienti selezionate:

87800030

Seleziona come paziente primario

ID_paziente: 87800030

Data di nascita: 1964-12-24

Sesso: F

87800029

Seleziona come paziente primario

ID_paziente: 87800029

Data di nascita: 1964-12-24

Sesso: F

OK Annulla

Figura 16: Finestra di dialogo per la selezione della paziente primaria

2. Selezionare la cartella clinica per la paziente primaria: effettuare la selezione, quindi selezionare **OK**. Il sistema unisce le due pazienti e chiude la finestra di dialogo. Dopo l'unione delle pazienti, solo la paziente primaria compare nel Catalogo pazienti. SecurView assegna tutti gli studi e le serie delle cartelle cliniche di entrambe le pazienti alla paziente primaria. Nel Catalogo pazienti, l'ID della paziente primaria dell'unione compare con un asterisco (*).
3. Selezionare la paziente primaria, quindi selezionare **Revisione**. SecurView visualizza tutte le immagini e gli oggetti DICOM corrispondenti (Avvisi e stati degli studi con annotazioni, CAD SR, ecc.) delle pazienti unite nell'MG Viewer.

3.2.8 Ricerca delle pazienti

Le stazioni di lavoro SecurView offrono due opzioni per la ricerca:



Il campo di ricerca predefinito (ID paziente o Nome paziente) è impostato in base alle preferenze dell'utente (fare riferimento a [Preferenze flusso di lavoro](#) a pagina 126).

Ricerca locale

Questa opzione cerca i dati nel database SecurView in base ai criteri mostrati nella schermata seguente (usare un asterisco (*) come carattere jolly).

Data dell'esame:	<input checked="" type="checkbox"/>	tra:	2007	Settembre	17
		e:	2007	Settembre	17
Nome paziente:	<input type="text"/>				
ID paziente:	<input type="text"/>				
Numero di accesso:	<input type="text"/>				
Data di nascita:	<input checked="" type="checkbox"/>	1900	Gennaio	1	
Tipo	Stato				
<input type="checkbox"/> Diagnostico	<input type="checkbox"/> Non letto				
<input type="checkbox"/> Screening	<input type="checkbox"/> Letto una volta				
	<input type="checkbox"/> Letto				
	<input type="checkbox"/> Bloccato (Conse., Agg., In att.)				
<input type="button" value="Cerca"/>		<input type="button" value="Annulla"/>			

Figura 17: Criteri di ricerca locale

Ricerca su PACS

È possibile cercare in un PACS configurato (fonte immagine) per recuperare i dati DICOM (immagini precedenti o immagini da altre modalità). SecurView copia le immagini recuperate nel proprio database locale.

Figura 18: Criteri di ricerca su PACS

Per eseguire la ricerca, inserire i criteri e selezionare **Cerca**. (usare un asterisco (*) come carattere jolly). Se la ricerca produce risultati, i dati paziente corrispondenti compaiono nell'area Risultati della ricerca e il pulsante Recuperare diventa attivo. Per trasferire i dati a SecurView, selezionare una o più voci nell'area Risultati della ricerca, quindi selezionare **Recuperare**.



Importante

Se si inizia una nuova ricerca prima che quella precedente sia terminata, viene visualizzato solo l'avanzamento della nuova ricerca.

Può succedere che il PACS in uso non supporti alcune schede e campi dell'area Criteri avanzati. In questo caso il tecnico dell'assistenza dovrà provvedere a configurare e attivare le schede e i campi.

3.3 Creazione di sessioni

Una sessione è una worklist della paziente precedentemente impostata da parte di un tecnico o di un radiologo su SecurView DX. Gli utenti tecnici possono impostare sessioni per qualsiasi radiologo. Gli utenti radiologi possono impostare sessioni solo per uso personale.



Nota

Per usare la funzione Sessioni, l'amministratore deve abilitare l'opzione Programmazione (fare riferimento a [Programmazione](#) a pagina 161) e configurare ogni utente con i relativi diritti di impostazione (fare riferimento a [Gestione dei profili utente](#) a pagina 156). Notare inoltre che SecurView ordina automaticamente le pazienti nelle worklist della sessione in base alle preferenze utente nella scheda **Workflow** (fare riferimento a [Preferenze flusso di lavoro](#) a pagina 126).

Per creare una sessione

1. In **Catalogo pazienti**, selezionare le pazienti che si desidera assegnare a una sessione. Quindi selezionare **Crea sessione**:

Nome della sessione:	Session1
Radiologo:	jsmith ▼
OK	Annulla

2. Nel campo relativo all'etichetta della sessione, digitare il nome della sessione. Se si possiedono i diritti di Tecnico è possibile assegnare la sessione a un radiologo, usando il menu a tendina Radiologo.

3. Selezionare **OK** per creare la sessione. Se l'utente attivo è un radiologo, la scheda **Sessioni** si apre automaticamente (se l'utente è un tecnico, si apre il Catalogo pazienti).

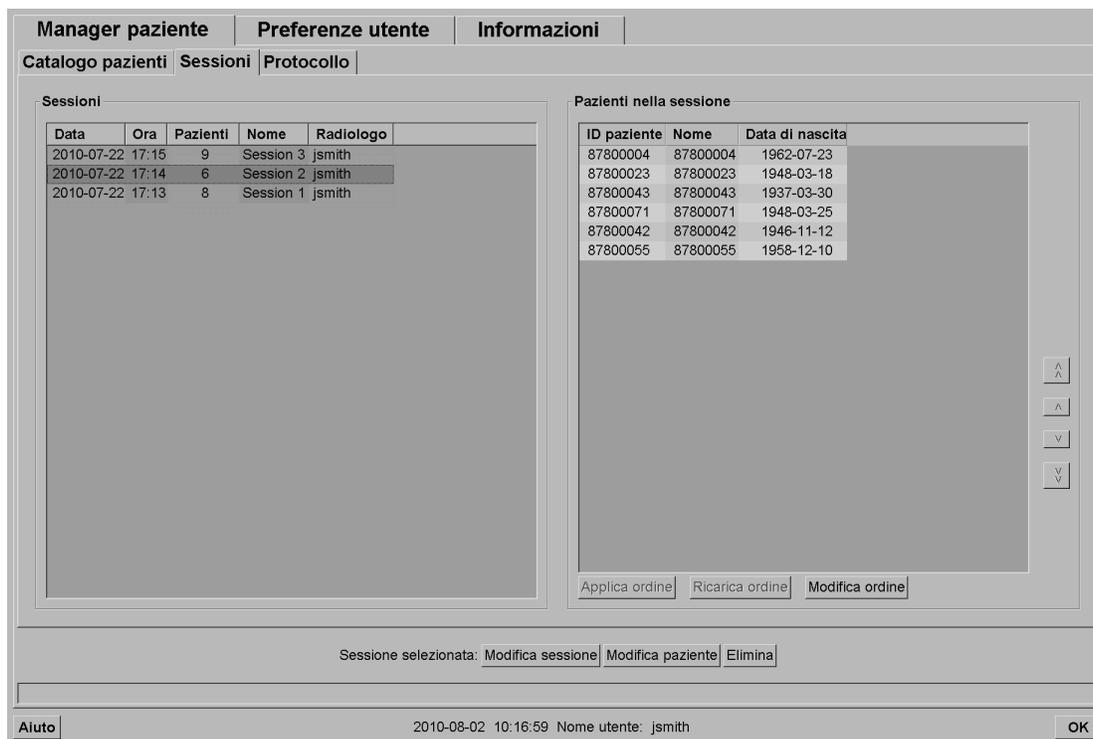


Figura 19: Scheda Sessioni

Nella scheda **Sessioni**, portare il puntatore su una sessione sulla sinistra, quindi:

- Modificare l'ordine delle pazienti: selezionare una paziente, selezionare **Modifica ordine** e selezionare l'intestazione di una colonna o uno dei tasti freccia sulla destra.
- Modificare la sessione: selezionare **Modifica sessione** per riaprire la finestra di dialogo relativa al nome della sessione; quindi, eseguire le modifiche desiderate e selezionare **OK**.
- Aggiungere o rimuovere pazienti: selezionare **Modifica paziente** per riaprire il Catalogo pazienti, quindi rifelezionare (o deselezionare) le pazienti come desiderato e selezionare **Crea sessione** per riaprire la finestra di dialogo relativa al nome della sessione. Eseguire le modifiche desiderate e selezionare **OK**.

Se durante la modifica delle pazienti si decide di annullare le modifiche, nel Catalogo pazienti selezionare **Ricarica** per ripristinare la sessione riportandola allo stato precedente.

3.4 Importazioni di immagini DICOM

Utilizzare il pulsante **Importa...** per importare le immagini DICOM da una cartella locale o da un supporto esterno (ad es., CD, DVD, unità USB).



Nota

Per esportare le immagini, fare riferimento a [Esportazione di file DICOM](#) a pagina 191.

Per importare le immagini DICOM:

1. Nel Catalogo pazienti, selezionare **Importa...** per visualizzare la finestra di dialogo **Importa da**.
2. Accedere alla cartella delle immagini DICOM che si desidera importare. Il percorso predefinito è F:\Esportazioni\
3. Selezionare la cartella delle immagini, quindi selezionare **OK**. SecurView importa tutte le immagini della cartella conformi a DICOM Part 10 (incluse le immagini memorizzate con sintassi di trasferimento a compressione DICOM). L'operazione può richiedere alcuni minuti: i file DICOM sono pesanti.
4. Una volta importate le immagini, assicurarsi che tutte le immagini importate vengano visualizzate nel Catalogo pazienti.

3.5 Sincronizzazione del Catalogo pazienti con MultiView

Se configurata, la stazione di lavoro SecurView può essere sincronizzata con un Manager dell'elenco studi esterno.

- Il Catalogo pazienti di SecurView contiene tutti gli studi con le immagini ricevute da SecurView (studi locali) nonché gli studi disponibili su sistemi esterni che sono noti al Manager dell'elenco studi (studi non locali). Sulle stazioni di lavoro client vengono elencati solo gli studi non locali di un Manager dell'elenco studi (SLM) client associato. Su un manager vengono elencati tutti gli studi non locali noti al Manager dell'elenco studi. Per informazioni sulla configurazione dell'SLM client associato per le stazioni di lavoro client, fare riferimento a [Configurazione dell'interfaccia di sincronizzazione](#) a pagina 172.
 - SecurView invia informazioni degli studi locali che vengono visualizzati nel Catalogo pazienti sul Manager dell'elenco studi.
1. La sincronizzazione con applicazioni esterne (fare riferimento a [Sincronizzazione paziente con un'applicazione esterna](#) a pagina 102) consente di attivare da una delle applicazioni un'analisi simultanea della paziente su SecurView e su un'applicazione MultiView sincronizzata.
 2. Per informazioni sulla configurazione della Gestione dell'elenco studi, fare riferimento a [Configurazione del Manager dell'elenco studi \(SLM\)](#) a pagina 168.



Attenzione:

Se la sincronizzazione con SLM fallisce (ad esempio, a causa di un errore di comunicazione), gli studi non locali possono non essere disponibili sul Catalogo pazienti di SecurView. Verificare il Catalogo pazienti locale su altre applicazioni SLM client collegate (ad esempio, MultiView) per essere sicuri che tutti gli studi pertinenti di una paziente vengano analizzati.



Attenzione:

Se una paziente non locale è la paziente primaria di un'unione di dati di pazienti, le pazienti verranno divise automaticamente se la sincronizzazione di SLM elimina la paziente non locale.

Capitolo 4 Revisione delle pazienti

- [Visualizzazione di studi paziente](#) a pagina 43
- [Visualizzazione di immagini paziente](#) a pagina 47
- [Visualizzazione dei dettagli immagine](#) a pagina 68
- [Uso del CAD](#) a pagina 80
- [Creazione e visualizzazione delle note](#) a pagina 87
- [Invio e visualizzazione delle notifiche](#) a pagina 93
- [Chiusura dello studio](#) a pagina 96
- [Opzioni di stampa](#) a pagina 100
- [Sincronizzazione paziente con un'applicazione esterna](#) a pagina 102

Questo capitolo descrive come aprire le pazienti per la visualizzazione, usare gli strumenti di visualizzazione e di annotazione, chiudere gli studi, stampare le immagini e sincronizzare le applicazioni di terze parti.

4.1 Visualizzazione di studi paziente

La revisione è spesso basata su una worklist paziente. Ci sono tre tipi di worklist. Una volta impostata una worklist, è possibile iniziare a revisionare le pazienti con l'MG Viewer.

- [Worklist catalogo pazienti](#) a pagina 43
- [Worklist generate automaticamente](#) a pagina 44
- [Sessione Worklist](#) a pagina 45
- [MG Viewer](#) a pagina 46

4.1.1 Worklist catalogo pazienti

Dal Catalogo pazienti è possibile creare manualmente una worklist temporanea selezionando una o più pazienti (evidenziate in grigio scuro nella figura di seguito) e selezionando **Revisione**.

Manager paziente		Preferenze utente		Informazioni					
Catalogo pazienti		Sessioni		Protocollo					
Reset colonne	Invia di nuovo	Notifiche		Annulla modifiche	Crea sessione	Revisione	Pulisci		
Aggiorna catalogo pazienti	Unisci pazienti			Annulla importazione	Importa ...	Sospendi e controlla	Ricarica		
Catalogo pazienti									
Data dello studio	Nome	ID paziente	Data di nascita	Modalità	Stato	Nota	Tipo	CAD	Noti ▲
08-21-2009	00300618	00300618	01-01-2007	MG+	Vecchio			+	
08-21-2009	00300626	00300626	01-01-2007	MG+	Vecchio			+	
05-05-2011	00300670	00300670	01-01-2007	MG+	Letto			+	+
09-29-2009	00300724	00300724	01-01-2007	MG+	Vecchio			+	
12-03-2009	00300790	00300790	01-01-2007	MG+	Vecchio			+	
12-03-2009	00300806	00300806	01-01-1945	MG	Vecchio			+	
04-28-2011	01_Multimodality_001	01_Multimodality_001	04-06-1961	MG, US, MR	Letto			+	
09-07-2010	01_Multimodality_004	01_Multimodality_004	01-10-1928	MG, US, MR	Vecchio			+	
09-07-2010	01_Multimodality_006	01_Multimodality_006	01-10-1952	MG, US, MR	Vecchio			+	
04-12-2011	02_Patient_001_ScrDg	02_Patient_001	10-29-1962	MG	Non letto	In att.		+	
09-07-2010	02_Patient_004_ScrDg	02_Patient_004	11-07-1961	MG	Vecchio			+	
09-07-2010	02_Patient_009_ScrDg	02_Patient_009	10-19-1953	MG	Vecchio			+	
09-07-2010	02_Patient_011_DgnEx	02_Patient_011	08-17-1954	MG	Vecchio			+	



Figura 20:
Lettore di codici
a barre

Per iniziare la revisione:

- selezionare una o più pazienti (fino a 100), quindi selezionare **Revisione**, oppure
- fare doppio clic su una paziente per aprire una singola paziente, oppure
- usare il lettore di codici a barre per aprire una singola paziente leggendo il relativo codice a barre. Il lettore di codici a barre legge l'ID paziente o il numero di accesso (in base alla configurazione eseguita dal tecnico dell'assistenza).

Per maggiori informazioni sul Catalogo pazienti, vedere [Uso del Catalogo pazienti](#) a pagina 26.

4.1.2 Worklist generate automaticamente

SecurView DX genera automaticamente le worklist di studi Non letti e Per seconda lettura. Il sistema può dividere ulteriormente gli studi Non letti e Per seconda lettura in worklist di studi di Screening e Diagnostici. I tipi di worklist generati dipendono dalle impostazioni configurate dall'amministratore (fare riferimento a [Worklist](#) a pagina 173).

Per selezionare una worklist automatica

1. Dopo aver eseguito l'accesso, selezionare la scheda **Worklist**.
2. Selezionare la scheda **Worklist automatiche**. In base alle impostazioni di configurazione, saranno visibili due, tre o quattro pulsanti:

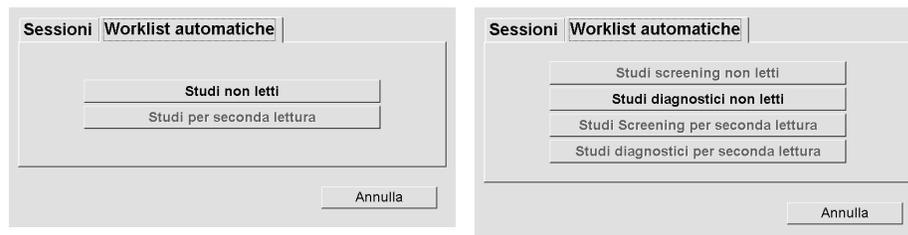


Figura 21: Pulsanti della scheda Worklist automatiche

3. Selezionare un pulsante. Si apre l'MG Viewer che visualizza la prima paziente nella worklist selezionata, mostrando tutte le pazienti che corrispondono ai criteri impostati.

Se non ci sono studi non letti o per seconda lettura le opzioni sono disattivate.

4.1.3 Sessione Worklist

Se la stazione di lavoro in uso è stata configurata per le Sessioni, è possibile iniziare la revisione aprendo una sessione. Per informazioni sull'impostazione di una sessione, fare riferimento a [Creazione di sessioni](#) a pagina 38.

Per selezionare una sessione

1. Dopo aver eseguito l'accesso, selezionare la scheda **Worklist**.
2. Selezionare la scheda **Sessioni**. Se l'utente ha creato delle sessioni (oppure le ha fatte creare), queste compaiono come mostrato nell'esempio in basso.

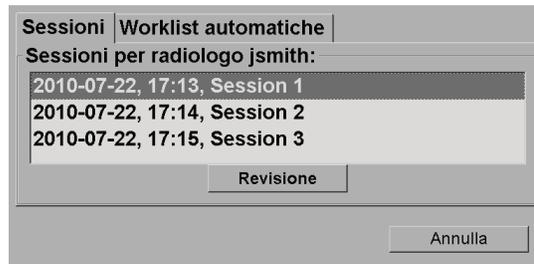


Figura 22: Esempio di elenco di sessioni

3. Selezionare una sessione, quindi selezionare **Revisione**. Si apre l'MG Viewer che mostra la prima paziente nella worklist Sessione.

4.1.4 MG Viewer

Quando si apre una paziente, compare l'MG Viewer.

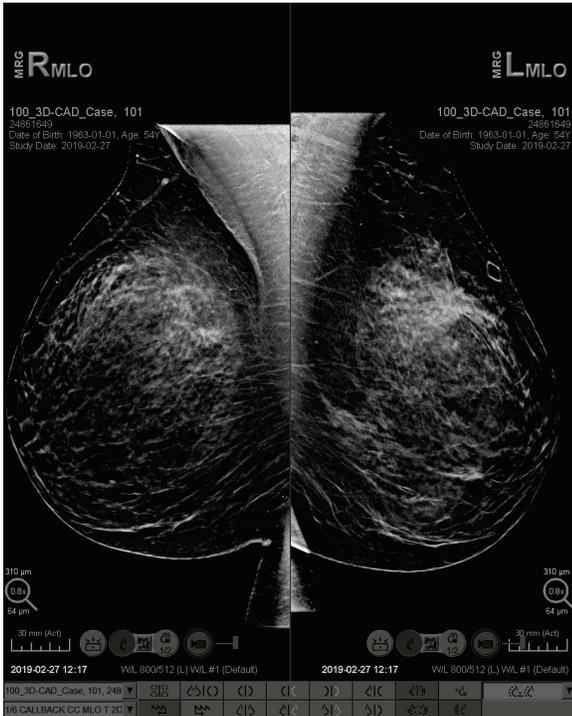


Figura 23: MG Viewer – Display sinistro

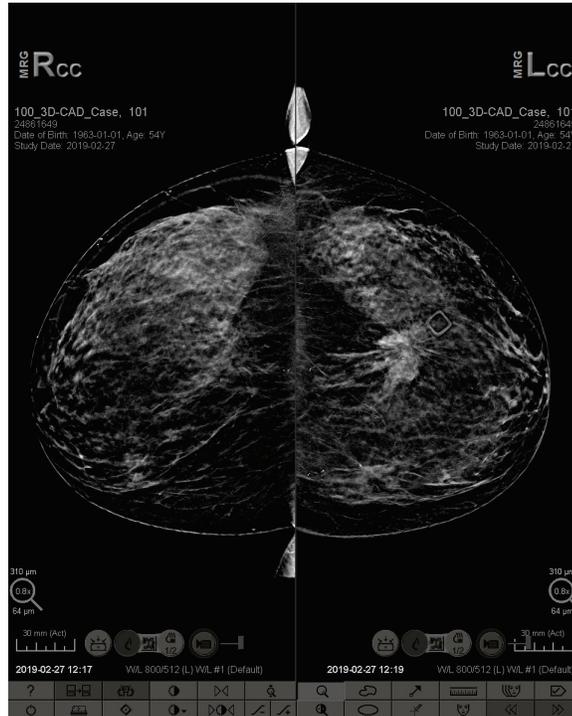


Figura 24: MG Viewer – Display destro

La maggior parte delle azioni che l'utente svolge nell'applicazione viene eseguita attraverso i pulsanti della barra degli strumenti che si trova in basso in ogni display oppure attraverso i pulsanti della relativa tastiera.



Nota

Quando si apre una paziente che non dispone di immagini correnti, viene visualizzato un avviso che informa che non sono disponibili immagini correnti. È possibile disattivare questa avvertenza (fare riferimento a “Avviso correnti non disponibili” nelle [Preferenze flusso di lavoro](#) a pagina 126).

4.2 Visualizzazione di immagini paziente

Questa sezione descrive gli strumenti e le opzioni per la visualizzazione delle immagini paziente.

- [Navigazione tra le pazienti](#) a pagina 48
- [Uso della tastiera](#) a pagina 49
- [Uso del menu radiale](#) a pagina 50
- [Uso di ReportFlow](#) a pagina 53
- [Stati di lettura e blocco della paziente durante la revisione](#) a pagina 54
- [Panoramica delle immagini](#) a pagina 54
- [Sospesi immagine](#) a pagina 55
- [Modalità di riquadro singolo temporanea](#) a pagina 56
- [Roaming intelligente](#) a pagina 57
- [Modalità scalari](#) a pagina 59
- [Pixel Meter](#) a pagina 61
- [Indicatori di cumulo e puntitempo](#) a pagina 62
- [MammoNavigator](#) a pagina 63
- [Informazioni immagine](#) a pagina 65
- [Overlay informazioni paziente](#) a pagina 66
- [Acquisizioni secondarie MG e MM ScreenCapture](#) a pagina 67

4.2.1 Navigazione tra le pazienti

La barra degli strumenti in basso nel display destro fornisce gli strumenti per l'avvio.

Icona	Azione
	Prossimo paziente: visualizza la paziente successiva nella worklist.
	Paziente precedente: visualizza la paziente precedente nella worklist.
	Catalogo pazienti: visualizza il Catalogo pazienti. Fare riferimento a Uso del Catalogo pazienti a pagina 26.
	Reset: annulla le modifiche eseguite e riporta le immagini della paziente attuale allo stato iniziale di quando sono state aperte (le note rimangono).
	Chiudi studio: chiude lo studio. Attivo quando viene visualizzata l'ultima fase ReportFlow. Per maggiori informazioni, fare riferimento a Chiusura dello studio a pagina 96.
	Aiuto: apre i manuali dell'utente di SecurView in una finestra separata (gli amministratori di sistema possono visualizzare i manuali mediante il pulsante Aiuto, in basso a sinistra nelle schede Amministrazione).
	Esci: chiude l'MG Viewer e visualizza il modulo Amministrazione.

4.2.2 Uso della tastiera

La tastiera opzionale fornisce un rapido accesso alla maggior parte delle opzioni di visualizzazione. Le icone della tastiera corrispondono alle icone simili che compaiono sui pulsanti della barra degli strumenti. Le successive sezioni del manuale spiegano le funzioni dei singoli strumenti.

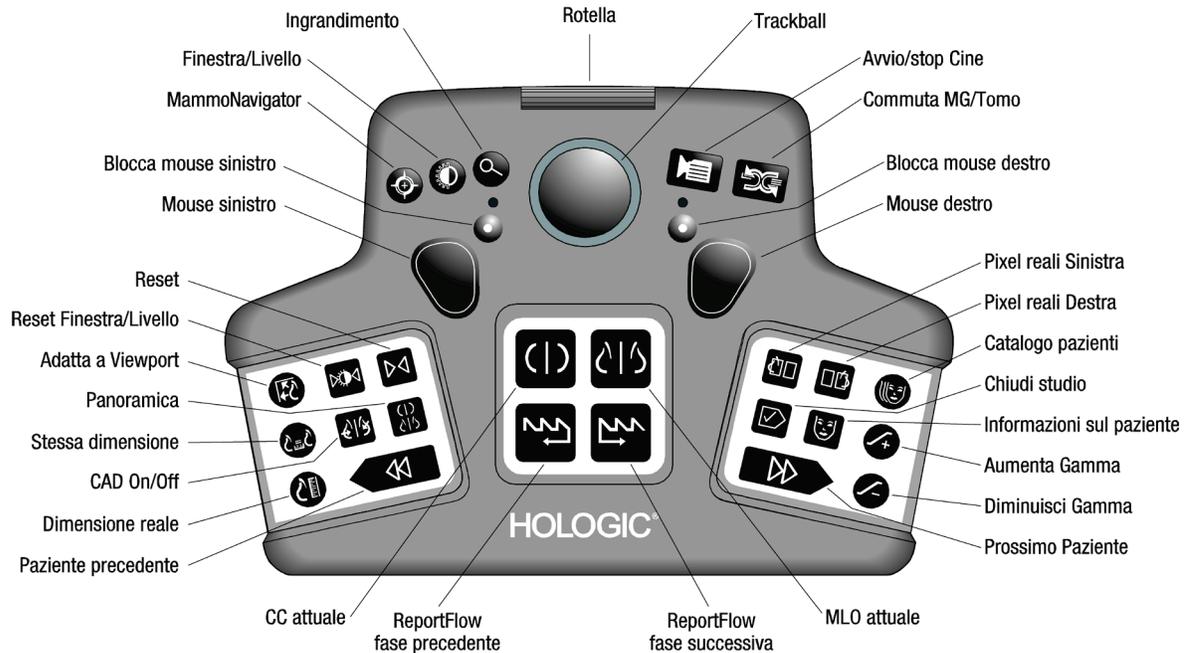


Figura 25: Tastiera SecurView DX

Risoluzione dei problemi della tastiera (SecurView DX)

- Se la tastiera non risponde agli input, effettuare i seguenti passaggi:
 - Accedere a SecurView come utente nel gruppo utenti Amministratore (vale a dire **admin**).
 - Scollegare la tastiera dal computer.
 - Selezionare la scheda **Torna a Windows** e **OK** per confermare, quindi attendere dai 5–10 secondi.
 - Ricollegare la tastiera.
 - Fare doppio clic sull'icona **SecurView** e accedere a SecurView.
 - Verificare che la tastiera funzioni.
- Se la tastiera continua a non rispondere, effettuare i seguenti passaggi:
 - Accedere a SecurView come utente.
 - Scollegare la tastiera dal computer.
 - Selezionare la scheda **Chiudi**, quindi selezionare **OK** per confermare.
 - Ricollegare la tastiera.
 - Accendere il computer.
 - Accedere a SecurView e verificare che la tastiera funzioni.

4.2.3 Uso del menu radiale

Il menu radiale fornisce accesso a strumenti aggiuntivi per la valutazione delle immagini.

Per usare il menu radiale

- Fare clic con il tasto destro del mouse su un'immagine e selezionare uno strumento dal menu.
- Puntare su **Strumenti immagine** o su **Strumenti di dimensionamento** sul menu radiale per aprire un secondo menu radiale.

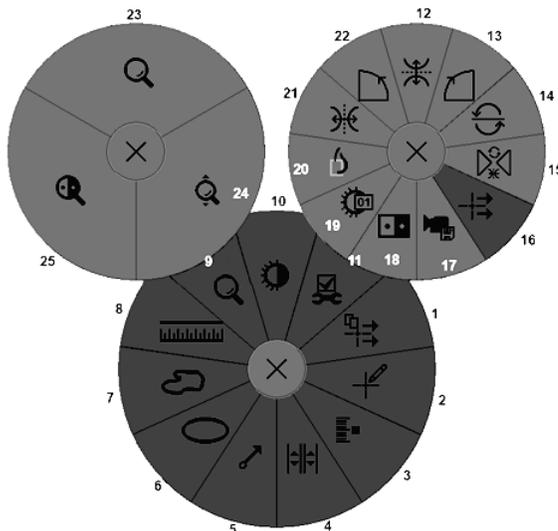


Figura 26: Menu radiale

Legenda

1. Invia tutte le notifiche
2. Filtro per le note utente
3. Immagini tag Tomo
4. Collega riquadro
5. Freccia
6. Ellisse
7. Mano libera
8. Misura
9. Menu strumenti di dimensionamento
10. Finestra/Livello
11. Menu Strumenti immagine
12. Scambia Su/Giù
13. Ruota di 90° in senso orario
14. Ruota di 180°
15. Resetta scambio/rotazione
16. Invia le notifiche dell'immagine
17. Esporta filmato
18. Inverti immagine
19. Finestra/Livello (numerico)
20. Visualizza pixel reali
21. Scambia sinistra/destra
22. Ruota di 90° in senso antiorario
23. Ingrandimento
24. Zoom continuo/Resetta zoom continuo*
25. Ingrandimento invertito

* Nota: lo Zoom continuo è una caratteristica di commutazione. Selezionarlo per attivare la funzionalità Zoom continuo. Quando la funzionalità Zoom continuo è attiva, l'icona diventa Resetta zoom continuo.

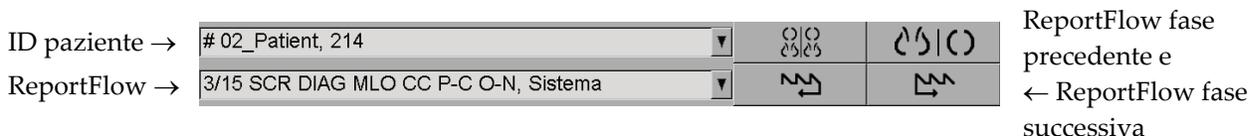
Alcuni menu radiali compaiono anche sulla barra degli strumenti e sulla tastiera dell'MG Viewer. La tabella seguente descrive i singoli strumenti.

Icona	Descrizione
	Ingrandimento: ingrandisce l'area selezionata di ogni immagine. Fare riferimento a Ingrandimento e Ingrandimento invertito a pagina 70.
	Zoom continuo: ridimensiona l'immagine intorno al punto focale. Fare riferimento a Zoom continuo a pagina 73.
	Resetta zoom continuo: ripristina lo stato iniziale dell'immagine alla quale è stato applicato lo zoom.
	Ingrandimento invertito: inverte l'area ingrandita.
	Inverti immagine: inverte l'immagine.
	Finestra/Livello: regola la luminosità e il contrasto dell'immagine. Fare riferimento a Regolazioni Finestra/Livello e Gamma a pagina 75.
	Finestra/Livello (numerico): usa inserimenti numerici per regolare con precisione luminosità e contrasto dell'immagine.
	Visualizza pixel reali: per un'immagine in modalità riquadro singolo, visualizza un pixel dei dati dell'immagine originale come un pixel nel viewport. Fare riferimento a Modalità scalari a pagina 59.
	Ellisse: disegna un contrassegno a ellisse. Fare riferimento a Contrassegno di un'immagine a pagina 88.
	Mano libera: disegna un contrassegno a mano libera.
	Freccia: disegna un contrassegno a forma di freccia.
	Misura: disegna una linea di una determinata lunghezza.
	Filtro per le note utente: mostra le note per le immagini attualmente visualizzate. Fare riferimento a Visualizzazione delle note a pagina 91.

Icona	Descrizione
	Invia tutte le notifiche: invia le notifiche per tutte le immagini a uno o più dispositivi DICOM. Fare riferimento a Invio e visualizzazione delle notifiche a pagina 93.
	Invia le notifiche dell'immagine: invia una notifica per l'immagine attualmente selezionata.
	Collega riquadro: collega i riquadri immagine per consentire lo scorrimento simultaneo attraverso le sezioni o lastre ricostruite. Fare riferimento a Scorrere attraverso i riquadri collegati a pagina 115.
	Immagini tag Tomo: contrassegna le sezioni o le lastre della tomosintesi per la stampa o l'esportazione. Fare riferimento a Segnalazione delle sezioni o lastre ricostruite di tomosintesi a pagina 122.
	Esporta filmato: esporta un filmato a scorrimento di sezioni o lastre ricostruite o immagini di proiezione di tomosintesi. Fare riferimento a Esportazione di un filmato a pagina 116.
	Menu strumenti immagine: apre il menu degli strumenti immagine.
	Ruota di 90° in senso orario: ruota l'immagine in senso orario.
	Ruota di 90° in senso antiorario: ruota l'immagine in senso antiorario.
	Ruota di 180°: ruota l'immagine di 180°.
	Scambia Su/Giù: ribalta l'immagine sul suo asse orizzontale (o, per la tomosintesi, ribalta la serie di immagini).
	Scambia sinistra/destra: ribalta l'immagine sul suo asse verticale (o, per la tomosintesi, ribalta la serie di immagini).
	Resetta scambio/rotazione: ripristina le immagini ribaltate o ruotate nel loro orientamento originale.

4.2.4 Uso di ReportFlow

Quando l'utente apre una paziente SecurView seleziona automaticamente un ReportFlow (una serie di sospesi di immagine). Il ReportFlow preimpostato che compare per una determinata paziente dipende dalle preferenze dell'utente (fare riferimento a [Preferenze ReportFlow](#) a pagina 153). Il nome del ReportFlow compare sulla barra degli strumenti in basso a sinistra.



- Per navigare passo passo nel ReportFlow selezionare **ReportFlow fase successiva** o **ReportFlow fase precedente** sulla barra degli strumenti oppure premere **ReportFlow fase successiva** o **ReportFlow fase precedente** sulla tastiera.
- È possibile selezionare un sospeso predefinito alternativo dalla barra degli strumenti o sulla tastiera. SecurView memorizza la fase del ReportFlow attuale e quando si seleziona nuovamente **FlowNext** passa alla fase successiva del ReportFlow.
- È possibile in qualsiasi momento selezionare un ReportFlow alternativo dall'elenco a comparsa mostrato sopra, che mostra tutti i ReportFlow disponibili.

Per maggiori informazioni sui ReportFlow, fare riferimento a [Istantanee in sospenso e ReportFlow](#) a pagina 137.

4.2.5 Stati di lettura e blocco della paziente durante la revisione

Durante la revisione paziente SecurView indica lo stato di lettura della paziente con un simbolo che compare prima del nome della stessa, come mostrato sopra e negli esempi seguenti:

Questo simbolo...	indica che lo stato di lettura è...
Smith, Jane	"Non letto" o "Modificato" (non viene visualizzato alcun simbolo)
# Jones, Alice	"Letto", "Letto una volta" (dall'utente attuale) oppure "Vecchio"
* Kumar, Revati	Bloccato come "Consultazione richiesta", "Immagini aggiuntive richieste" oppure "In attesa" o "Bloccato", il che significa che la paziente è attualmente in lettura da un'altra stazione di lavoro
++ Brown, Kelly	Bloccato come "Sono arrivate immagini aggiuntive"
@ Wong, Brenda	"Notifica ricevuta"

Per maggiori informazioni sugli stati di lettura, fare riferimento a [Stati di lettura](#) a pagina 32.

Gli utenti radiologi possono bloccare una paziente dalla finestra di dialogo Chiudi studio (fare riferimento a [Chiusura dello studio](#) a pagina 96). Quando un radiologo blocca una paziente, SecurView impedisce che altri utenti chiudano lo studio e lo contrassegnino come "Letto". Gli altri utenti potranno creare e inviare Note, ma SecurView non permetterà loro di accedere alla finestra di dialogo Chiudi studio. Tuttavia, altri utenti possono sbloccare la paziente dal menu di scelta rapida (fare riferimento a [Uso del menu di scelta rapida](#) a pagina 34).

Lo stato di blocco è indipendente dallo stato di lettura. Quando un altro utente esamina una paziente bloccata, lo stato di blocco viene visualizzato agli angoli superiori esterni del display.

4.2.6 Panoramica delle immagini

In qualsiasi momento durante la visualizzazione dell'immagine è possibile spostare l'immagine all'interno di un riquadro. È sufficiente fare clic con il pulsante destro del mouse e trascinare l'immagine nella nuova posizione all'interno del riquadro.

4.2.7 Sospesi immagine

In qualsiasi momento durante la revisione è possibile selezionare un sospeso predefinito dalla barra degli strumenti a sinistra.



Figura 27: Sospesi immagine predefiniti

Per selezionare un sospeso immagine predefinito



Panoramica



MLO CC

- Selezionare **Panoramica** per visualizzare tutte e otto le immagini di una paziente in screening standard (quattro immagini attuali e quattro immagini precedenti). È possibile personalizzare il sospeso immagine assegnato al pulsante Panoramica con una preferenza utente (fare riferimento a [Preferenze ReportFlow](#) a pagina 153).
- Selezionare una volta **MLO CC** per visualizzare le immagini MLO e CC *attuali* in modalità riquadro doppio (due immagini MLO sul display sinistro e due immagini CC sul display destro).
- Selezionare nuovamente **MLO CC** per visualizzare allo stesso modo le immagini *precedenti*.

La tabella seguente descrive i sospesi predefiniti rimanenti.

Icona	Significato	Icona	Significato
	CC attuale		LCC precedente attuale
	MLO attuale		LMLO precedente attuale
	RCC precedente attuale		RMLO RCC attuale
	RMLO precedente attuale		LMLO LCC attuale

Quando si seleziona più volte il pulsante, si verifica quanto segue:

- il viewport visualizza le immagini precedenti disponibili della stessa lateralità e vista in ordine cronologico inverso;
- se uno studio precedente non contiene un'immagine della lateralità visualizzata, ma contiene un'immagine della stessa vista, il viewport sarà vuoto;
- se uno studio precedente non contiene un'immagine della vista visualizzata (di una qualsiasi lateralità) sarà ignorato.



L'aspetto delle icone di sospesi predefiniti dipende dalla relativa preferenza utente (fare riferimento a [Preferenze di presentazione immagine](#) a pagina 128). Nell'esempio di cui sopra l'utente ha configurato SecurView in modo da visualizzare il seno destro sulla parte sinistra, le immagini precedenti sulla sinistra, MLO sulla sinistra, CC sulla destra, con lo stesso orientamento della cassa toracica per le immagini attuali e precedenti. Si noti che l'icona indica le immagini precedenti in *grigio chiaro*.



Gli esempi sulla sinistra mostrano come possono apparire due icone di sospeso predefinito quando le preferenze utente sono impostate con orientamento della cassa toracica schiena a schiena. In questo caso le immagini attuali sono sulla sinistra e quelle precedenti sono sulla destra. Le icone indicano il seno sinistro o destro con le lettere "L" o "R".

4.2.8 Modalità di riquadro singolo temporanea

Fare doppio clic su qualsiasi immagine in modalità di riquadro quadruplo o doppio per passare alla modalità temporanea di riquadro singolo. Fare nuovamente doppio clic sull'immagine per riportarla alla modalità di riquadro precedente. L'attivazione della modalità temporanea di riquadro singolo viene indicata negli overlay dell'immagine da questa icona (.

L'immagine visualizzata in un cumulo così come tutte le operazioni Scambia e Ruota applicate prima o durante la modalità di riquadro singolo temporanea sono mantenute quando si accede o si lascia tale modalità. La panoramica viene reimpostata quando si accede alla modalità di riquadro singolo temporanea e lo stato di panoramica precedente viene ripristinato quando si lascia la modalità di riquadro singolo temporanea.

La modalità di riquadro singolo temporanea viene disattivata automaticamente quando:

- si attiva un'opzione di sospeso predefinita;
- si modifica il layout dei riquadri usando il MammoNavigator™;
- si trascina un'immagine in un riquadro in modalità di riquadro singolo temporanea. In tal caso, il riquadro passa alla modalità di riquadro singolo.

4.2.9 Roaming intelligente

Usare il Roaming intelligente per eseguire la panoramica di un'immagine visualizzata in modalità Pixel reali in un ordine predefinito per fase. SecurView segmenta l'immagine e visualizza solamente il seno con un certo margine di sicurezza, ignorando le aree a bordo nero.

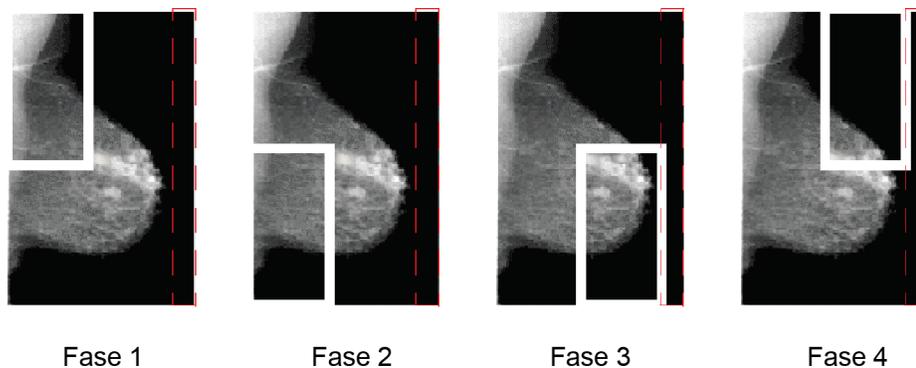


Figura 28: Roaming intelligente

SecurView può suddividere il seno in due o quattro zone, in base alle dimensioni dello stesso. Il Roaming intelligente inizia in un angolo superiore dell'immagine e, a seconda della lateralità, avanza in senso orario o antiorario.

I pulsanti del Roaming intelligente vengono abilitati dalla barra degli strumenti a destra, quando le visualizzazioni sono in modalità di riquadro singolo.

Per avanzare all'interno dell'immagine

Visualizzare l'immagine in modalità riquadro singolo. Quindi:

- Selezionare **Roaming intelligente avanti** per avanzare di una fase.
- Selezionare **Roaming intelligente indietro** per tornare indietro di una fase.



*Roaming
intelligente*

Quando si avvia il Roaming intelligente, i display passano automaticamente alla modalità Pixel reali.

L'indicatore Roaming intelligente mostra una miniatura dell'immagine. Un'area con bordo bianco all'interno della miniatura indica la posizione di ogni fase di Roaming intelligente.

Per default l'indicatore scompare dopo 1,5 secondi. Per regolare la durata di visualizzazione dell'indicatore, fare riferimento a [Preferenze Strumenti e sovrapposizioni](#) a pagina 130.



Importante

Se non è possibile visualizzare una parte dell'immagine, fare clic con il pulsante destro del mouse e trascinare l'immagine nella nuova posizione all'interno del riquadro.

L'indicatore Roaming intelligente viene visualizzato per indicare la posizione.

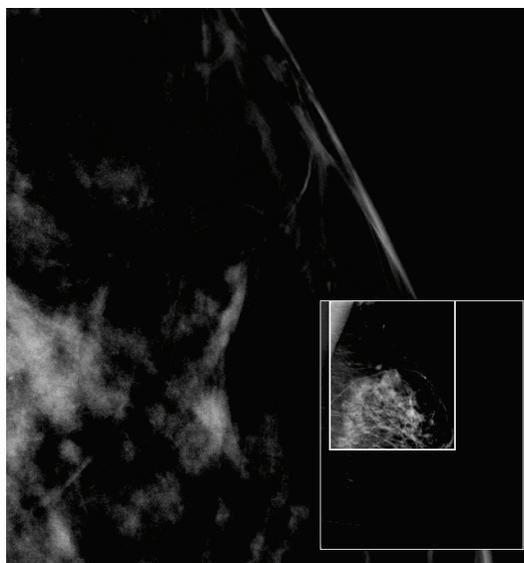


Figura 29: Indicatore Roaming intelligente

4.2.10 Modalità scalari



Rappresentazione in scala dell'immagine

Usare le opzioni di rappresentazione in scala delle immagini per cambiare la risoluzione delle immagini visualizzate. Selezionando l'icona **Rappresentazione in scala dell'immagine** le opzioni di rappresentazione in scala compaiono come pop-up. La tabella di seguito descrive l'azione relativa a ogni icona.

Icona	Tasti finalità / scorciatoia della tastiera
	<p>Adatta a Viewport – Ridimensiona ogni immagine in modo che occupi l'intero viewport. Se l'ampiezza e l'altezza dell'immagine sono inferiori a quelle di viewport, il fattore di espansione minimo consentito (default = 1,5) determina l'azione. Se il fattore non viene raggiunto, l'immagine si espanderà per occupare l'intero viewport. Altrimenti l'immagine verrà visualizzata alla risoluzione nativa. Il fattore di espansione minimo consentito può essere modificato da un tecnico della manutenzione, se necessario.</p>
	<p>Dimensione esatta – Mostra le immagini su ciascun monitor alla stessa risoluzione, in base al profilo del seno dell'immagine più grande con profilo di seno valido per la paziente. L'immagine più grande può essere selezionata solo dalle immagini correnti o da tutte le immagini correnti e precedenti disponibili, a seconda delle preferenze dell'utente (fare riferimento a Preferenze di presentazione immagine a pagina 128).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Premere [Y] per cambiare fra Dimensione esatta e Stessa dimensione.
	<p>Stessa dimensione: mostra le immagini su ciascun monitor alla stessa risoluzione, sulla base dell'intera area immagine dell'immagine più grande disponibile per la paziente. L'immagine più grande può essere selezionata solo dalle immagini correnti o da tutte le immagini correnti e precedenti disponibili, a seconda delle preferenze dell'utente (fare riferimento a Preferenze di presentazione immagine a pagina 128).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Premere [Y] per cambiare fra Dimensione esatta e Stessa dimensione.
	<p>Dimensione reale: visualizza tutte le immagini in modo che il tessuto del seno si presenti nella sua dimensione fisica reale, ovvero, 1 cm di tessuto del seno corrisponde a 1 cm sul display.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Premere [X] per visualizzare le immagini a Dimensione reale.
	<p>Visualizza pixel reali: mostra 1 pixel dell'immagine originale come 1 pixel nel viewport (disponibile se entrambe le viste sono in modalità riquadro singolo).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Premere [D] o [7] per visualizzare i pixel reali sul display di sinistra. Premere nuovamente per tornare alla modalità di ridimensionamento precedente. • Premere [F] o [9] per visualizzare i pixel reali sul display di destra. Premere nuovamente per tornare alla modalità di ridimensionamento precedente.



Nota

Se non è possibile visualizzare una parte dell'immagine, fare clic con il pulsante destro del mouse e trascinare l'immagine nella nuova posizione all'interno del riquadro.



Se SecurView mostra un'immagine che non è nella modalità di ridimensionamento selezionata, comparirà un'icona con una "X" accanto all'immagine visualizzata (vedere esempi sulla sinistra). Ad esempio, l'icona appare quando si visualizza un'immagine sul monitor di sinistra in modalità Visualizza pixel reali mentre sul monitor di destra sono visualizzate quattro immagini in una qualsiasi delle altre modalità.



Nota

Per ottenere una presentazione di immagine più idonea in Riquadro doppio, regolare la preferenza dell'utente **Regola le dimensioni dell'immagine nel doppio riquadro**. A seconda di questa impostazione, è possibile che le immagini non siano adatte al Viewport come descritto nelle regole precedenti. Per ulteriori informazioni sulle preferenze utente, fare riferimento a [Preferenze di presentazione immagine](#) a pagina 128.

Visualizzazione di immagini diagnostiche a risoluzione massima

Quando si esaminano le immagini FFDM, uniformarsi alle linee guida ACR. Per garantire la visualizzazione ottimale delle informazioni diagnostiche, esaminare ogni immagine con modalità di ridimensionamento pixel reali.

Quando si visualizzano le immagini utilizzando un fattore di zoom Dimensione immagine maggiore di uno, SecurView ingrandisce le immagini originali interpolando i valori dei pixel tra i pixel di origine. Le caratteristiche dei pixel nelle immagini allargate possono essere diverse dai pixel dell'immagine originale.

- Per ulteriori informazioni sul fattore di zoom, fare riferimento a [Pixel Meter](#) a pagina 61.
- Per istruzioni su come impostare la visualizzazione di pixel reali come impostazione predefinita quando si crea un ReportFlow, fare riferimento a [Creazione di nuovi ReportFlow](#) a pagina 150.

4.2.11 Pixel Meter

I PixelMeter (misuratori di pixel) visualizzano le informazioni di misura di ogni immagine:

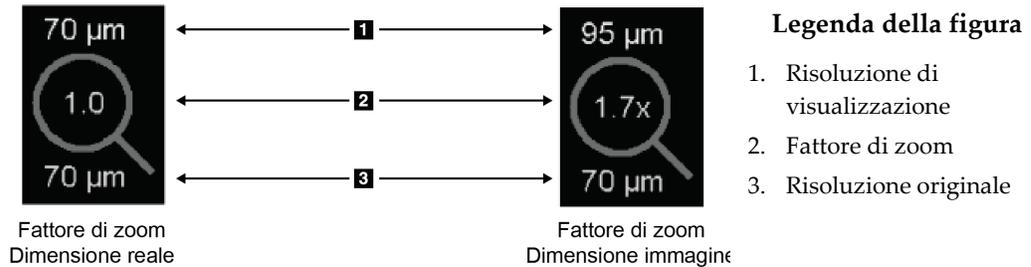


Figura 30: PixelMeter

È possibile selezionare le impostazioni per il fattore di zoom con una preferenza utente (fare riferimento a [Preferenze Strumenti e sovrapposizioni](#) a pagina 130).

- Il fattore di zoom **Dimensione immagine** indica l'ingrandimento rispetto alla dimensione dei pixel dell'immagine originale. Nell'esempio sopra riportato, il fattore di zoom Dimensione immagine è "1,0", che indica che l'immagine viene visualizzata in modalità Visualizza pixel reali.
- Il fattore di zoom **Dimensione reale** indica l'ingrandimento rispetto alla vera dimensione fisica dell'immagine, sopra visualizzata come "1,7x".

Quando si visualizzano le immagini utilizzando un fattore di zoom Dimensione immagine maggiore di uno, SecurView ingrandisce le immagini originali interpolando i valori dei pixel tra i pixel di origine. Le caratteristiche dei pixel nelle immagini allargate possono essere diverse dai pixel dell'immagine originale. Quando ciò si verifica, lo sfondo all'interno del Conta-pixel diventa bianco, come mostrato qui sotto.

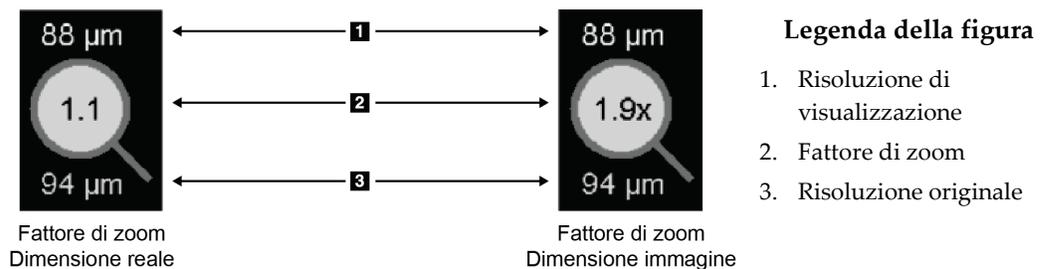


Figura 31: Conta-pixel con sfondo bianco indicante valori di pixel interpolati

4.2.12 Indicatori di cumulo e puntitempo

Quando una serie di quadri d'immagine contiene più di un'immagine, nel quadro corrispondente compare un indicatore di cumulo. Possono comparire un indicatore o due, a seconda delle preferenze utente impostate (fare riferimento a [Preferenze Strumenti e sovrapposizioni](#) a pagina 130).



Figura 32: Indicatore di cumulo



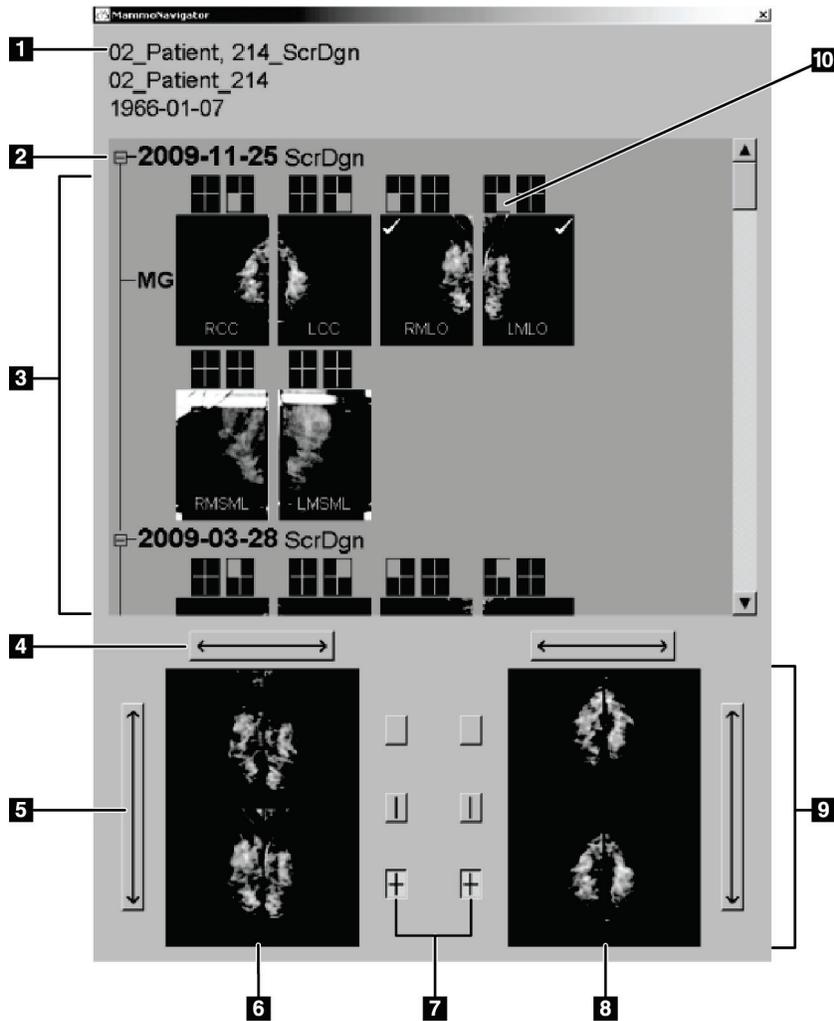
Figura 33: Indicatori di cumulo e puntitempo

- Selezionare la freccia su (o giù) per passare all'immagine successiva (o precedente) nel cumulo.
- Selezionare la freccia a destra (o a sinistra) per passare al puntotempo successivo (o precedente).

È possibile anche spostarsi tra le immagini puntando il mouse su un indicatore o un'immagine e ruotando la rotellina del mouse o la rotellina della tastiera. Se si desidera, fare clic e trascinare l'indicatore Cumulo in una posizione diversa dello schermo.

4.2.13 MammoNavigator

Il MammoNavigator fornisce un rapido accesso a tutte le immagini e a tutti gli studi della paziente corrente.



Legenda della figura

1. Paziente corrente
2. Studio disponibile
3. Area panoramica studio (più recente sopra)
4. Cambia da posizione immagine sinistra/destra
5. Cambia da posizione immagine sopra/sotto
6. Display sinistro
7. Pulsanti per affiancamento singolo, doppio e quadruplo
8. Display destro
9. Immagini attualmente visualizzate
10. Indicatore posizione

Per aprire il MammoNavigator:



MammoNavigator

- Selezionare **MammoNavigator** nella barra degli strumenti sulla destra. Selezionare nuovamente per chiudere la finestra.

I ReportFlow possono essere personalizzati per aprire (o chiudere) il MammoNavigator automaticamente aggiungendo la fase ReportFlow funzionale Apri (o Chiudi) Navigator.

In basso nel MammoNavigator sono rappresentate le miniature delle immagini attualmente visualizzate sui display. In alto è riportata una panoramica di tutte le immagini dello studio per la paziente attuale, inclusa la data dello studio e la descrizione della procedura. Per ogni immagine viene inoltre indicata la lateralità, il codice di vista ed eventuali modificatori. Dopo aver visualizzato l'immagine in modalità di riquadro singolo compare un segno di spunta sulla relativa miniatura.

- Trascinare l'immagine dall'alto al basso per visualizzarla.
- Selezionare un pulsante di riquadro per cambiare il riquadro della visualizzazione (riquadro singolo, riquadro doppio, ecc.).



Nota

A partire dalla versione 8.2 di SecurView, le immagini a doppio riquadro sono misurate in base alla modalità di dimensionamento selezionata (Adatta a viewport, Dimensione giusta, Stessa dimensione o Dimensione reale). In base alle dimensioni originali dell'immagine e alla modalità selezionata, l'immagine potrebbe essere visualizzata a una risoluzione inferiore rispetto alle versioni precedenti.



Nota

A partire dalla versione 8.4 di SecurView, è possibile configurare la dimensione viewport utilizzata per misurare le immagini presentate nel riquadro doppio. Fare riferimento a [Preferenze di presentazione immagine](#) a pagina 128. A seconda della preferenza utente, della dimensione immagine originale e della modalità di dimensionamento selezionata, è possibile che l'immagine non sia adatta al viewport.

- Selezionare la freccia orizzontale per invertire le posizioni delle immagini sinistra e destra (per riquadro doppio e quadruplo).
- Selezionare la freccia verticale per passare dalla posizione superiore a quella inferiore (solo riquadro quadruplo).
- Fare doppio clic su un'immagine nell'area in basso per rimuoverla dalla visualizzazione.

Le miniature di tomosintesi sono etichettate come segue:

- 'M' per le immagini mammografiche 2D convenzionali e le immagini a bassa energia CE2D (mammografia digitale potenziata con mezzo di contrasto)
- 'G' per immagini 2D sintetizzate
- 'T' per le sezioni ricostruite di tomosintesi
- 'V' per le lastre ricostruite di tomosintesi
- 'P' per le immagini di proiezione di tomosintesi
- 'S' per le immagini CE2D di sottrazione

Il tecnico dell'assistenza può configurare l'ordine nel quale compaiono le miniature.

4.2.14 Informazioni immagine

Per visualizzare informazioni DICOM dettagliate per le immagini aprire il MammoNavigator e fare clic con il tasto destro sulla miniatura dell'immagine che compare nell'area Panoramica studio.

Nome	Valore
Modalità	MG
Lateralità	Left
Posizione della vista	LCC
Istituzione	HOLOGIC, Inc.
Indirizzo dell'istituzione	35 Crosby Drive, Bedford, MA 01730
Medico di riferimento	NWH_913874
Data d'acquisizione	2009-11-25
Ora d'acquisizione	09:54
Parte del corpo	BREAST
Spessore di compressione	49.0 mm
kVp	28
Layer valore medio	0.333 mm
Esposizione	160 mAs
Tempo di esposizione	1600 ms
AGD	0,00 mGy
ESD	0 mGy
Indice di esposizione	390
Materiale anodo	MOLYBDENUM
Materiale filtro	MOLYBDENUM
Forza di compressione	102 N
Angolo C-Arm	0
Fuoco	0.3 mm
Griglia	HTC_IN
Pagaia	18cm x 24cm fast
Modalità controllo esposizione	AUTO_FILTER
Descrizione modalità controllo esposizione	LORAD AUTO AEC
Produttore	HOLOGIC, Inc.
Unità	Selenia
Numero di serie dispositivo	H1KRHR835b72e2
Nome modello	Lorad Selenia
ID rivelatore	MP1570
UID	1.2.840.113681.2203808482.774.3335080556.156.1
Intento di presentazione	FOR PRESENTATION
Versione software	AWS:3_1_6_0 (AWS 3_1_5_2), PXCMI:1.2.9.0, ARR:1.4.2.6, IF
Calibrazione ultimo rivelatore	2006-08-30
Struttura	n/a

Figura 34: Esempio di informazioni DICOM per un'immagine

L'amministratore può configurare le informazioni che compaiono nella finestra. Fare riferimento a [Testo in sovrapposizione nel MammoNavigator](#) a pagina 183.



Nota

Per visualizzare le informazioni DICOM che non sono disponibili nell'overlay del MammoNavigator, assicurarsi che il cursore del mouse sia posizionato sull'immagine e premere [H].

4.2.15 Overlay informazioni paziente

Le informazioni sulla paziente e sull'immagine compaiono come overlay (sovrapposizioni) che si possono attivare e disattivare.

Per visualizzare gli overlay informazioni paziente



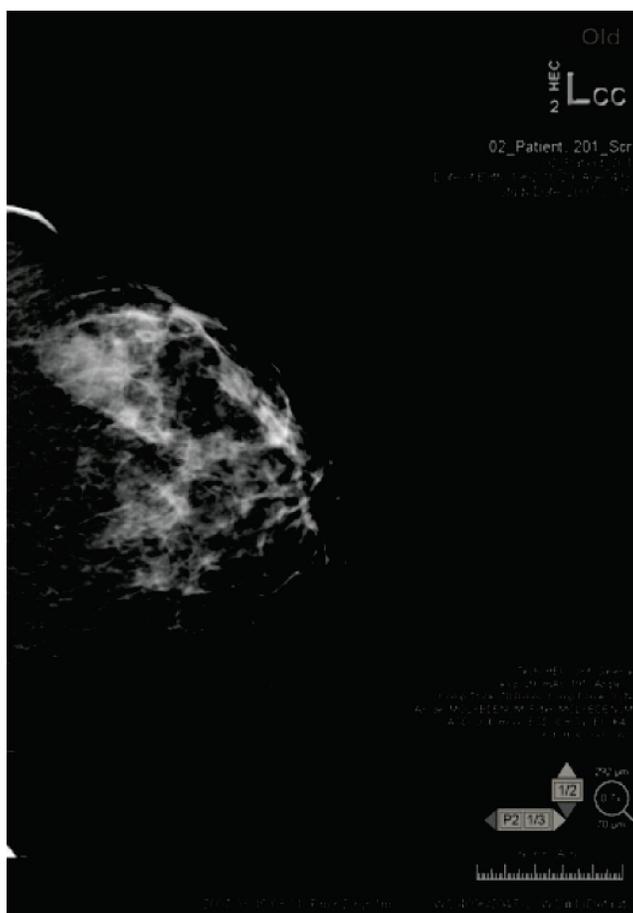
Informazioni
paziente

- Selezionare **Informazioni paziente** sulla barra degli strumenti a destra per aprire l'overlay Informazioni sulla paziente in "modalità ridotta".
- Selezionare nuovamente per aprire l'overlay Informazioni sulla paziente in "modalità estesa".
- Selezionare nuovamente per chiudere gli overlay.
- Fare clic e tenere premuto il pulsante Informazioni sulla paziente per due secondi per "Cancellare tutte" le informazioni di overlay dalle visualizzazioni (eccetto lo stato dello studio e gli indicatori di cumulo).



Nota

Se si utilizza la tastiera, la funzione Cancellare tutte è disponibile solo sulla tastiera corrente (insieme a una rotellina di scorrimento).



Legenda della figura

1. Indicatore di stato (Vecchio, Letto, In attesa, ecc.)
2. Marker digitale, Identificatori per Tecnico e attuale/precedente (1 = studio precedente, 2 = studio precedente al precedente, ecc.)
3. Informazioni sulla paziente (parte superiore) con Dati paziente
4. Informazioni sulla paziente (parte inferiore) con Dati DICOM
5. Indicatore di cumulo e PixelMeter
6. Righello
7. Descrizione

Figura 35: Overlay informazioni paziente

Gli elementi visualizzati dipendono in parte dalle preferenze utente impostate (fare riferimento a [Preferenze Strumenti e sovrapposizioni](#) a pagina 130). Inoltre, l'amministratore può personalizzare le informazioni che compaiono sugli overlay superiore e inferiore delle Informazioni sulla paziente (fare riferimento a [Overlay immagine con il Visualizzatore MG](#) a pagina 182).

È possibile far configurare da un tecnico di assistenza Hologic un'evidenziazione a colori o in scala di grigi della data dello studio, del marker digitale e dell'indicatore di cumulo per una distinzione più pronunciata tra le immagini attuali e precedenti. Se l'evidenziazione è attivata, è configurata per impostazione predefinita per l'applicazione esclusiva alla data dello studio.

Quando è attivata, è possibile attivare/disattivare l'evidenziazione per le immagini attuali e precedenti utilizzando la scelta rapida da tastiera [CTRL + t]. Se l'evidenziazione è disattivata, sarà attivata per impostazione predefinita al riavvio del sistema.



Importante

Se gli overlay delle informazioni paziente non consentono di vedere i dati immagine, selezionare **Informazioni paziente** per disattivare gli overlay.



Nota

Quando si apre una paziente che non dispone di immagini correnti, viene visualizzato un avviso che informa che non sono disponibili immagini correnti. È possibile disattivare questa avvertenza (fare riferimento a "Avviso correnti non disponibili" nelle [Preferenze flusso di lavoro](#) a pagina 126).

4.2.16 Acquisizioni secondarie MG e MM ScreenCapture



Acquisizione
secondaria MG

È possibile creare immagini di acquisizione secondaria MG alla chiusura dello studio, se è configurata l'impostazione "Destinazioni per acquisizione secondaria MG (Note e Sezioni tomo contrassegnate)". (Fare riferimento a *Manuale di installazione e di assistenza stazione di lavoro SecurView DX/RT*). Le immagini di cattura secondaria MG sono richieste quando il PACS di destinazione non accetta il GSPS, oppure non ne supporta la visualizzazione, e l'utente desidera visualizzare le Note sulla stazione di lavoro PACS. Se SecurView recupera un'immagine di cattura secondaria MG da una fonte DICOM, viene visualizzata un'icona (sulla sinistra) che consente di identificare l'immagine ricevuta.



MM ScreenCapture

Allo stesso modo, è possibile creare immagini MM ScreenCapture alla chiusura dello studio, se è configurata l'impostazione "Destinazioni per MM ScreenCapture" (fare riferimento al *Manuale di installazione e di assistenza della stazione di lavoro SecurView DX/RT*). Se SecurView recupera un'immagine MM ScreenCapture da una fonte DICOM, viene visualizzata un'icona (sulla sinistra) che consente di identificare l'immagine ricevuta.

Per maggiori informazioni, fare riferimento a [Chiusura dello studio](#) a pagina 96.

4.3 Visualizzazione dei dettagli immagine

Questa sezione illustra gli strumenti usati per la visualizzazione dei dettagli immagine, compreso l'ingrandimento e le regolazioni di luminosità/contrasto.

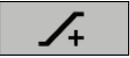
- [Ingrandimento e Ingrandimento invertito](#) a pagina 70
- [AIE e la barra degli strumenti ingrandimento](#) a pagina 72
- [Zoom continuo](#) a pagina 73
- [Regolazioni Finestra/Livello e Gamma](#) a pagina 75
- [Applicazione della VOI LUT](#) a pagina 76
- [Immagini MPE](#) a pagina 77
- [Strati DICOM 6000](#) a pagina 79
- [Miglioramento CLAHE delle immagini](#) a pagina 80

La barra destra degli strumenti fornisce una serie di strumenti per la valutazione dell'immagine:



Figura 36: Strumenti di valutazione dell'immagine

La tabella seguente descrive le azioni relative ai singoli strumenti.

Icona	Azione
	Finestra/Livello: regola la luminosità e/o il contrasto dell'immagine.
 	Aumenta/diminuisci Fattore Gamma: regola luminosità e contrasto di <i>tutte le immagini</i> della paziente attuale.
	Reset Finestra/Livello e Gamma: ripristina eventuali modifiche alle impostazioni di Finestra/Livello e Gamma ai relativi valori iniziali.
	VOI LUT: applica una VOI LUT alternativa (ad es., impostazione Finestra/Livello).
	Reset: annulla le modifiche eseguite e riporta le immagini della paziente attuale allo stato iniziale di quando sono state aperte (le note rimangono).
	Ingrandimento: ingrandisce un'area selezionata dell'immagine.
	Ingrandimento invertito: inverte l'area ingrandita.
	Zoom continuo: attiva la funzionalità Zoom continuo.
	Resetta Zoom continuo: ripristina lo stato iniziale di tutte le immagini alle quali è stato applicato lo zoom.

Il menu radiale fornisce strumenti aggiuntivi di visualizzazione dell'immagine (fare riferimento a [Uso del menu radiale](#) a pagina 50).

4.3.1 Ingrandimento e Ingrandimento invertito

Usare l'Ingrandimento per ingrandire l'area dell'immagine visualizzata di un fattore di due (per dati di tomosintesi l'ingrandimento usa la replicazione dei pixel). All'interno dell'area ingrandita compaiono i contrassegni della rappresentazione in scala in millimetri.

Per ingrandire un'area immagine



Ingrandimento

- Selezionare **Ingrandimento** per cambiare il puntatore passando all'icona di ingrandimento. Puntare sull'area da ingrandire e fare clic. Tenere il tasto del mouse e muovere il puntatore sull'immagine per aggiornare in modo dinamico l'area ingrandita. Quindi rilasciare il tasto del mouse. L'area ingrandita rimane nella posizione attuale.
- Puntare su un'altra immagine e fare clic per posizionare un nuovo ingrandimento su quell'immagine.

Per invertire un'area ingrandita



Ingrandimento invertito

- Selezionare **Ingrandimento invertito** per cambiare il puntatore passando all'icona di ingrandimento invertito. Puntare sull'area da invertire e fare clic. Come succede per l'ingrandimento, è possibile spostare il puntatore per aggiornare in modo dinamico l'area invertita.

Per invertire un'immagine intera:



Inverti immagine

- Fare clic con il tasto destro del mouse su un'immagine per aprire il menu radiale, quindi puntare su **Strumenti immagine** per aprire il secondo menu radiale. Quindi fare selezionare **Inverti immagine**.

Per invertire tutte le immagini visualizzate

- Premere **I** sulla tastiera.

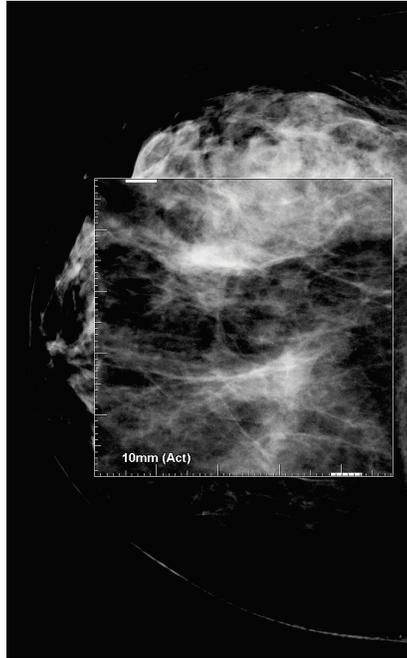


Figura 37: Ingrandimento

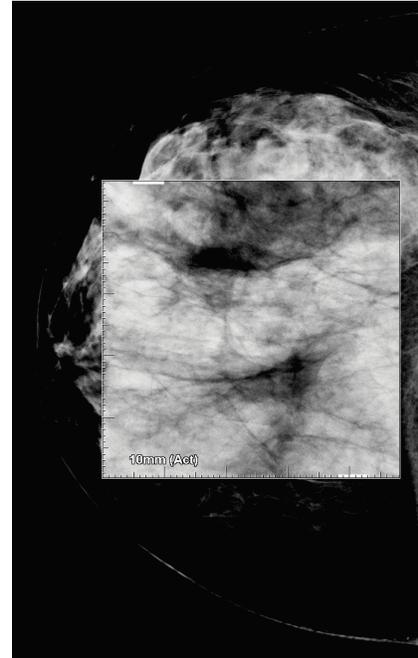


Figura 38: Ingrandimento invertito

Per chiudere gli ingrandimenti

- Fare doppio clic su un'area ingrandita (il tecnico dell'assistenza può configurare il doppio clic per chiudere uno o tutti gli ingrandimenti), oppure
- Cambiare il riquadro immagine (oppure passare alla successiva fase ReportFlow).

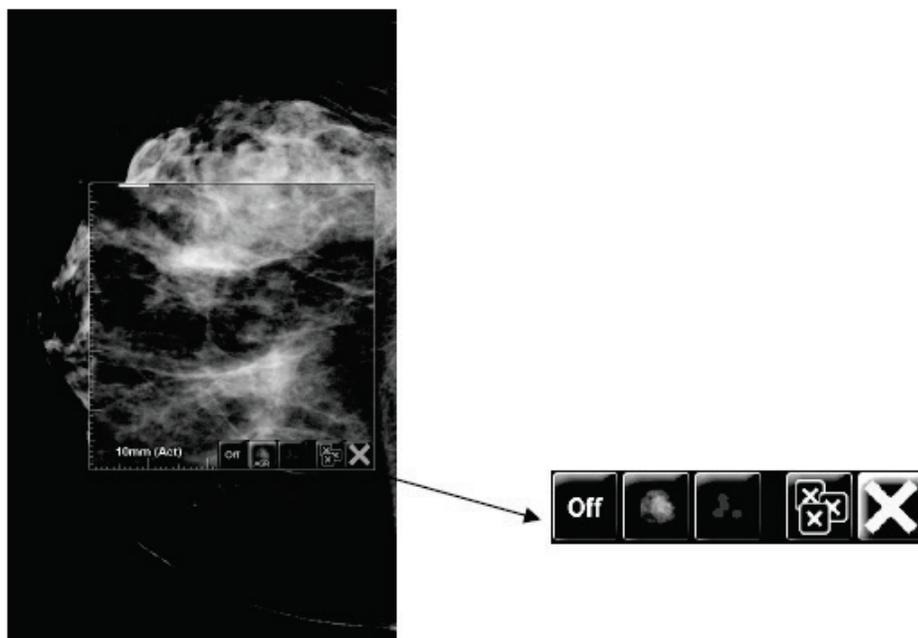
L'ingrandimento o l'ingrandimento invertito può essere lo strumento predefinito quando si apre l'MG Viewer (preferenze utente). È inoltre possibile attivare e disattivare i contrassegni di rappresentazione in scala. Fare riferimento a [Preferenze Strumenti e sovrapposizioni](#) a pagina 130.

4.3.2 AIE e la barra degli strumenti ingrandimento

Il filtro AIE (Advanced Image Enhancement, perfezionamento avanzato immagine) supporta la visualizzazione di masse o calcificazioni. Le funzioni AIE compaiono solo se un tecnico dell'assistenza ha configurato la stazione di lavoro in uso con una licenza speciale.

Spostare il puntatore in alto o in basso nell'area ingrandita per aprire la barra degli strumenti AIE. La tabella seguente descrive le funzioni relative ai singoli strumenti AIE.

Icona	Azione
	AIE On/Off: attiva/disattiva il filtro AIE.
	AIE masse: attiva/disattiva il filtro AIE massa ("AGR" = Aggressivo).
	AIE Calc.: attiva/disattiva il filtro AIE calcificazione ("MDR" = Moderato).
	Chiudi tutti gli ingrandimenti: chiude tutti gli ingrandimenti aperti.
	Chiudi ingrandimento: chiude l'ingrandimento attualmente selezionato.



Magnifier with AIE Tools

Figura 39: Ingrandimento e barra degli strumenti AIE

4.3.3 Zoom continuo

Utilizzare la funzionalità Zoom continuo per aumentare o ridurre in modo continuo il fattore di ingrandimento di un'immagine visualizzata. Il fattore di ingrandimento massimo dello zoom continuo è di 20x, quello minimo è del 50%. Contattare l'assistenza tecnica Hologic se si desidera modificare le impostazioni predefinite.

**Nota**

Lo Zoom continuo viene applicato automaticamente a tutte le combinazioni di immagini della stessa lateralità e vista all'interno di un singolo riquadro. Ad esempio, se si applica lo zoom a una sezione ricostruita e si scorre a un'altra sezione ricostruita, lo zoom viene applicato anche alla nuova sezione. Per quanto concerne le lastre ricostruite, lo Zoom continuo si applica allo stesso modo. Se si passa a un'immagine 2D o 2D sintetizzata nello stesso riquadro, anche a questa viene applicato lo zoom.

**Nota**

Quando si modifica il fattore di zoom delle immagini, le note vengono ridimensionate. Se si crea una nota su un'immagine alla quale è stato applicato lo zoom e il fattore di zoom viene modificato, può accadere che la nota diventi piccolissima o che copra parte dell'immagine che un radiologo desidera vedere. Pertanto, le note non vanno create sulle immagini alle quali viene applicato lo zoom.

Per attivare la funzionalità Zoom continuo:

Zoom continuo

1. Selezionare **Zoom continuo** sulla barra degli strumenti oppure premere **F7** sulla tastiera. Il puntatore si trasforma nell'icona **Zoom continuo**.
2. Spostare il puntatore sul punto focale dell'immagine, fare clic sul pulsante del mouse tenendo premuto e trascinare verso l'alto e verso il basso per modificare il fattore di zoom:
 - Trascinamento in alto: aumenta il fattore di zoom
 - Trascinamento in basso – riduce il fattore di zoom

**Nota**

Per ridurre lo zoom rispetto alla visualizzazione iniziale, innanzitutto ridurre lo zoom alla dimensione visualizzata inizialmente, quindi rilasciare il pulsante del mouse. Fare clic sul pulsante del mouse e trascinare nuovamente per visualizzare un'immagine di dimensione inferiore.

3. Rilasciare il pulsante del mouse una volta raggiunta la dimensione desiderata. L'immagine rimane visualizzata nella nuova dimensione.



Nota

- Dopo aver attivato la modalità Zoom continuo, il pulsante della barra degli strumenti si trasforma nell'icona Resetta zoom continuo.
- Gli strumenti Scambia e Ruota sono disabilitati mentre è attiva la funzionalità Zoom continuo.
- Solo le dimensioni dei contorni dei marcatori CAD sono interessati dallo Zoom continuo. Ai marcatori CAD RightOn non viene applicato lo zoom.

Per resettare lo Zoom continuo:



Nota

Lo Zoom continuo deve essere attivo per resettare le modifiche.



Resetta Zoom continuo

1. Selezionare **Resetta zoom continuo** sulla barra degli strumenti oppure premere **F7** sulla tastiera per ripristinare lo stato iniziale di tutte le immagini in tutti i riquadri.



Nota

Un tecnico dell'assistenza Hologic può configurare un comando Resetta zoom continuo come collegamento da tastiera o tastierino.

2. Selezionare **Resetta zoom continuo** (visualizzato all'interno di un riquadro) per ripristinare lo stato iniziale solo per le immagini del riquadro.



Nota

Tutta la panoramica eseguita mentre si utilizza Zoom continuo sarà resettata. La panoramica, lo scambio e la rotazione eseguiti prima dello zoom verranno mantenuti.

Zoom continuo può essere lo strumento predefinito preferito quando si apre l'MG Viewer (preferenza utente). Fare riferimento a [Preferenze Strumenti e sovrapposizioni](#) a pagina 130.

4.3.4 Regolazioni Finestra/Livello e Gamma

Ci sono due strumenti che si possono usare per regolare la luminosità e il contrasto dell'immagine:

- Usare lo strumento Finestra/Livello per regolare la luminosità e il contrasto dell'immagine. Tramite le preferenze utente è possibile impostare lo strumento Finestra/Livello come predefinito quando si apre l'IMG Viewer (fare riferimento a [Preferenze Strumenti e sovrapposizioni](#) a pagina 130).
- Usare lo strumento Aumenta/Diminuisci Gamma per regolare luminosità e contrasto di tutte le immagini della paziente attuale.

Per regolare la luminosità e/o il contrasto dell'immagine



Window/Level
(Finestra/Livello)

1. Selezionare **Finestra/Livello**, quindi puntare su un'immagine e trascinare.
 - Trascinando a sinistra o destra si cambia la larghezza della finestra (contrasto): a sinistra si aumenta il contrasto, a destra si diminuisce il contrasto.
 - Trascinando in alto o in basso si cambia il livello della finestra (luminosità): in alto si aumenta la luminosità dell'immagine, in basso la si diminuisce.
2. Quando si raggiunge la regolazione desiderata rilasciare il tasto del mouse. L'immagine rimane visualizzata con i nuovi valori di Finestra/Livello.

Per regolare la luminosità e il contrasto tramite inserimenti numerici:



Finestra/Livello
numerico

1. Fare clic con il tasto destro del mouse su un'immagine per aprire il menu radiale, quindi puntare su **Strumenti immagine** per aprire il secondo menu radiale. Quindi selezionare **Finestra/Livello numerico**.

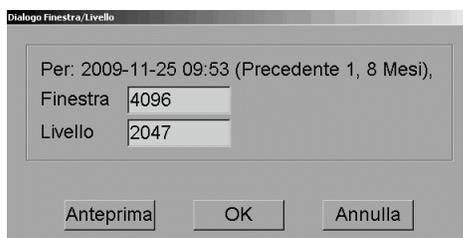
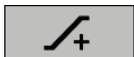


Figura 40: Finestra di dialogo Livello finestra

Inserire i valori nei campi Finestra e Livello.

- Selezionare **Anteprima** per verificare le impostazioni.
- Selezionare **OK** se le impostazioni sono quelle desiderate.

Per regolare luminosità e contrasto di tutte le immagini della paziente attuale:



Aumenta Gamma

- Selezionare **Aumenta Gamma** per aumentare luminosità e contrasto di un'unità alla volta.



Diminuisci Gamma

- Selezionare **Diminuisci Gamma** per diminuire luminosità e contrasto di un'unità alla volta.

Per ripristinare le impostazioni di Finestra/Livello e/o Gamma ai valori predefiniti:



Reset Finestra/Livello

- Selezionare **Reset Finestra/Livello**, oppure
- selezionare **Reimposta**, oppure
- passare a un'altra paziente.



Ripristina

4.3.5 Applicazione della VOI LUT

Un'immagine può contenere una o più tabelle di ricerca di valori di interesse (VOI LUT). Una VOI LUT può essere un'impostazione predefinita di Finestra/Livello o una LUT non lineare. Generalmente le immagini di una singola serie offrono la stessa VOI LUT, mentre più serie all'interno dello stesso studio possono offrire VOI LUT differenti. Quando l'MG Viewer si apre, SecurView applica una VOI LUT predefinita e rende disponibili tutte le altre VOI LUT presenti. Il tecnico dell'assistenza può configurare la VOI LUT predefinita.

Per cambiare da VOI LUT predefinita a VOI LUT differente



Seleziona VOI LUT

1. Selezionare **Seleziona VOI LUT**. Compare un elenco delle VOI LUT, se queste sono disponibili nelle immagini.

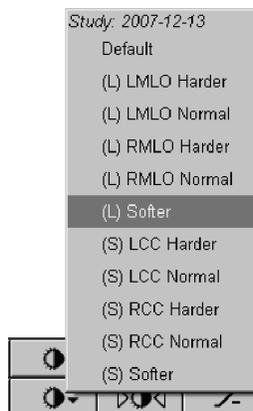


Figura 41: Esempio di elenco di VOI LUT

2. Selezionare una LUT dall'elenco per applicare la nuova VOI LUT.

4.3.6 Immagini MPE

Mammography Prior Enhancement™ (MPE) è un software di elaborazione delle immagini mammografiche digitali bidimensionali convenzionali a raggi X. MPE è progettato specificamente per l'uso con proiezioni di screening dagli esami precedenti, originate da sistemi digitali mammografici a pieno campo (Full-Field Digital Mammography, FFDM) GE Senographe. Le immagini MPE compaiono solo se un tecnico dell'assistenza ha configurato la stazione di lavoro in uso con una licenza speciale.

L'inserimento nel MPE include i dati di pixel delle immagini, le informazioni delle immagini e i parametri di elaborazione delle immagini. Il modulo esegue l'elaborazione dell'immagine consentendo di migliorarne l'aspetto mediante conversione logaritmica, correzione delle linee cutanee e ottimizzazione del contrasto. Si tratta di metodi standard utilizzati per consentire una visualizzazione ottimale e analizzare le immagini mammografiche con operazione di finestra/livello ridotte.

Uso previsto

Mammography Prior Enhancement è un software progettato per ottimizzare l'aspetto delle immagini mammografiche digitali a raggi X non Hologic precedenti in modo che riproducano più verosimilmente le immagini delle mammografie digitali Hologic. Le immagini elaborate da MPE sono destinate esclusivamente all'utilizzo comparativo e non possono essere utilizzate per la diagnosi primaria.

MPE viene eseguito su computer con sistema operativo Windows. È possibile visualizzare i risultati su stazioni di lavoro capaci di visualizzare le immagini mammografiche a raggi X, ad esempio una stazione di lavoro SecurView DX di Hologic.

Visualizzazione delle immagini MPE

Il radiologo visualizza le immagini elaborate da MPE durante il confronto con le immagini mammografiche digitali correnti. La stazione mobile SecurView DX applica automaticamente l'elaborazione MPE a tutte le immagini che soddisfano i criteri MPE e visualizza le immagini utilizzando i protocolli di sospesi standard, come definito per i confronti precedente-corrente.



Importante

Non prendere decisioni cliniche né esprimere diagnosi basandosi esclusivamente sulle immagini elaborate da MPE. Basare sempre la propria interpretazione sulle immagini dello studio corrente a cui non sia stata applicata l'elaborazione MPE.



Nota

In casi rari, la presentazione iniziale di alcune immagini elaborate da MPE potrebbe non risultare ottimale. Utilizzare la regolazione manuale di finestra/livello per migliorare l'aspetto di queste immagini.

La stazione di lavoro SecurView DX rileva le immagini seguenti. L'immagine sulla sinistra mostra un esempio di come appare un'immagine prima dell'elaborazione MPE. A destra è disponibile un esempio dell'immagine dopo l'elaborazione MPE.



Figura 42: Senza elaborazione MPE

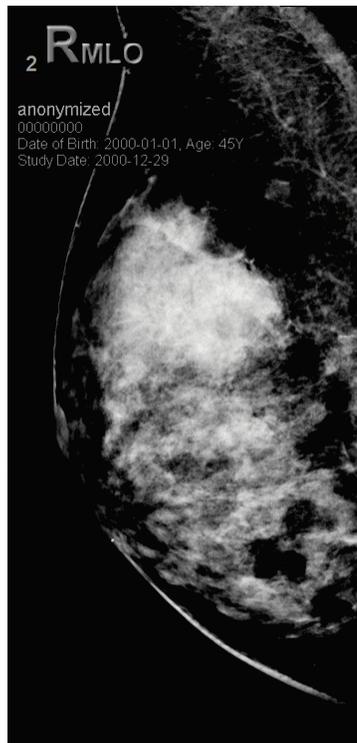


Figura 43: Con elaborazione MPE

4.3.7 Strati DICOM 6000

La stazione di lavoro SecurView mostra gli strati contenuti nel gruppo DICOM 6000 all'interno di un'immagine intestata. Per le immagini contenenti un overlay DICOM 6000, SecurView crea una copia interna dell'immagine con dentro l'overlay.

Se non si desidera visualizzare gli strati DICOM 6000, un tecnico della manutenzione può disabilitare la funzione.

Visualizzazione di strati DICOM 6000

La copia interna dell'immagine con all'interno lo strato viene cumulata con l'immagine originale corrispondente.



Nota

Se l'utente non scorre tutte le immagini di una serie, le annotazioni contenute negli strati DICOM 6000 potrebbero perdersi.

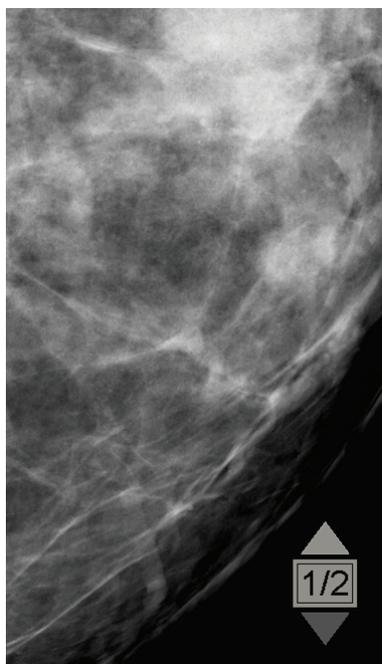


Figura 44: Immagine originale

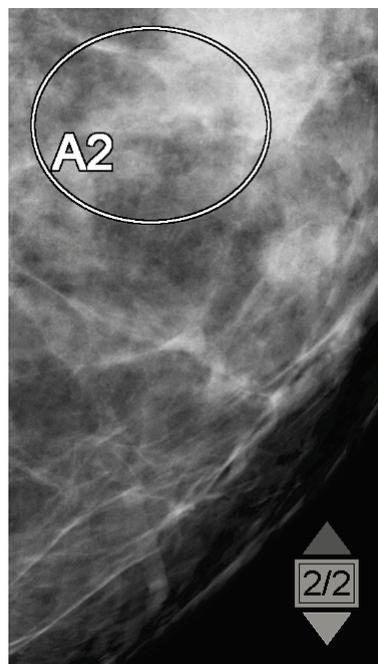


Figura 45: Immagine con overlay DICOM 6000

SecurView si limita a visualizzare un solo gruppo DICOM 6000 contenente uno strato grafico che ha le stesse dimensioni dell'immagine originale.

Gli strati vengono integrati utilizzando il bianco in un contorno nero. Per migliorare la visibilità degli strati, il tecnico della manutenzione può configurare lo spessore e la larghezza del contorno.

L'utente SecurView può soltanto creare contrassegni, annotazioni e misure sull'immagine originale. Non è possibile annotare la copia interna dell'immagine con lo strato integrato.

4.3.8 Miglioramento CLAHE delle immagini

La stazione di lavoro SecurView supporta il miglioramento CLAHE (Contrast Limited Adaptive Histogram Equalization) delle immagini. Le immagini con miglioramento CLAHE mostrano lo strato "CLAHE". Se per un'immagine viene configurato il miglioramento CLAHE, ma non viene applicato correttamente, viene visualizzata l'immagine originale insieme a un messaggio di sistema "Image Processing Failed" (Elaborazione immagine non riuscita).

Il miglioramento CLAHE può essere configurato da un tecnico della manutenzione.



Nota

In casi rari, la presentazione iniziale di alcune immagini con miglioramento CLAHE potrebbe non risultare ottimale. Utilizzare la regolazione manuale di finestra/livello per migliorare l'aspetto di queste immagini.

4.4 Uso del CAD

Le workstation SecurView accettano oggetti SR CAD mammografici prodotti da Hologic ImageChecker CAD, Hologic Quantra, iCAD SecondLook, iCAD PowerLook e altre applicazioni. Se il CAD SR include risultati CAD, SecurView può visualizzare i risultati CAD per ogni immagine.

La funzionalità CAD è protetta da licenza. La licenza controlla l'accesso alla funzionalità CAD abilitando il pulsante CAD sulla barra degli strumenti o sulla tastiera. Per ulteriori informazioni su ciascuna applicazione CAD, consultare la guida dell'utente del fornitore del CAD.

- [Visualizzazione di informazioni CAD](#) a pagina 81.
- [ImageChecker CAD di Hologic](#) a pagina 81.
- [Biomarcatori di imaging Hologic](#) a pagina 86.
- [Cambiare tra referti strutturati CAD mammografici multipli](#) a pagina 87.

4.4.1 Visualizzazione di informazioni CAD

Se per una paziente ci sono risultati CAD, viene visualizzato un simbolo “+” nella colonna CAD del Catalogo pazienti. Inoltre, quando l'utente revisiona una paziente con risultati CAD, il pulsante della barra degli strumenti CAD diventa attivo (non grigio). È possibile configurare i risultati CAD affinché vengano visualizzati automaticamente come passaggio di un ReportFlow.

Per visualizzare i risultati CAD



Rilevazione
computerizzata

Mentre si visualizza uno studio con risultati CAD, selezionare **Rilevazione computerizzata**. L'applicazione visualizza l'overlay CAD. I contrassegni CAD compaiono se esistono per le immagini attualmente visualizzate.



Nota

Tutti i risultati CAD non Hologic per i gruppi di calcificazioni sono visualizzati come un contorno bianco su sfondo nero. Tutti i risultati CAD non Hologic per le densità mammarie derivate da mammografia sono visualizzati come un contorno nero su sfondo bianco.

4.4.2 ImageChecker CAD di Hologic

Il gruppo di licenza Citra™ Core di Hologic fornisce le funzioni CAD ImageChecker standard con il server di mammografia digitale Cenova™. Citra Core comprende:

- Marcatori CAD RightOn™
- Contrassegni CAD EmphaSize™
- Contrassegni CAD PeerView®
- LesionMetrics™

Quando queste funzioni vengono concesse su licenza, il software ImageChecker include informazioni CAD nei risultati referti strutturati CAD.

Contrassegni CAD RightOn

Il software ImageChecker fornisce tre tipi di Contrassegni CAD RightOn (Massa, Calc, e Malc). Si può scegliere se visualizzare uno o nessuno dei tre tipi di contrassegni tramite le preferenze utente. Ciascun contrassegno identifica una regione di interesse.



Calc: contrassegna le regioni che suggeriscono la presenza di calcificazioni.



Massa: contrassegna le regioni che suggeriscono la presenza di masse o distorsioni architettonali.



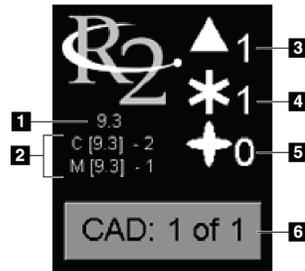
Malc: contrassegna le regioni in cui i contrassegni Calc e Massa sono coincidenti.



Rilevazione computerizzata

Overlay ImageChecker CAD

Quando si seleziona **Rilevazione computerizzata** durante la visualizzazione di uno studio con i risultati CAD ImageChecker, SecurView visualizza l'overlay ImageChecker CAD. I contrassegni CAD compaiono se esistono per le immagini attualmente visualizzate.



Legenda della figura

1. Versione software CAD
2. Punti operativi per Calc e Masse
3. Numero di contrassegni Calc
4. Numero di contrassegni Massa
5. Numero di contrassegni Malc
6. Selezionare tra i risultati CAD

Figura 46: Overlay ImageChecker CAD

I numeri dei contrassegni Calc, Mass e Malc vengono visualizzati sulla destra. A sinistra SecurView visualizza la versione dell'algoritmo ImageChecker CAD (9.3) e i punti operativi selezionati per calcificazioni (C) e masse (M).

Se il software del server Cenova non è configurato per generare risultati Calc o Mass, allora non compariranno la versione dell'algoritmo, il simbolo CAD e il numero di marcatori per l'algoritmo corrispondente. Nell'esempio seguente SecurView indica che l'algoritmo Mass di ImageChecker CAD non è stato eseguito.

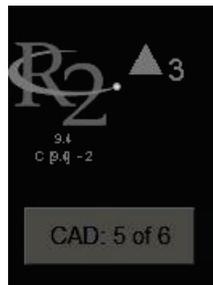


Figura 47: Algoritmo Mass ImageChecker CAD non eseguito

Se ImageChecker CAD non può elaborare l'immagine, SecurView visualizza linee tratteggiate attorno ai simboli CAD e il numero di marcatori per l'algoritmo corrispondente non compare:



Figura 48: ImageChecker CAD incapace di elaborare l'immagine

Contrassegni CAD EmphaSize

Questa funzione permette a SecurView di visualizzare contrassegni CAD ImageChecker di varia misura, dove la dimensione è correlata all'importanza degli aspetti rilevati. Quando ImageChecker stabilisce che una regione ha degli aspetti più degni di nota, il contrassegno CAD è più grande, a indicare che quella zona deve essere esaminata con maggiore attenzione dal radiologo. I sistemi SecurView visualizzano i contrassegni EmphaSize di default. È possibile disattivare i contrassegni EmphaSize con una preferenza utente (fare riferimento a [Preferenze Strumenti e sovrapposizioni](#) a pagina 130).

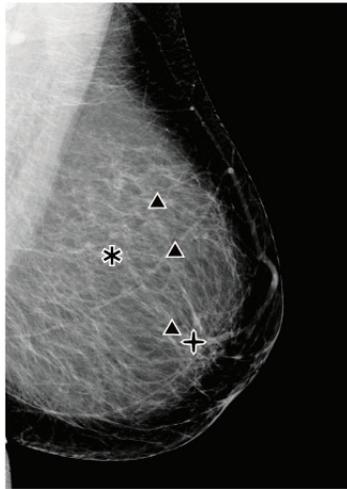


Figura 49: CAD senza EmphaSize

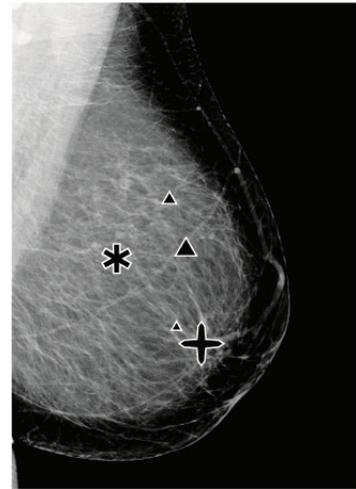


Figura 50: CAD con EmphaSize

Contrassegni CAD PeerView

PeerView evidenzia gli aspetti anatomici rilevati dall'algoritmo. Nell'esempio seguente, la stessa regione viene mostrata con e senza il contrassegno Malc PeerView (massa con calcificazioni). PeerView traccia i contorni della densità centrale di una massa e mette in evidenza le singole calcificazioni di un gruppo.

Per visualizzare i risultati PeerView:



PeerView /RightOn

Selezionare **PeerView/RightOn**. Selezionare nuovamente per visualizzare i contrassegni RightOn.

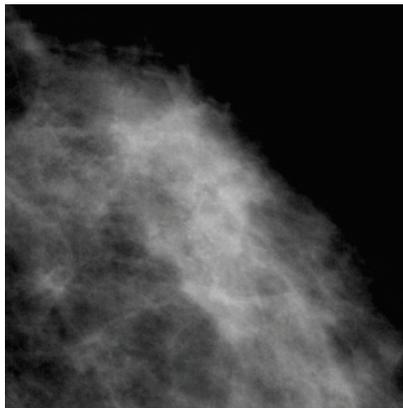


Figura 51: PeerView disattivato

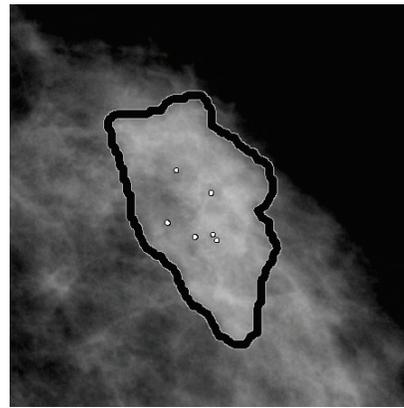


Figura 52: PeerView attivato

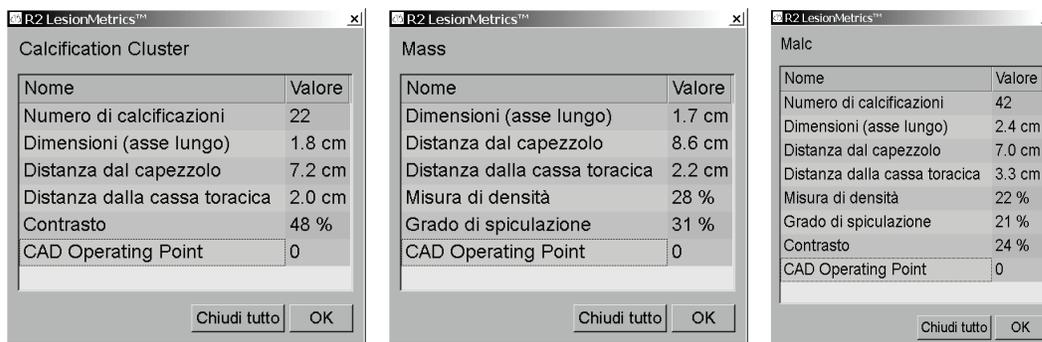
I risultati PeerView compaiono solo quando la visualizzazione CAD è stata attivata e quando almeno un'immagine visualizzata mostra informazioni referti strutturati CAD. SR informazioni. Se non sono presenti informazioni PeerView nel CAD corrente SR, SecurView Mostra solo marchi CAD RightOn.

LesionMetrics

LesionMetrics fornisce i dati calcolati da ImageChecker per ciascuna regione di interesse contrassegnata dall'algoritmo. A seconda del tipo di lesione, il software può calcolare misure come la grandezza di una lesione, la distanza dal capezzolo, la distanza dalla parete toracica, il grado di sviluppo delle strutture aghiformi eventualmente presenti, il contrasto delle calcificazioni, il numero di calcificazioni e la densità della massa.

Per visualizzare LesionMetrics per ogni risultato CAD ImageChecker

Fare doppio clic su un contrassegno CAD RightOn o PeerView. Si apre una nuova finestra accanto al contrassegno CAD selezionato:



4.4.3 Biomarcatori di imaging Hologic



Nota

La visualizzazione di alcuni biomarcatori è soggetta alla disponibilità. Chiedere informazioni al rappresentante di vendita locale.

Gli algoritmi di Hologic Imaging biomarker analizzano ogni immagine all'interno di uno studio e forniscono risultati di valutazione della densità mammaria. SecurView riporta le valutazioni per ciascuna immagine, mammella e soggetto. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla guida dell'utente *Understanding Quantra user guide* (Guida dell'utente per l'uso di Quantra). (Questo prodotto è venduto separatamente).

Per visualizzare i risultati dei biomarcatori di imaging Hologic



Biomarcatori

Selezionare **Biomarcatori**. I risultati dei biomarcatori vengono visualizzati su tre schede, a seconda delle impostazioni dell'utente (fare riferimento a [Preferenze Strumenti e sovrapposizioni](#) a pagina 130). Usando le impostazioni utente, è possibile configurare quali risultati saranno inizialmente visualizzati (per oggetto (impostazione predefinita), per seno o per immagine).



Nota

Il contenuto dei risultati dei biomarcatori può variare a seconda della versione dell'algoritmo dei biomarcatori di imaging Hologic.

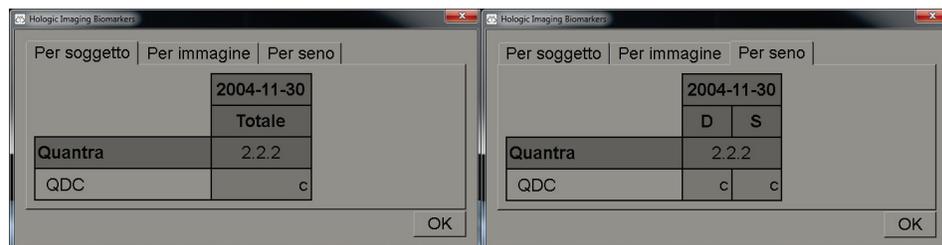
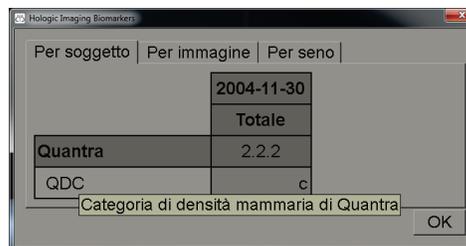


Figura 53: Schede biomarcatori di imaging Hologic per soggetto e per seno

I risultati senza alcun valore si riferiscono a una cella vuota, cioè, il referto non contiene un valore per la misura desiderata.

Per visualizzare il nome completo del risultato dei biomarcatori, scegliere il nome abbreviato come illustrato di seguito.



4.4.4 Cambiare tra referti strutturati CAD mammografici multipli

SecurView inizialmente visualizza i contrassegni di un referto CAD specifico SR su ogni immagine. Il CAD predefinito SR è quello più recente riferito all'immagine, identificato da data e ora. All'interno di un unico studio, ci possono essere più CAD SRS, che fa riferimento a immagini diverse. Ad esempio, è possibile produrre un nuovo referto strutturato CAD dopo la nuova apertura di uno studio nella stazione di lavoro di acquisizione per aggiungere una nuova immagine.

Se si seleziona un CAD SR su un'immagine, SecurView mostra il contenuto su tutte le immagini a cui questo CAD SR fa riferimento. Il CAD selezionato SR permane per tutte le immagini di riferimento fino a che la paziente non è caricata.

Per passare a un nuovo CAD SR:

CAD: 1 of 2

Seleziona tra
i risultati CAD

1. Sull'overlay di informazioni CAD selezionare **Seleziona tra i risultati CAD**. Un menu a comparsa mostra un elenco di tutti i CAD disponibili. SRS per l'immagine. Accanto all'SR CAD visualizzato compare un segno di spunta.



✓	11-07-2011	16:04	R2 Technology, Inc.
	11-07-2011	16:01	R2 Technology, Inc.

Figura 54: Esempio di elenco CAD SR

2. Selezionare una delle voci di elenco per caricare il CAD di riferimento SR e visualizzare i contrassegni sull'immagine.

4.5 Creazione e visualizzazione delle note

Una nota consiste in un contrassegno e una descrizione opzionale di una regione di interesse. È possibile contrassegnare una lesione con un'ellisse, una traccia a mano libera, una freccia oppure delle misurazioni e quindi descrivere la regione. SecurView collega ogni nota a un'immagine specifica.

- [Contrassegno di un'immagine](#) a pagina 88.
- [Descrizione di una regione di interesse](#) a pagina 90.
- [Visualizzazione delle note](#) a pagina 91.

In SecurView DX, l'autore della nota ha diritti esclusivi di revisione e cancellazione. Tuttavia altri utenti possono visualizzare le note (tranne quelle in studi di seconda lettura) e inserire note sulla paziente. È possibile inviare Note ad altre stazioni di lavoro stand-alone o a gruppi di stazioni di lavoro multiple. Fare riferimento a [Invio e visualizzazione delle notifiche](#) a pagina 93 e [Chiusura dello studio](#) a pagina 96.

4.5.1 Contrassegno di un'immagine

Usare lo strumento Ellisse, Mano libera, Freccia e/o Misurazione per contrassegnare una regione di interesse.

Per tracciare un contrassegno

1. Selezionare **Ellisse**, **Mano libera**, **Freccia** o **Misurazione**. Fare clic sul punto iniziale del contrassegno, trascinare per creare la forma, quindi rilasciare il tasto del mouse (per un contrassegno a mano libera, SecurView collega automaticamente i due punti finali). SecurView numera ogni nota (1, 2 e 3 sotto).



Mano libera



Ellisse



Freccia



Misura

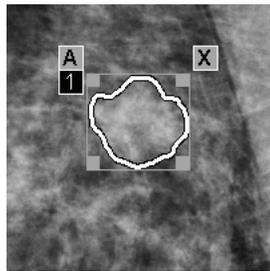


Figura 55: Mano libera

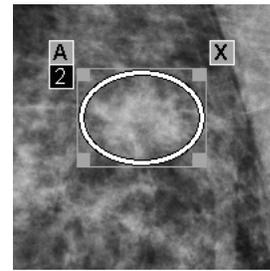


Figura 56: Ellisse

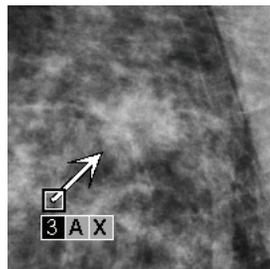


Figura 57: Freccia

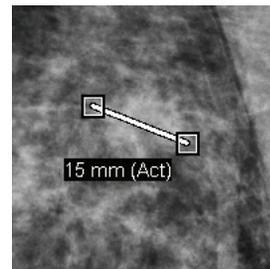


Figura 58: Misura

- Per cambiare le dimensioni del contrassegno fare clic e trascinare un angolo.
- Per spostare il contrassegno fare clic all'interno del riquadro e tenere premuto il tasto del mouse (oppure fare clic sulla linea di misurazione) e trascinare il contrassegno nella nuova posizione.
- Per inserire una descrizione per un'ellisse o per un contrassegno a mano libera o freccia, selezionare **A** (fare riferimento a [Descrizione di una regione di interesse](#) a pagina 90).
- Per cancellare l'ellisse o il contrassegno a mano libera o freccia, selezionare **X** (oppure fare clic nel riquadro e premere il tasto **Backspace**). Per cancellare la linea di misurazione fare clic su uno degli angoli (oppure premere il tasto **Del**).

2. Selezionare un altro strumento (oppure spostarsi su un'altra immagine) per bloccare il contrassegno in posizione (per sbloccare un contrassegno selezionare prima lo strumento usato per crearlo: Ellisse, Mano libera, Freccia o Misurazione).



Importante

Prestare attenzione durante le misurazioni su proiezioni di ingrandimento. Per alcuni produttori i fattori di conversione del distanziamento pixel potrebbero non essere codificati correttamente. Effettuare le misurazioni sulle immagini non ingrandite, se disponibili.

Per misurare con il righello:

fare clic e trascinare il righello visualizzato in ogni immagine. Per ruotare il righello di 90 gradi, fare clic con il pulsante destro del mouse sul righello e trascinare.



Figura 59: Righello



Nota

È possibile calcolare le lunghezze di misurazione mediante i fattori di conversione della spaziatura dei pixel forniti dalla fonte dati. Per i reclami relativi all'accuratezza, fare riferimento alle guide delle fonti dati.

4.5.2 Descrizione di una regione di interesse

Dopo aver contrassegnato un'immagine è possibile inserire una descrizione della regione di interesse, selezionando gli attributi della lesione, inserendo del testo e/o inserendo stringhe di testo predefinite.

Per inserire la descrizione di una nota:

1. Selezionare **Ellisse**, **Mano libera** o **Freccia** quindi selezionare il contrassegno per aprire il riquadro.
2. Selezionare **A** (oppure fare doppio clic all'interno del riquadro) per aprire la finestra di dialogo Nota:



Ellisse



Mano libera



Freccia

La finestra di dialogo "Nota" è divisa in diverse sezioni:

- Massa** (controllata):
 - Forma**: Rotonda, Ovale, Lobulare, Irregolare
 - Bordi**: Circoscritto, Microlobulato, Oscurato, Indistinto (confuso), Spiculato
 - Densità**: Alta, Uguale, Bassa, Radiolucente
 - Distorsione architetturale**: (sconsigliata)
 - Casi speciali**: Densità tubolare / Dotto dilatato solitario, Linfonodo intramammario, Tessuto del seno, Densità asimmetrica focale
- Calcificazione** (sconsigliata):
 - Benigno tipico**: Pelle, Vascolare, A grana grossa, Rod-like grande, Rotonda, con centro trasparente, "A guscio d'uovo" / Bordo, Latte di calcio, Sutura, Distrofico, Puntiforme
 - Sospetto intermedio**: Amorfo / indistinto
 - Probabilità più alta di malignità**: Pleomorfo / eterogeneo (granulare), Fino, lineare / Fino, lineare, ramificato
 - Distribuzione**: Raggruppato / a grappolo, Lineare, Segmentale, Regionale, Diffuso / sparso
- Risultato associato** (sconsigliato): Retrazione della pelle, Retrazione del capezzolo, ispessimento della pelle, ispessimento trabecolare, Lesione della pelle, Adenopatia ascellare, Distorsione architetturale, Calcificazioni
- Altro** (controllata): Magnification needed, con un campo di testo "Magnify, Add XCCL" e pulsanti "OK", "Reset", "Annulla".

Figura 60: Finestra di dialogo Nota

3. Selezionare con una spunta una o più caselle per la lesione e inserire il testo (oppure inserire una stringa di testo predefinito) nel campo in basso. Al termine, selezionare **OK** per salvare la descrizione.

Tramite le preferenze utente, è possibile configurare la finestra di dialogo Nota in modo che compaia con o senza l'area delle caselle di spunta, (fare riferimento a [Preferenze Strumenti e sovrapposizioni](#) a pagina 130).

Per predefinire stringhe di testo per le descrizioni delle note:



Nuovo



Inserisci



Modifica



Elimina

1. Nella finestra di dialogo Nota, selezionare **Nuovo** per aprire la finestra di dialogo Inserire nuovo testo.
2. Digitare il testo e selezionare **OK** per aggiungere la nuova stringa di testo nell'elenco a tendina.



Dopo aver definito la stringa di testo è possibile selezionarla dall'elenco a tendina, quindi:

- selezionare **Inserisci** per aggiungere il testo alla descrizione della nota, oppure
- selezionare **Modifica** per modificare la stringa di testo, oppure
- selezionare **Elimina** per eliminare la stringa di testo.

4.5.3 Visualizzazione delle note



Note presenti

Quando si apre una paziente nell'MG Viewer, SecurView nasconde le note per impostazione predefinita. Le immagini che hanno una o più note sono contrassegnate con un'icona (mostrata a sinistra).

Per visualizzare le note per tutte le immagini attualmente visualizzate:



Filtro per le note utente

Selezionare **Filtro per le note utente** per visualizzare le note per tutte le immagini attualmente visualizzate.

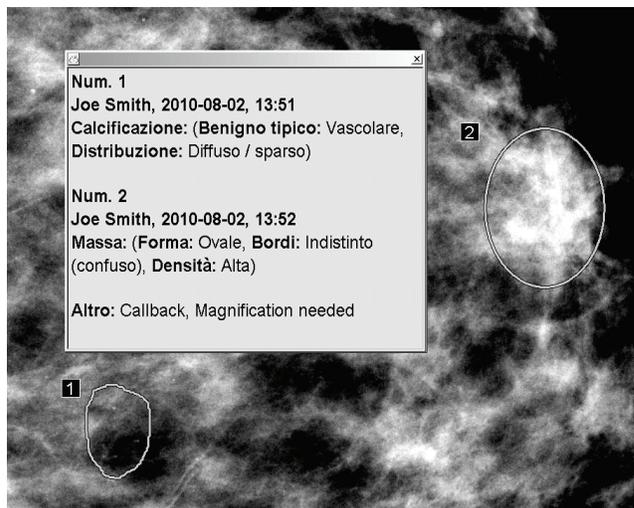


Figura 61: Esempi di Note

- Per chiudere la finestra Note, selezionare la X nell'angolo in alto a destra.
- Per nascondere le note, selezionare nuovamente **Filtro per le note utente**.

Per visualizzare le note per una singola immagine:

Fare clic con il tasto destro del mouse su un'immagine per aprire il menu radiale, quindi selezionare **Filtro per le note utente** per visualizzare o nascondere le note.

Per selezionare i revisori:

Se sono presenti note di più revisori, viene visualizzato un elenco di revisori. Selezionare il nome del radiologo di cui si desidera visualizzare le note (oppure selezionare **Tutti** per visualizzare tutte le note). Per nascondere le note selezionare **Nessuno**.

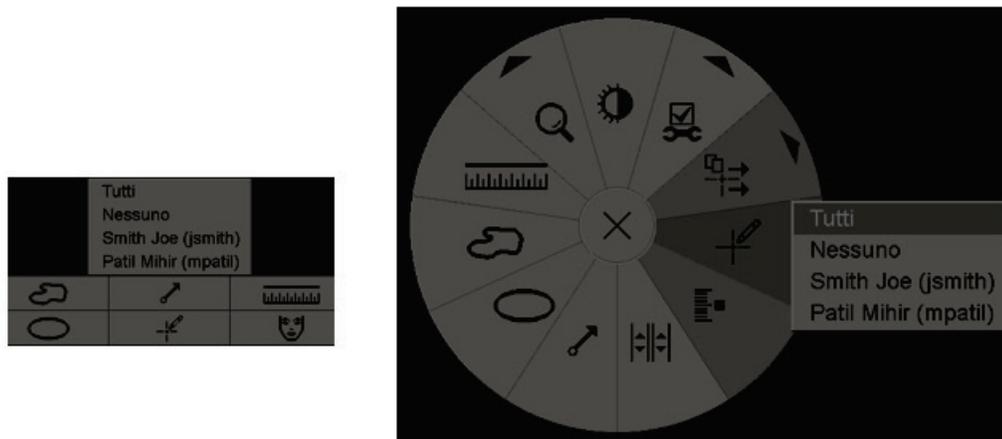


Figura 62: Selezione di un revisore dal menu radiale

Per visualizzare le note GSPS di terze parti:



Note GSPS presenti

SecurView supporta la visualizzazione di Note GSPS di terze parti. Se per un'immagine sono presenti note GSPS di terze parti, compare l'icona sulla sinistra. Quando si seleziona **Filtro per le note utente**, SecurView contrassegna le note GSPS con un'icona.



Figura 63: Esempio di indicatore delle note GSPS di terze parti



Nota

SecurView non supporta tutti i contenuti delle GSPS di terze parti. Se le Note GSPS di un determinato produttore o modello di dispositivo non vengono visualizzate correttamente su SecurView, un tecnico dell'assistenza potrà configurare SecurView in modo da non visualizzarle.

4.6 Invio e visualizzazione delle notifiche

Una notifica GSPS è un messaggio proveniente da un'altra stazione di lavoro standalone Hologic o da un gruppo di stazioni di lavoro multiple che contiene tutte le note per un'immagine, i valori finestra/livello attuali, il nome utente e la data e l'ora della creazione (ma non lo stato di lettura dello studio). Le notifiche basate sulle immagini di tomosintesi (una serie di immagini di proiezione o una serie di sezioni o lastre ricostruite) comprendono tutte le Note dalla serie di immagini.

Durante la visualizzazione di una paziente, gli utenti possono inviare notifiche ad altre stazioni di lavoro standalone Hologic o gruppi di stazioni di lavoro multiple configurate. Una volta ricevute, altri utenti possono visualizzare le note. Nella maggior parte dei casi gli utenti radiologi inviano Notifiche affinché vengano visualizzate dagli utenti tecnici. Il tecnico dell'assistenza può configurare le destinazioni delle note.

- [Invio di notifiche](#) a pagina 94
- [Visualizzazione delle notifiche](#) a pagina 95

4.6.1 Invio di notifiche

È possibile inviare le notifiche in tre modi. È possibile (1) inviare tutte le notifiche dello studio attuale, (2) inviare tutte le notifiche quando si chiude lo studio (fare riferimento a [Chiusura dello studio](#) a pagina 96) oppure (3) inviare una notifica per l'immagine attualmente selezionata.

Per inviare tutte le notifiche:



Invia tutte le notifiche

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse per aprire il menu radiale, quindi selezionare **Invia tutte le notifiche**.
 - Se è stata configurata una sola destinazione di notifica, allora SecurView crea le notifiche e le invia immediatamente. Le Notifiche contengono tutte le Note effettuate (1) dall'utente radiologo attuale su studi non letti o (2) dall'utente tecnico attuale su studi nuovi (SecurView RT).
 - Se sono state configurate più destinazioni di notifica compare un sottomenu.

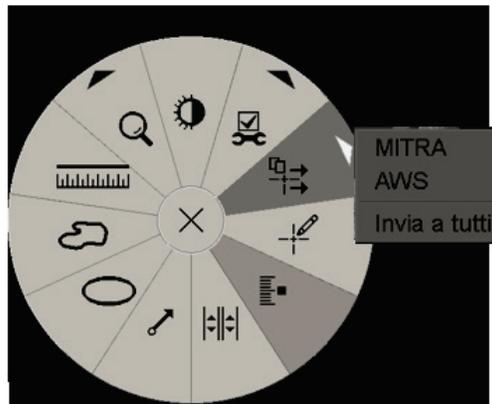


Figura 64: Sottomenu di Invia tutte le notifiche

2. Per inviare le notifiche selezionare una destinazione oppure selezionare "Invia a tutti".



Nota

"Invia tutte le notifiche" si applica solo agli studi non letti. Per inviare Notifiche per studi con stato Letto, Vecchio o Modificato, utilizzare "Invia notifica dell'immagine" o "Chiudi studio" (fare riferimento a [Chiusura dello studio](#) a pagina 96).



Invia le notifiche dell'immagine

Per inviare una notifica immagine:

Fare clic con il tasto destro del mouse su un'immagine per aprire il menu radiale, quindi puntare su **Strumenti immagine** per aprire il secondo menu radiale. Quindi, selezionare **Invia notifica dell'immagine**.

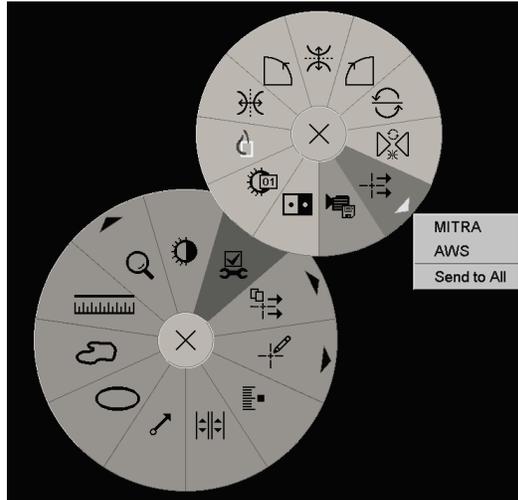


Figura 65: Sottomenu di Invia notifica dell'immagine

SecurView invia la notifica immediatamente oppure, se sono state configurate più destinazioni di notifica, apre un sottomenu per consentire di selezionare la destinazione. Questa notifica contiene tutte le note sull'immagine selezionata, indipendentemente dall'autore o dallo stato dello studio.

4.6.2 Visualizzazione delle notifiche



Notifica presente

Quando la stazione di lavoro riceve una Notifica per una paziente, un "+" viene visualizzato nella colonna Notifica del Catalogo pazienti. Quando si apre una paziente nell'MG Viewer, SecurView nasconde le notifiche per impostazione predefinita. Le immagini con una o più notifiche sono contrassegnate con l'icona a sinistra.

Per visualizzare le notifiche per le immagini attualmente visualizzate



Filtro per le note utente

1. Selezionare **Filtro per le note utente**. L'icona Notifica presente compare accanto alla notifica.



2. Selezionare il nome del radiologo di cui si desidera visualizzare le notifiche (oppure selezionare **Tutti** per visualizzare tutte le note). Per nascondere le note selezionare **Nessuno**.

4.7 Chiusura dello studio

L'ultima fase dell'esame delle pazienti consiste solitamente nella chiusura degli studi, ovvero completare l'esame degli studi attualmente caricati.

- [Chiusura di uno studio come Radiologo](#) a pagina 96
- [Chiusura di uno studio come Tecnico](#) a pagina 99
- [Chiusura di uno studio da un'applicazione esterna](#) a pagina 99

4.7.1 Chiusura di uno studio come Radiologo

Dopo aver esaminato una paziente, l'utente radiologo su SecurView DX apre la finestra di dialogo Chiudi studio e cambia lo stato di lettura per uno o più studi, generalmente da "Non letto" a "Letto". Se uno studio non è ancora stato letto o richiede una seconda lettura, il radiologo può invece assegnarvi stati di blocco.

È possibile utilizzare Chiudi studio anche per inviare notifiche, memorizzare note, sezioni o lastre di tomosintesi contrassegnate e ScreenCapture in multimodalità, oppure per annullare la seconda lettura.

La finestra di dialogo Chiudi studio si apre automaticamente quando l'utente arriva all'ultima fase del ReportFlow oppure seleziona **Chiudi studio**, a seconda dello stato di lettura della paziente:

- La finestra di dialogo Chiudi studio è disponibile quando lo stato di lettura è attualmente "Non letto", "Letto una volta" oppure "Modificato". La finestra di dialogo Chiudi studio è inoltre disponibile per note nuove o modificate, misurazioni o sezioni o lastre di tomosintesi contrassegnate per studi con stato 'Letto' o 'Vecchio'.
- La finestra di dialogo Chiudi studio non è disponibile quando lo stato di lettura è 'Bloccato', 'Letto' oppure 'Vecchio', senza note, misurazioni oppure sezioni o lastre di tomosintesi contrassegnate nuove o modificate. Tuttavia, se la paziente è stata bloccata, è possibile sbloccarla, fare riferimento a [Uso del menu di scelta rapida](#) a pagina 34.

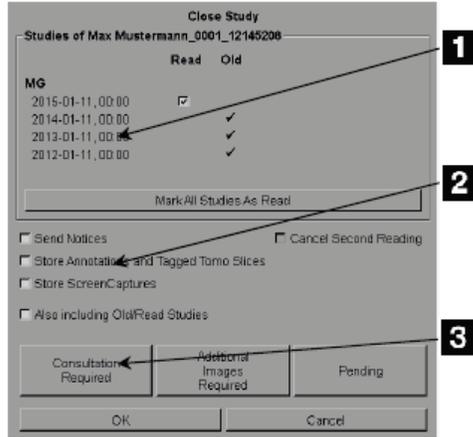
Per maggiori informazioni sugli stati di lettura, fare riferimento a [Stati di lettura](#) a pagina 32.

Chiusura di uno studio come Radiologo:



Chiudi studio

1. Selezionare **Chiudi studio** (oppure procedere all'ultima fase del ReportFlow).



Legenda della figura

1. Elenchi degli studi per la paziente attuale (possono includere MG, US, MR, OT, DX, CR, CT, e PT)
2. Opzioni di esecuzioni in fase di chiusura
3. Opzioni di blocco

2. Regolare le impostazioni dello studio come necessario. SecurView può eseguire le seguenti opzioni in fase di chiusura della finestra di dialogo:
 - a. Nell'elenco degli studi selezionare una o più caselle di spunta per impostare lo stato di lettura su "Letto", lasciare le caselle non spuntate oppure selezionare **Contrassegna tutti gli studi come letti**.
 - b. Selezionare le opzioni relative a Notifiche, Note e ScreenCapture, se si desidera inviare questi elementi alle destinazioni configurate quando si seleziona **OK** per chiudere la finestra di dialogo. (Fare riferimento a [Preferenze flusso di lavoro](#) a pagina 126 per ripristinare le impostazioni predefinite relative a queste opzioni).

Invia notifiche: per ciascuno studio non letto, quando si seleziona **OK**, questa opzione consente di inviare una notifica GSPS contenente i contrassegni dell'utente attuale ("Note e Sezioni tomo contrassegnate") ma non lo stato di lettura.

Conserva Note e Sezioni tomo contrassegnate: quando seleziona **OK**, questa opzione consente (1) di inviare un referto GSPS contenente lo stato di lettura dello studio e i contrassegni dell'utente attuale ('Note e Sezioni tomo contrassegnate') e/o (2) di inviare un'immagine di acquisizione secondaria MG di ciascuna immagine con contrassegni dell'utente attuale e per ogni sezione o lastra di tomosintesi contrassegnata. Questa opzione è applicabile per ciascuno studio contrassegnato come "Letto" e anche per studi già con stato "Letto" e "Vecchio", se attivati tramite l'opzione corrispondente che segue.

Conserva ScreenCapture: quando si seleziona **OK**, questa opzione consente di inviare ScreenCapture in multimodalità. Questa opzione è applicabile per ciascuno studio contrassegnato come "Letto" e anche per studi già con stato "Letto" e "Vecchio", se attivati tramite l'opzione corrispondente che segue.

Includi anche studi con stato Vecchio/Letto: selezionare questa opzione per includere note nuove o modificate, sezioni o lastre di tomosintesi contrassegnate o ScreenCapture in multimodalità per gli studi con stato 'Letto' o 'Vecchio' in **Invia notifiche, Conserva note e Sezioni tomo contrassegnate o Conserva ScreenCapture**, rispettivamente.



Nota

Se si seleziona 'Includi anche studi con stato Vecchio/Letto', ai destinatari configurati saranno inviate solo le note, le sezioni o lastre di tomosintesi contrassegnate o le ScreenCapture in multimodalità nuove/modificate. Le note conservate/inviate in precedenza, i report GSPS, le acquisizioni secondarie MG o le ScreenCapture MM non sono interessati.

Per maggiori informazioni fare riferimento a [Acquisizioni secondarie MG e MM ScreenCapture](#) a pagina 67.

- c. Selezionare **Annulla seconda lettura** per cambiare lo stato dello studio da "Letto una volta" a "Letto".



Importante

Questa casella di spunta è attiva solo se la seconda lettura è stata configurata e se lo studio è stato impostato come 'Letto' (fare riferimento alla fase 2a). Se si annulla la seconda lettura e si cambia lo stato di lettura in 'Letto' non sarà possibile ripristinare lo stato di lettura su 'Non letto' o 'Letto una volta'.

- d. Bloccare la paziente selezionando **Consultazione richiesta, Immagini aggiuntive richieste** o **In attesa**. Si noti che selezionando un pulsante di blocco, tutti gli studi nuovi vengono contrassegnati come "Non letto".



Nota

Per sbloccare una paziente dopo essere usciti dalla finestra di dialogo Chiudi studio, fare riferimento a [Uso del menu di scelta rapida](#) a pagina 34.

3. Per salvare le impostazioni e inviare i dati alle destinazioni configurate, selezionare **OK** o **Prossimo paziente**.



Nota

È possibile configurare il sistema in modo che visualizzi un messaggio di avvertenza se, quando si chiude uno studio, non sono state visualizzate tutte le immagini in modalità riquadro singolo (o doppio) (fare riferimento a "Avviso di sicurezza per vista mancante" in [Preferenze flusso di lavoro](#) a pagina 126).

4.7.2 Chiusura di uno studio come Tecnico

SecurView RT abilita il pulsante Chiudi studio, se almeno una notifica GSPS è disponibile per la paziente attualmente aperta. SecurView segnala gli studi con una o più notifiche ricevute mediante un (+) all'interno della colonna Notifica del Catalogo pazienti.

Se SecurView RT riceve una o più notifiche per la paziente, un utente tecnico può chiudere uno studio e contrassegnarlo come "Visionato".

Se il tecnico cerca di chiudere una paziente con notifiche ricevute, SecurView visualizza:

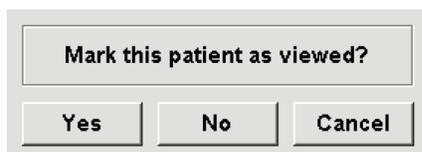


Figura 66: Messaggio di chiusura studio per le pazienti con notifiche ricevute

- Selezionare **Sì** per contrassegnare la paziente come visualizzata e procedere con l'operazione successiva.
- Selezionare **No** per procedere con l'operazione successiva senza contrassegnare la paziente corrente.
- Selezionare **Annulla** per visualizzare di nuovo la paziente corrente.

La colonna Visionato nel Catalogo pazienti identifica le pazienti con notifiche ricevute che sono state visualizzate dal tecnico.

4.7.3 Chiusura di uno studio da un'applicazione esterna

Come utente radiologo è possibile contrassegnare automaticamente uno studio come "Letto" per la paziente attualmente aperta su SecurView da un'applicazione esterna, utilizzando la sincronizzazione dell'applicazione. L'applicazione esterna deve supportare l'invio di un messaggio Aggiorna stato paziente. Alla ricezione di un messaggio Aggiorna stato paziente da un'applicazione esterna, SecurView contrassegna lo studio identificato (o tutti gli studi non letti in base alle preferenze dell'utente) come 'Letto' e invia tutte le Notifiche, le Note e le Sezioni Tomo contrassegnate (incluse le lastre di tomosintesi contrassegnate) ai destinatari configurati in base alle preferenze utente selezionate (fare riferimento a [Preferenze flusso di lavoro](#) a pagina 126).

Per modificare i risultati inviati alla chiusura temporanea dello studio, aprire la finestra di dialogo Chiudi studio su SecurView e modificare le impostazioni prima di attivare il messaggio Aggiorna stato paziente dall'applicazione esterna.

4.8 Opzioni di stampa

La funzione di stampa DICOM è disponibile per tutti gli utenti che hanno diritti di visualizzazione. È possibile stampare su una stampante per pellicole DICOM le immagini, unitamente ad altri dati come le informazioni sulla paziente, le note, ecc. Per informazioni su come stampare le sezioni e lastre ricostruite di tomosintesi, fare riferimento a [Stampa delle sezioni e lastre ricostruite di tomosintesi](#) a pagina 123.

Esistono due modalità di stampa per l'MG Viewer.

- La modalità **ScreenCapture** stampa le immagini come queste appaiono sui display sinistro e/o destro. Le immagini visualizzate dovrebbero essere nel formato desiderato per la stampa, generalmente riquadro singolo con un'immagine per display. SecurView stampa tutte le informazioni supplementari (overlay, contrassegni, aree ingrandite, ecc.) come queste compaiono sul display, eccetto per le Note al testo, che vengono stampate in una casella sul lato opposto alla cassa toracica.
- La modalità **Diagnostica** stampa tutte le immagini MG di uno studio selezionato. Usare questa modalità per stampare le immagini per la revisione ACR. È possibile scegliere tra due orientamenti, dorsale (cassa toracica seno destro sulla destra) o ventrale (cassa toracica seno destro sulla sinistra). La stampa diagnostica è attiva solo per pazienti con immagini MG (MG-MG, DX-MG, CR-MG o SC-MG).



Attenzione:

Il messaggio di testo "Stampato a risoluzione ridotta" delle immagini stampate indica che le stampe non sono destinate all'uso diagnostico. Questo messaggio può sovrascrivere o sovrapporsi ad altre informazioni di testo.



Nota

Se si utilizza una pellicola di dimensioni inferiori per la stampa diagnostica rispetto a quelle richieste per la stampa nelle dimensioni reali, sulla pellicola viene stampata la dichiarazione di esclusione di responsabilità "Immagine non stampata nelle dimensioni reali".

Se l'immagine da stampare è ingrandita (ad esempio, include i modificatori della proiezione ingrandimento (M) o compressione mirata (S) oppure se il valore ERMF è troppo grande), viene ridimensionata e viene aggiunta la dichiarazione di esclusione di responsabilità "Immagine adattata alle dimensioni della pellicola".



Nota

La stampa diagnostica non è supportata per le immagini dei campioni.

Per stampare la paziente attualmente visualizzata

1. Nella barra degli strumenti selezionare **Stampa DICOM** per visualizzare la finestra di dialogo per la stampa dell'MG Viewer.



DICOM Print
(Stampa DICOM)

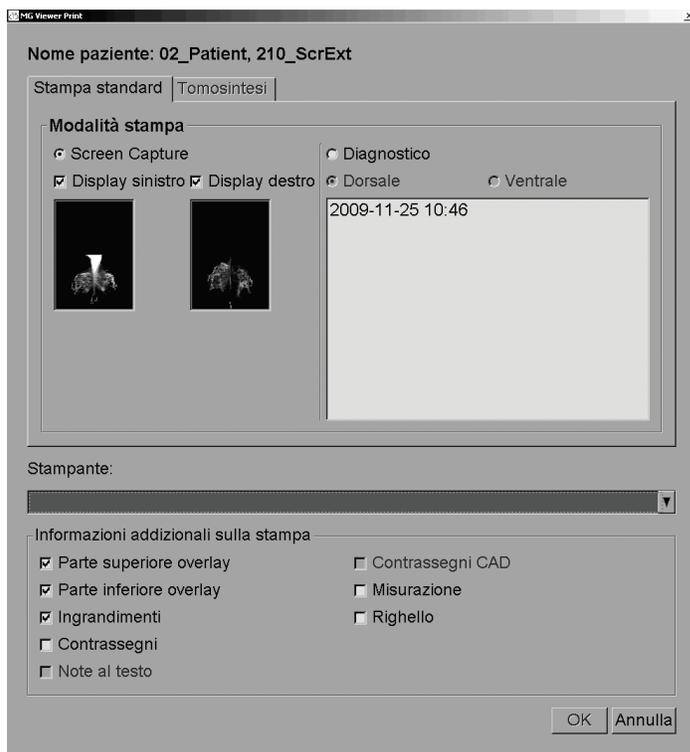


Figura 67: Finestra di dialogo per la stampa dell'MG Viewer

2. In Modalità stampa selezionare **ScreenCapture** o **Diagnostica**.
 - Per la modalità ScreenCapture, selezionare **Display sinistro**, **Display destro** o entrambi.
 - Per la modalità Diagnostica selezionare **Dorsale** o **Ventrare**.
3. Selezionare la stampante dal menu a tendina delle stampanti.
 - Per la modalità ScreenCapture è necessario selezionare una stampante il cui nome includa la dimensione della pellicola.
 - Per la modalità Diagnostica SecurView seleziona automaticamente la dimensione della pellicola e la modalità di dimensione della presentazione DICOM in base alle dimensioni dell'immagine.

4. Nella sezione Informazioni aggiuntive sulla stampa, selezionare una o più opzioni.
 - Nella modalità ScreenCapture è possibile includere gli overlay dell'immagine di stampa, gli ingrandimenti, i contrassegni, le descrizioni testuali, i contrassegni CAD, le misurazioni e i righelli.
 - Per la modalità Diagnostica è possibile stampare solo gli overlay.



Nota

Per configurare gli overlay, fare riferimento a [Stampa del testo in sovrapposizione nelle immagini](#) a pagina 184.

5. Selezionare **OK** per stampare le immagini e le informazioni selezionate.
Se lo si desidera, selezionare **Stampa DICOM** immediatamente per iniziare un nuovo lavoro di stampa prima che il lavoro precedente venga completato.

4.9 Sincronizzazione paziente con un'applicazione esterna

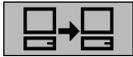
Se configurata, la stazione di lavoro SecurView può sincronizzare le pazienti con un'applicazione esterna in diversi modi:

- sincronizzazione manuale
- sincronizzazione automatica in base alle preferenze utente
- sincronizzazione automatica quando SecurView riceve un messaggio

Per informazioni sulla configurazione della sincronizzazione con un'applicazione esterna, fare riferimento a [Configurazione dell'interfaccia di sincronizzazione](#) a pagina 172.

4.9.1 Sincronizzazione manuale

È possibile sincronizzare le pazienti manualmente dal Catalogo pazienti o durante la revisione paziente.



Sincronizza

- Nel Catalogo pazienti fare clic con il tasto destro del mouse su una paziente, quindi dal menu di scelta rapida selezionare **Sincronizza**.
- Durante la revisione della paziente selezionare **Sincronizza** sulla barra degli strumenti oppure premere **[R]** sulla tastiera.

In risposta, SecurView invia un messaggio Apri paziente all'applicazione esterna.

4.9.2 Sincronizzazione automatica

È possibile sincronizzare le pazienti automaticamente in base ai ReportFlow in uso e alle preferenze utente (fare riferimento a [Preferenze profilo utente](#) a pagina 134).

- **Sincronizzazione con un ReportFlow:** usare la fase Sincronizzazione nei propri ReportFlow. Quando Sincronizza diventa la fase attuale del proprio flusso di lavoro, SecurView invia un messaggio Apri paziente all'applicazione esterna.
- **Sincronizzazione all'apertura di una paziente:** con le preferenze utente è possibile impostare SecurView in modo che invii un messaggio Apri paziente all'applicazione esterna ogni volta che si apre una paziente nell'MG Viewer.



Nota

Se si apre una paziente leggendo il codice a barre di un numero di accesso, per impostazione predefinita viene inviato solo lo studio con il numero di accesso letto nel messaggio Apri paziente.

- **Sincronizzazione quando si contrassegna uno studio come "Letto":** con le preferenze utente è possibile impostare SecurView in modo che invii un messaggio Aggiorna stato paziente all'applicazione esterna ogni volta che si chiude uno studio nel quale almeno uno studio sia contrassegnato come "Letto".



Nota

Attualmente solo la stazione di lavoro MultiView di Hologic supporta la sincronizzazione alla chiusura dello studio.

4.9.3 Sincronizzazione alla ricezione di un messaggio

Se si accede come utente radiologo, SecurView può aprire una paziente automaticamente nell'MG Viewer quando la stazione di lavoro riceve un messaggio Apri paziente dall'applicazione esterna.

Capitolo 5 Lavorare con le immagini di tomosintesi

- [Panoramica dell'imaging di tomosintesi](#) a pagina 105
- [Navigazione tra le immagini di tomosintesi](#) a pagina 107
- [Visualizzazione dei risultati ImageChecker 3D Calc CAD](#) a pagina 119.
- [Segnalazione delle sezioni o lastre ricostruite di tomosintesi](#) a pagina 122.
- [Stampa delle sezioni e lastre ricostruite di tomosintesi](#) a pagina 123.

Questo capitolo descrive come visualizzare e lavorare con le immagini della tomosintesi. La tomosintesi del seno è una tecnologia di imaging tridimensionale basata su immagini di proiezione multiple di un seno compresso fermo acquisite da angolazioni diverse. Le immagini di proiezione sono ricostruite in una serie di immagini ad alta risoluzione sottili (sezioni) o più spesse (lastre) che possono essere visualizzate individualmente oppure in una modalità dinamica 'Cine'.



Nota

Per la visualizzazione e la stampa delle immagini di tomosintesi è necessario essere in possesso di una licenza speciale.

5.1 Panoramica dell'imaging di tomosintesi

Una tipica procedura combinata di tomosintesi consiste nei tipi seguenti di immagini con serie di immagini per ogni vista:

- una o più immagini mammografiche (immagine di mammografia convenzionale o 2D sintetizzata).
- un numero di immagini di proiezione di tomosintesi.
- un numero di sezioni di tomosintesi ricostruite.

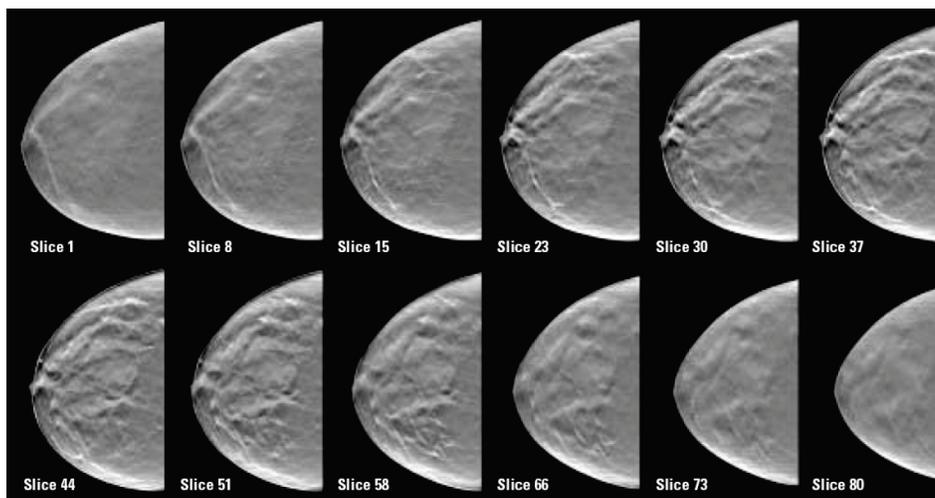


Figura 68: Tomosintesi: sezioni ricostruite (rappresentazione schematica)

- un numero di lastre ricostruite di tomosintesi.

Le immagini di tomosintesi compaiono in riquadro singolo, doppio o quadruplo. Le serie di immagini di proiezione, le serie di sezioni ricostruite, serie di lastre ricostruite e le immagini mammografiche convenzionali o 2D sintetizzate che appartengono alla stessa lateralità e vista di una procedura combinata compaiono come cumulo all'interno di un riquadro. Se la mammografia CE2D (mammografia digitale potenziata con mezzo di contrasto) viene combinata con tomosintesi in una procedura combinata, le immagini CE2D a bassa energia e le immagini di sottrazione che appartengono alla medesima lateralizzazione e vista appariranno nello stesso cumulo.



Importante

Assicurarsi di rivedere lo studio in modo approfondito. Una volta visualizzata almeno una ricostruzione (sezione o lastra ricostruita) o un'immagine di una procedura combinata, SecurView non informa l'utente che sono presenti immagini non visualizzate (ad es., l'Avviso di sicurezza per vista mancante' non viene visualizzato)



Nota

SecurView accetta sezioni ricostruite di tomosintesi nei formati Immagine di acquisizione secondaria Hologic (dati pixel privati), Immagine di tomosintesi del seno e immagine TC. Se le sezioni ricostruite di tomosintesi sono già disponibili in un formato e le stesse sezioni ricostruite arrivano in un altro formato, il sistema è progettato per eliminare tutte le sezioni a eccezione delle prime sezioni ricostruite ricevute.



Nota

La tomosintesi non viene applicata alle proiezioni di ingrandimento.



Nota

SecurView accetta 2D immagini sintetizzate in the Mammografia Digitale X-ray (Raggi X Immagine – For Presentation and Tomosintesi mammaria Formati di immagine. Se un'immagine 2D sintetizzata è già disponibile in un formato e la stessa immagine 2D sintetizzata arriva nell'altro formato, entrambe le immagini verranno rese disponibili per la visualizzazione.



Nota

Il termine "sezione" nell'interfaccia utente dell'applicazione SecurView si applica sia alle sezioni sia alle lastre ricostruite.

5.2 Navigazione tra le immagini di tomosintesi

5.2.1 Pulsanti di navigazione tomosintesi

È possibile selezionare tre diversi tipi di immagine quando una serie di dati di immagine di tomosintesi compare all'interno di un riquadro o di un viewport:

- immagini di proiezione
- Immagine mammografica (immagine di mammografia convenzionale, 2D sintetizzata, a bassa energia CE2D o CE2D di sottrazione)
- Sezioni e lastre ricostruite



Figura 69: Pulsanti di navigazione tomosintesi

I pulsanti di navigazione mostrati sopra appaiono con le immagini di tomosintesi. Se lo si desidera, fare clic e trascinare il gruppo di pulsanti in un'altra posizione nel display. Un tecnico di assistenza può aumentare l'aria attiva attorno ai pulsanti di navigazione e al cursore verticale, se necessario.

Le lastre derivate manualmente dalle sezioni ricostruite di tomosintesi compaiono in proiezione di intensità massima (Maximum Intensity Projection, MIP).

Icona	Azione
	Proiezione: visualizza le immagini di proiezione.
	Immagini MG: visualizza immagini di mammografia convenzionale, 2D sintetizzate, a bassa energia CE2D o CE2D di sottrazione. Se sono disponibili più immagini, il numero di immagini viene visualizzato sotto all'icona, ad es., "1/2". Selezionando più volte questo pulsante, si passa da un'immagine mammografica all'altra.
	Cambia MG/tomosintesi: cambia tra immagini mammografiche e ricostruzioni.
	Ricostruzione: visualizza sezioni e lastre ricostruite. Se sono disponibili sia sezioni sia lastre ricostruite, il numero di ricostruzioni viene visualizzato sotto l'icona, ad es., '1/2'. Selezionando ripetutamente questo pulsante si passa da sezioni a lastre e viceversa mantenendo la stessa posizione all'interno del volume nella vista:
	Cine: avvia e arresta la visualizzazione sequenziale di proiezioni o ricostruzioni.

È possibile configurare l'ordine di visualizzazione di immagini di mammografia convenzionale (incluse le immagini a bassa energia CE2D), 2D sintetizzate e CE2D di sottrazione tramite la Configurazione istantanea in sospeso (fare riferimento a [Creazione e modifica di istantanee in sospeso](#) a pagina 140).

È possibile configurare l'ordine di visualizzazione di ricostruzioni multiple con una preferenza dell'utente. Anche la sezione o lastra iniziale da utilizzare per la visualizzazione delle ricostruzioni di tomosintesi o la sezione iniziale utilizzata per la visualizzazione delle immagini di proiezione possono essere configurate con una preferenza dell'utente. Fare riferimento a [Preferenze di presentazione immagine](#) a pagina 128.

5.2.2 Visualizzazione di sezioni o lastre di tomosintesi

Usare lo strumento del cursore per visualizzare le sezioni o lastre ricostruite o modificare lo spessore della lastra. Usare la rotellina del mouse o della tastiera per scorrere tra le varie sezioni o lastre.

Per visualizzare sezioni o lastre di tomosintesi:

Selezionare **Ricostruzione** (uno dei pulsanti di navigazione tomosintesi) per visualizzare le sezioni o lastre ricostruite. Compare uno strumento cursore verticale.



Ricostruzione

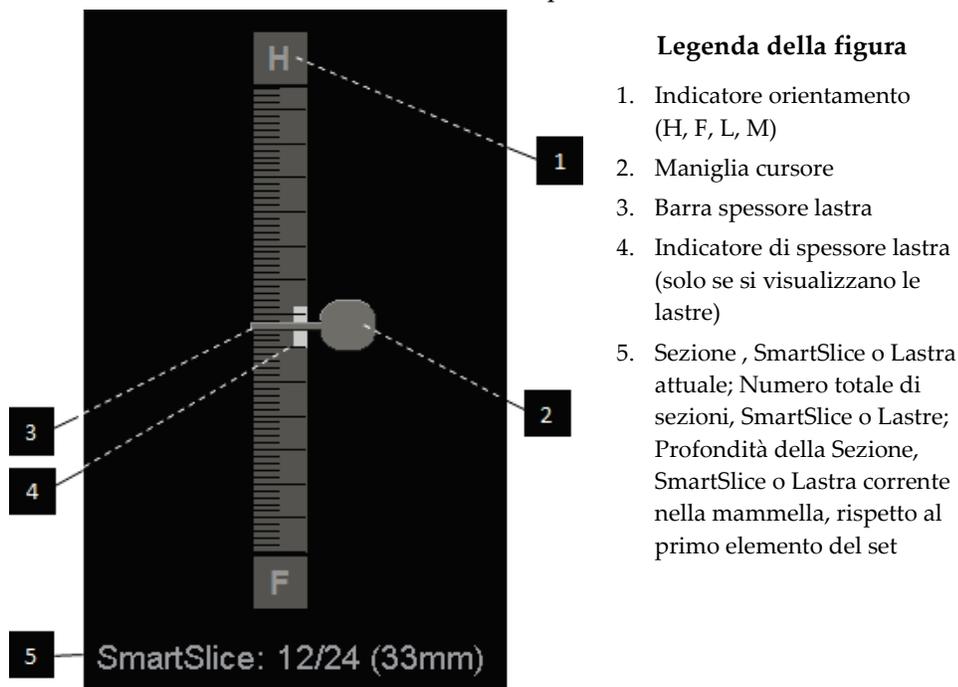
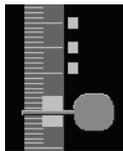


Figura 70: Strumento cursore

Gli indicatori di orientamento sopra e sotto il righello dipendono dalla direzione della vista attuale (ML, MLO, LM, LMO, CC, SIO, ISO, XCCL, XCCM, FB) dell'immagine. "H" indica testa, "F" piedi, "M" mediale e "L" laterale.

Se lo si desidera, è possibile spostare lo strumento cursore in un'altra posizione sul display puntando sul righello e trascinando lo strumento.



Sezioni
contrassegnate



Utilizzare lo strumento Immagini tag Tomo per identificare una sezione o lastra ricostruita per la stampa, l'esportazione su supporto esterno o la memorizzazione nelle destinazioni configurate alla chiusura dello studio. Un piccolo marcatore accanto allo strumento cursore verticale indica una ricostruzione contrassegnata. Tale marcatore viene memorizzato nel database ed è visibile fintanto che la paziente rimane nella stazione di lavoro SecurView. Fare riferimento a [Segnalazione delle sezioni o lastre ricostruite di tomosintesi](#) a pagina 122.

SecurView indica le note di tomosintesi di acquisizione secondaria MG ricevute mediante un'icona a macchina fotografica, mostrata sulla sinistra. Se un'acquisizione secondaria MG rappresenta una sezione o lastra di tomosintesi contrassegnata, vengono visualizzate anche le informazioni circa la posizione della sezione o lastra.

Per navigare tra sezioni o lastre:

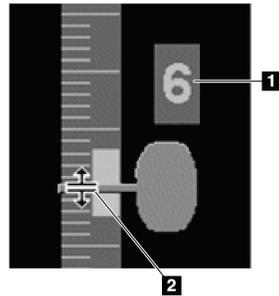
- Fare clic in un qualsiasi punto sullo strumento (o puntare sulla maniglia del righello e spostarlo verso l'alto o verso il basso). SecurView mostra la sezione o lastra ricostruita corrispondente.
- Cambiare la posizione ruotando la rotellina del mouse o della tastiera.
- Usare la barra dello spessore delle lastre per regolare il numero di sezioni o lastre visualizzate (fare riferimento a [Modifica dello spessore delle lastre](#) a pagina 110).

Tramite le preferenze utente è possibile impostare la modalità della rotellina del mouse/della tastiera su Sequenziale (una sezione o lastra alla volta) o Avanzata (numerose sezioni o lastre alla volta). Fare riferimento a [Preferenze di presentazione immagine](#) a pagina 128.

5.2.3 Modifica dello spessore delle lastre

Usare la barra dello spessore delle lastre per modificare il numero di sezioni visualizzate.

1. Puntare il mouse sulla barra dello spessore della lastra per visualizzare il cursore V-Split. L'attuale spessore della lastra (numero di sezioni) viene visualizzato sulla destra dello strumento a righello.

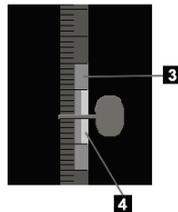


Legenda della figura

1. Spessore lastra attuale
2. Cursore V-Split su barra dello spessore delle lastre

Figura 71: Cursore V-Split

2. Fare clic e trascinare il puntatore in alto o in basso per aumentare o diminuire lo spessore della lastra. Le barre verticali sull'indicatore di spessore della lastra mostrano lo spessore originale della lastra e lo spessore della lastra regolato manualmente.



Legenda della figura

3. Spessore della lastra regolato manualmente
4. Spessore originale della lastra

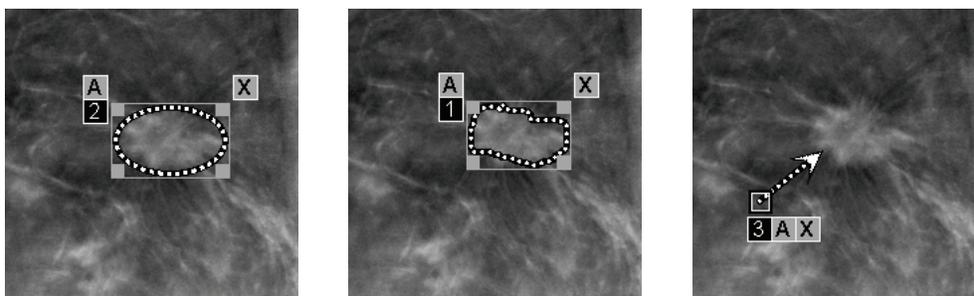
Figura 72: Indicatore di spessore della lastra

3. Per ripristinare lo spessore della lastra al valore di preimpostazione fare doppio clic quando il cursore V-Split è attivo.

Impostare lo spessore lastra predefinito tramite le preferenze utente (fare riferimento a [Preferenze di presentazione immagine](#) a pagina 128).

5.2.4 Annotazione di un'immagine di tomosintesi

Le immagini di tomosintesi vengono annotate allo stesso modo delle immagini MG convenzionali (fare riferimento a [Creazione e visualizzazione delle note](#) a pagina 87). Tuttavia, se si aumenta lo spessore della lastra dell'immagine di tomosintesi che si sta annotando, nella sezione centrale della lastra viene riportato il contrassegno a mano libera, freccia o ellisse, visualizzato sotto forma di linea tratteggiata, come in queste immagini.



Nota

Un referto GSPS o una notifica GSPS Hologic fa riferimento agli oggetti DICOM specifici, sui quali l'utente ha creato delle note. Se le stesse sezioni ricostruite o immagini 2D sintetizzate esistono in più formati DICOM (ad esempio, immagine di cattura secondaria Hologic (Secondary Capture), immagine di tomosintesi mammaria e immagine CT per le sezioni ricostruite; immagine mammografica digitale, per la presentazione e immagine di tomosintesi mammaria 2D sintetizzata), le note verranno visualizzate solo con le immagini che corrispondono al formato DICOM a cui si fa riferimento in GSPS.

5.2.5 Uso della modalità Cine

È possibile scorrere una serie di immagini di proiezione di tomosintesi o di ricostruzioni in un singolo riquadro in modalità 'Cine'. La modalità Cine si applica simultaneamente a tutti gli affiancamenti collegati. Per configurare l'attivazione automatica della modalità Cine per le ricostruzioni di tomosintesi quando si accede a una fase ReportFlow che contiene un'istantanea in sospenso a riquadro singolo, fare riferimento a [Preferenze di presentazione immagine](#) a pagina 128.



Nota

La modalità Cine si avvia automaticamente solo per istantanee in sospenso che fanno parte di un ReportFlow.



Cine

Per avviare la modalità Cine:

1. Selezionare **Cine** o premere **Cine** sul tastierino del flusso di lavoro. SecurView inizia con la sezione o lastra attuale e si sposta verso i numeri di sezioni o lastre crescenti. La modalità Cine si inverte quando raggiunge l'ultima (o la prima) sezione o lastra.



Nota

Quando vengono mostrati segni di calcificazione 3D ImageChecker, la modalità Cine esegue il sequenziamento solo tra le sezioni del gruppo di calcificazioni attualmente selezionato.

2. Per arrestare la modalità Cine selezionare nuovamente **Cine** oppure ruotare la rotellina del mouse o della tastiera.

Modifica della velocità Cine:

1. Selezionare il **bordo** del pulsante Cine per visualizzare la maniglia del cursore per il controllo della velocità (se non visualizzato).
2. Spostare la **maniglia del cursore** per regolare la velocità da lenta/sinistra (5 fotogrammi al secondo) a veloce/destra (30 fotogrammi al secondo).



Nota

La velocità predefinita è impostata nelle preferenze utente. La velocità massima predefinita è di 30 fotogrammi al secondo. Un tecnico dell'assistenza può aumentare la velocità massima. I sistemi dotati di processori più lenti non supportano la modalità Cine a 30 fotogrammi al secondo.

3. Se lo si desidera, selezionare nuovamente il bordo del pulsante **Cine** per nascondere il dispositivo di controllo della velocità.

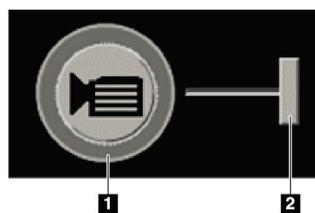


Figura 73: Pulsante Cine e cursore per il controllo della velocità

Legenda della figura

1. Bordo
2. Maniglia del cursore per il controllo della velocità

5.2.6 Uso della modalità Cine locale

Utilizzare la modalità Cine locale per visualizzare un range limitato di sezioni o lastre in un riquadro singolo. Per impostare il range delle sezioni o lastre, vedere [Preferenze di presentazione immagine](#) a pagina 128.

Per usare la modalità Cine locale

1. È possibile avviare la modalità Cine locale in tre modi.
 - Premere e tenere premuto **Cine** sulla tastiera del flusso di lavoro oppure
 - Premere e tenere premuto **[F6]** sulla tastiera oppure
 - Fare clic e tenere premuto il pulsante **Cine** con il mouse.

SecurView inizia dalla sezione (o lastra) corrente e prosegue avanti e indietro in base al numero di sezioni specificato. Ad esempio, se la sezione corrente è il numero 25 e il range è pari a 20, SecurView scorrerà fra le sezioni da 15 a 35.

Se è in esecuzione la modalità Cine normale, quando si avvia la modalità Cine locale, SecurView passa al range Cine locale.

2. Quando è in esecuzione la modalità Cine locale, cambiare la sezione (o lastra) centrale di Cine locale, ruotando la rotellina del mouse o della tastiera avanti o indietro. La sezione centrale si sposta verso l'alto o verso il basso, ma il range delle sezioni non cambia.
3. È possibile arrestare la modalità Cine locale in tre modi.
 - Premere **Cine** sulla tastiera del flusso di lavoro oppure
 - Premere **[F6]** sulla tastiera oppure
 - Selezionare il pulsante **Cine**.

5.2.7 Mappatura intelligente

La mappatura intelligente può essere utilizzata per visualizzare in modo semplice la correlazione di un'area di interesse in un'immagine 2D sintetizzata Hologic (Intelligent 2D™ o C-View™) con la SmartSlice o sezione ricostruita più rappresentativa.

Per utilizzare la mappatura intelligente:



1. Per attivare la mappatura intelligente per tutte le immagini 2D sintetizzate visualizzate, selezionare **Smart Mapping** sulla barra degli strumenti di sinistra, premere il tasto **[V]** sulla tastiera, oppure passare a una fase del ReportFlow che includa la proprietà per l'attivazione dello strumento di mappatura intelligente (fare riferimento a [Creazione di nuovi ReportFlow](#) a pagina 150). Il puntatore si trasforma in un mirino all'interno di ogni riquadro in cui è visualizzata un'immagine 2D sintetizzata per indicare che la mappatura intelligente è attiva.

2. Selezionare una regione di interesse all'interno di un'immagine 2D sintetizzata. La sezione o SmartSlice ricostruita associata (a seconda di quale è disponibile, o di quale è configurata per essere visualizzata più in alto se entrambe sono disponibili) viene visualizzata in modalità riquadro singolo sul display adiacente. Un riquadro evidenziato a colori o in scala di grigi indica quali viewport sono appaiati per la mappatura intelligente (un tecnico dell'assistenza può regolare o disattivare l'evidenziazione del riquadro).
 - a. Quando il puntatore si trova nel riquadro con l'immagine 2D sintetizzata, scorrendo (ad esempio, con l'apposita rotella) si scorre il riquadro che visualizza le sezioni o SmartSlice ricostruite corrispondenti.
 - b. Se l'ingrandimento è attivo contemporaneamente alla mappatura intelligente, selezionando all'interno della zona di ingrandimento nell'immagine 2D sintetizzata viene visualizzata la SmartSlice o sezione ricostruita associata con un ingrandimento nella stessa posizione.
 - c. La mappatura intelligente resta attiva anche mentre si utilizzano altri strumenti di analisi delle immagini.
 - d. Fare doppio clic nel viewport di visualizzazione delle sezioni della mappatura intelligente per chiuderlo mantenendo attiva la funzione di mappatura intelligente.
 - e. La mappatura intelligente resta attiva durante il Roaming intelligente, selezionando una sospensione predefinita o sostituendo l'immagine impilata visualizzata con un'immagine in un viewport 2D sintetizzato, ma il viewport di visualizzazione delle sezioni della mappatura intelligente è chiuso.
3. Selezionare **Smart Mapping** sulla barra degli strumenti di sinistra, premere il tasto [V] o modificare la fase del ReportFlow per disattivare la mappatura intelligente per tutte le immagini 2D sintetizzate visualizzate.
 - a. La mappatura intelligente viene disattivata automaticamente quando un'immagine diversa viene trascinata in un riquadro in cui al momento è visualizzata un'immagine 2D sintetizzata utilizzando MammoNavigator.



Nota:

per accedere temporaneamente e rapidamente alla mappatura intelligente tenere premuto il tasto [Ctrl] mentre si seleziona un'immagine 2D sintetizzata. Quando si rilascia il tasto [Ctrl], la mappatura intelligente non è più attiva.



Nota:

non è possibile trascinare un'immagine da MammoNavigator in un riquadro in cui sono attualmente visualizzate le sezioni della mappatura intelligente.



Nota:

se i dati della mappatura intelligente sono danneggiati, la SmartSlice o sezione ricostruita visualizzata può non essere quella più rappresentativa.



Nota:

la selezione dello sfondo di un'immagine 2D sintetizzata quando la mappatura intelligente è attiva non modifica la visualizzazione, poiché non viene assegnata alcuna SmartSlice o sezione ricostruita corrispondente.

5.2.8 Scorrere attraverso i riquadri collegati

Quando i riquadri sono collegati, lo scorrimento tra ricostruzioni o immagini di proiezione in un riquadro determina automaticamente lo scorrimento delle ricostruzioni o immagini di proiezione in tutti gli altri riquadri collegati. Lo scorrimento collegato opera sulle sezioni ricostruite, sulle lastre o sulle immagini di proiezione dello stesso distanziamento o di distanziamento differente.



Nota

Lo scorrimento collegato è disponibile solo quando le immagini dello stesso tipo (sezioni, lastre o proiezioni ricostruite di tomosintesi) vengono visualizzate in riquadri differenti.

Per usare lo scorrimento collegato

1. Per avviare lo scorrimento collegato, visualizzare le ricostruzioni (o le immagini di proiezione) su due o più riquadri.
2. Fare clic con il tasto destro sull'immagine e selezionare **Collega riquadro** dal menu radiale. Ripetere per ciascun affiancamento da collegare. Su ciascun affiancamento collegato viene visualizzata un'icona indicatore.



Collega riquadro



Nota

È possibile attivare o disattivare il collegamento anche tramite la configurazione Istantanea in sospenso.

3. Per eseguire lo scorrimento collegato
 - Ruotare la rotellina del mouse oppure
 - Spostare la maniglia del cursore di un affiancamento collegato oppure
 - Avviare la modalità Cine.

Se si utilizza la rotellina del mouse o il cursore, è possibile disattivare temporaneamente il collegamento, tenendo premuto **Maiusc**.

5.2.9 Esportazione di un filmato

È possibile esportare un filmato a scorrimento di ricostruzioni di tomosintesi o di proiezioni di tomosintesi.

Per esportare un filmato

1. Fare clic con il tasto destro del mouse su un'immagine per aprire il menu radiale, quindi puntare su **Strumenti immagine** per aprire il secondo menu radiale.
2. Selezionare **Esporta filmato** per aprire la finestra di dialogo per l'esportazione di un filmato di tomosintesi. Il pulsante è disponibile solo quando il visualizzatore mostra un'immagine di proiezione di tomosintesi o una sezione o lastra ricostruita.



Esporta filmato

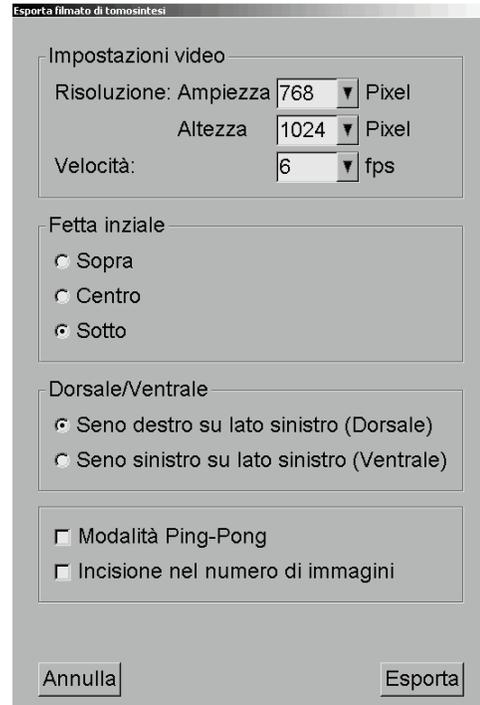


Figura 74: Finestra di dialogo per l'esportazione di un filmato di tomosintesi

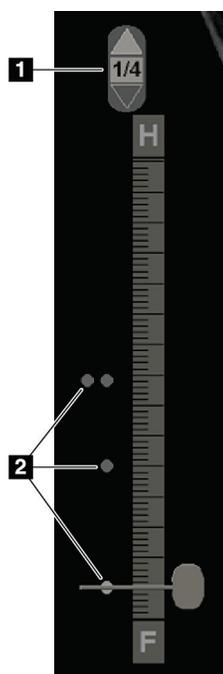
- Nelle Impostazioni video selezionare la risoluzione (ampiezza e altezza) e la velocità (immagini per secondo, fps). La risoluzione massima è 2048 × 2460 pixel; la velocità massima è 120 fps (immagini/s).
 - Selezionare la sezione (o lastra) iniziale per il filmato. Selezionando la sezione centrale è anche possibile selezionare la modalità Ping-Pong (sotto).
 - Selezionare l'orientamento del filmato con Dorsale/Ventrale.
 - Selezionare la modalità Ping-Pong per avviare il filmato dalla sezione (o lastra) centrale, scorrere alla prima sezione (sopra), poi all'ultima (sotto), quindi di nuovo a quella centrale.
 - Selezionare Incisione nel numero di immagini per contrassegnare ogni sezione (o lastra) con il relativo numero e il numero totale di sezioni.
3. Selezionare **Esporta** per aprire una finestra di dialogo Salva con nome. Selezionare il percorso e inserire il nome file del filmato, quindi confermare. Compare una barra di progresso fino al termine dell'esportazione.

5.3 Visualizzazione dei risultati CAD 3D

Per le applicazioni CAD che rilevano cluster di calcificazioni o densità mammarie mammografiche su sezioni ricostruite di tomosintesi, come iCAD PowerLook ProFound AI, è possibile visualizzare i risultati CAD (fare riferimento a [Visualizzazione di informazioni CAD](#) a pagina 81).

Per visualizzare i risultati CAD 3D:

1. Mentre si visualizzano le sezioni della tomosintesi, selezionare il pulsante **Rilevazione computerizzata**. Se sono disponibili risultati CAD 3D, SecurView mostra una serie di indicatori CAD in prossimità del dispositivo a scorrimento della tomosintesi.



Legenda della figura

1. Comandi di navigazione per i contrassegni CAD 3D
2. Visualizzazione dei contrassegni CAD 3D per sezione

Figura 75: Corsori di tomosintesi con indicatori CAD 3D

2. Per visualizzare il primo contrassegno, selezionare la freccia **Su** nei comandi di navigazione per i contrassegni CAD 3D. SecurView visualizza il primo contrassegno CAD come contorno sulla sezione corrispondente che meglio rappresenta il risultato CAD. Il contorno CAD 3D viene visualizzato come sbiadito sulle due sezioni successive e precedenti. Per impostazione predefinita, il punteggio CAD viene visualizzato accanto a ogni contrassegno CAD e il punteggio relativo al caso viene visualizzato nell'overlay delle informazioni CAD. La visualizzazione di questi valori può essere disabilitata (fare riferimento a [Configurazione delle impostazioni a livello di sistema](#) a pagina 160).

3. Per visualizzare un altro contrassegno CAD, selezionare le frecce **Su** e **Giù** nei comandi di navigazione per i contrassegni CAD 3D. Il cursore si sposta alla sezione di interesse relativa al contrassegno CAD selezionato.

Inoltre, i risultati CAD 3D possono essere proiettati sulle corrispondenti lastre di tomosintesi, 2D convenzionali o 2D sintetizzate della stessa vista, a condizione che siano presenti le sezioni ricostruite di tomosintesi di riferimento. Selezionare il pulsante **Rilevazione computerizzata** quando si visualizzano le immagini corrispondenti per visualizzare i risultati CAD 3D proiettati. Per impostazione predefinita, la proiezione dei risultati CAD 3D sulle immagini corrispondenti è abilitata. Questa funzione può essere disabilitata in funzione del tipo di immagine (lastre di tomosintesi, 2D convenzionali, 2D sintetizzate) per uno specifico produttore di tomosintesi utilizzando le impostazioni relative al produttore (fare riferimento a [Configurazione delle impostazioni a livello di sistema](#) a pagina 160).

Quando si visualizzano i contrassegni CAD 3D proiettati su un'immagine 2D convenzionale o 2D sintetizzata, fare doppio clic sul contrassegno CAD per visualizzare la corrispondente sezione di tomosintesi ricostruita nel viewport adiacente. La corrispondente sezione ricostruita di tomosintesi può essere chiusa facendo doppio clic nel viewport di visualizzazione della sezione, in modo simile a quanto avviene per la modalità di mappatura intelligente a riquadro singolo temporanea (fare riferimento a [Mappatura intelligente](#) a pagina 113).

5.4 Visualizzazione dei risultati ImageChecker 3D Calc CAD



Nota

ImageChecker 3D Calc CAD non è disponibile negli Stati Uniti.

ImageChecker 3D Calc CAD è un algoritmo software che identifica regioni di interesse nelle sezioni di tomosintesi Hologic. Per generare e visualizzare i risultati ImageChecker 3D Calc CAD, occorrono:

- Cenova server di mammografia digitale con ImageChecker 3D di Hologic Licenza CAD Calc, e la
- la stazione di lavoro SecurView DX (versione 7.2 o successiva) con licenza Hologic per la visualizzazione in CAD della tomosintesi.

Se per una paziente ci sono risultati CAD, viene visualizzato un simbolo “+” nella colonna CAD del Catalogo pazienti. Inoltre, quando l'utente revisiona una paziente con risultati CAD, il pulsante della barra degli strumenti CAD è abilitato (non grigio).

Un amministratore può configurare i risultati CAD in modo che compaiano automaticamente come una fase di un ReportFlow.

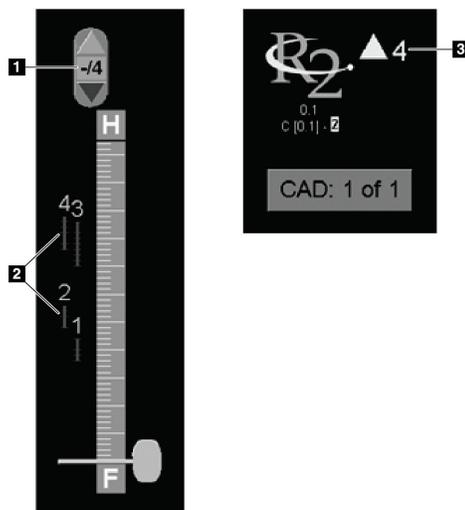
Visualizzazione dei risultati ImageChecker 3D Calc CAD:

1. Mentre si visualizzano le sezioni della tomosintesi, selezionare il pulsante **Rilevazione computerizzata**.

Se sono disponibili risultati CAD, SecurView mostra una serie di barre indicatrici CAD in prossimità dello strumento a righello della tomosintesi. Ogni barra indica le sezioni che contengono almeno una calcificazione importante. Viene visualizzato anche l'overlay CAD.



Rilevazione computerizzata



Legenda della figura

1. Strumento di navigazione CAD (selezionarlo per visualizzare il primo contrassegno CAD)
2. Barre indicatrici dei contrassegni CAD
3. Numero di contrassegni CAD

Figura 76: Strumento righello con indicatori ImageChecker 3D Calc CAD; Logo R2

2. Per visualizzare il primo contrassegno, selezionare la freccia **Su** sullo strumento di navigazione CAD o premere [**W**] sulla tastiera.

SecurView mostra il primo contrassegno CAD e la corrispondente "sezione di interesse", che è la sezione che meglio rappresenta la regione di interesse nel suo complesso, in genere la sezione che contiene più calcificazioni. SecurView evidenzia anche il gruppo di calcificazioni selezionato e la relativa barra indicatrice CAD. Gli altri gruppi di calcificazioni sono grigi.

La prima visualizzazione dei contrassegni CAD dipende dai riquadri di visualizzazione e dalle impostazioni predefinite scelte da ciascun utente (fare riferimento a [Preferenze Strumenti e sovrapposizioni](#) a pagina 130).

- Nella visualizzazione a quadruplo riquadro, i risultati vengono mostrati con il contrassegno RightOn CAD.
- Nella visualizzazione a singolo o doppio riquadro, ogni contrassegno CAD consiste in una linea punteggiata che circonda la zona di interesse e/o che traccia in contorni delle singole calcificazioni.

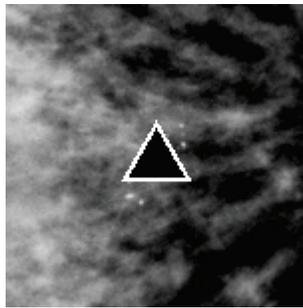


Figura 77: Marker RightOn CAD

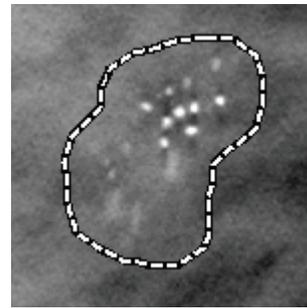


Figura 78: Contorno contrassegno CAD

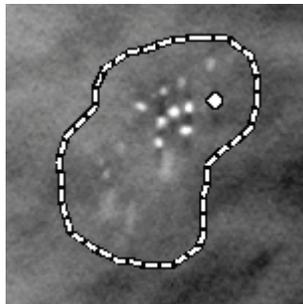


Figura 79: PeerView (1 sezione)

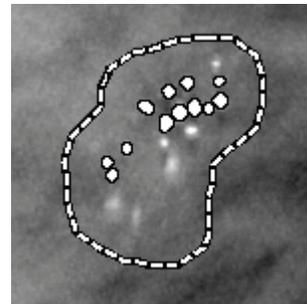


Figura 80: PeerView (4 sezioni)

Contrassegni ImageChecker 3D Calc CAD

3. Nella visualizzazione a singolo o doppio riquadro, regolare la visualizzazione dei contrassegni CAD nel modo seguente:
 - Premere [B] sulla tastiera per attivare/disattivare le linee del contorno.
 - Premere [C] per attivare/disattivare i contrassegni PeerView.
 - Aumentare lo spessore della lastra per visualizzare tutto il volume delle calcificazioni all'interno di un gruppo (fare riferimento a [Modifica dello spessore delle lastre](#) a pagina 110).
4. Per selezionare un altro contrassegno CAD:
 - Selezionare le frecce **Su** e **Giù** sullo strumento di navigazione CAD.
 - Premere [W] sulla tastiera per spostarsi al contrassegno successivo.
 - Premere [S] per spostarsi al contrassegno precedente.
 - Fare clic su qualsiasi barra indicatrice CAD.

Il righello salta alla sezione relativa al contrassegno selezionato.



Cine

5. Per usare la modalità Cine, selezionare un contrassegno CAD, quindi selezionare il pulsante **Cine** (o selezionare **Cine** nel menu radiale).

SecurView inizia dalla sezione correntemente visualizzata e prosegue via via con le sezioni che corrispondono al contrassegno CAD. Dopo aver raggiunto la prima o l'ultima sezione del gruppo la modalità Cine prosegue in senso inverso.
6. Per arrestare la modalità Cine, selezionare nuovamente **Cine**.

5.5 Segnalazione delle sezioni o lastre ricostruite di tomosintesi

Seguire queste istruzioni per identificare le sezioni o lastre da stampare, da esportare su supporti esterni o da memorizzare nelle destinazioni configurate alla chiusura dello studio. Dopo aver contrassegnato le sezioni o lastre, consultare:

- [Stampa delle sezioni e lastre ricostruite di tomosintesi](#) a pagina 123
- [Esportazione dei file di immagine attualmente visualizzati](#) a pagina 189

Per segnalare le sezioni o lastre ricostruite di tomosintesi:

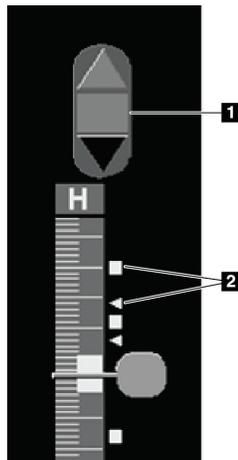
Visualizzare la sezione o lastra, quindi:

- selezionare **Immagini tag Tomo** nel menu radiale oppure
- premere la **barra spaziatrice** sulla tastiera.

SecurView mostra la sezione (o lastra) corrispondente. Sulla destra dello strumento cursore saranno visibili dei piccoli marcatori che indicano le sezioni contrassegnate:



Immagine tag Tomo



Legenda della figura

1. Strumento di navigazione immagini contrassegnate
2. Indicatori etichette

Figura 81: Strumento cursore con indicatori etichette



Lo strumento per la navigazione delle immagini contrassegnate viene visualizzato ogni volta che l'operatore contrassegna almeno una sezione (o lastra) ricostruita per stamparla o esportarla. Compare anche l'icona mostrata sulla sinistra.

- Per visualizzare la sezione etichettata precedente o successiva selezionare **Freccia su** o **Freccia giù** sullo strumento di navigazione.
- Per rimuovere un indicatore di contrassegno, visualizzare la sezione contrassegnata e premere **Barra spaziatrice** (o selezionare un'altra volta **Immagini tag Tomo**).

Lavorare con gli indicatori di contrassegno triangolari:

Un contrassegno triangolare indica un altro marcatore di contrassegno del revisore proveniente da un oggetto GSPS ricevuto. I marcatori a triangolo non possono essere modificati. Tuttavia, se si contrassegna una sezione (o lastra) con contrassegno a triangolo, il nuovo contrassegno sovrascrive il triangolo e viene visualizzato come un quadratino.

5.6 Stampa delle sezioni e lastre ricostruite di tomosintesi

Per stampare le sezioni o lastre ricostruite di tomosintesi è necessario prima identificare le sezioni o lastre da stampare contrassegnandole (consultare [Segnalazione delle sezioni o lastre ricostruite di tomosintesi](#) a pagina 122) o identificandole mediante la finestra di dialogo per la stampa dell'MG Viewer.

1. Nella barra degli strumenti selezionare **Stampa DICOM** per visualizzare la finestra di dialogo per la stampa dell'MG Viewer.



DICOM Print
(Stampa DICOM)

Nome paziente: 07_Tomosynthesis, 710

Stampa standard Tomosintesi

Layout su film

Dorsale Ventrale

Data dello studio	Vista	Intervallo	Fette	Data d'acquisizione
<input checked="" type="checkbox"/> 2010-08-04	LCC		78	2010-08-04 17:32
<input type="checkbox"/>	RCC		74	2010-08-04 17:09
<input type="checkbox"/>	LCC		78	2010-08-04 17:08

Seleziona tutti Deseleziona tutti Reset

Inserisci fetta singola separata da ','.
Inserisci un intervallo di fette come '5-12'.

Stampante:

Informazioni aggiuntive sulla stampa

Parte superiore overlay Contrassegni CAD

Parte inferiore overlay Misurazione

Ingrandimenti Righello

Contrassegni

Note al testo

OK Annulla

Figura 82: Finestra di dialogo per la stampa dell'MG Viewer

2. Selezionare il Layout su Film e Dorsale o Ventrale.
 - Quando si seleziona il riquadro quadruplo la stampa delle immagini viene adattata per rientrare nel quadrante corrispondente, in base alle dimensioni di pellicola selezionate.
 - Quando si seleziona il riquadro singolo l'immagine viene stampata nelle dimensioni reali, se possibile. Se la pellicola non consente la stampa in dimensioni reali, la stampa utilizza tutta l'area della pellicola.
 - Se il numero di sezioni o lastre ricostruite da stampare supera una pellicola, SecurView distribuisce le immagini su più pellicole.
 - Per una nuova lateralità e una nuova vista inizia una nuova pellicola.

3. Nella prima colonna, spuntare la casella per selezionare **viste ricostruite di uno studio**. La colonna **Intervallo** elenca i numeri di sezioni o lastre contrassegnate per la stampa.
4. Fare clic sulla casella e inserire singoli numeri di sezione (o lastra), range di sezioni con un trattino (ad es., '10-15') oppure singole sezioni separate da una virgola, in ordine crescente (ad es., '10,12,20,25').
5. Selezionare **Seleziona tutti** per selezionare tutte le viste ricostruite. Selezionare **Deseleziona tutti** per cancellare tutte le selezioni. Selezionare **Reset** per ripristinare tutte le modifiche effettuate nella scheda **Tomosintesi**.
6. Nell'area in basso selezionare le informazioni aggiuntive da stampare.
7. Selezionare **OK** per stampare le immagini (se lo si desidera, selezionare **Stampa DICOM** immediatamente per iniziare un nuovo lavoro di stampa prima che il lavoro precedente venga completato).

Capitolo 6 Impostazione delle preferenze utente

- [Preferenze flusso di lavoro](#) a pagina 126
- [Preferenze di presentazione immagine](#) a pagina 128
- [Preferenze Strumenti e sovrapposizioni](#) a pagina 130
- [Preferenze profilo utente](#) a pagina 134

Questo capitolo spiega come definire le preferenze per i singoli utenti. SecurView consente a ogni utente radiologo e tecnico di personalizzare l'interfaccia per ottimizzare il flusso di lavoro. Dopo essere stato aggiunto come nuovo utente SecurView dall'amministratore, ogni utente può configurare il proprio profilo di sistema.

Si noti che le preferenze utente vengono impostate di default. Quando si visualizzano le pazienti in qualsiasi momento è possibile cambiare le opzioni di in base alle necessità.

Per visualizzare le schede Preferenze utente

Nella schermata di *avvio* di SecurView, selezionare **Amministrazione**. Selezionare quindi **Preferenze utente** per visualizzare la scheda **Workflow** (è mostrata una vista parziale).

Manager paziente	Preferenze utente	Informazioni	
Workflow	Presentazione immagine	Strumenti e sovrapposizioni	Profilo utente
Classificazione delle worklist di revisione e di sessione <input type="radio"/> Clicca ordine nel catalogo pazienti <input type="radio"/> Data dello studio <input type="radio"/> In ordine alfabetico		Spedisci annotazioni, tag tomo, ScreenCapture Nel dialogo studio chiuso, controlla le seguenti opzioni di default: <input checked="" type="checkbox"/> Invia notifiche <input checked="" type="checkbox"/> Salva annotazioni e sezioni tag tomo <input checked="" type="checkbox"/> Salva ScreenCaptures	
Classificazione automatica delle worklist			

Figura 83: Preferenze utente, scheda Workflow (vista parziale)



Nota

Le schede di **Preferenze utente** mostrate sono quelle disponibili per gli utenti radiologi.

Le pagine seguenti descrivono le quattro schede di **Preferenze utente**. Per ogni scheda selezionare le impostazioni desiderate. Al termine, salvare le selezioni eseguite selezionando il pulsante **Applica** (nell'angolo in basso a destra della finestra).



Nota

Il termine "sezione" nell'interfaccia utente dell'applicazione SecurView si applica sia alle sezioni sia alle lastre ricostruite.

6.1 Preferenze flusso di lavoro

La scheda **Workflow** si apre quando l'utente seleziona **Preferenze utente** dal modulo Amministrazione:

Manager paziente	Preferenze utente	Informazioni
Workflow	Presentazione immagine	Strumenti e sovrapposizioni
Classificazione delle worklist di revisione e di sessione <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> Clicca ordine nel catalogo pazienti<input type="radio"/> Data dello studio<input type="radio"/> In ordine alfabetico	Classificazione automatica delle worklist <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> Data dello studio<input type="radio"/> In ordine alfabetico	Spedisci annotazioni, tag tomo, ScreenCapture <p>Nel dialogo studio chiuso, controlla le seguenti opzioni di default:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Invia notifiche<input type="checkbox"/> Salva annotazioni e sezioni tag tomo<input type="checkbox"/> Salva ScreenCaptures<input type="checkbox"/> Compresi anche studi vecchi/letti
Istantanee in sospenso e ReportFlow <input type="button" value="Configura ..."/>	Cerca <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Chiudi dialogo di ricerca e di recupero	Avviso di sicurezza per vista mancante <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> Affiancamento singolo<input type="radio"/> Affiancamento singolo o doppio<input type="radio"/> Off
Multimodality Viewer <input type="button" value="Configura ..."/>		Nessun immagine attuale avviso <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> Visualizza il messaggio di avviso all'apertura di un caso
		Notifiche in arrivo <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> Notifica all'arrivo delle notifiche
		Focalizzazione predefinita ricerca paziente (PACS/Locale) <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Focalizzazione su ID paziente<input checked="" type="radio"/> Focalizzazione su nome paziente

Figura 84: Scheda Workflow

Dopo aver eseguito le selezioni, salvare le impostazioni selezionando il pulsante **Applica** (nell'angolo in basso a destra della schermata).

- **Classificazione delle worklist di revisione e di sessione:** imposta l'ordine usato da SecurView per visualizzare le pazienti selezionate manualmente (fare riferimento a [Uso del Catalogo pazienti](#) a pagina 26) o le pazienti nelle worklist della sessione (fare riferimento a [Creazione di sessioni](#) a pagina 38).
- **Classificazione automatica delle worklist:** imposta l'ordine usato da SecurView per visualizzare le nuove pazienti messe automaticamente in coda quando arrivano (fare riferimento a [Worklist generate automaticamente](#) a pagina 44).
- **Istantanee in sospenso e ReportFlow:** selezionare **Configura...** per impostare i sospesi delle immagini e i ReportFlow, incluse le proprie preferenze personali per i ReportFlow predefiniti. Fare riferimento a [Istantanee in sospenso e ReportFlow](#) a pagina 137.

- **Cerca:** selezionare per chiudere automaticamente la finestra di dialogo di ricerca dopo aver selezionato **Recupera** (fare riferimento a [Ricerca delle pazienti](#) a pagina 36).
- **Multimodality Viewer:** selezionare **Configura...** per aprire l'Editor di configurazione multimodalità (fare riferimento alla *SecurView Advanced Multimodality Option User Guide* [Guida dell'utente dell'opzione Multimodalità avanzata SecurView]).
- **Invia Notifiche, Note, Tag tomo, ScreenCapture, Includi anche studi con stato Vecchio/Letto:** per SecurView DX queste opzioni si applicano se il tecnico dell'assistenza ha configurato le rispettive destinazioni. Se si seleziona una o più di queste opzioni, quando successivamente si apre la finestra di dialogo Chiudi studio, SecurView le verifica automaticamente. Si noti che è possibile escludere queste impostazioni per ogni singola paziente nella finestra di dialogo Chiudi studio (fare riferimento a [Chiusura dello studio](#) a pagina 96).
- **Avviso di sicurezza per vista mancante:** è possibile configurare SecurView DX in modo che il sistema mostri un messaggio di avvertenza se, quando si chiude uno studio, non sono state visionate tutte le immagini in modalità riquadro singolo (o doppio) (fare riferimento a [Chiusura dello studio](#) a pagina 96).
- **Avvisi correnti non disponibili:** selezionare per far sì che SecurView informi l'utente quando viene aperta una paziente senza immagini correnti (fare riferimento a [MG Viewer](#) a pagina 46).
- **Notifiche in arrivo:** selezionare affinché SecurView informi l'utente quando si riceve una notifica da un'altra stazione di lavoro Hologic (fare riferimento a [Invio e visualizzazione delle notifiche](#) a pagina 93).
- **Focalizzazione predefinita della ricerca pazienti (PACS/Locale):** imposta l'ID paziente oppure il Nome paziente come campo di inserimento predefinito per una ricerca pazienti (fare riferimento a [Ricerca delle pazienti](#) a pagina 36).

6.2 Preferenze di presentazione immagine

Quando si seleziona la scheda **Presentazione immagine** viene visualizzata la seguente schermata:

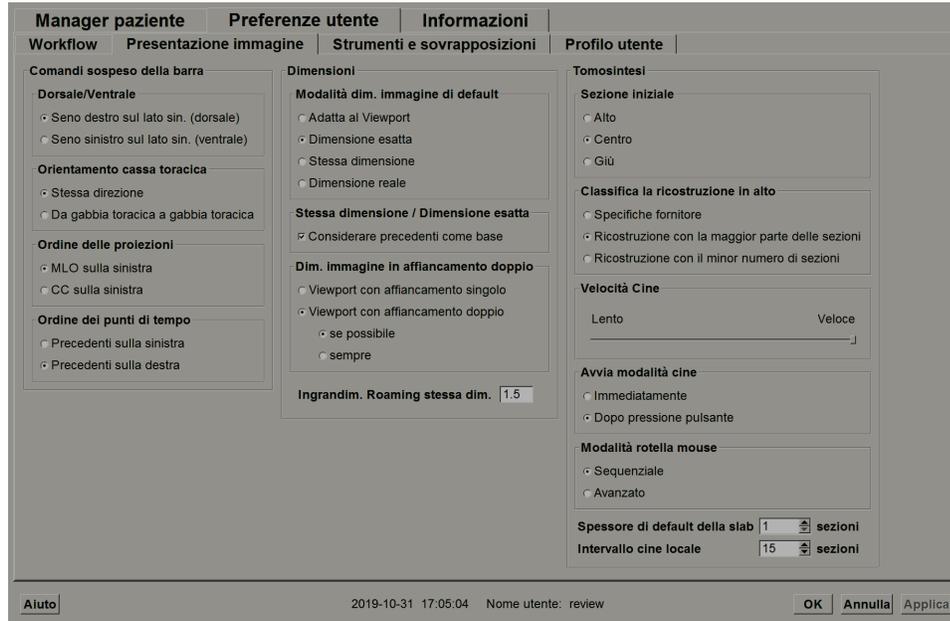


Figura 85: Scheda Presentazione immagine

Dopo aver eseguito le selezioni, salvare le impostazioni selezionando il pulsante **Applica** (nell'angolo in basso a destra della schermata).

- **Comandi sospeso della barra:** usare per impostare il posizionamento, l'orientamento e l'ordine delle immagini quando si usano i comandi sospesi delle immagini. Fare riferimento a [Sospesi immagine](#) a pagina 55.
- **Dimensioni:**
 - **Modalità dim. immagine di default** imposta la modalità scalare default delle immagini.
 - **Stessa dimensione/Dimensione esatta:** 'Considera precedenti' imposta le modalità di ridimensionamento delle immagini Stessa dimensione e Dimensione esatta in modo da considerare lo studio corrente e quelli precedenti per la selezione delle immagini più grandi come riferimento per il ridimensionamento. L'impostazione è abilitata per impostazione predefinita. Quando l'impostazione è disabilitata, viene selezionata l'immagine più grande dello studio corrente per utilizzarla come punto di riferimento per il ridimensionamento.

- **Regola le dimensioni dell'immagine nel doppio riquadro** configura la dimensione viewport utilizzata per scalare le immagini presentate nel doppio riquadro. Si applica alle modalità scalari Adatta a Viewport, Dimensione esatta e Stessa dimensione. Fare riferimento a [Modalità scalari](#) a pagina 59 per maggiori informazioni. Per attivare il comportamento mostrato nelle versioni di SecurView precedenti alla 8.2, utilizzare l'opzione **Viewport con affiancamento singolo**.
- **L'Ingrandim. Roaming stessa dim.** imposta il fattore di ingrandimento digitale per questa modalità di dimensione immagine (un valore decimale da 1,0 a 2,0). Fare riferimento a [Modalità scalari](#) a pagina 59.
- **Tomosintesi:** usare per configurare la modalità di visualizzazione di SecurView delle immagini degli studi combinati di tomosintesi. Fare riferimento a [Lavorare con le immagini di tomosintesi](#) a pagina 105.
 - **Sezione iniziale** imposta una sezione o lastra che compare per prima quando si visualizza una ricostruzione di tomosintesi o l'immagine che compare per prima quando si visualizza una serie di immagini di proiezione.
 - **Ordina ricostruzione in alto** imposta l'ordine di visualizzazione delle ricostruzioni multiple nella stessa procedura di combinazione:
 - **Specifiche fornitore:** se selezionato, l'ordine di visualizzazione delle ricostruzioni può essere configurato in base al produttore. Per configurare un criterio di ordinamento specifico per un fornitore, fare riferimento a [Configurazione impostazioni del produttore](#) a pagina 174.
 - **Ricostruzione con la maggior parte delle sezioni:** se selezionato, le ricostruzioni sono visualizzate in ordine decrescente, con la ricostruzione con più immagini (sezioni) in alto e la ricostruzione con meno immagini (lastre) in basso.
 - **Ricostruzione con il minor numero di sezioni:** se selezionato, le ricostruzioni sono visualizzate in ordine crescente, con la ricostruzione con meno immagini (lastre) in alto e la ricostruzione con più immagini (sezioni) in basso.
 - **Velocità Cine** imposta la velocità alla quale SecurView visualizza le sequenze di immagini di tomosintesi in modalità Cine. L'intervallo è pari a 5-30 fotogrammi al secondo. La velocità massima predefinita è di 30 fotogrammi al secondo. Un tecnico dell'assistenza può aumentare la velocità massima.
 - **Avvia modalità Cine** può essere utilizzato per configurare l'avvio automatico o manuale della modalità cine per le sezioni di tomosintesi ricostruite in istantanee in sospeso di ReportFlow a riquadro singolo.
 - **Modalità rotella mouse** imposta l'azione della rotella del mouse quando si scorre tra le sezioni o lastre di tomosintesi su Sequenziale (una sezione o lastra alla volta) o Avanzato (numerose alla volta).
 - **Spessore di default della slab** imposta il numero di default di sezioni da combinare in un'unica entità visualizzabile durante la visualizzazione dell'immagine.
 - **Intervallo cine locale** imposta il numero di sezioni (o lastre) visualizzate da SecurView in Modalità Cine locale. L'intervallo è pari a 3 - 99 sezioni.

6.3 Preferenze Strumenti e sovrapposizioni

Quando si seleziona la scheda **Strumenti e sovrapposizioni** compare la seguente schermata:

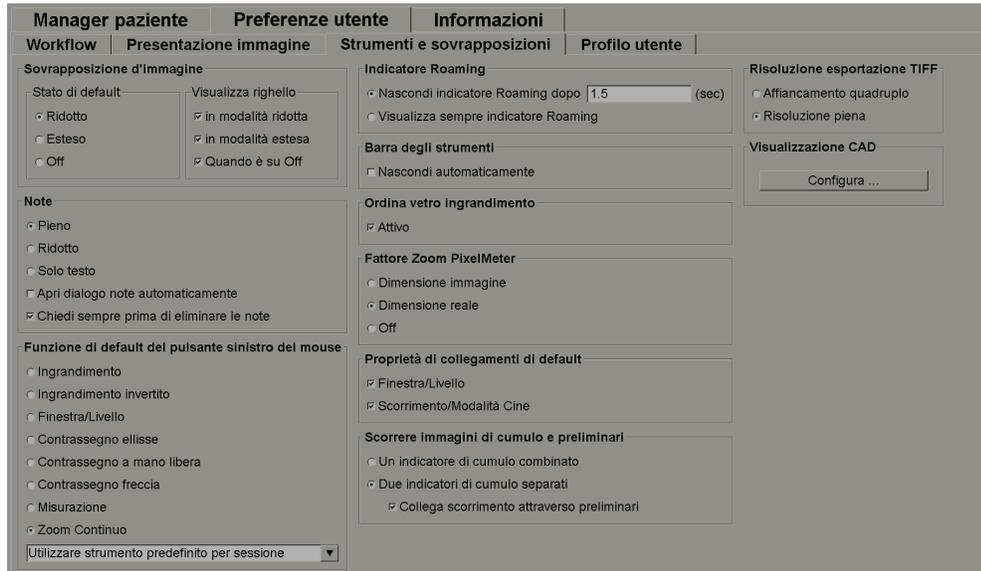


Figura 86: Scheda Strumenti e sovrapposizioni

Dopo aver eseguito le selezioni, salvare le impostazioni selezionando **Applica** (nell'angolo in basso a destra della schermata).

- **Sovrapposizione d'immagine:** durante la revisione, gli overlay immagine forniscono informazioni sulla paziente per l'immagine attualmente visualizzata. Nelle modalità Ridotta o Estesa, il sistema mostra le informazioni configurate dall'Amministratore per quella modalità (fare riferimento a [Overlay informazioni paziente](#) a pagina 66).
- **Note:** utilizzare per impostare la modalità di risposta di SecurView quando si aggiunge una descrizione testuale a un'ellisse o a un contrassegno a mano libera o freccia, ad esempio selezionando da un set Pieno o Ridotto di classificazioni predefinite, selezionando da testo predefinito creato dall'utente e/o fornendo uno spazio di dialogo in cui sia possibile inserire del testo (fare riferimento a [Creazione e visualizzazione delle note](#) a pagina 87).

- **Funzione di default del pulsante sinistro del mouse:** determina lo strumento immagine default per il tasto sinistro del mouse.
 - **Utilizza strumento predefinito per sessione** - quando si seleziona un nuovo strumento per il pulsante sinistro del mouse durante una sessione di analisi paziente, lo strumento scelto resta selezionato quando si analizza la paziente successiva
 - **Utilizza strumento predefinito per paziente** - quando si seleziona un nuovo strumento per il pulsante sinistro del mouse durante una sessione di analisi paziente, lo strumento torna a quello predefinito quando si analizza la paziente successiva
- **Indicatore Roaming:** determina l'azione dell'indicatore di roaming. Fare riferimento a [Roaming intelligente](#) a pagina 57.
- **Barra degli strumenti:** determina se la barra degli strumenti dell'MG Viewer è visibile o meno. Se si nasconde la barra degli strumenti, è necessario utilizzare la tastiera per inserire i comandi. Per visualizzare (o nascondere) la barra degli strumenti in qualsiasi momento, premere [*].
- **Ordina vetro ingrandimento:** determina se le linee di riproduzione in scala metrica debbano comparire o meno quando si usa lo strumento di Ingrandimento (fare riferimento a [Ingrandimento e Ingrandimento invertito](#) a pagina 70).
- **Fattore Zoom PixelMeter:** determina il fattore di zoom usato dal PixelMeter: Dimensione immagine (relativa alle dimensioni in pixel dell'immagine originale) o Dimensione reale (relativa alla reale dimensione fisica). È anche possibile disattivare il PixelMeter (fare riferimento a [Pixel Meter](#) a pagina 61).
- **Proprietà di collegamenti di default:** imposta l'azione di tutti i riquadri che si designano come collegati.
 - La selezione di **Finestra/Livello** consente all'utente di cambiare simultaneamente i parametri finestra/livello in tutti i riquadri collegati (fare riferimento a [Regolazioni Finestra/Livello e Gamma](#) a pagina 75).
 - La selezione di **Scorrimento/Modalità Cine** consente all'utente di scorrere in modalità Cine fra tutti i riquadri collegati (fare riferimento a [Uso della modalità Cine](#) a pagina 111).
- **Scorrere immagini di cumulo e preliminari:** quando un singolo riquadro contiene immagini multiple, l'utente può scegliere di visualizzare uno o due indicatori di cumulo (fare riferimento a [Indicatori di cumulo e puntitempo](#)). Se si seleziona **Collega scorrimento attraverso preliminari**, si può usare l'indicatore di cumulo per scorrere tra tutti i riquadri di cumulo simultaneamente.
- **Risoluzione esportazione TIFF:** configura la risoluzione delle immagini TIFF esportate (fare riferimento a [Esportazione dei file di immagine attualmente visualizzati](#)).

- **Visualizzazione CAD:** usare per specificare come compaiono i contrassegni CAD sull'MG Viewer. Quando si seleziona **Configura...**, si apre la schermata di *configurazione della visualizzazione CAD*.

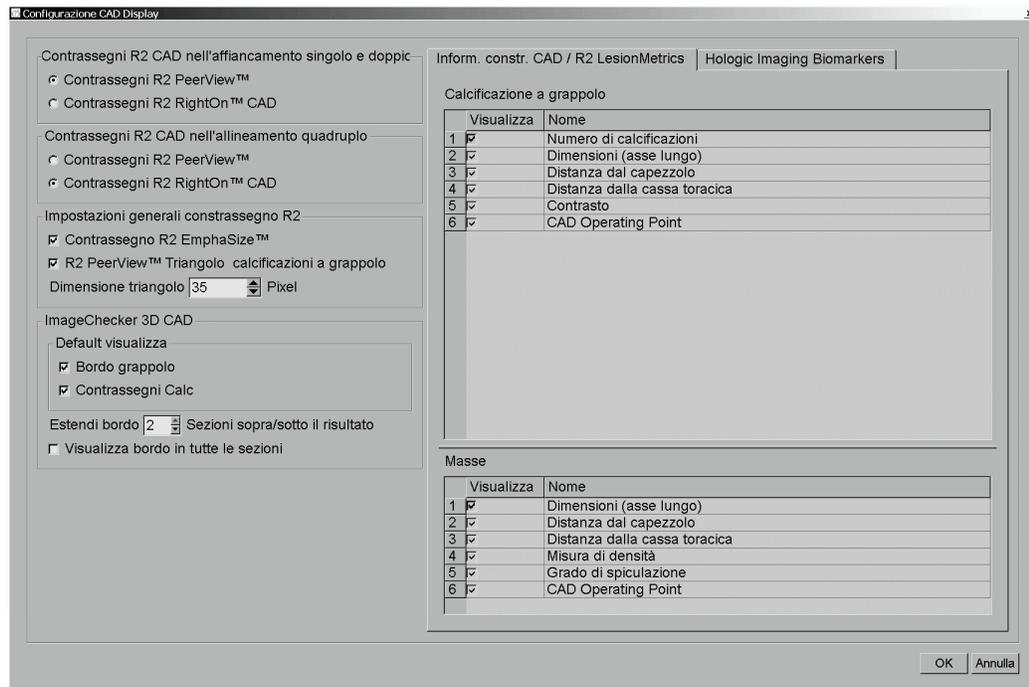


Figura 87: Schermata di configurazione della visualizzazione CAD



Nota

La sezione ImageChecker 3D CAD viene visualizzata solo se si dispone della licenza sul prodotto.

Quando seleziona la scheda **Biomarcatori di imaging Hologic** compare la seguente schermata:

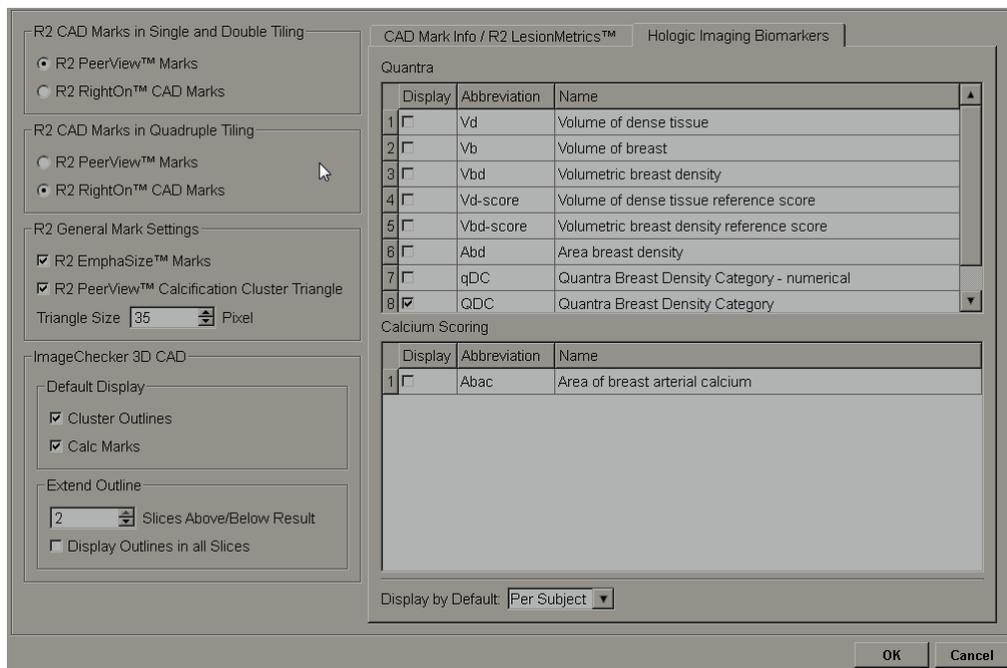


Figura 88: Scheda Biomarcatori di imaging Hologic



Nota

La visualizzazione di alcuni biomarcatori è soggetta alla disponibilità. Chiedere informazioni al rappresentante di vendita locale.



Nota

Il contenuto dei risultati dei biomarcatori può variare a seconda della versione dell'algoritmo dei biomarcatori di imaging Hologic.

6.4 Preferenze profilo utente

Selezionando la scheda **Profilo utente** si apre la schermata seguente:

The screenshot shows the 'Profilo utente' settings window. It includes fields for user name, surname, and email, as well as password management options. There are also sections for external application synchronization and synchronization requests. The bottom of the window features an 'Aiuto' button, a status bar with the date and time, and 'OK', 'Annulla', and 'Applica' buttons.

Figura 89: Scheda *Profilo utente*

Dopo aver terminato la modifica delle impostazioni, selezionare **Applica** (nell'angolo in basso a destra della finestra).

- **Profilo utente:** consente di inserire il nome, la password, e, se lo si desidera, un indirizzo e-mail. Si noti che il campo Nome utente deve essere impostato dall'amministratore.
- **Log-off automatico:** imposta il tempo di attesa dell'applicazione prima di disconnettere automaticamente l'utente.
- **Sincronizzazione credenziali:** usare per inserire il nome utente del revisore nell'applicazione esterna (se è diverso da quello usato con SecurView e se la sincronizzazione accesso/uscita è supportata). Se la password del revisore è la stessa dell'applicazione esterna, selezionare 'Usa password SecurView'. Se la password è diversa, inserire la password del revisore nell'applicazione esterna. Gli utenti di Active Directory possono selezionare 'Usa password SecurView' se è supportata la sincronizzazione accesso/uscita.

- **Sincronizzazione con applicazione esterna:** usare per impostare le preferenze di sincronizzazione con un'applicazione esterna. Fare riferimento a [Sincronizzazione paziente con un'applicazione esterna](#) a pagina 102.
 - **Al login e al logout:** questa impostazione è disponibile solo se l'applicazione esterna supporta la ricezione dei messaggi di accesso e di uscita. Se la casella è selezionata e si accede o si esce da SecurView, la stazione mobile invia un messaggio di sincronizzazione per l'accesso o l'uscita dall'applicazione esterna.
 - **All'apertura di un paziente:** questa impostazione è disponibile solo se l'applicazione esterna supporta la ricezione dei messaggi Apri paziente. Se la casella è selezionata e si apre un paziente in SecurView, la stazione mobile invia un messaggio di sincronizzazione per aprire il paziente sull'applicazione esterna.
 - **Quando si contrassegna uno studio come "Letto":** questa impostazione è disponibile solo se l'applicazione esterna supporta la ricezione del messaggio Aggiorna stato paziente. Se la casella è selezionata e si chiude uno studio in SecurView, la stazione mobile invia un messaggio di sincronizzazione per aggiornare lo stato della paziente sull'applicazione esterna.



Nota

Attualmente solo la stazione di lavoro MultiView di Hologic supporta la sincronizzazione alla chiusura dello studio.

- **Chiedi di selezionare gli studi da sincronizzare:** questa impostazione è disponibile solo se l'applicazione esterna supporta la ricezione dei messaggi Apri paziente. Quando la casella è selezionata e si apre una paziente in SecurView, la stazione di lavoro apre una finestra di dialogo con un elenco degli studi disponibili per la paziente in SecurView. Quando si seleziona uno studio dall'elenco, la stazione mobile invia un messaggio di sincronizzazione per aprire lo stesso studio sull'applicazione esterna. Questa impostazione è utile se sono generalmente presenti più studi non letti per una paziente (ad es., mammografia e ultrasuoni), le pazienti non sono aperte leggendo il codice a barre di un numero di accesso e si desidera controllare lo studio che è stato inviato.

- **Richieste di sincronizzazione in arrivo:**
 - **All'apertura di un paziente:** l'impostazione "Notifica se paziente non è disponibile" si applica solo se l'applicazione esterna supporta l'invio dei messaggi Apri paziente. Selezionare la casella, se si desidera che SecurView visualizzi un messaggio di errore alla ricezione di un messaggio Apri paziente per una paziente che non è disponibile in SecurView.
 - **All'aggiornamento dello stato del paziente:** queste impostazioni sono applicabili solo se l'applicazione esterna supporta l'invio dei messaggi Aggiorna stato paziente.
 - **Segna come letti solo gli studi specificati:** solo gli studi che soddisfano i criteri della richiesta di sincronizzazione in entrata da un'applicazione esterna saranno contrassegnati come "Letto". Se l'applicazione esterna non fornisce informazioni a livello dello studio, tutti gli studi della paziente saranno contrassegnati come "Letto".
 - **Segna come letti tutti gli studi del paziente:** tutti gli studi applicabili della paziente saranno contrassegnati come "Letto". Le informazioni a livello dello studio ricevute dall'applicazione esterna saranno ignorate.



Nota

SecurView agisce sui messaggi Apri paziente ricevuti solo se è collegato un utente radiologo. Se la paziente identificata o lo studio non vengono trovati su SecurView, il visualizzatore viene chiuso.



Attenzione:

SecurView agisce sui messaggi Aggiorna stato paziente ricevuti solo se è collegato un utente radiologo, la paziente identificata è aperta nel visualizzatore e la paziente identificata non è bloccata da un altro utente. Se SecurView rifiuta o ignora un messaggio Aggiorna stato paziente ricevuto, gli stati dello studio non vengono modificati e possono non essere sincronizzati con l'applicazione esterna.

Capitolo 7 Istantanee in sospenso e ReportFlow

- [Visualizzazione di ReportFlow](#) a pagina 138
- [Visualizzazione di istantanee in sospenso](#) a pagina 139
- [Creazione e modifica di istantanee in sospenso](#) a pagina 140
- [ReportFlow](#) a pagina 147
- [Collegare un ReportFlow a una procedura](#) a pagina 149
- [Creazione di nuovi ReportFlow](#) a pagina 150
- [Preferenze ReportFlow](#) a pagina 153

Questo capitolo descrive le Istantanee in sospenso e i ReportFlow, il modo in cui un utente radiologo può selezionare ReportFlow specifici per l'uso quotidiano e come creare e modificare istantanee in sospenso e ReportFlow.

7.1 Visualizzazione di ReportFlow

SecurView fornisce una serie predefinita di ReportFlow che l'utente può usare per la visualizzazione di molti tipi di studio comuni.

Per visualizzare i ReportFlow disponibili

1. Nel modulo Amministrazione, selezionare **Preferenze utente** e quindi **Flusso di lavoro**.
2. Nel gruppo Istantanee in sospenso e ReportFlow, selezionare **Configura...** per aprire la finestra di configurazione che mostra la scheda ReportFlow, che compare come impostazione predefinita.

In alto ci sono tre schede per Istantanee in sospenso, ReportFlow e Preferenze. Sulla sinistra compare un elenco dei sospesi disponibili. Sulla destra è riportato l'elenco attuale dei ReportFlow.

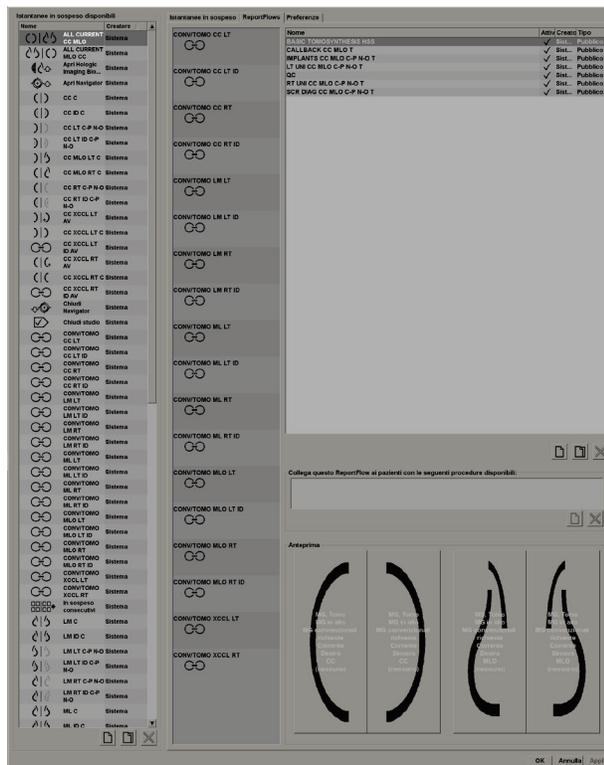


Figura 90: Scheda ReportFlow

7.2 Visualizzazione di istantanee in sospenso

Un'istantanea in sospenso è una serie di immagini in una determinata disposizione su una o più visualizzazioni. Quando si seleziona la scheda **Istantanee in sospenso**, si apre la finestra di modifica dell'istantanea in sospenso selezionata.

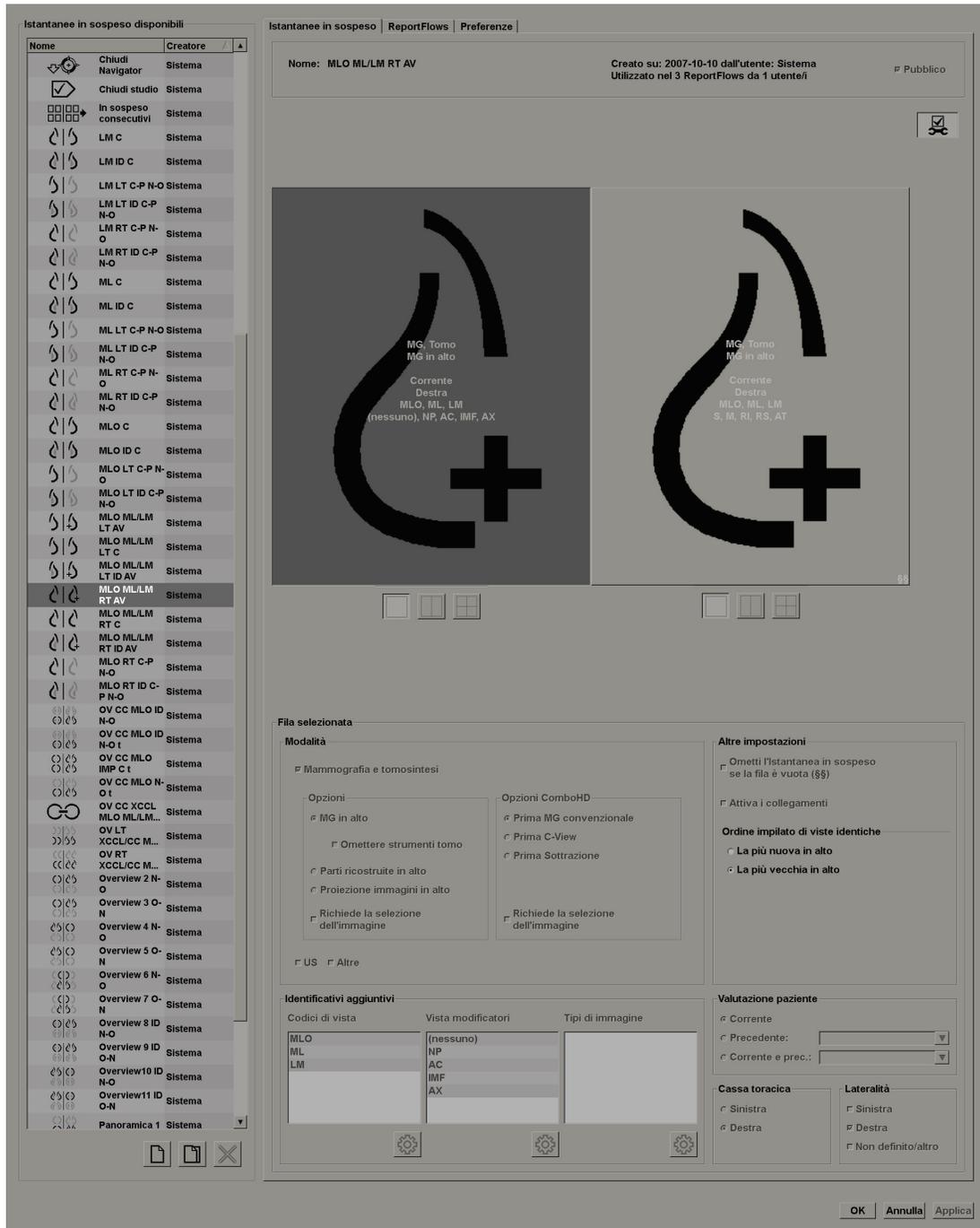


Figura 91: Scheda Istantanee in sospenso

Per ogni istantanea in sospenso:

- Il Nome e il Tipo compaiono in alto.
- I riquadri singoli compaiono sulla destra, dove ogni grande riquadro rappresenta una visualizzazione. L'anteprima mostra le modalità, i puntitempo (attuale e precedente), le lateralità, i codici di vista, le icone dei codici di vista, i modificatori vista, i tipi di immagine e i modificatori istantanea in sospenso.
- Le proprietà del riquadro selezionato compaiono in basso.

7.3 Creazione e modifica di istantanee in sospenso

Le stazioni di lavoro SecurView presentano due livelli di istantanee in sospenso:

- Le istantanee in sospenso a livello di sistema sono fornite dal sistema o create da un amministratore. Queste istantanee in sospenso possono essere modificate solo da un utente amministratore.
- Le istantanee in sospenso definite dall'utente vengono create dall'utente Radiologo e configurate per:
 - Tutti gli utenti: "Pubblico" viene selezionato per impostazione predefinita oppure
 - Uso individuale: "Pubblico" non deve essere selezionato

Quando si crea un'istantanea in sospenso, il nome dell'utente compare nella colonna Creatore dell'elenco dei sospesi disponibili.

Si possono creare e modificare istantanee in sospenso come spiegato nelle seguenti sezioni:

- [Creazione di nuove istantanee in sospenso](#) a pagina 141
- [Copia e modifica di un'istantanea in sospenso](#) a pagina 145
- [Ridenominazione delle istantanee in sospenso](#) a pagina 145
- [Modifica dell'icona di un'istantanea in sospenso](#) a pagina 146

7.3.1 Creazione di nuove istantanee in sospenso

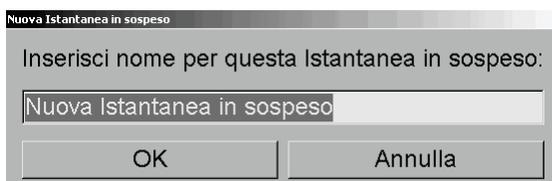
Per creare una nuova istantanea in sospenso, usare il pulsante **Nuovo**. In alternativa, usare il pulsante **Copia** per copiare e modificare un'istantanea in sospenso esistente (fare riferimento a [Copia e modifica di un'istantanea in sospenso](#) a pagina 145).

Per creare una nuova istantanea in sospenso



Nuovo

1. Selezionare la scheda **Istantanea in sospenso**. Quindi, selezionare il pulsante **Nuovo** sotto all'elenco dei Sospesi disponibili.
2. Digitare un nome per la nuova istantanea in sospenso e selezionare **OK**.



SecurView aggiunge un'icona nuova istantanea in sospenso in fondo all'elenco dei sospesi disponibili. Il nome utente compare a destra del nome della nuova istantanea in sospenso.



Per impostazione predefinita, SecurView indica i sospesi "personalizzati" con l'icona presente in alto a sinistra nella figura precedente.



Nota

Per rinominare la visualizzazione personalizzata di un utente o assegnare un'altra icona, fare clic con il tasto destro del mouse sul nome dell'istantanea in sospenso nella colonna delle visualizzazioni di immagine disponibili.



Riquadro singolo



Riquadro doppio



Riquadro quadruplo

3. Selezionare **Riquadro singolo**, **Riquadro doppio** o **Riquadro quadruplo** per scegliere un riquadro per ogni visualizzazione nell'area dell'anteprima.
4. Selezionare il riquadro che si desidera configurare e assegnare le proprietà dall'area del **'Riquadro selezionato'**:

Il riquadro "Fila selezionata" è diviso in diverse sezioni di configurazione:

- Modalità:** Mammografia e tomosintesi. Sotto, due gruppi di opzioni: "Opzioni" (con radio button per "MG in alto" e "Parti ricostruite in alto", e checkbox per "Omettere strumenti tomo" e "Proiezione immagini in alto") e "Opzioni ComboHD" (con radio button per "Prima MG convenzionale", "Prima C-View", "Prima Sottrazione" e checkbox per "Richiede la selezione dell'immagine").
- Altre impostazioni:** Ometti l'istantanea in sospenso se la fila è vuota (§§), Attiva i collegamenti, e un menu a tendina "Ordine impilato di viste identiche" con opzioni "La più nuova in alto" e "La più vecchia in alto".
- Identificativi aggiuntivi:** Tre tabelle di selezione: "Codici di vista" (MLO, ML, LM), "Vista modificatori" (nessuno, NP, AC, IMF, AX) e "Tipi di immagine".
- Valutazione paziente:** Radio button per "Corrente", "Precedente:" (menu a tendina) e "Corrente e prec.:" (menu a tendina).
- Cassa toracica:** Radio button per "Sinistra" e "Destra".
- Lateralità:** Checkbox per "Sinistra", "Destra" e "Non definito/altro".

Figura 92: Area del riquadro selezionato

Modalità: Mammografia (MG) (inclusa Tomosintesi), Ultrasuoni (US) o Altro. Per le immagini di Mammografia è possibile configurare quale tipo di immagine sia mostrata inizialmente nel viewport.

- **Opzioni:** *MG in alto*, *Parti ricostruite in alto* oppure *Proiezione immagini in alto*. Visualizza per prima l'immagine configurata.
- **Omettere strumenti tomo** (solo in combinazione con *MG in alto*): le immagini Tomosintesi e gli strumenti Tomosintesi non vengono visualizzati. Le immagini MG vengono cumulate. All'interno della pila, le immagini MG vengono raggruppate in base alle opzioni ComboHD che definiscono quale immagine visualizzare per prima.
- **Richiede la selezione dell'immagine** (solo in combinazione con *Parti ricostruite in alto* o *Proiezione immagini in alto*): questa opzione si può selezionare solo se le immagini di proiezione o le ricostruzioni devono essere visualizzate in alto. Se l'opzione è selezionata, il riquadro corrispondente sarà vuoto nel caso in cui il tipo di immagine selezionato per la visualizzazione in primo piano non sia disponibile. Se l'opzione non è selezionata, l'immagine MG sarà visualizzata in primo piano se il tipo di immagine selezionato non è disponibile.

- **Opzioni ComboHD** – Display the configured Hologic Immagine MG prima in the following ordine:



Nota

Le opzioni ComboHD richiedono una licenza per tomosintesi.

- **Prima MG convenzionale** (ordine: MG, 2D sintetizzata, CE2D di sottrazione)
- **Prima C-View** (ordine: 2D sintetizzata, MG, CE2D di sottrazione)
- **Prima Sottrazione** (ordine: CE2D di sottrazione, MG, 2D sintetizzata)
- **-Richiede la selezione dell'immagine** - Se l'opzione è selezionata, il riquadro corrispondente sarà vuoto nel caso in cui il tipo di immagine MG selezionato per la visualizzazione in primo piano non sia disponibile. Se l'opzione non è selezionata, le immagini di tomosintesi disponibili saranno visualizzate in primo piano se il tipo di immagine MG selezionato non è disponibile.



Nota

Se l'opzione *Richiede la selezione dell'immagine* non è selezionata ma è selezionata l'opzione *Omettere strumenti tomo*, le immagini MG disponibili saranno visualizzate se il tipo di immagine MG selezionato non è disponibile.

Valutazione paziente: imposta il puntotempo per la visualizzazione dell'immagine. "Corrente" si riferisce allo studio più recente. Selezionare "Precedente" per visualizzare le immagini di un determinato momento nel tempo passato o per visualizzare tutte le immagini precedenti. "Corrente e prec," consente di visualizzare le immagini attuali e precedenti in un cumulo di immagini dalla più recente alla meno recente (*Attuale, Precedente tutte (Più nuova)*) o dalla meno recente alla più recente (*Precedente tutte (Più vecchia), Attuale*).

Lateralità: Sinistra, Destra o Non definito/Altro.

Cassa toracica: orientamento dell'immagine per le immagini MG.

Ometti l'istantanea in sospenso se la fila è vuota: se selezionata, SecurView omette questa istantanea in sospenso dal ReportFlow se il riquadro è vuoto.

Attiva i collegamenti: per immagini MG, usare questa impostazione per regolare simultaneamente i valori di ampiezza/centro della finestra per i riquadri collegati. Per le immagini di tomosintesi questa impostazione sincronizza il riquadro in modo che scorra automaticamente con altri riquadri collegati (questa impostazione corrisponde all'opzione *Collega riquadro* sul menu radiale. Fare riferimento a [Scorrere attraverso i riquadri collegati](#) a pagina 115.

Ordine impilato di viste identiche: impila le viste identiche all'interno dello stesso riquadro con la sequenza temporale nella quale sono state acquisite. Se data e ora di acquisizione sono uguali, l'ordine impilato viene determinato dal Numero istanza.



Modifica

5. Scegliere **Identificatori** aggiuntivi per il riquadro.
 - a. Selezionare **Modifica** in **Codici di vista** per aprire la finestra di dialogo **Modifica viste**.



Figura 93: Modifica proiezione



Figura 94: Modifica vista modificatore

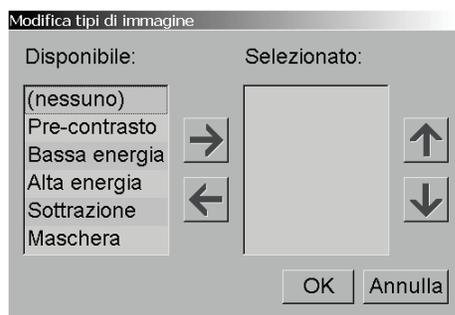


Figura 95: Modifica i tipi di immagine

- b. Selezionare la/e vista/e che si desidera avere nella colonna **Disponibile** (è possibile selezionarne più di una). Quindi trascinare le viste nella colonna **Selezionato** oppure usare la freccia per spostarle.
 - È possibile impilare una o tutte le viste nel riquadro. L'ordine dell'elenco corrisponde all'ordine di selezione.
 - Cambiare l'ordine selezionando una vista e selezionando i pulsanti a freccia sulla destra.
 - Se si sceglie "(nessuno)", il sistema tiene in sospenso le immagini che non hanno un identificatore di vista (modificatore vista o tipo di immagine) nel riquadro.
 - c. Selezionare **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Modifica viste**.
6. Scegliere **Vista modificatori** per il riquadro ripetendo la sequenza della fase 5.
7. Scegliere **Tipo di immagine** per il riquadro ripetendo la sequenza della fase 5.
8. Ripetere le fasi 4-7 per gli altri riquadri in questo sospenso.
9. Al termine delle definizioni di tutti i riquadri per il sospenso:
 - Selezionare **Applica** per salvare la nuova istantanea in sospenso (continuare la modifica, se lo si desidera).
 - Selezionare **OK** per salvare la nuova istantanea in sospenso e chiudere la scheda **Istantanea in sospenso**.

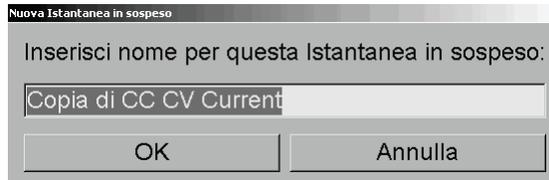
7.3.2 Copia e modifica di un'istantanea in sospenso

Per creare una nuova istantanea in sospenso a partire da una vecchia, usare il pulsante **Copia**.



Copia

1. Selezionare un'istantanea in sospenso nell'elenco dei Sospenso disponibili.
2. Selezionare **Copia** e inserire il nome dell'istantanea in sospenso copiata.



3. Modificare le proprietà dell'istantanea in sospenso applicando le fasi 3-9 della procedura precedente.

7.3.3 Ridenominazione delle istantanee in sospenso

Si può rinominare un'istantanea in sospenso con alcuni limiti:

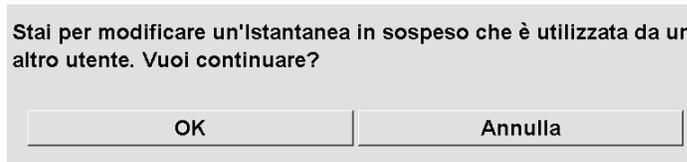
- Gli utenti radiologi possono rinominare le proprie istantanee in sospenso personalizzate.
- Gli utenti amministratori possono rinominare alcune Istantanee in sospenso a livello di sistema.
- Alcune istantanee in sospenso a livello di sistema non possono essere rinominate.

Ridenominazione di istantanea in sospenso:

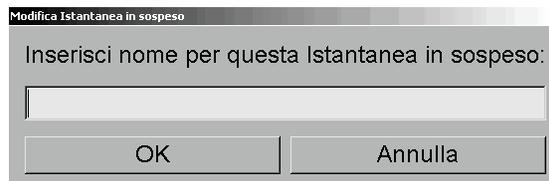
Rinomina
Assegna icona

*Menu di scelta
rapida*

1. Nell'elenco delle immagini in sospenso disponibili, fare clic su un'istantanea in sospenso e selezionare **Rinomina** dal menu di scelta rapida. Se si rinomina un'istantanea in sospenso a livello di sistema SecurView mostra:



2. Selezionare **OK**, quindi inserire il nuovo nome:



3. Dopo aver completato l'inserimento, selezionare **OK**.

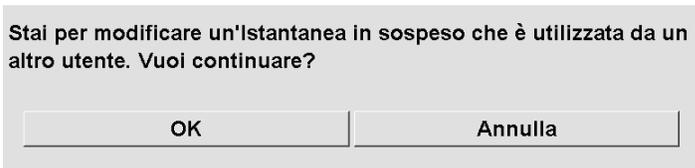
7.3.4 Modifica dell'icona di un'istantanea in sospeso

Gli utenti amministratori possono modificare l'icona assegnata alle istantanee in sospeso a livello di sistema. Gli utenti radiologi possono modificare l'icona assegnata alle proprie istantanee in sospeso personalizzate.

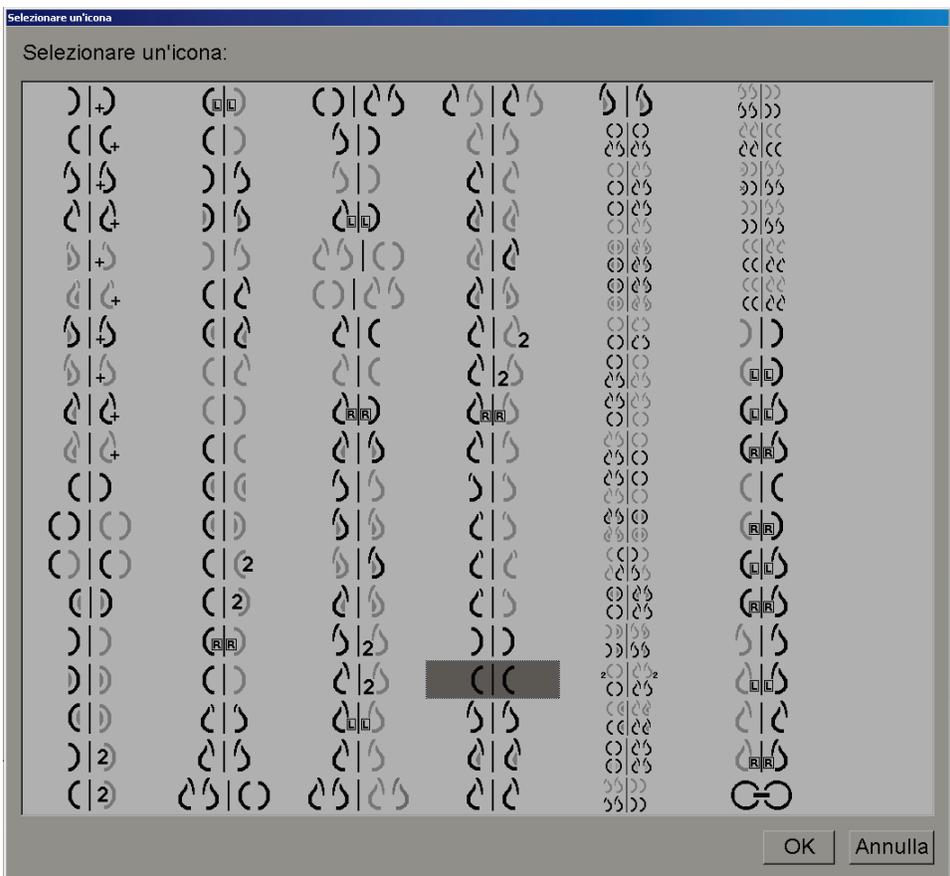
Per modificare l'icona di un'istantanea in sospeso:

Rinomina
Assegna icona
Menu di scelta rapida

1. Nell'elenco delle immagini disponibili, fare clic su un'istantanea in sospeso e selezionare **Assegna icona** dal menu di scelta rapida. Se si modifica un'istantanea in sospeso a livello di sistema, SecurView mostra:



2. Selezionare **OK**, quindi selezionare una nuova icona:



3. Dopo aver completato l'inserimento, selezionare **OK**.

7.4 ReportFlow

Un ReportFlow è una sequenza di istantanee in sospenso e fasi di revisione.

Nome	Attivo	Creatore	Tipo
B-B SCR DIAG CC MLO C-P N-O	✓	Sistema	Pubblico
B-B SCR DIAG CC MLO C-P O-N	✓	Sistema	Pubblico
B-B SCR DIAG CC MLO P-C N-O	✓	Sistema	Pubblico
B-B SCR DIAG CC MLO P-C O-N	✓	Sistema	Pubblico
B-B SCR DIAG MLO CC C-P N-O	✓	Sistema	Pubblico
B-B SCR DIAG MLO CC C-P O-N	✓	Sistema	Pubblico
B-B SCR DIAG MLO CC P-C N-O	✓	Sistema	Pubblico
B-B SCR DIAG MLO CC P-C O-N	✓	Sistema	Pubblico
CALLBACK CC MLO N-O	✓	Sistema	Pubblico
CALLBACK CC MLO N-O (1)	✓	Sistema	Pubblico
CALLBACK CC MLO N-O COMPARE	✓	Sistema	Pubblico
CALLBACK CC MLO O-N	✓	Sistema	Pubblico

Figura 96: Esempio di ReportFlow (vista parziale)

Questo ReportFlow, “SCR DIAG MLO CC C-P N-O”, si riferisce a un ReportFlow usato per una mammografia di screening o diagnostica che presenta immagini come descritto di seguito:

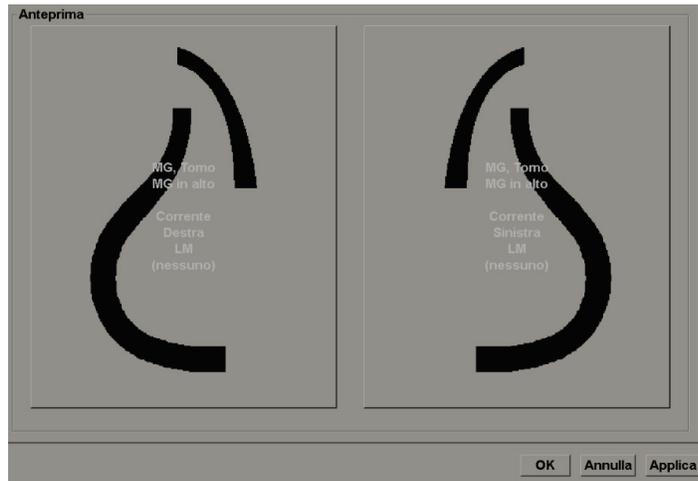
- immagini MLO mostrate sulla sinistra, immagini CC sulla destra
- le immagini attuali vengono visualizzate per prime, quindi vengono visualizzate le immagini precedenti
- le immagini più recenti vengono mostrate in alto, quelle più vecchie in basso

Quando installato, SecurView comprende una serie di ReportFlow, disponibili per tutti i radiologi, che forniscono sospesi adatti alla maggior parte delle attività. I radiologi e gli amministratori possono creare nuovi ReportFlow secondo necessità (fare riferimento a [Creazione di nuovi ReportFlow](#) a pagina 150). È possibile configurare SecurView in modo che, all’apertura di una paziente, selezioni automaticamente il ReportFlow più adatto (fare riferimento a [Preferenze ReportFlow](#) a pagina 153). Inoltre è possibile selezionare manualmente qualsiasi ReportFlow disponibile durante la revisione della paziente.

Le fasi di ReportFlow compaiono in sequenza nella colonna a sinistra nella figura sopra. Facendo clic su una delle fasi, i dettagli di quel sospenso compaiono nell’area dell’Anteprima in basso a destra, come mostrato nella figura seguente.

Quando si seleziona una fase ReportFlow con valore ReportFlow, nell’elenco dei sospesi viene selezionata l’istantanea in sospenso corrispondente.

Nell’elenco dei passaggi ReportFlow di ReportFlow viene visualizzato un sospenso privato di un altro utente con un’icona di blocco. Tale sospenso non viene visualizzato nell’elenco dei sospesi. Il sospenso selezionato non viene modificato.



Nella parte destra dell'elenco ReportFlow ci sono tre colonne:

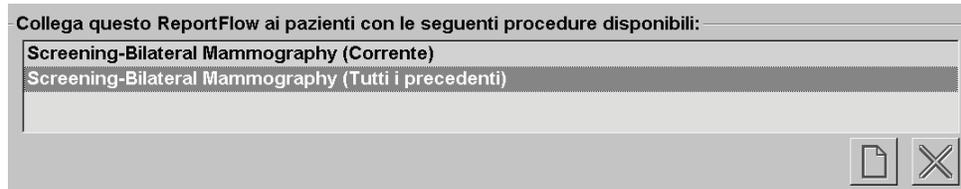
Attivo	Creatore	Tipo
✓	Sistema	Pubblico

- **Attiva:** se abilitata, indica che questo ReportFlow è disponibile per il radiologo attuale.
- **Creatore:** indica se il ReportFlow è stato definito da un amministratore ("Sistema") o da un utente come, ad esempio, un radiologo. Quando si crea un nuovo ReportFlow, il nome dell'utente compare nella colonna Creatore accanto al nome del ReportFlow.
- **Tipo:** indica se il ReportFlow è disponibile a tutti gli utenti ("Pubblico") oppure solo al creatore dello stesso ("Privato"). I ReportFlow di "Sistema" sono sempre "Pubblici", ovvero disponibili a tutti gli utenti radiologi.

Facendo clic con il pulsante destro del mouse nella colonna Abilitato, è possibile (1) selezionare e deselegionare i ReportFlow da usare o da escludere e (2) assegnare il carattere Pubblico o Privato a un ReportFlow.

7.5 Collegare un ReportFlow a una procedura

La finestra **Collega questo ReportFlow** compare appena sotto all'elenco dei ReportFlow.



È possibile collegare uno specifico ReportFlow a una procedura selezionata da un tecnico sulla stazione di acquisizione mammografica. Ogni procedura corrisponde a una serie predefinita di immagini associate al tipo di studio. SecurView usa uno specifico ReportFlow sulla base delle informazioni nell'intestazione (o intestazioni) DICOM delle immagini paziente e del nome codificato della procedura.

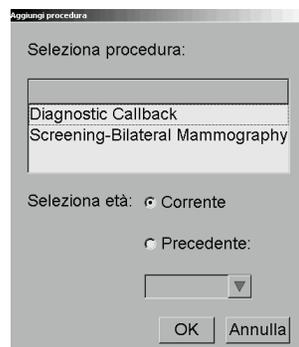
Per usare questa funzione, è necessario che un utente amministratore configuri SecurView con i nomi delle procedure (fare riferimento a [Configurazione dei nomi delle procedure d'esame](#) a pagina 180). Inoltre, è necessario che l'opzione **Seleziona ReportFlow in base ai nomi di procedura** sia selezionata nella scheda delle **Preferenze ReportFlow** (fare riferimento a [Selezione flusso di lavoro](#) a pagina 153).

Per collegare un ReportFlow a una procedura



Nuovo

1. Nella colonna Nome in alto, selezionare il nome di un ReportFlow.
2. Sotto la finestra **Collega questo ReportFlow**, selezionare il pulsante **Nuovo** (mostrato sopra) per visualizzare l'elenco dei nomi delle procedure:



3. Selezionare una procedura da collegare al ReportFlow, specificare se le immagini sono correnti o precedenti, quindi selezionare **OK**.

7.6 Creazione di nuovi ReportFlow

La scheda ReportFlow consente anche di creare, modificare ed eliminare i ReportFlow. La creazione e la modifica dei ReportFlow di livello sistema sono operazioni dell'amministratore, ma ogni utente radiologo può creare e modificare i ReportFlow per uso pubblico o privato.

Per creare un nuovo ReportFlow:



Nuovo



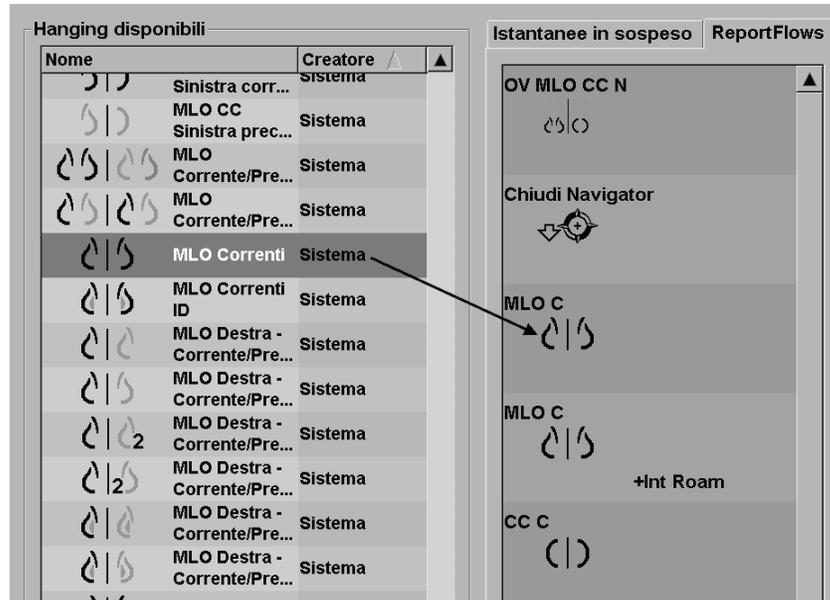
Copia

1. Selezionare la scheda **ReportFlow**. Quindi, selezionare **Nuovo** sotto all'elenco dei nomi dei ReportFlow.

In alternativa, copiare un ReportFlow esistente collocando il puntatore sul nome dello stesso e selezionando **Copia**.

2. Digitare un nome univoco per il nuovo ReportFlow e selezionare **OK**. Il nuovo ReportFlow viene aggiunto all'elenco etichettato con il nome dell'attuale utente come "Creatore", "Attivo" e "Privato".
 - Per rendere il ReportFlow disponibile per tutti gli utenti fare clic con il tasto destro sul nome del ReportFlow e selezionare **Pubblico**.
 - Per cambiare il nome di un ReportFlow privato fare clic con il tasto destro sul nome del ReportFlow e selezionare **Rinomina**.

- Trascinare e rilasciare un'istantanea in sospenso dall'elenco Sospesi disponibili nell'elenco delle fasi del ReportFlow.

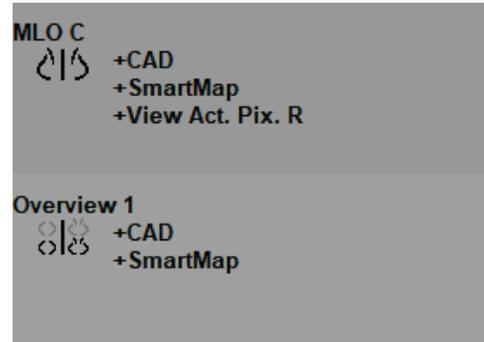
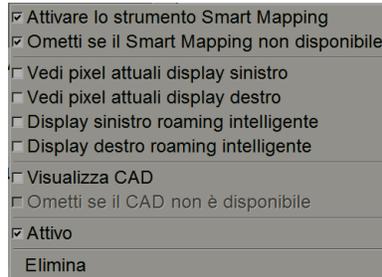


- Ripetere per ogni sospenso richiesto nel ReportFlow. È possibile:
 - spostare un'istantanea in sospenso trascinandola nella nuova posizione
 - rimuovere un'istantanea in sospenso trascinandola di nuovo nell'elenco dei sospesi disponibili.

L'area dei sospesi disponibili include anche numerose fasi ReportFlow funzionali che si possono usare nel ReportFlow.

Icona	Fase ReportFlow
	Apri MammoNavigator
	Chiudi MammoNavigator
	In sospenso consecutive: un'istantanea in sospenso che visualizza immagini aggiuntive non coperte dall'attuale ReportFlow.
	Sincronizzazione con un'applicazione esterna
	Chiudi studio
	Aprire la finestra di dialogo Biomarcatori di imaging Hologic. Passando alla fase successiva o precedente di ReportFlow, questa finestra di dialogo viene chiusa automaticamente.

5. Assegna proprietà aggiuntive necessarie alle istantanee in sospenso nel ReportFlow. Fare clic con il tasto destro all'istananea in sospenso per aprire il menu di scelta rapida e fare le proprie selezioni:



Nota

Roaming intelligente e Visualizza pixel reali sono disponibili se la visualizzazione sospesa viene configurata in riquadro singolo. Il riquadro di sospesi non deve essere modificato dopo l'abilitazione di Roaming intelligente o Visualizza pixel reali.

6. Se il ReportFlow in uso comprende i sospesi consecutivi, è possibile modificare la fase facendo clic con il pulsante destro del mouse sulla stessa per aprire il relativo menu di scelta rapida.



7. Dopo aver definito le fasi:
 - selezionare **Applica** per salvare il nuovo ReportFlow; (continuare la modifica, se lo si desidera);
 - selezionare **OK** per salvare il nuovo ReportFlow e chiudere la scheda **ReportFlow**.

7.7 Preferenze ReportFlow

Usare la scheda Preferenze per configurare il sistema in modo che selezioni i ReportFlow più adatti per le procedure in uso.

7.7.1 Selezione flusso di lavoro

Scegliere uno dei tre pulsanti di selezione. Il pulsante selezionato determina il modo in cui SecurView sceglie il ReportFlow da applicare automaticamente quando l'utente apre una paziente.

- **Seleziona ReportFlow in base ai nomi di procedura:** SecurView sceglie il ReportFlow dalla serie di descrizioni delle procedure che vengono associate agli studi disponibili (fare riferimento a [Collegare un ReportFlow a una procedura](#) a pagina 149).
- **Seleziona il miglior ReportFlow corrispondente in base a tutte le immagini:** SecurView sceglie il ReportFlow sulla base delle immagini e delle viste contenute negli studi disponibili.
- **Usa sempre questo ReportFlow come default:** per ogni tipo di procedura elencato SecurView usa il ReportFlow selezionato dall'elenco a discesa di tutti i ReportFlow disponibili per l'utente.



Nota

Si noti che quando si revisiona una paziente si può decidere di scegliere un ReportFlow diverso.

7.7.2 Configurazione del sospenso Panoramica



Panoramica

È possibile selezionare un'istantanea in sospenso perché serva da visualizzazione di panoramica personale. L'impostazione configurata è collegata al pulsante Panoramica sulla barra degli strumenti di sinistra dell'MG Viewer e al tasto Panoramica sulla tastiera speciale (fare riferimento a [Sospesi immagine](#) a pagina 55).

Per selezionare una visualizzazione di panoramica personale

Nell'elenco dei sospesi disponibili, selezionare un'istantanea in sospenso e trascinarla sul pulsante di configurazione.



Capitolo 8 Mansioni dell'Amministratore

- [Apertura del modulo amministratore](#) a pagina 155
- [Gestione dei profili utente](#) a pagina 156
- [Profilo dell'utente amministratore](#) a pagina 159
- [Configurazione delle impostazioni a livello di sistema](#) a pagina 160
- [Configurazione delle istantanee in sospeso e dei ReportFlow a livello di sistema](#) a pagina 179
- [Configurazione dei nomi delle procedure d'esame](#) a pagina 180
- [Configurazione degli overlay delle immagini](#) a pagina 182
- [Manutenzione del database](#) a pagina 185

Questo capitolo descrive come l'Amministratore del sistema SecurView può gestire gli utenti, configurare le impostazioni a livello di sistema ed eseguire il backup o ripristino del database.

8.1 Apertura del modulo amministratore

Usare il modulo Amministratore per gestire i profili utente, configurare le impostazioni a livello di sistema ed eseguire il backup/ripristino del database.

Per aprire il modulo di Amministrazione

1. Accedere a SecurView come "admin".
2. Selezionare la scheda **Amministrazione** per visualizzare la scheda **Setup utente**.

Manager paziente		Setup utente	Preferenze utente	Impostazioni	ReportFlow	Backup
Nome utente	Nome	Gruppi	Diritti			
admin	admin admin	Amministratore	Setup utente			
application	application application	Amministratore	Setup utente			
jsmith	Joe Smith	Radiologo	Setup diagnostico, Lettura diagnostica, Setup Screening, Lettura screening			
mpatil	Mihir Patil	Radiologo, Tecnico	Setup diagnostico, Lettura diagnostica, Setup Screening, Lettura screening			
msmith	Mary Smith	Tecnico	Setup diagnostico, Setup Screening			
service	service service	Servizio				
tzhang	Tony Zhang	Caso amministratore				
Aggiungi		Modifica	Elimina			
Aiuto		2010-10-19 12:54:30 Nome utente: admin				OK

Figura 97: Scheda Setup utente

Il modulo di Amministrazione presenta le tre seguenti schede:

- **Manager paziente:** mostra il Catalogo pazienti con tutti i loro identificativi, gli studi e le serie attualmente presenti nel database. L'Amministratore di sistema non ha la possibilità di creare una nuova sessione, unire o sincronizzare le pazienti.
- **Setup utente** (si apre per impostazione predefinita): usare per aggiungere, modificare ed eliminare utenti. Fare riferimento a [Gestione dei profili utente](#) a pagina 156.

- **Preferenze utente:** mostra il profilo utente dell'Amministratore del sistema. Fare riferimento a [Profilo dell'utente amministratore](#) a pagina 159.
- **Impostazioni:** usare per configurare le impostazioni di sistema, come il monitoraggio dello spazio su disco e la sincronizzazione con un'applicazione esterna. Fare riferimento a [Configurazione delle impostazioni a livello di sistema](#) a pagina 160.
- **ReportFlow:** usare per definire i nomi delle procedure e per configurare i sospesi delle immagini da visualizzare a livello di sistema per gli utenti radiologi. Fare riferimento a [Configurazione delle istantanee in sospeso e dei ReportFlow a livello di sistema](#) a pagina 179. È inoltre possibile utilizzare la scheda ReportFlow per configurare i nomi delle procedure. Vedere [Configurazione dei nomi delle procedure d'esame](#) a pagina 180.
- **Manutenzione:** utilizzare per eseguire il backup, il ripristino e la manutenzione del database. Fare riferimento a [Manutenzione del database](#) a pagina 185.
- **Overlay:** usare per configurare le informazioni da sovrapporre alle immagini per gli utenti radiologi. Fare riferimento a [Configurazione degli overlay delle immagini](#) a pagina 182.
- **Informazioni:** mostra le informazioni sull'applicazione. Fare riferimento a queste informazioni quando si contatta l'help desk Hologic.

8.2 Gestione dei profili utente

La scheda Setup utente mostra le informazioni di profilo di tutti gli utenti registrati. Usare i tre pulsanti per aggiungere, modificare o eliminare profili utente.

Setup utente		Preferenze utente	Impostazioni	ReportFlow	Backup / Ripristino	a ◀ ▶
Nome utente	Nome	Gruppi	Diritti			
admin	admin admin	Amministratore	Setup utente			
application	application application	Amministratore	Setup utente			
jsmith	Joe Smith	Radiologo	Setup diagnostico, Lettura diagnostica, Setup Screening, Lettura screening			
mpatil	Mihir Patil	Radiologo, Tecnico	Setup diagnostico, Lettura diagnostica, Setup Screening, Lettura screening			
msmith	Mary Smith	Tecnico	Setup diagnostico, Setup Screening			
service	service service	Servizio				
tzhang	Tony Zhang	Caso amministratore				

2010-10-19 12:53:46 Nome utente: admin

Figura 98: Pulsanti della scheda Setup utente

Per aggiungere un nuovo profilo utente:

1. Nella scheda **Setup utente**, selezionare **Aggiungi** per visualizzare la seguente finestra di dialogo:



Figura 99: Finestra di dialogo Nuovo utente

**Nota**

Su SecurView RT, non compare l'opzione 'Diritti'.

2. Inserire il nome utente, il cognome e il nome. Quindi:
 - inserire una password nei campi Password e Conferma password, oppure
 - selezionare "Usa Active Directory" per autenticare l'utente mediante il server di Active Directory.

**Nota**

Per i siti che utilizzano l'autenticazione Active Directory:

- È necessario configurare Active Directory prima di aggiungere nuovi utenti. Fare riferimento a [Setup di Active Directory](#) a pagina 167.
- Il nome utente non deve contenere il carattere barra rovesciata (\).
- Utilizzare il carattere "@" solo nel formato nomeutente@dominio, che limita l'autenticazione utente a un dominio specifico. Questa operazione è utile se sono presenti più utenti con lo stesso nome in domini differenti.
- Non è necessario aggiungere il dominio al nome utente. Se non viene specificato alcun dominio, il sistema può autenticare l'utente in tutti i domini.

3. Assegnare l'utente a un gruppo (in via eccezionale è possibile assegnare un utente a entrambi i gruppi, Radiologi e Tecnici).
 - Gli **Amministratori** hanno il diritto di configurare le impostazioni di sistema, come spiegato in questo capitolo.
 - I **Radiologi** hanno il diritto di esaminare le immagini relative alle pazienti su SecurView DX e di impostare Sessioni di studi diagnostici e/o di screening (fare riferimento a [Creazione di sessioni](#) a pagina 38).
 - I **Tecnici** hanno il diritto di impostare Sessioni di studi diagnostici e/o di screening (fare riferimento a [Creazione di sessioni](#) a pagina 38).
 - Gli utenti **Assistenza** hanno il diritto di configurare certe impostazioni di sistema (fare riferimento a *SecurView Workstation Installation and Service Manual* [Manuale di installazione e di assistenza della stazione di lavoro SecurView]).
 - Gli utenti **Amministratori caso** hanno il diritto di unire più cartelle cliniche per una singola paziente ed eliminare le pazienti dal Catalogo pazienti (fare riferimento a [Mansioni dell'amministratore dei casi](#) a pagina 187).
4. Personalizzazione dei diritti d'accesso (per Amministratori, Radiologi e Tecnici solo su SecurView DX).
 - **Setup diagnostica o di screening:** se spuntata, gli utenti radiologi e tecnici possono creare sessioni. Fare riferimento a [Creazione di sessioni](#) a pagina 38.
 - **Lettura diagnostica o di screening:** se spuntata, gli utenti radiologi possono esaminare le immagini delle pazienti.
 - **Setup utente:** se spuntata, l'utente amministratore ha il diritto di creare e modificare le informazioni del profilo utente.
5. Selezionare **OK** per salvare le nuove impostazioni utente.

Per modificare un profilo utente:

1. Eseguire una delle seguenti operazioni.
 - Selezionare un nome utente dalla scheda **Setup utente** e selezionare **Modifica** oppure
 - fare doppio clic su un nome utente che compare nella scheda **Setup utente**.
2. Modificare il profilo utente, quindi selezionare **OK** per salvare.

Per eliminare un profilo utente:

1. Selezionare un nome utente dalla scheda **Setup utente**, quindi selezionare **Elimina**. SecurView mostra la domanda: 'Vuoi eliminare questo utente?'
2. Selezionare **OK** per eliminare il profilo utente.



Nota

Gli utenti Applicazione e Assistenza non possono essere eliminati dalla lista Impostazione utente.

8.3 Profilo dell'utente amministratore

Selezionare la scheda **Preferenze utente** per visualizzare la scheda del **Profilo utente** dell'utente Amministratore che ha attualmente eseguito l'accesso. Si può modificare il profilo utente e impostare il tempo di **Log-off automatico** del sistema (cioè il tempo d'attesa dell'applicazione durante un periodo di inattività prima di scollegare automaticamente l'utente).

The screenshot shows the 'Profilo utente' (User Profile) settings window. The window has a tabbed interface with the following tabs: 'Manager paziente', 'Setup utente', 'Preferenze utente', 'Impostazioni', 'ReportFlow', and 'Backup'. The 'Preferenze utente' tab is selected. The 'Profilo utente' section contains the following fields:

- Nome utente (*): admin
- Cognome (*): admin
- Nome (*): admin
- Indirizzo e-mail: [empty]
- Password (*): [masked with asterisks]
- Conferma password (*): [masked with asterisks]

The 'Log-off automatico' section contains a dropdown menu for 'Tempo di Log-off automatico' set to '30 min'.

The status bar at the bottom shows the date and time '2010-10-19 12:57:02' and the current user 'Nome utente: admin'. There are buttons for 'Aluto', 'OK', 'Annulla', and 'Applica'.

Figura 100: Scheda Profilo utente

8.4 Configurazione delle impostazioni a livello di sistema

Per configurare le impostazioni a livello di sistema utilizzare la finestra Impostazioni. (Notare che la schermata sotto riportata è per SecurView DX. Alcune impostazioni non sono applicabili a SecurView RT.)

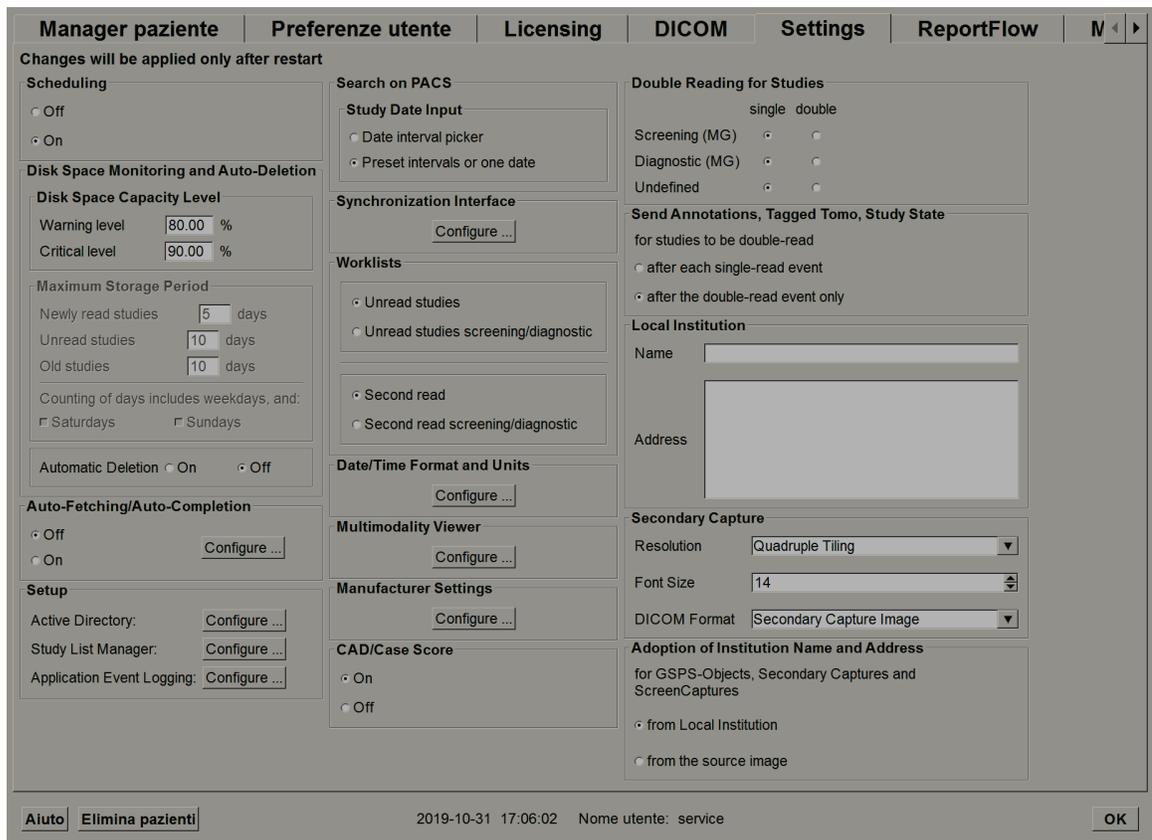


Figura 101: La Schermata Settings (Impostazioni)

Regolare le impostazioni come descritto nei paragrafi seguenti. Dopo aver fatto le proprie scelte, salvare le impostazioni facendo clic su **OK**. Alcune impostazioni (ad esempio Programmazione, Worklist e Formato e Unità Data/Ora, ecc.) richiedono il riavvio di SecurView per salvare le modifiche.

- [Programmazione](#) a pagina 161
- [Monitoraggio e autoeliminazione dello spazio su disco](#) a pagina 162
- [Configurazione Auto-Fetching/Auto-arresto](#) a pagina 165
- [Setup di Active Directory](#) a pagina 167
- [Configurazione del Manager dell'elenco studi \(SLM\)](#) a pagina 168
- [Registrazione degli eventi applicazione](#) a pagina 169
- [Ricerca su PACS](#) a pagina 171
- [Configurazione dell'interfaccia di sincronizzazione](#) a pagina 172
- [Worklist](#) a pagina 173
- [Formato e unità data/ora](#) a pagina 173
- [Visualizzatore multimodalità](#) a pagina 173
- [Impostazioni del produttore](#) a pagina 174
- [Punteggio CAD/caso](#) a pagina 176
- [Doppia lettura per gli studi](#) a pagina 177
- [Invio note, tag tomo, stato dello studio](#) a pagina 177
- [Istituto locale](#) a pagina 178
- [Acquisizione secondaria](#) a pagina 178
- [Adozione del nome e dell'indirizzo dell'istituto](#) a pagina 179

8.4.1 Programmazione

Su SecurView DX, usare questa impostazione per attivare l'opzione Crea sessione (fare riferimento a [Pulsanti della scheda Catalogo pazienti](#) a pagina 28 e [Creazione di sessioni](#) a pagina 38).

- **Off:** l'opzione Crea Sessione non è disponibile.
- **On:** l'opzione Crea Sessione è disponibile. Gli utenti possono creare una Sessione se dispongono dei diritti di Impostazione Screening o Diagnostica.

8.4.2 Monitoraggio e autoeliminazione dello spazio su disco

Queste impostazioni specificano per quanto tempo SecurView deve memorizzare le pazienti all'interno del suo database e che cosa accade quando l'hard disk raggiunge la sua capacità massima di memorizzazione.

The screenshot shows a configuration window titled "Monitoraggio e auto-elimin. d. spazio del disco". It is divided into several sections:

- Livello di capacità dello spazio del disco:** Contains two input fields: "Livello d'attenzione" set to 80.00 % and "Livello critico" set to 90.00 %.
- Periodo di memoria massimo:** Contains three input fields: "Studi letti nuovamente" set to 100 giorni, "Studi non letti" set to 100 giorni, and "Vecchi studi" set to 100 giorni.
- Calcolo dei giorni incl. i giorni d. settimana, e:** Contains two checkboxes: "Sabati" and "Domeniche", both of which are currently unchecked.
- Eliminazione automatica:** Contains a radio button set to "On" and an "Off" option.

Figura 102: Impostazioni monitoraggio dello spazio su disco ed eliminazione automatica

Livello di capacità dello spazio del disco

Quando la memoria del disco raggiunge uno dei limiti specificati viene visualizzato un messaggio di avviso. Sono due i livelli di capacità del disco che producono messaggi di avviso:

- **Livello di attenzione:** la soglia predefinita è il 80%. I messaggi vengono visualizzati ogni 20 minuti fino a quando lo spazio sul disco non diventa nuovamente disponibile.
- **Livello critico:** la soglia predefinita è il 90%. Il sistema non accetta informazioni in arrivo (ad esempio, messaggi DICOM o immagini) fino a quando non risulta nuovamente disponibile dello spazio sul disco.

Periodo massimo di memorizzazione

Queste impostazioni sono disponibili solamente quando l'Eliminazione automatica è impostata su **On**. Il Periodo massimo di memorizzazione rappresenta il periodo massimo, espresso in numero di giorni, per cui SecurView deve tenere in memoria le pazienti prima che vengano automaticamente eliminate in base ai criteri configurati. Il periodo di memorizzazione si basa sulla data e sull'ora in cui SecurView riceve l'ultima immagine di un determinato studio.

Sulle stazioni di lavoro di SecurView RT le impostazioni per gli studi Riletti e Non letti vengono sostituite da un'impostazione chiamata Nuovi studi.

Eliminazione automatica

Quando è impostato su **On**, SecurView elimina automaticamente le pazienti (dati relativi alle immagini e altri oggetti) secondo criteri predefiniti. L'Eliminazione automatica funziona in due modi:

- **Eliminazione automatica in corso:** SecurView cancella le pazienti i cui periodi di memorizzazione sono giunti a scadenza. La memoria su disco disponibile non ha alcuna influenza. A titolo d'esempio, quando su SecurView DX lo stato di una paziente è *Letto* e il periodo di memorizzazione *Studi riletti* scade, SecurView elimina la paziente anche se il periodo di memorizzazione della voce *Vecchi studi* non è ancora trascorso.
- **Eliminazione automatica forzata:** quando la capacità disponibile su disco supera il livello di attenzione, SecurView elimina le pazienti meno recenti con lo stato *Letto* finché la capacità disponibile su disco non torna al di sotto del livello di attenzione. Le impostazioni relative al periodo massimo di memorizzazione non hanno alcuna influenza.

La tabella seguente riassume il comportamento.

Evento	Eliminazione automatica attiva	Eliminazione automatica disattivata
Controllo ogni ora	Eseguire Eliminazione automatica in corso	Nessuna azione
Il sistema raggiunge il livello di attenzione	Eseguire Eliminazione automatica forzata	Visualizzazione messaggio Livello di attenzione
Il sistema raggiunge il livello critico	Visualizzazione del messaggio di Livello critico. Rifiutare ulteriori dati DICOM in arrivo. Eseguire Eliminazione automatica forzata se nessun utente ha eseguito l'accesso.	Visualizzazione del messaggio di Livello critico. Rifiutare ulteriori dati DICOM in arrivo. Eseguire l'Eliminazione automatica forzata, quando l'utente seleziona Cleanup nella scheda Manager paziente .

SecurView non elimina automaticamente una paziente se:

- un utente sta attualmente visualizzando la paziente;
- un utente ha eseguito l'accesso a un sistema a stazioni di lavoro multiple;
- per quella paziente è ancora in sospeso un ordine di memorizzazione note o di stampa;
- la paziente è bloccata (ad esempio, In attesa) e/o protetta dall'eliminazione automatica (solo per SecurView DX);
- la paziente ha un'immagine con una Notifica e lo studio non è stato contrassegnato come "visualizzato" (solo per SecurView RT);
- la paziente ha solo studi non locali.

Quando si eliminano pazienti unite, SecurView considera gli studi sia della paziente principale che di quella secondaria.

Le pazienti aventi sia studi locali che non locali possono essere automaticamente eliminate. In seguito, la sincronizzazione di SLM può aggiungere la paziente al Catalogo pazienti solo con gli studi non locali.

Eliminazione automatica in una configurazione a stazioni di lavoro multiple

In una configurazione a stazioni di lavoro multiple la funzione di Eliminazione automatica si comporta diversamente da quella di un sistema autonomo.

- Su **Manager**, le impostazioni relative al Periodo massimo di memorizzazione sono generali. Le impostazioni del livello di attenzione e del livello critico sono invece locali. Se la funzione di Eliminazione automatica è impostata su **On**, il Manager esegue controlli orari, eliminazioni di pazienti in corso (propagate a tutti i Client) e procedure di cleanup. Durante il cleanup, la stazione Manager elimina le copie delle immagini preparate dai Client. (Le impostazioni di Eliminazione automatica dei Client non hanno alcuna influenza.)
- Sul **Client**, le impostazioni di Eliminazione automatica sono locali e non influiscono su altri Client o sul Manager. Se la funzione di Eliminazione automatica è impostata su **On** ed è stato raggiunto il livello di attenzione, la stazione Client elimina le pazienti memorizzate a livello locale. Le serie di dati rimosse dal sistema locale sono ancora presenti nella stazione Manager.

Cleanup su client a stazioni di lavoro multiple

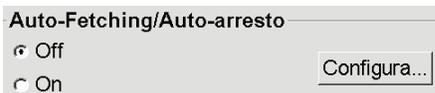
Su un client è possibile eliminare le pazienti mediante il pulsante **Cleanup**. Se si seleziona **Cleanup**, viene visualizzato un messaggio che richiede se si desidera avviare la funzione di eliminazione automatica. Se si seleziona **Sì**, SecurView scollega l'utente dal sistema ed esegue l'eliminazione automatica forzata.

- Per gli utenti radiologi, il pulsante **Cleanup** viene visualizzato nella scheda **Manager paziente** (accanto al pulsante **OK**) nel caso si superi il livello critico.
- Per utenti Amministratore e Assistenza, il pulsante **Cleanup** è sempre disponibile. Se la capacità disponibile su disco è al di sotto del livello di attenzione, la funzione Cleanup elimina un numero predefinito di pazienti (l'impostazione di default è 50).

8.4.3 Configurazione Auto-Fetching/Auto-arresto

La funzione Auto-fetching recupera automaticamente gli oggetti precedenti da un archivio, quando SecurView riceve nuovi studi. Gli oggetti possono essere immagini, SR CAD, stati di uno studio con note e oggetti GSPS di terzi che soddisfano i criteri di auto-fetching. Fare riferimento a [Auto-fetching dati paziente](#) a pagina 33.

La funzione di Auto-completamento recupera automaticamente tutti gli oggetti dello studio di riferimento quando SecurView riceve una nota GSPS o un oggetto SR CAD.



Se si seleziona **Configura...**, è possibile selezionare le opzioni dalla seguente finestra di dialogo:

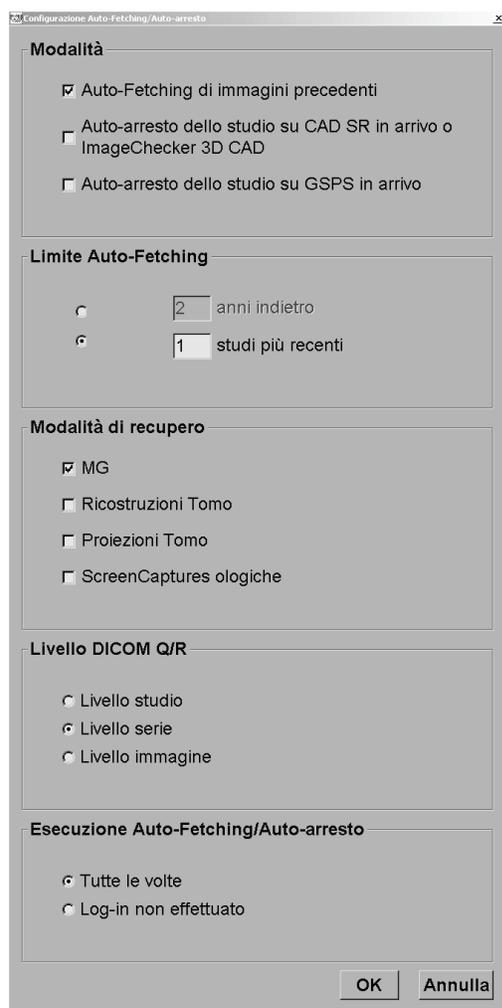


Figura 103: Finestra di dialogo per la configurazione di Auto-fetching/Auto-completamento

- **Modalità:** selezionare **Auto-fetching di immagini precedenti**, se si desidera che SecurView recuperi gli studi precedenti dall'archivio.
 - Per SecurView DX, nella maggior parte dei casi, la funzione di Completamento automatico non è necessaria, poiché aggiunge un traffico di rete ridondante.



Nota

Se l'acquisizione secondaria MG di un primo lettore viene inviata al PACS e il referto GSPS del primo lettore viene ricevuto prima del completamento della seconda lettura, la selezione di 'Completamento automatico dello studio su GSPS in entrata' può violare un protocollo di lettura in doppio cieco, recuperando l'acquisizione secondaria MG (fare riferimento a [Invio note, tag tomo, stato dello studio](#) a pagina 177).

- Per SecurView RT, la funzione di Completamento automatico potrebbe risultare utile (ossia, SecurView RT potrebbe ricevere una Notifica per la quale non ha le immagini, a seconda del routing immagine del sito e/o delle impostazioni di eliminazione automatica di SecurView RT).
- **Limite Auto-Fetching:** selezionare o un intervallo di tempo (**anni indietro**) o il numero di **studi più recenti**.
- **Modalità di recupero:** selezionare le modalità da recuperare. (L'impostazione "MG" recupera gli studi mammografici digitali precedenti con le relative note GSPS e referti strutturati CAD mammografici).
- **Livello DICOM Q/R:** Selezionare un livello in base ai requisiti PACS 1, dove PACS 1 è configurato nell'impostazione DICOM dal tecnico dell'assistenza.
 - **Livello serie** è il livello preferito se PACS 1 lo supporta.
 - Anche **Livello studio** è un'impostazione consentita. Tale livello richiede che PACS 1 supporti correttamente le modalità dello studio (0008,0061) nelle query DICOM.
- **Esecuzione Auto-Fetching/Auto-arresto:**
 - Per un sistema a stazioni di lavoro multiple, il Manager utilizza l'opzione **Tutte le volte**. (**Login non effettuato** non è disponibile).
 - Per un sistema standalone, selezionare una qualsiasi delle due impostazioni. Se si seleziona **Login non effettuato**, il sistema esegue il recupero automatico solo quando nessun utente ha eseguito il log-in al sistema.

8.4.4 Setup di Active Directory

Active Directory è un servizio directory di Microsoft Windows utilizzato per agevolare la gestione della sicurezza di rete. Se si aggiunge o si modifica un profilo utente, SecurView consente di utilizzare Active Directory per l'autenticazione utente. Fare riferimento a [Gestione dei profili utente](#) a pagina 156.

È possibile configurare Active Directory dalla finestra **Amministrazione > Impostazioni**:



Per impostare Active Directory

1. Selezionare **Configura...** per aprire la finestra di dialogo Setup di Active Directory:

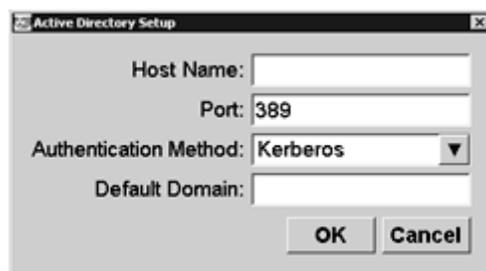


Figura 104: Finestra di dialogo Setup di Active Directory

2. Inserire un nome host completo del server Active Directory.
3. Inserire la porta del server Active Directory. L'impostazione predefinita è 389.
4. Selezionare un metodo di autenticazione:
 - Kerberos è l'impostazione predefinita.
 - Digest non è utilizzabile in scenari di domini multipli, poiché non è possibile distinguere utenti differenti con lo stesso nome utente ma in domini separati (un utente non potrà eseguire l'accesso).
 - Una password con testo normale non è consigliata, poiché le password vengono trasmesse senza crittografia.
5. In alternativa è possibile inserire il dominio di default, se un utente Active Directory non specifica un dominio al momento dell'accesso.
6. Selezionare **OK** per salvare le impostazioni.

8.4.5 Configurazione del Manager dell'elenco studi (SLM)

La comunicazione con il Manager dell'elenco studi può essere configurata attraverso la scheda **Amministrazione > Impostazioni**:



Per impostare un Manager dell'elenco studi

1. Selezionare **Configura...** per aprire la finestra di dialogo Configurazione SLM:

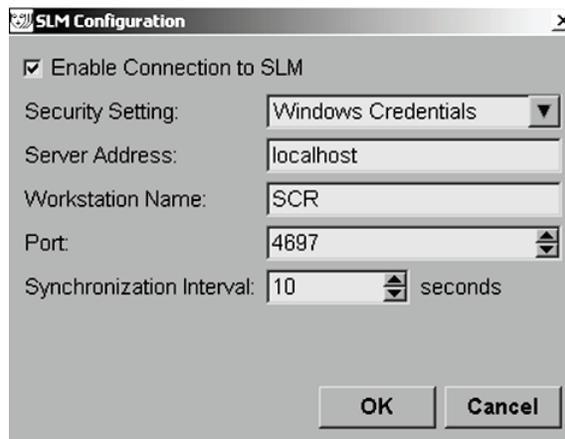


Figura 105: Finestra di dialogo Configurazione SLM

2. Selezionare **Abilita collegamento al SLM** per attivare il collegamento a un Manager dell'elenco studi.
3. Selezionare un'impostazione di sicurezza da utilizzare per la comunicazione tra SecurView e il Manager dell'elenco studi. Se si selezionano le Credenziali Windows, le credenziali dell'utente Windows attualmente attivo vengono utilizzate per il collegamento al Manager dell'elenco studi.

Selezionare una delle seguenti impostazioni di sicurezza:

- a. Nessuna sicurezza
 - b. Client anonimo HTTPS
 - c. Credenziali Windows - default
4. Immettere l'**indirizzo del server** (indirizzo IP o nome) del server che ospita il Manager dell'elenco studi. Il nome predefinito è localhost, che può essere utilizzato quando il Manager dell'elenco studi è in esecuzione su un SecurView stand-alone o sul manager SecurView nella configurazione di stazioni di lavoro multiple.

5. Immettere il **Nome della workstation** utilizzata per la comunicazione con il Manager dell'elenco studi. Il nome predefinito è l'AE Title della SecurView.
6. Immettere la **Porta** del server che ospita il Manager dell'elenco studi.
 - a. La porta predefinita per l'impostazione di sicurezza 'Nessuna sicurezza' è 4699.
 - b. La porta predefinita per l'impostazione di sicurezza 'Client anonimo HTTPS' è 4698.
 - c. La porta predefinita per l'impostazione di sicurezza 'Credenziali Windows' è 4697.
7. Selezionare un intervallo in secondi per la frequenza di sincronizzazione con il Manager dell'elenco studi. L'impostazione predefinita è 10 secondi.
8. Selezionare **OK** per salvare le impostazioni.

8.4.6 Registrazione degli eventi applicazione

SecurView può creare un file di registro che cattura gli eventi chiave a livello dell'applicazione. I clienti possono accedere a questi registri per monitorare l'attività sul sistema o per aiutare a dimostrare la conformità a HIPAA o ad altri criteri di privacy del paziente. Un utente Amministratore o Assistenza può configurare la registrazione degli eventi applicazione attraverso la scheda **Impostazioni** della schermata *Amministrazione*. Le opzioni di configurazione consentono di abilitare o disabilitare la registrazione specificare una directory di destinazione per il file di registro.

Il registro degli eventi applicazione è in formato CSV. Ciascuna riga del file rappresenta un evento singolo e contiene valori separati da virgola, specifici per l'evento in questione. È possibile importare il file senza difficoltà in un foglio di calcolo per consentire analisi dettagliate.

I campi seguenti vengono acquisiti per gli eventi registrati nel file di registro. Non tutti i campi sono validi per tutti gli eventi.

- Formato data e ora
- Gruppo utenti (Radiologo, Amministratore, Amministratore caso e/o Assistenza)
- Utente (nome login)
- Evento
- ID paziente
- UID di studio
- Altro (acquisisce informazioni aggiuntive specifiche per un determinato evento)

Guida per l'utente della stazione di lavoro SecurView DX-RT 10.4

Capitolo 8: Mansioni dell'Amministratore

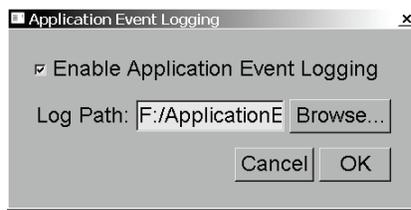
Nel file di registro vengono acquisiti gli eventi a livello applicazione seguenti:

Evento	Testo visualizzato nel campo Evento	Informazioni aggiuntive nel campo Altro
Tentativo di accesso non riuscito	accesso non riuscito	
Accesso riuscito	accesso eseguito	
Uscita riuscita	uscita completata	
Eliminazione paziente (manuale o automatica)	eliminato	
Studio paziente aperto per la revisione	aperto	
Studio paziente importato nel sistema	importato	
Studio paziente esportato dal sistema	esportato	tipo di contenuto esportato
Studio paziente stampato	stampato	
Pazienti unite (informazioni paziente primaria)	unite come primaria	ID paziente secondaria
Pazienti unite (informazioni paziente secondaria)	unite come secondaria	ID paziente primaria
Pazienti non unite	non unite	ID paziente primaria
Password modificata	password modificata	Se modificata dall'utente Amministratore, contiene nome utente e gruppi Amministratore
Studio paziente ricevuto da un sistema esterno (ciascun file DICOM ricevuto è considerato un singolo evento)	ricevuto	Titolo AE e indirizzo IP remoto
Accesso disattivato	accesso disattivato	vecchio percorso file di registro
Accesso attivato (anche modifiche configurazione)	accesso attivato	nuovo percorso file di registro

Accesso eventi applicazione è configurabile dalla scheda **Amministrazione > Impostazioni:**

Application Event Logging: Configure ...

Quando si seleziona **Configura...**, è possibile abilitare o disabilitare la funzione e definire la cartella di registro (l'impostazione predefinita è F:/ApplicationEventLogging).



Importante

Hologic consiglia di conservare la cartella Registro eventi applicazione in un'unità esterna sicura della stazione di lavoro SecurView.



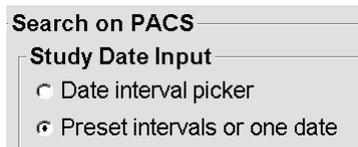
Nota

In un gruppo a più stazioni di lavoro, questa schermata di configurazione è accessibile solo sul Manager.

8.4.7 Ricerca su PACS

Con questa funzione è possibile selezionare l'inserimento dell'utente radiologo per il campo Data studio della finestra di dialogo Ricerca su PACS (fare riferimento a [Ricerca delle pazienti](#) a pagina 36). Il formato della data può essere o un intervallo di date specifico selezionato dall'utente o un periodo/data preimpostato.

- **Selettore intervallo di data:** mostra un calendario dove l'utente radiologo potrà selezionare delle date di inizio e fine specifiche per la ricerca su PACS.
- **Preimposta gli intervalli o una data:** mostra un periodo di tempo preimpostato (ad esempio, oggi, mese scorso, ecc.) nel campo di testo Data studio.



8.4.8 Configurazione dell'interfaccia di sincronizzazione

Inserire l'indirizzo IP e le Informazioni sulla porta per consentire la sincronizzazione tra la stazione di lavoro SecurView e l'applicazione esterna. La sincronizzazione con applicazioni non Hologic necessita di una licenza di Sincronizzazione applicazione.

Su una stazione di lavoro SecurView client, immettere il nome di un SLM client specifico (ad esempio, MultiView client) per aggiungere solo gli studi nominati SLM client al Catalogo pazienti di SecurView client.

L'Interfaccia di sincronizzazione può essere configurata attraverso la scheda **Amministrazione > Impostazioni**:



Impostare l'interfaccia di sincronizzazione

1. Selezionare **Configura...** per aprire la finestra di dialogo Configurazione dell'interfaccia di sincronizzazione:

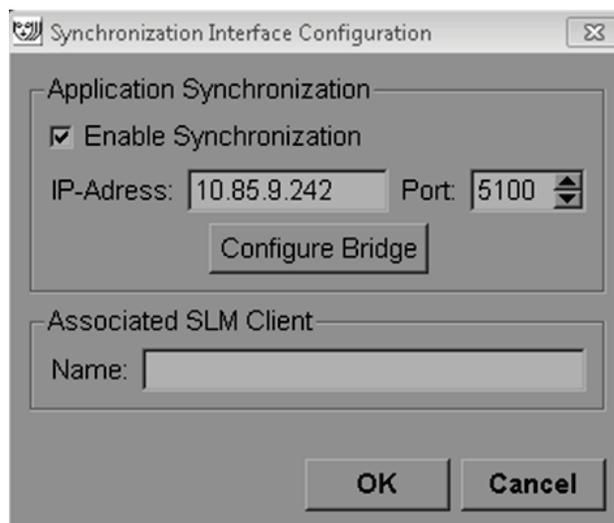


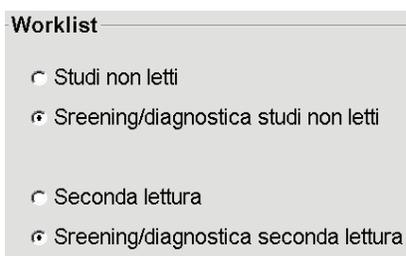
Figura 106: Finestra di dialogo di configurazione dell'interfaccia di sincronizzazione

2. Selezionare **Abilita sincronizzazione** per abilitare la comunicazione con Sincronizzazione applicazione.
3. Inserire l'indirizzo IP della Sincronizzazione applicazioni.
4. Inserire la porta di Sincronizzazione applicazione. l'impostazione predefinita è 5100.
5. Selezionare **Configura Bridge** con impostazioni valide per indirizzo IP e Porta: l'interfaccia di Configurazione di Sincronizzazione applicazioni compare se la Sincronizzazione applicazioni è installata su SecurView. Per maggiori informazioni, fare riferimento al *Manuale di installazione della sincronizzazione applicazioni*.

6. Su una stazione di lavoro client inserire il **nome del SLM client associato**.
 - Inserire un nome solo se SLM è configurato.
 - Questa opzione è disponibile su SecurView Stand-alone e SecurView Client in configurazioni con stazioni di lavoro multiple. Questo valore deve essere impostato su tutte le stazioni di lavoro che hanno un SLM client associato (ad esempio, MultiView).
 - Assicurarsi che il valore inserito corrisponda al nome del SLM client associato come registrato con SLM.

8.4.9 Worklist

Su SecurView DX, utilizzare questa funzione per definire la modalità in cui SecurView genera worklist automaticamente.



- **Studi non letti:** genera una singola worklist che include gli studi sia di screening che di diagnostica.
- **Screening/diagnostica studi non letti:** genera worklist distinte per studi di screening e di diagnostica.
- **Seconda lettura:** genera una singola worklist che include gli studi sia di screening che di diagnostica.
- **Screening/diagnostica seconda lettura:** genera worklist distinte per studi di screening e di diagnostica di seconda lettura. Fare riferimento a [Worklist generate automaticamente](#) a pagina 44.

8.4.10 Formato e unità data/ora

Selezionare **Configura...** per scegliere le impostazioni di data, ora e unità di forza utilizzate per la piastra di compressione.



8.4.11 Visualizzatore multimodalità

Su SecurView DX, selezionare **Configura...** per entrare nell'editor di configurazione della multimodalità (MM) per modificare le impostazioni del visualizzatore MM. Questa funzione è disponibile solo con una licenza di Multimodalità avanzata valida. Per maggiori informazioni, fare riferimento al *Manuale d'uso dell'opzione Multimodalità avanzata SecurView*.

8.4.12 Impostazioni del produttore

Le impostazioni del produttore controllano i comportamenti specifici in funzione del produttore (e del modello) del sistema di radiografia utilizzato per la mammografia da utilizzare durante la visualizzazione di immagini di tomosintesi (2D sintetizzate, sezioni ricostruite, lastre ricostruite) acquisite in combinazione con immagini 2D convenzionali o durante la visualizzazione di risultati CAD 3D.

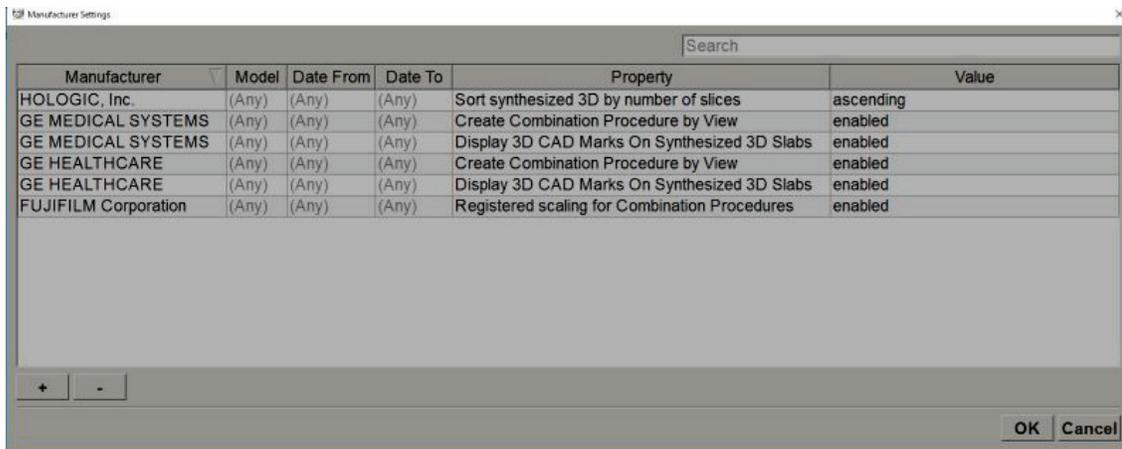


Figura 107: Finestra di dialogo delle impostazioni del produttore

Per modificare le impostazioni del produttore:

1. Selezionare **Configura...** in Impostazioni del produttore per aprire la finestra di dialogo Impostazioni del produttore.
2. Per filtrare l'elenco delle impostazioni in base a qualsiasi campo, immettere i primi caratteri nel campo di ricerca.
3. Selezionare **+** per aggiungere una nuova impostazione.
 - a. Immettere il nome di un produttore che corrisponda esattamente al valore del produttore (0008,0070) nelle intestazioni delle immagini DICOM interessate.
 - b. Inserire un nome di modello che corrisponda esattamente al nome del modello del produttore (0008,1090) nelle intestazioni delle immagini DICOM interessate, solo se il comportamento desiderato va limitato a uno specifico modello di prodotto del produttore. Altrimenti lasciare il campo vuoto (per considerare qualsiasi modello).
 - c. Inserire un intervallo di date per lo studio (anno, o mese e anno) nei campi relativi alle date di inizio e termine del periodo, solo se il comportamento desiderato va limitato a studi acquisiti durante un intervallo di date specifico per il produttore e/o il modello identificato. Altrimenti lasciare il campo vuoto (per considerare qualsiasi data).
 - d. Selezionare una Proprietà.
 - e. Selezionare un Valore per la Proprietà selezionata.

4. Per modificare un'impostazione, selezionare un campo qualsiasi relativo all'impostazione e modificarne il valore.
5. Per eliminare un'impostazione, selezionare un campo qualsiasi relativo a un'impostazione, quindi selezionare –.
6. Selezionare **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra *Impostazioni del produttore* o selezionare **Annulla** per chiudere la finestra *Impostazioni del produttore* senza salvare le modifiche.

Elenco delle Proprietà e dei Valori delle impostazioni del produttore:

Ordina 3D sintetizzate per numero di sezioni: ordine ascendente | discendente

- Per uno specifico produttore o modello, definisce quale ricostruzione viene visualizzata più in alto nel pulsante Ricostruzione dello strumento di navigazione della tomosintesi quando è disponibile più di una ricostruzione per una vista (sezioni, lastre). Si applica solo quando la preferenza dell'utente Ordina ricostruzione in alto è impostata su Specifico per il fornitore (fare riferimento a [Preferenze di presentazione immagine](#) a pagina 128).
- Ascendente: in alto viene visualizzata la ricostruzione con meno sezioni.
- Discendente: in alto viene visualizzata la ricostruzione con più sezioni.

Crea procedura di combinazione per vista: abilitata | disabilitata

- Solo per i produttori non Hologic, combina immagini dello stesso studio e con medesime lateralizzazione e vista nello strumento di navigazione della tomosintesi anche se manca l'UID del riquadro di riferimento (2D convenzionali, 2D sintetizzate, proiezioni di tomosintesi, ricostruzioni). Non si applica all'ingrandimento, alla compressione mirata o alla visualizzazione di campioni. Principalmente per il produttore GE. Ignorata se l'opzione di esclusione dalla creazione di procedure combinate è abilitata.

Escludi dalla creazione della procedura combinata: abilitata | disabilitata

- Solo per i produttori non Hologic, disabilita la combinazione di immagini dello stesso studio e con le stesse lateralizzazione e vista nello strumento di navigazione della tomosintesi (2D convenzionali, 2D sintetizzate, proiezioni di tomosintesi, ricostruzioni), ignorando l'UID del riquadro di riferimento. Utilizzare solo se la combinazione di queste immagini causa un problema.

Ridimensionamento registrato per le procedure di combinazione: abilitata | disabilitata

- Solo per i produttori non Hologic, ridimensiona le immagini con una procedura combinata (2D convenzionali, 2D sintetizzate, ricostruzioni) per renderle di pari altezza. Questa opzione deve essere configurata solo se il produttore fornisce immagini registrate. In caso contrario, la visualizzazione delle immagini potrebbe portare a risultati inaspettati. Principalmente per il produttore Fuji.

Ripristino ingrandimento e panoramica quando si passa nella procedura combinata: abilitata

- Solo per i produttori non Hologic che non ridimensionano le immagini in base all'altezza, ripristina l'ingrandimento e la panoramica quando si passa da un tipo di immagine a un altro (2D convenzionali, 2D sintetizzate, ricostruzioni) in una vista combinata. In caso contrario, quando si passa da un'immagine all'altra con ingrandimento e panoramica attivi, possono essere visualizzate aree diverse dell'immagine.

Visualizzazione dei contrassegni CAD 3D su 2D sintetizzate: abilitata | disabilitata

- Proietta i contrassegni CAD 3D per le sezioni ricostruite su un'immagine 2D sintetizzata corrispondente in una vista combinata.

Visualizzazione dei contrassegni CAD 3D su 2D convenzionali: abilitata | disabilitata

- Proietta i contrassegni CAD 3D per le sezioni ricostruite su un'immagine 2D convenzionale corrispondente in una vista combinata.

Visualizzazione dei contrassegni CAD 3D su lastre 3D sintetizzate: abilitata | disabilitata

- Proietta i contrassegni CAD 3D per le sezioni ricostruite su lastre o SmartSlice corrispondenti in una vista combinata.

8.4.13 Punteggio CAD/caso

Utilizzare questa impostazione per attivare o disattivare la visualizzazione dei punteggi caso e CAD con risultati CAD 3D (fare riferimento a [Visualizzazione dei risultati CAD 3D](#) a pagina 117).



8.4.14 Doppia lettura per gli studi

Su SecurView DX, utilizzare questa funzione per abilitare la doppia lettura automatica per tutti i tipi di studio (screening, diagnostica e MG non definita). L'impostazione predefinita è la lettura singola. Quando si seleziona l'opzione di doppia lettura, due utenti radiologi possono visualizzare in modo indipendente lo stesso studio senza che l'uno venga a conoscenza dei risultati dell'altro.

Doppia lettura per gli studi		
	singolo	doppio
Screening (MG)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
Diagnostico (MG)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Indefinito	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>



Importante

Quando SecurView assegna lo studio a un'unica lettura, non è possibile riassegnarlo per la doppia lettura. Tuttavia, per gli studi per la doppia lettura, l'utente potrà annullare la seconda lettura alla chiusura dello studio. Fare riferimento a [Chiusura dello studio](#) a pagina 96.

8.4.15 Invio note, tag tomo, stato dello studio

In una configurazione a doppia lettura, SecurView DX può inviare un referto GSPS (stato di lettura studio con o senza note e sezioni o lastre di tomosintesi contrassegnate) e le immagini di acquisizione secondaria MG, dopo che ogni lettore abbia contrassegnato lo studio come 'Letto'. Questa impostazione consente al meccanismo GSPS di sincronizzare gli stati di lettura tra più sistemi autonomi configurati per la doppia lettura.

Spedisci annotazioni, tag tomo, stato dello studio
per gli studi destinati a seconda lettura
<input type="radio"/> dopo ogni singola lettura
<input checked="" type="radio"/> solo dopo la doppia lettura

- **dopo ogni lettura:** SecurView invia il referto GSPS e le immagini di acquisizione secondaria MG, dopo che qualsiasi lettore abbia contrassegnato lo studio come "Letto".



Nota

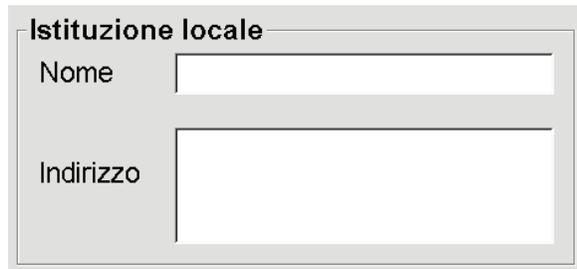
Se GSPS o la cattura secondaria MG vengono inviati al PACS dopo la prima lettura, l'accesso alle informazioni prima che sia completata la seconda lettura può comportare la violazione di un protocollo di lettura in doppio cieco.

- **solo dopo la doppia lettura:** SecurView invia il referto GSPS e le immagini di acquisizione secondaria MG, solo dopo che il secondo lettore abbia contrassegnato lo studio come "Letto".

SecurView invia i referti GSPS e le immagini di cattura secondaria MG alle destinazioni configurate mediante l'interfaccia di assistenza.

8.4.16 Istituto locale

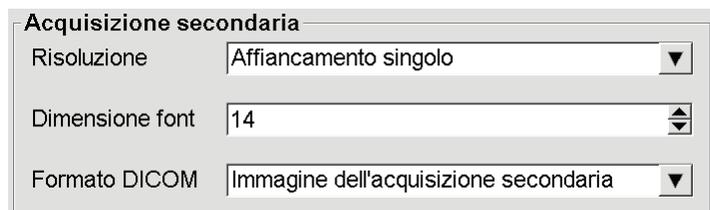
SecurView può includere il nome e l'indirizzo del vostro istituto, quando crea referti GSPS, notifiche GSPS, acquisizioni secondarie MG e MM ScreenCapture. Fare riferimento a [Adozione del nome e dell'indirizzo dell'istituto](#) a pagina 179. Se si seleziona questa opzione, inserire il nome e l'indirizzo dell'istituto.



The screenshot shows a window titled "Istituto locale" with two text input fields. The first field is labeled "Nome" and the second is labeled "Indirizzo".

8.4.17 Acquisizione secondaria

Su SecurView DX, utilizzare questa impostazione per formattare le immagini di cattura secondaria MG che vengono inviate automaticamente alla chiusura dello studio. Un'immagine di cattura secondaria MG viene creata, solo se il PACS di destinazione non accetta il GSPS, oppure non ne supporta la visualizzazione, e il cliente desidera visualizzare le Note sulla stazione di lavoro PACS. Fare riferimento a [Chiusura dello studio](#) a pagina 96.



The screenshot shows a window titled "Acquisizione secondaria" with three settings: "Risoluzione" set to "Affiancamento singolo", "Dimensione font" set to "14", and "Formato DICOM" set to "Immagine dell'acquisizione secondaria".



Nota

Non cambiare il formato DICOM rispetto al valore "Immagine di acquisizione secondaria" predefinito.

8.4.18 Adozione del nome e dell'indirizzo dell'istituto

Seleziona la fonte dei dati relativi all'istituto per i referti GSPS, le notifiche GSPS, le acquisizioni secondarie MG e le MM ScreenCapture.

L'adozione del nome e dell'indirizzo dell'istituto

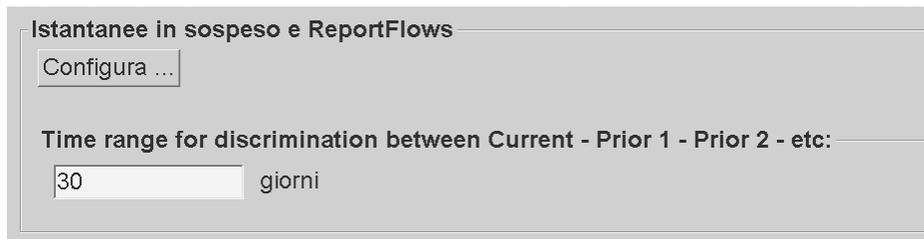
per oggetti GSPS, Acquisizioni Secondarie e ScreenCaptures

- da parte dell'istituzione locale
- dell'immagine fonte

- **da parte dell'istituzione locale:** le informazioni immesse nell'area **Istituto locale** vengono applicate a tutti gli oggetti GSPS creati in SecurView, alle acquisizioni secondarie MG e a MM ScreenCapture.
- **dall'immagine fonte:** vengono applicate le informazioni sull'istituto contenute nell'intestazione DICOM dell'immagine fonte (da cui sono stati creati l'oggetto GSPS, l'acquisizione secondaria MG o la MM ScreenCapture).

8.5 Configurazione delle istantanee in sospenso e dei ReportFlow a livello di sistema

Gli utenti Amministratore possono configurare le istantanee in sospenso e i ReportFlow a livello di sistema selezionando la scheda **ReportFlow** e selezionando **Configura...**



Si apre la finestra *ReportFlow* con gli elenchi delle istantanee in sospenso e dei ReportFlow disponibili. Per maggiori informazioni, fare riferimento a [Istantanee in sospenso e ReportFlow](#) a pagina 137.

8.5.1 Intervallo di tempo precedente - attuale

Utilizzare il campo "Intervallo di tempo" per impostare il numero di giorni in cui uno studio è considerato Attuale (o in uso). L'impostazione predefinita è 30, il che significa che uno studio Attuale diventa uno studio Precedente 1 se detto studio risiede per più di 30 giorni all'interno del sistema.

8.6 Configurazione dei nomi delle procedure d'esame

Utilizzare la finestra di *identificazione delle procedure d'esame* per aggiungere, modificare o eliminare i nomi delle procedure. Una procedura corrisponde a una serie predefinita di immagini associate a un tipo di studio. Durante la produzione di immagini, la workstation di acquisizione mammografica codifica il nome della procedura di esame nelle intestazioni DICOM dell'immagine. Quando riceve queste immagini SecurView stabilisce quale ReportFlow selezionare in funzione del nome della procedura. Fare riferimento a [Collegare un ReportFlow a una procedura](#) a pagina 149.



Figura 108: Finestra di identificazione delle procedure d'esame

Aggiunta di una nuova procedura:



Nuovo

1. Selezionare la scheda **ReportFlow** per visualizzare la finestra di *identificazione delle procedure d'esame*.
2. Selezionare il pulsante **Nuovo** per aprire la finestra di dialogo di identificazione della nuova procedura.



Importante

Assicurarsi di inserire correttamente gli attributi della procedura seguente. In caso contrario è possibile che alcuni studi non siano inseriti nelle worklist automatiche.

Identificazione nuova procedura

Procedura

Descrizione:

Tipo:

Identificazione

Produttore:

Modalità:

Tag attributo:

Formato
es. '(0008,1030)', per
sequenze
es. '(0040,0275).
(0040,0007)'

Creatore privato:
(solo per attributi privati)

Nome attributo:

Valore attributo:

3. Nella finestra di dialogo per l'identificazione della nuova procedura:
 - a. Immettere il nome di una procedura nel campo Descrizione (ad esempio, Mammografia bilaterale di screening).
 - b. Selezionare il Tipo appropriato dal menu a tendina.
 - c. Inserire il nome del Produttore (facoltativo).
 - d. Selezionare la Modalità dal menu a tendina. MG è la modalità predefinita.
 - e. Inserire un Tag attributo valido associato alla procedura. Quello predefinito è (0008,1030), ovvero l'identificatore per "Descrizione studio".
 - f. Inserire il nome della procedura esattamente come viene visualizzato sulla stazione di lavoro di acquisizione, comprese le abbreviazioni, le maiuscole/minuscole e la punteggiatura presenti nel campo Valore dell'attributo.
 - g. Una volta eseguite le impostazioni, selezionare **OK**.

Per modificare una procedura:



Modifica

1. Selezionare la scheda **ReportFlow** per visualizzare la finestra di *identificazione delle procedure d'esame*.
2. Selezionare il pulsante **Modifica** per aprire la finestra di dialogo Modifica identificazione procedura.
3. Una volta terminata la modifica della procedura, selezionare **OK**.

Per eliminare una procedura:



Elimina

1. Selezionare una procedura dalla finestra *Identificazione procedura* e selezionare il pulsante **Elimina**. Il sistema controlla i ReportFlow associati alla procedura che si desidera eliminare. Se un ReportFlow è associato alla procedura vengono visualizzati i seguenti messaggi:

Attenzione: Almeno un ReportFlow è collegato a questa descrizione procedura. Rimuovendo questa descrizione procedura, questa verrà eliminata dalla lista delle procedure collegate di uno o più ReportFlow. Vuoi continuare?

2. Selezionare **OK** per eliminare la procedura o selezionare **Annulla** per uscire senza eliminarla.

8.7 Configurazione degli overlay delle immagini

Utilizzare la scheda **Sovrapposizione** per selezionare le informazioni da visualizzare nell'MG Viewer, nel MammoNavigator e negli Overlay dell'immagine di stampa.

- [Overlay immagine con il Visualizzatore MG](#) a pagina 182
- [Testo in sovrapposizione nel MammoNavigator](#) a pagina 183
- [Stampa del testo in sovrapposizione nelle immagini](#) a pagina 184

8.7.1 Overlay immagine con il Visualizzatore MG

Con il Visualizzatore MG l'utente radiologo può visualizzare le immagini da esaminare. Le informazioni relative alla paziente, allo studio e all'immagine vengono mostrate sotto forma di testo in sovrapposizione (overlay) e l'utente può decidere se attivarle o meno. Fare riferimento a [Overlay informazioni paziente](#) a pagina 66.

Per personalizzare il testo da sovrapporre alle immagini con il Visualizzatore MG:

1. Nella scheda **Sovrapposizione**, selezionare la scheda **MG Viewer sovrapposizione d'immagine**.

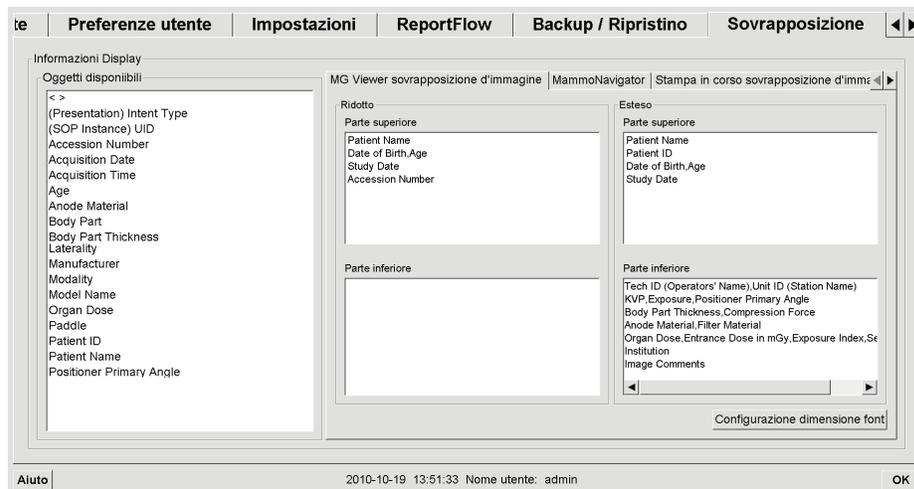


Figura 109: Scheda MG Viewer sovrapposizione d'immagine

2. Selezionare una voce dall'elenco di voci disponibili e trascinarla nelle zone Parte superiore/inferiore dello stato Ridotta o Parte superiore/inferiore dello stato Esteso.



Nota

Gli utenti radiologi possono impostare le proprie preferenze di testo in sovrapposizione per visualizzarlo in modalità Ridotta o Estesa. Fare riferimento a [Preferenze Strumenti e sovrapposizioni](#) a pagina 130.

3. Per regolare la dimensione del carattere, selezionare **Configurazione dimensione font**. Selezionare la dimensione del carattere per ciascun riquadro di visualizzazione, quindi selezionare **OK** per salvare le impostazioni.
4. Una volta configurato il testo in sovrapposizione, selezionare **OK** per salvare le impostazioni.

8.7.2 Testo in sovrapposizione nel MammoNavigator

Nella scheda **MammoNavigator**, selezionare i campi di dati che si desidera siano visualizzati nella finestra delle informazioni sulle immagini del MammoNavigator. La finestra Informazioni immagine mostra i dati dell'intestazione DICOM associati all'immagine. Vedere [Informazioni immagine](#) a pagina 65.

Per personalizzare il testo in sovrapposizione del MammoNavigator:

1. Nella scheda **Sovrapposizione**, selezionare la scheda **MammoNavigator**.
2. Selezionare una voce dall'elenco delle voci disponibili e trascinarla all'interno della finestra Informazioni immagine del MammoNavigator.

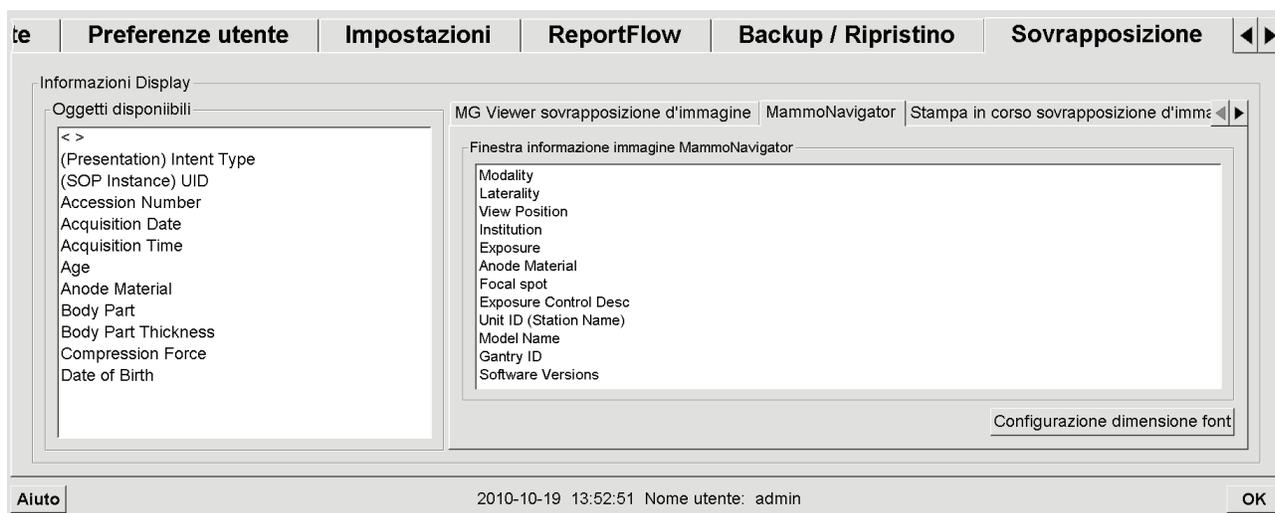


Figura 110: Scheda MammoNavigator

3. Per regolare la dimensione del carattere, selezionare **Configurazione dimensione font**. Selezionare la dimensione del carattere per le Informazioni immagine del MammoNavigator e selezionare **OK** per salvare le impostazioni.
4. Una volta configurato il testo in sovrapposizione, selezionare **OK** per salvare le impostazioni.

8.7.3 Stampa del testo in sovrapposizione nelle immagini

È possibile utilizzare la finestra **Testo in sovrapposizione all'immagine di stampa** per selezionare i campi di dati da visualizzare nell'immagine stampata. Un utente radiologo può stampare le immagini insieme ai dati (ad es., dati paziente, Note, ecc.) su una stampante per pellicole DICOM. L'utente seleziona le aree da stampare (parte superiore, parte inferiore o entrambe) mediante la finestra di dialogo Stampa del visualizzatore MG. Fare riferimento a Opzioni di stampa.

Per personalizzare le informazioni nel testo in sovrapposizione all'immagine da stampare:

1. Nella scheda **Sovrapposizione** selezionare la scheda **Testo in sovrapposizione all'immagine di stampa**.
2. Selezionare una voce dall'elenco di voci disponibili e trascinarla nelle zone 'Parte superiore' o 'Parte inferiore'.

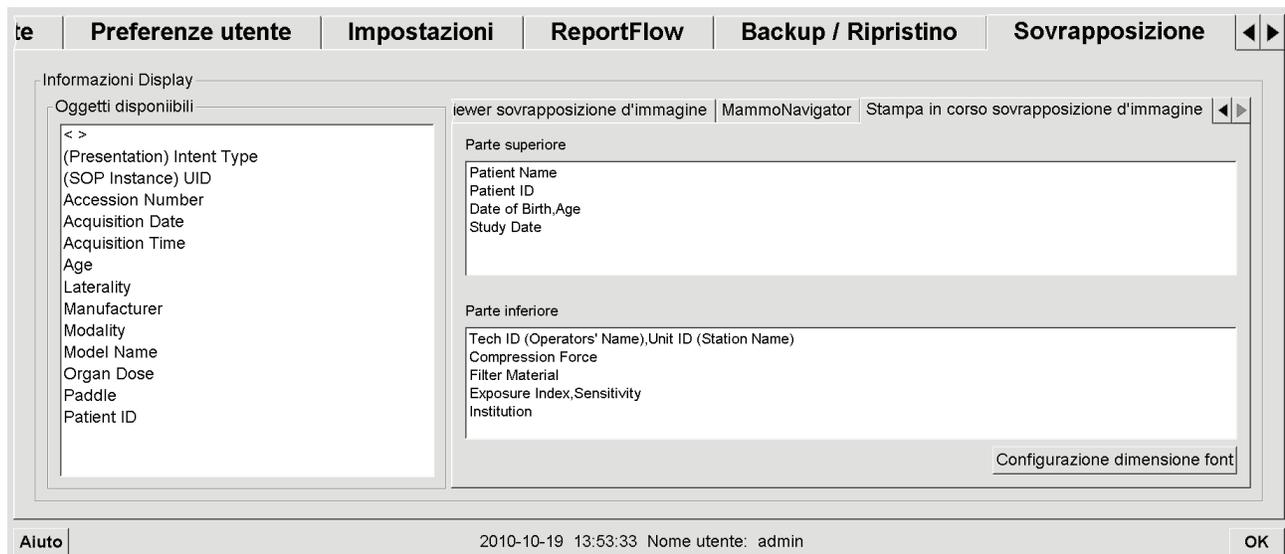


Figura 111: Scheda Testo in sovrapposizione all'immagine di stampa

3. Per regolare la dimensione del carattere, selezionare **Configurazione dimensione font**. Selezionare la dimensione del carattere per ciascun riquadro di visualizzazione, quindi selezionare **OK** per salvare le impostazioni.
4. Una volta configurato il testo in sovrapposizione, selezionare **OK** per salvare le impostazioni.

8.8 Manutenzione del database

La scheda **Manutenzione** fornisce le opzioni per il backup e il ripristino del database nonché la pianificazione della manutenzione del database.

- [Backup e ripristino del database](#) a pagina 185
- [Pianificare la manutenzione del database](#) a pagina 186

8.8.1 Backup e ripristino del database

Eseguire il backup del database pazienti su un disco CD-R/DVD. Durante il processo di backup/ripristino non è disponibile nessuna altra funzione (ad esempio, l'accettazione di nuove immagini) fino alla fine del processo. Pianificare fasce orari convenienti per la manutenzione e assicurarsi che tutti i mittenti configurati dispongano di meccanismi di riprova appropriati.



Importante

SecurView esegue il backup di Catalogo pazienti, ReportFlow, note, stati lettura e impostazioni di configurazione disponibili nell'interfaccia utente. Non esegue il backup dei dati immagine.

Per eseguire il backup del database:

per evitare la perdita dei dati in caso di guasto del sistema, eseguire il backup del database pazienti ogni mese o quando siano state apportate modifiche alla configurazione.



Importante

In un ambiente con più stazioni di lavoro, eseguire il backup del database solo sul Manager.

1. Selezionare la scheda **Manutenzione** per visualizzare la seguente finestra:

er paziente Setup utente Preferenze utente Impostazioni ReportFlow Manutenzione

Configurazione del sistema e database pazienti

Backup Ripristina

Ripresa per manutenzione database

Attivo: SI No Reset

Programma

Lu Ma Me Gio Ve Sa Do

Ogni 1 settimana/e Ora d'inizio: 01:00

Vicina manutenzione: Riprovi durante: 03:00 ore

Istantanee in sospenso e ReportFlow

Esporta Importa

Aiuto 2012-10-16 15:19:19 Nome utente: admin OK

Figura 112: Scheda Manutenzione

2. Selezionare **Backup**. Compare il prompt Inserisci CD.
3. Inserire il disco nel lettore CD/DVD e selezionare **OK**. Alla fine della procedura di backup comparirà la frase "Backup completato con successo".



Nota

SecurView visualizza un messaggio se le dimensioni del database superano la capacità su disco. In tal caso, utilizzare un DVD.

Per ripristinare il database:

1. Selezionare la scheda **Manutenzione** per visualizzare la finestra Configurazione di sistema e Database pazienti.
2. Selezionare **Ripristina**. Compare il prompt 'Inserisci CD per backup database'.
3. Inserire il disco nel lettore CD/DVD e selezionare **OK**. Compare una finestra di dialogo che chiede all'utente di selezionare **OK** per riavviare il sistema o di selezionare **Annulla** per arrestare il processo di ripristino.

8.8.2 Pianificare la manutenzione del database

Quando la funzione Manutenzione del database è "Attiva", SecurView riavvia automaticamente la stazione di lavoro all'intervallo specificato, quindi analizza e reindica il database. Abilitare questa funzione, solo se richiesto da un rappresentante dell'assistenza tecnica Hologic.

Il pulsante Reset riporta tutte le impostazioni ai valori predefiniti.

Capitolo 9 Mansioni dell'amministratore dei casi

- [Apertura del modulo amministratore](#) a pagina 187
- [Eliminazione delle pazienti](#) a pagina 188

Gli amministratori dei casi possono riunire le varie cartelle cliniche esistenti per una singola paziente ed eliminare le pazienti dal Catalogo pazienti. Questo capitolo fornisce una panoramica del modulo di amministrazione per gli amministratori dei casi e descrive come eliminare le pazienti.

9.1 Apertura del modulo amministratore

Quando si accede come Amministratore dei casi, il modulo Amministratore comprende le schede **Manager paziente**, **Preferenze utente** e **Informazioni**.

Per aprire il modulo di Amministrazione

1. Accedere a SecurView mediante il log-in.
2. Selezionare la scheda **Amministrazione** per visualizzare il Catalogo pazienti:

The screenshot shows the 'Catalogo pazienti' window with the following data table:

Data dello s	Nome	ID paziente	Data di nasci	Modalità	Stato	Nota	Tipo	CAD	N ▲
05-18-2011	00300670	00300670	01-01-2007	MG+	Letto			+	
04-28-2011	01_Multimodality, 001	01_Multimodality_001	04-06-1961	MG, US, MR	Letto			+	
04-12-2011	02_Patient, 001_ScrDgnExt_Scr	02_Patient_001	10-29-1962	MG	Non let In att.			+	
04-12-2011	21400057	21400057	01-01-1940	MG+	Non let Agg.			+	
04-03-2011	Brown, James H	1336574	12-02-1936	CT, OT	Vecchi				
09-07-2010	01_Multimodality, 006	01_Multimodality_006	01-10-1952	MG, US, MR	Vecchi			+	
12-11-2009	22400012	22400012	01-01-1953	MG+	Vecchi			+	
12-11-2009	22400008	22400008	01-01-1961	MG+	Vecchi			+	
12-10-2009	22400005	22400005	01-01-1951	MG+	Vecchi			+	
12-10-2009	22400013	22400013	01-01-1950	MG+	Vecchi			+	

La finestra *Amministrazione* contiene tre schede:

- **Manager paziente:** fornisce il Catalogo pazienti con tutte le pazienti, i relativi studi e le serie attualmente presenti nel database. L'amministratore dei casi non ha facoltà di creare una nuova sessione o di sincronizzare le pazienti.
- **Preferenze utente:** mostra il profilo utente dell'Amministratore dei casi.
- **Informazioni:** mostra le informazioni sul software. Fare riferimento a queste informazioni quando si contatta l'help desk Hologic.

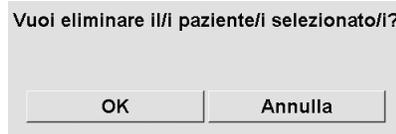
9.2 Eliminazione delle pazienti

Gli Amministratori dei casi possono eliminare manualmente le pazienti e le relative immagini dal Catalogo pazienti. In genere è possibile eliminare pazienti i cui stati di lettura sono "Letto", "Letto una volta", "Non letto" e "Vecchio". Le pazienti che fanno parte di una sessione o che sono in stato bloccato non possono essere eliminate.

Per cancellare le pazienti:

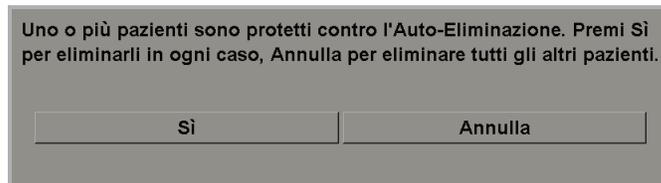
1. Dal Catalogo pazienti, selezionare una o più pazienti, quindi selezionare il pulsante **Elimina pazienti**. In risposta, SecurView:

- elimina tutte le pazienti selezionate con stato di lettura "Vecchio";
- visualizza il seguente messaggio per le altre pazienti selezionate:



2. Selezionare **OK** per confermare oppure **Annulla**.

SecurView invia messaggi di conferma alternativi per le pazienti che si trovano in altri stati. Ad esempio, se una paziente è protetta dall'eliminazione automatica, SecurView mostra:



SecurView visualizza un messaggio analogo per le pazienti che hanno Annotazioni non inviate (se c'è una destinazione configurata).

SecurView non consente l'eliminazione di:

- pazienti con stato di lettura "Modificato" (ossia sono arrivate nuove immagini dopo la lettura dello studio);
- pazienti bloccate (ad es., "Occorrono altre immagini", fare riferimento a [Chiusura dello studio](#) a pagina 96);
- pazienti attualmente in uso su altra stazione di lavoro collegata allo stesso Manager;
- pazienti che fanno parte di una sessione;
- pazienti in corso di stampa.

Se si elimina una paziente i cui esami sono stati riuniti insieme in un secondo tempo, SecurView elimina la primaria, la secondaria e tutti gli oggetti associati.



Nota

Se viene eliminata una paziente con studi non locali, la paziente può essere nuovamente visualizzata nel Catalogo pazienti dopo l'aggiornamento successivo del Manager dell'elenco studi. Se i dati di tale paziente sono stati riuniti prima dell'eliminazione, viene nuovamente visualizzata come una paziente i cui dati non sono stati riuniti.

Capitolo 10 Pazienti e file ReportFlow

- [Esportazione dei file di immagine attualmente visualizzati](#) a pagina 189
- [Esportazione di file DICOM](#) a pagina 191
- [Importazione ed esportazione di ReportFlow](#) a pagina 192

Questo capitolo fornisce le procedure previste per supportare il tecnico nella gestione dei file DICOM e ReportFlow.

10.1 Esportazione dei file di immagine attualmente visualizzati

Mediante questa procedura SecurView esporta le immagini attualmente visualizzate sul display in una cartella definita dall'utente. Per default, SecurView esporta le immagini in F:/Esportazioni. Si noti quanto riportato di seguito:

- Si possono esportare file di immagini TIFF in due risoluzioni a seconda dell'impostazione delle preferenze utente (fare riferimento a [Preferenze Strumenti e sovrapposizioni](#) a pagina 130).
- SecurView crea nomi di file per ciascuna immagine nel modulo: [Patient Name_Examination Date_View_SOP Instance UID.ext], dove "ext" può essere "tif" o "dcm", a seconda del tipo di file.
- Se è disponibile un referto mammografico strutturato CAD DICOM per una qualsiasi immagine visualizzata, SecurView lo esporta con il nome del file [Patient Name-CAD_Examination Date_SOP Instance UID.sr]. Non è possibile esportare file SR CAD in formato .tif.

Per le immagini di tomosintesi:

- SecurView esporta tutte le sezioni o lastre contrassegnate. Se non è stata contrassegnata alcuna sezione o lastra, SecurView esporta solo l'immagine attualmente visualizzata (immagine mammografica convenzionale, 2D sintetizzata, a bassa energia CE2D o immagine CE2D di sottrazione, immagine di proiezione o sezione o lastra ricostruita) ma non l'intero cumulo.
- SecurView identifica la sezione (o lastra) esportata aggiungendo il numero della sezione (o lastra) alla fine del nome del file (ad es., '_42' per la sezione 42).
- Se l'utente ha impostato lo spessore della lastra come superiore rispetto allo spessore originale (ad es., 1 o 6), allora SecurView esporta la vista lastra, non soltanto la sezione centrale, e aggiunge il numero di sezioni al nome del file (ad es., '_42(7)' per una visualizzazione di sette sezioni).

Per esportare i file delle immagini attualmente visualizzate a una cartella della stazione di lavoro:

1. Visualizzare le immagini sulla stazione di lavoro SecurView DX. Se si esportano immagini di tomosintesi, fare riferimento a [Segnalazione delle sezioni o lastre ricostruite di tomosintesi](#) a pagina 122 per informazioni sull'etichettatura.
2. Sulla tastiera premere [E] (per **Esporta**).
3. Quando si apre la finestra di dialogo, selezionare il formato **DICOM** o **TIFF**.



Importante

Non utilizzare i file TIFF esportati per scopi diagnostici. Al contrario, utilizzare il formato DICOM.

4. Selezionare **Esporta** e accedere all'unità e alla cartella in cui si desidera salvare le immagini. Quando si seleziona **OK**, SecurView esporta le immagini attualmente visualizzate sui due display nella cartella di esportazione scelta. Una volta esportati tutti i file, la finestra di dialogo si chiude automaticamente.



Importante

Non selezionare **Annulla** finché non sono stati esportati tutti i file. Se si seleziona **Annulla** troppo presto, SecurView rischia di esportare una serie di dati non completa.

10.2 Esportazione di file DICOM

Usare questa procedura per trasferire file DICOM Part 10 per una o più pazienti da SecurView a un supporto esterno (dispositivo USB o disco). Se c'è un Manager, è meglio usarlo quando è possibile.



Nota

Per importare le immagini, fare riferimento a [Importazioni di immagini DICOM](#) a pagina 40.

1. Accedere a SecurView e selezionare la scheda **Amministrazione**.
2. Nel Catalogo pazienti evidenziare la paziente o le pazienti che si desidera esportare.
3. Fare clic con il tasto destro sulla paziente (o sul gruppo di pazienti) evidenziato e selezionare **Esporta a media**. Quindi:
 - inserire il disco nel lettore CD/DVD oppure
 - Selezionare **Sfogliare...** In Risorse del computer, trovare e selezionare il dispositivo USB o l'unità DVD. Evidenziare la cartella di destinazione e selezionare **OK**.
4. Selezionare **Esporta** per iniziare a esportare tutti i file della/e paziente/i selezionata/e; l'operazione può richiedere diversi minuti (i file DICOM sono di grandi dimensioni). Nella destinazione selezionata SecurView crea una cartella FILES e copia i file DICOM nella cartella. Al termine, SecurView visualizza il messaggio "Esportazione completata con successo".
5. Se si sono esportati i file su un disco, il vassoio CD/DVD si apre automaticamente. Rimuovere il disco ed etichettarlo. Chiudere il vassoio.
6. Selezionare **Chiudi**, quindi selezionare **OK**.

10.3 Importazione ed esportazione di ReportFlow

Se c'è un Manager, è meglio usarlo quando è possibile.



Nota

Per l'importazione occorre che i ReportFlow siano stati creati per SecurView 6-x o successivo. Non si possono importare ReportFlow creati per SecurView 5-x o versioni precedenti.

10.3.1 Importazione di ReportFlow da dispositivo USB in SecurView

1. Inserire un dispositivo USB in una porta USB su SecurView.
2. Accedere a SecurView usando "admin".
3. Selezionare la scheda **Amministrazione**, quindi la scheda **Manutenzione**.
4. In Istantanee in sospenso e ReportFlow, selezionare **Importa**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Apri.
5. Nell'elenco a discesa **Cerca in** cercare e selezionare l'unità **G:**. (Se non c'è nessuna unità G cercare il dispositivo removibile).
6. Cercare e selezionare il ReportFlow o il gruppo di ReportFlow che si desidera importare.
7. Selezionare **Apri**. Compare la finestra di dialogo Importazione ReportFlow.
8. Evidenziare il/i ReportFlow che si desidera importare.
9. Selezionare **Importa**. La finestra di dialogo Importazione di ReportFlow si chiude e SecurView scrive i ReportFlow sul proprio database.

10.3.2 Esportazione di ReportFlow da SecurView a dispositivo USB

1. Inserire un dispositivo USB in una porta USB su SecurView.
2. Accedere a SecurView usando "admin".
3. Selezionare la scheda **Amministrazione**, quindi la scheda **Manutenzione**.
4. In Istantanee in sospenso e ReportFlow, selezionare **Esporta**. Compare la finestra di dialogo Esportazione ReportFlow.
5. Evidenziare il/i ReportFlow da esportare, quindi selezionare **Esporta** per aprire la finestra Salva con nome.
6. Nell'elenco a discesa **Cerca in** selezionare l'unità **G:**. (Se non c'è nessuna unità G cercare il dispositivo removibile).
7. Se si desidera rinominare il ReportFlow o il gruppo di ReportFlow che si sta esportando sul dispositivo USB digitare in basso, nella finestra dove è indicato il Nome file. Non usare il carattere "/" come parte del nome del ReportFlow.
8. Selezionare **Salva**. La finestra Salva con nome si chiude e SecurView scrive i ReportFlow sul dispositivo USB; questa operazione richiede solo pochi secondi.
9. Rimuovere il dispositivo USB.

Appendice A Scorciatoie da tastiera

Strumento	Tasto	Funzione	Strumento	Tasto	Funzione
	[1] o [Fine]	ReportFlow fase precedente	–	[CTRL] e [t]	Attiva/disattiva indicazione colore attuale/precedente
	[4] o [Freccia sinistra]	ReportFlow fase successiva		[F9]	Finestra/Livello
	[0] o [Ins]	Panoramica		[F3] o [N]	Aumenta Gamma
	[-]	CC attuale		[F1] o [M]	Diminuisci Gamma
	[+]	MLO attuale		[F2]	Reset Finestra/Livello
	[/]	CAD		[F8]	Ripristina
	[7], [D], [Home] o [Freccia su]	Visualizza pixel reali Sinistra		[Elimina]	Paziente precedente
	[9], [8], [F] o [Pag su]	Visualizza pixel reali Destra		[Invio]	Prossimo paziente
	[Y]	Stessa dimensione		[Q]	Esci
		Dimensione giusta		[?]	Guida
	[X]	Dimensione reale	–	[Arretramento di uno spazio cancellando]	Elimina il contrassegno selezionato
	[F5]	Adatta a Viewport	–	[Z]	Annulla Elimina contrassegno
	[R]	Sincronizza	–	[I]	Inverti tutte le immagini
	[F10]	Freccia	–	[E]	Export Images (Esporta immagini)
	[F11]	Ellisse	–	[*]	Mostra/Nascondi barra degli strumenti
	[F12]	Mano libera		[J]	Commuta MG/Tomo
	[2] o [Freccia giù]	Misura		[F6]	Avvio/Stop Cine
	[A]	Ingrandimento	–	[Barra spaziatrice]	Immagini tag Tomo

Guida per l'utente della stazione di lavoro SecurView DX-RT 10.4

Appendice A: Scorciatoie da tastiera

Strumento	Tasto	Funzione	Strumento	Tasto	Funzione
	[6] o [Freccia destra]	MammoNavigator		[W]	Contrassegno CAD 3D successiva
	[3] o [Pag giù]	Informazioni paziente		[S]	Contrassegno CAD 3D precedente
	[G]	Catalogo pazienti	–	[B]	Confini CAD 3D
	[5]	Chiudi studio	–	[C]	Cluster CAD 3D
		Zoom continuo	–	[F4]	Visualizza la posizione del cursore del mouse (se configurato)
	[F7]	Azzera cont. Zoom	–	[H]	Visualizza il contenuto completo dell'intestazione DICOM
	[V]	Smart Mapping			

Appendice B Guida per il tecnico

Questa appendice fornisce un rapido riferimento per le procedure comunemente utilizzate dai tecnici di radiologia.

Per questa procedura...	Fare riferimento alla sezione...
Per aggiungere un nuovo utente a SecurView	Gestione dei profili utente a pagina 156
Per creare e gestire le sessioni in SecurView DX	Creazione di sessioni a pagina 38
Per inviare e visualizzare le notifiche	Invio e visualizzazione delle notifiche a pagina 93
Per chiudere uno studio in SecurView RT	Chiusura di uno studio come Tecnico a pagina 99
Per creare e gestire le istantanee in sospeso	Creazione e modifica di istantanee in sospeso a pagina 140
Per creare e gestire i ReportFlow	ReportFlow a pagina 147 Collegare un ReportFlow a una procedura a pagina 149 Creazione di nuovi ReportFlow a pagina 150 Preferenze ReportFlow a pagina 153
Per stampare immagini mammografiche standard	Opzioni di stampa a pagina 100
Per stampare immagini di tomosintesi	Stampa delle sezioni e lastre ricostruite di tomosintesi a pagina 123
Per esportare immagini in supporti esterni	Esportazione dei file di immagine attualmente visualizzati a pagina 189 Esportazione di file DICOM a pagina 191
Per importare immagini in SecurView	Importazioni di immagini DICOM a pagina 40
Per importare o esportare i ReportFlow	Importazione ed esportazione di ReportFlow a pagina 192

Indice

A

- accesso e uscita • 23
- account utente • 23, 156
- acquisizione screen Vedere MM ScreenCapture • 178
- acquisizione secondaria Vedere Acquisizione secondaria MG • 178
- Active Directory • 156
 - configurazione • 167
- Advanced Image Enhancement (AIE, perfezionamento avanzato immagine) • 72
- Annotations (Annotazioni) • 87
- annullamento • 34
- annullamento unione • 34
- auto-completamento • 165
- auto-fetching • 165
- avvertenze • 5
- avvio, sistema • 22

B

- barra degli strumenti
 - pulsanti per la navigazione tra le pazienti • 48
 - pulsanti visualizzazione immagine • 68
- Biomarcatori di imaging Hologic • 86
- blocco di uno studio
 - informazioni su • 54

C

- CAD
 - Biomarcatori di imaging Hologic • 86
 - ImageChecker CAD • 81
 - Quantra • 86
 - visualizzazione • 81, 82
- Contrassegni CAD EmphaSize • 83
- Contrassegni CAD PeerView • 84
- Contrassegni CAD RightOn • 81
- Contrassegno Calc, CAD • 81
- Contrassegno Malc, CAD • 81
- Contrassegno Massa, CAD • 81
- contrasto immagine • 75
- controllo qualità, display • 4, 6

D

- data, configurazione formato per • 173
- database, backup/ripristino • 185
- DICOM
 - dichiarazioni di conformità • 4
 - esportazione file • 191

E

- eliminazione automatica
 - configurazione • 163
- esportazione
 - file immagini • 191
 - ReportFlow • 192

F

- Filtro per le note utente • 91

G

- gruppi utenti • 20
- guida per visualizzare le guide utente • 48

H

- hard disk, monitoraggio • 162

I

- ImageChecker CAD • 81
- immagini
 - esportazione • 191
 - flusso di • 13, 14
 - informazioni DICOM per • 65
 - ingrandimento • 70
 - inversione • 70
 - MPE • 77
 - panoramica • 54
 - visualizzare • 68
 - visualizzazione • 47
- Immagini di cattura secondaria MG
 - configurazione fonte istituto per • 179
 - configurazione formato per • 178
 - configurazione istituto locale per • 178
- Immagini MM ScreenCapture
 - configurazione fonte istituto per • 179
 - configurazione istituto locale per • 178

Immagini MPE • 77

importazione

ReportFlow • 192

impostazioni a livello di sistema

abilitazione sessioni • 161

auto-completamento • 165

auto-fetching • 165

doppia lettura per gli studi • 177

eliminazione degli studi • 163

Formato Acquisizione secondaria MG • 178

formato e unità data/ora • 173

inserimento data studio PACS • 171

istituto locale • 178

limite di tempo per gli studi attuali • 179

monitoraggio dello spazio dell'hard disk • 162

nome e indirizzo dell'istituto • 179

worklist generate automaticamente • 173

Istantanee in sospenso

copia e modifica • 145

modifica di un'icona • 146

ridenominazione • 145

L

LesionMetrics • 85

lettore codici a barre • 43

luminosità immagine • 75

M

Mammography Prior Enhancement Vedere

Immagini MPE • 77

Mansioni dell'Amministratore • 155

Mansioni dell'amministratore dei casi • 187

manutenzione database • 186

manutenzione del database • 185

manutenzione del sistema • 189

database, backup/ripristino • 185

menu di scelta rapida • 34

Miglioramento CLAHE delle immagini • 80

Modulo di amministrazione, apertura • 155

N

nome e indirizzo dell'istituto • 178, 179

nomi procedure, configurazione • 180

Note

descrizioni • 90

flusso di • 13, 14

GSPS di terze parti • 91

visualizzazione • 91

Notifica dell'immagine • 94

Notifiche • 178

invio di tutti • 94

invio per una singola immagine • 94

visualizzate da un utente tecnico • 99

Notifiche Vedere anche Notifica dell'immagine •

94

O

ora, configurazione formato per • 173

overlay • 66

personalizzazione • 182

personalizzazione di MammoNavigator • 183

personalizzazione per immagine stampata •

184

personalizzazione per visualizzazione • 182

Overlay informazioni paziente • 66

P

PACS

formato data studio quando si esegue la

ricerca • 171

panoramica dell'immagine • 54

panoramica, SecurView • 1

pazienti

navigazione • 48

revisione • 43

PixelMeter • 61

precauzioni • 5

preferenze utente

configurazione della sospensione panoramica

• 154

ReportFlow • 153

prodotti antivirus • 8

profili utente • 156

programmi di formazione • 4

pulsante Cleanup • 164

R

- reclami relativi al prodotto • 9
 - Referti strutturati CAD
 - cambiare tra • 87
 - visualizzati dove • 20
 - registrazione eventi applicazione • 169
 - ReportFlow
 - collegamento a una procedura • 149
 - importazione ed esportazione • 192
 - preferenze per • 153
 - sincronizzazione con • 103
 - uso • 53
 - visualizzazione • 138
 - ReportFlow ReportFlow • 147
 - rilevazione • 34
 - Roaming intelligente • 57
-
- S**
- sblocco • 34
 - sblocco di una paziente • 34
 - SecurView DX • 1
 - Client • 14
 - descrizione di • 12
 - Manager • 14
 - SecurView RT • 1
 - descrizione di • 16
 - Sessioni
 - abilitazione • 161
 - selezione • 45
 - sicurezza informatica • 8
 - sincronizzazione • 34
 - sincronizzazione con applicazione esterna • 34,
102
 - sospendi e controlla • 28, 34
 - spegnimento, sistema • 22
 - stampa
 - personalizzazione overlay • 184
 - stati di lettura
 - durante la revisione paziente • 54
 - stazioni di lavoro
 - descrizione di • 11
 - Divisione funzionale manager-client • 20
 - Manager-cliente • 14
 - panoramica • 11

- SecurView DX • 12
- SecurView RT • 16
- Standalone • 13, 17
- Stazioni di lavoro manager-client • 14
- Stazioni di lavoro multiple • 14
- Stazioni di lavoro standalone • 13, 17
- Strati DICOM 6000 • 79
- strumento Aumenta Gamma • 75
- strumento Diminuisce Gamma • 75
- Strumento ellisse • 90
- strumento Finestra/Livello • 75
- Strumento Freccia • 90
- Strumento ingrandimento • 70, 72
- Strumento ingrandimento invertito • 70
- strumento Invia notifica dell'immagine • 94
- strumento Invia tutte le notifiche • 94
- Strumento mano libera • 90
- studi
 - configurazione per la doppia lettura • 177
 - eliminazione • 163
 - limite di tempo per attuali • 179
 - seconda lettura • 44
 - visualizzazione • 43
- studi per seconda lettura • 44

T

- tastiera • 49

V

- Valutazione della densità mammaria Quantra • 86
- visualizzazione delle notifiche • 95
- VOI LUT, applicazione • 76

W

- worklist • 23, 43
 - automatico • 44
 - configurazione generata automaticamente •
173
 - manuale • 43

HOLOGIC®



Hologic Inc.
36 Apple Ridge Road
Danbury, CT 06810 USA
1.800.447.1856
www.hologic.com

Australia /
New Zealand

Hologic (Australia) Pty Ltd.
Suite 402, Level 3
2 Lyon Park Road
Macquarie Park NSW 2113
Australia

Asia Pacific

Hologic Hong Kong, Inc.
7th Floor, Biotech Centre 2
No. 11 Science Park West Avenue
Hong Kong Science Park
Shatin, New Territories
Hong Kong

EC REP

Hologic BV
Da Vincilaan 5
1930 Zaventem
Belgium
Tel: +32 2 711 46 80
Fax: +32 2 725 20 87

CE
2797